

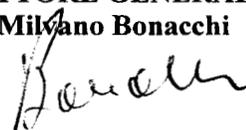
All. n. 4

PROVINCIA DI PISTOIA

Relazione Previsionale e Programmatica 2009-2011

Approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 30.12.08

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Milano Bonacchi



INDICE

1. SEZIONE 1

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 La popolazione

1.2 Il territorio

1.3 I Servizi

1.3.1. Il Personale

1.3.2. Le strutture

1.3.3. Gli organismi gestionali

1.3.4. Caratteristiche dell'economia insediata: anni 2007-2008

1.2. Principi fondamentali di riferimento

Gli obiettivi, le strategie, gli strumenti

1.2.1L'impegno della Provincia nel quadro dell'esigenza di adeguamento del sistema istituzionale

1.2.2. La crisi in atto e le strategie di azione

1.2.3. Gli strumenti di programmazione e la concertazione territoriale

1.2.4. Il quadro delle risorse finanziarie dell'Ente e considerazioni sulla Finanziaria 2009

2. SEZIONE 2

2.1 Fonti di finanziamento

2.2. Analisi delle risorse

3. SEZIONE 3

Programmi

4. SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti – Considerazioni sullo stato di attuazione

5. SEZIONE 5

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici

6. SEZIONE 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani Regionali di Sviluppo, ai Piani Regionali di Settore, agli atti programmatici della Regione

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2001

n° 268.437

1.1.2 – Popolazione residente al 31.12.2007

(art. 110 D. L.vo 77/95)

n° 287.415

di cui: maschi
 femmine

n° 138.275

n° 149.140

I MOVIMENTI DEMOGRAFICI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA NEL 2007

Nel 2007 la popolazione provinciale, in costante aumento specialmente dal 1999 per effetto del fenomeno migratorio dall'estero e dalle altre province italiane, ha raggiunto le 287.415 unità, di cui 138.275 maschi e 149.140 femmine, con un aumento rispetto al 31/12/2006 di ben 6.068 persone, pari a +2,16% (+2,08% maschi e +2,23% femmine). Il numero delle famiglie è passato da 117.078 a 119.498 (+2.420, pari a +2,07%), con un numero medio di componenti di 2,41, in impercettibile aumento rispetto all'anno precedente (2,40). Tale basso valore risente in modo notevole, proprio perché medio, dell'incidenza delle famiglie unipersonali sul totale famiglie ed è collegato, oltre che all'aumento della popolazione anziana in generale (in tutti i comuni montani, dove è più elevato l'indice di vecchiaia, la percentuale delle famiglie unipersonali al 2001 superava il 30% del totale), al notevole numero dei non coniugati in età da 18 a 64 anni (al 31.12.2006 rappresentano il 32,35%, con un aumento di 2 punti percentuali sul 2001), dei quali, sempre con riferimento al Censimento 2001 e rispetto al totale delle coppie, solo il 4% costituivano un nucleo familiare pur non essendo uniti in matrimonio. Tale fenomeno si riscontra analizzando i dati relativi alle famiglie per numero di componenti al Censimento 2001: nella provincia erano presenti 24.732 famiglie composte da un solo componente, pari al 23,67%, 29.831 composte da due componenti (28,56%), 25.538 da tre (24,45%), 17.684 da quattro (16,93%), 4.998 da cinque (4,78%) e 1.684 da sei o più persone (1,61%).

Le nascite nel 2007 si dimostrano praticamente stabili rispetto al 2006 grazie all'apporto dei cittadini stranieri (2.515 in totale, +8, di cui 392 straniere, +28), con un quoziente di natalità (8,84 per mille abitanti) leggermente più basso di quello del 2006 (8,95‰). I valori assoluti dei decessi, dopo quelli minimi del 2006 (2.874), nel 2007 tornano in linea con i valori medi del decennio (3.086), però con un quoziente di mortalità ancora al di sotto della media (10,85‰). Particolarmente importante, anche rispetto ai continui e progressivi incrementi protrattisi dal 1999, l'incremento degli immigrati, che raggiungono le 14.825 unità (+3.784 sul 2006), di cui 5.712 stranieri (+3.245), con un quoziente immigratorio di ben 52,13‰, il più elevato mai raggiunto nella nostra provincia. Gli emigrati sono stati 8.186, valore inferiore al solo 2006 (-202), con un quoziente di emigratorietà di 28,79‰ (29,94‰ nel 2006).

Tali valori generano un saldo naturale (nati-morti) di -571, di cui -162 maschi e -409 femmine, che rappresenta il valore più basso del decennio, segno di una ripresa della natalità e, ancor di più, dell'allungamento della vita media della popolazione (al 2004 la speranza di vita era di 79 anni per i maschi e di circa 85 anni per le femmine, ed al 31.12.2006 gli ultra85enni erano 8.436, pari al 3% dell'intera popolazione). Il saldo migratorio (immigrati-emigrati) è +6.639, di cui +2.979 maschi e +3.660 femmine, ed è il massimo valore storico raggiunto per il notevole aumento delle iscrizioni dei cittadini stranieri in particolare dall'estero (3.787) e da altri comuni italiani (1.433). Infine il saldo totale (saldo naturale + saldo migratorio) è +6.068, di cui +2.817 maschi e +3.251 femmine. E' interessante sottolineare che l'apporto alla crescita della popolazione della componente femminile, che solo dal 2005 supera quella maschile, è in continua espansione per effetto dei maggiori saldi migratori, in particolare stranieri, prova di un recente e più evidente aumento della mobilità delle donne.

La popolazione nel 2007, incrementatasi di un valore medio provinciale di +2,16%, è cresciuta maggiormente nell'area pistoiese (168.114, pari a +2,45%) che nella Valdinievole (119.301, pari a +1,74%), con valori massimi nel quadrante metropolitano (152.131, +2,66%), grazie all'elevatissimo saldo positivo di Pistoia (+2.904) dovuto sia ad un'alta componente di iscritti da altri comuni italiani e dall'estero sia ad un buon 50% di altre iscrizioni. Positivi sono anche i saldi degli altri comuni metropolitani (Quarrata +376; Agliana +371; Serravalle +190; Montale +105) ed anche nel quadrante montano, dopo tre anni, torna a crescere leggermente la popolazione (15.983, +0,51%) grazie ai saldi positivi di tutti i comuni, in particolare Sambuca (+41), con l'esclusione di Abetone (-3).

Anche nella Valdinievole vi è un notevole incremento del saldo totale (+2.041), tutto dovuto al saldo migratorio (+2.243), quasi totalmente estero. I saldi totali più elevati si presentano nei comuni di Montecatini (+508), Pescia (+397) e Monsummano (+222).

In dettaglio e rispetto all'anno precedente, nell'area pistoiese aumentano la propria popolazione i comuni di Pistoia (da 86.514 a 89.418), Quarrata (da 24.224 a 24.600), Agliana (da 15.896 a 16.267), Serravalle (da 11.019 a 11.209), Montale (da 10.532 a 10.637), San Marcello (da 6.917 a 6.924), Marliana (da 3.142 a 3.175), Piteglio (da 1.834 a 1.835), Sambuca (da 1.693 a 1.734) e Cutigliano (da 1.621 a 1.623).

In Valdinievole aumentano tutti i comuni: Montecatini da 20.530 a 21.038; Monsummano da 20.448 a 20.670; Pescia da 19.056 a 19.453; Pieve a Nievole da 9.529 a 9.602; Buggiano da 8.623 a 8.721; Ponte Buggianese da 8.398 a 8.599; Massa e Cozzile da 7.643 a 7.789; Lamporecchio da 7.420 a 7.491; Larciano da 6.043 a 6.156; Uzzano da 5.182 a 5.340 e Chiesina Uzzanese da 4.388 a 4.442. . Per quanto riguarda il numero delle famiglie, nell'area pistoiese passa da 70.234 a 71.584 con aumenti generalizzati in tutti i comuni ad eccezione di Abetone, dove rimane invariato rispetto al 2006. In Valdinievole le famiglie passano da 46.844 a 47.914, con aumenti in tutti i comuni. Il numero medio di componenti per famiglia, con le avvertenze citate all'inizio del documento, rimane pressoché analogo a quello del 2006 nell'area pistoiese (2,35) mentre diminuisce impercettibilmente nella Valdinievole (da 2,50 a 2,49). I valori massimi si registrano a Montale (2,74), Quarrata (2,70), Larciano (2,67) ed Agliana (2,65), mentre i minimi si registrano in tutto il quadrante montano (2,07) ed in particolare a Sambuca (1,93), dove al Censimento 2001 si registravano i più alti valori di famiglie unipersonali (44,51%), San Marcello (2,04) e Piteglio (2,05). Da segnalare anche i valori di Pistoia (2,22), che continua a rimanere molto al di sotto della media sia provinciale che del quadrante metropolitano (2,38), e di Montecatini (2,26; Valdinievole 2,49), segno, come nei casi dei comuni montani, oltre che di un più accentuato invecchiamento dei residenti, di un aumento delle famiglie unipersonali (Pistoia 26,51% e Montecatini 29,94% al Censimento 2001).

Nel 2007 le nascite in provincia sono passate da 2.507 a 2.515 (+0,32%), e l'incremento è avvenuto totalmente nell'area della Valdinievole (da 1.037 a 1.046, pari a +0,87%), mentre nell'area pistoiese sono rimaste stabili (da 1.470 a 1.469; -0,01%), con lievi aumenti nel quadrante metropolitano (da 1.353 a 1.358; +0,37%) e diminuzioni nel quadrante montano (da 117 a 111, -5,13%). Il quoziente generico di natalità provinciale è passato dall'8,95‰ all'8,84‰ ed è lo stesso sia nell'area pistoiese che nella Valdinievole mentre nel quadrante metropolitano è più elevato (9,04‰) e nel quadrante montano è assai minore (6,96‰). I comuni che hanno incrementato i nati rispetto al 2006 sono Uzzano (13,50‰), Agliana (11,50‰), Massa e Cozzile (10,76‰), Serravalle (9,54‰), Chiesina Uzzanese (9,51‰), Pescia (9,24‰), Piteglio (8,72‰), Montale (8,50‰), Monsummano (8,37‰), Cutigliano (7,40‰) e Marliana (7,28‰), mentre presentano decrementi i comuni di Quarrata (9,91‰), Buggiano (9,46‰), Pieve a Nievole (9,30‰), Pistoia (8,36‰), Sambuca (8,17‰), Lamporecchio (8,05‰), Ponte Buggianese (7,77‰), Montecatini (7,55‰), Larciano (7,54‰), San Marcello (6,21‰) e Abetone (4,33‰).

Il numero dei morti è superiore a quello del 2006 (da 2.874 a 3.086; +7,38%) e lo è in tutte le aree della provincia. I quozienti generici di mortalità vanno dal minimo della Valdinievole (10,55‰) al massimo del quadrante montano (15,12‰), per un valore medio provinciale di 10,85‰, di cui 10,64‰ nel quadrante metropolitano. I comuni dove è aumentata la mortalità sono Sambuca (19,26‰), San Marcello (16,47‰), Piteglio (15,81‰), Abetone (14,41‰), Pescia (12,71‰), Pistoia (11,85‰), Larciano (11,80‰), Chiesina Uzzanese (10,87‰), Lamporecchio (10,60‰), Montale (10,01‰), Massa e Cozzile (9,72‰), Monsummano (9,19‰) e Quarrata (9,09‰). Quelli dove è diminuita sono Cutigliano (15,41‰), Ponte Buggianese (11,30‰), Montecatini (10,68‰), Buggiano (10,03‰), Marliana (9,50‰), Pieve a Nievole (9,41‰), Serravalle (8,91‰), Uzzano (8,55‰) e Agliana (7,96‰).

Come già rilevato, le iscrizioni anagrafiche sono considerevolmente aumentate in tutta la provincia (da 11.041 a 14.825; +34,27%), con punte massime nel quadrante metropolitano (da 5.105 a 7.865, +54,06%) e in tutta l'area pistoiese (da 5.684 a 8.536; +50,18%), e con un incremento molto inferiore nella Valdinievole (da 5.357 a 6.289, pari a +17,40%). I quozienti generici di immigratorietà sono del 52,13‰ in provincia, del 51,39‰ nell'area pistoiese e del 53,17‰ nella Valdinievole, confermando anche nel 2007, nonostante la minor crescita, la tendenza più che decennale di quest'ultima zona ad accogliere maggiormente nuova popolazione. I comuni che nel 2006 hanno incrementato i propri valori sull'anno precedente sono Sambuca (81,10‰), Montecatini (70,34‰), Uzzano (66,72‰), Marliana (60,47‰), Pistoia (58,09‰), Massa e Cozzile (56,77‰), Ponte Buggianese (55,07‰), Pescia (50,90‰), Buggiano (50,28‰), Agliana (47,88‰), Larciano (47,38‰), Pieve a Nievole (46,52‰), Monsummano (41,64‰), Montale (41,38‰), Quarrata (40,76‰), Piteglio (37,61‰), San Marcello (30,49‰), Abetone (27,40‰) e Cutigliano (25,28‰). Gli immigrati diminuiscono invece a Chiesina Uzzanese (59,34‰), Serravalle (49,67‰) e Lamporecchio (40,51‰).

Le cancellazioni anagrafiche (emigrati) provinciali sono diminuite del 2,41% (da 8.388 a 8.186), con decrementi maggiori nell'area Valdinievole (da 4.335 a 4.046, -6,67%), mentre nell'area pistoiese aumentano del 2,14% (da 4.053 a 4.140), con un incremento maggiore nel quadrante metropolitano (da 3.542 a 3.680; +3,90%) e con un decremento massimo in quello montano (da 511 a 460; -9,98%). In dettaglio le diminuzioni si verificano nei comuni di Marliana (47,81‰), Sambuca (46,69‰), Montecatini (42,77‰), Massa e Cozzile (38,88‰), Pieve a Nievole (38,79‰), Buggiano (38,40‰), Monsummano (30,01‰), Piteglio (29,98‰), Ponte Buggianese (27,89‰), Pescia (26,80‰), Quarrata (26,18‰), Larciano (24,59‰), Abetone (21,63‰), Pistoia (21,59‰) e Cutigliano (16,03‰). Gli emigrati aumentano invece a Chiesina Uzzanese (45,75‰), Uzzano (41,63‰), Serravalle (33,20‰), Montale (29,95‰), Lamporecchio (28,44‰), Agliana (28,36‰) e San Marcello (19,22‰).

Il numero dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe al 31/12/2007 ha avuto un incremento del 23,87% (da 17.575 a 21.771), con valori maggiori per le femmine (11.655; +25,36%), mentre il numero dei minori passa da 4.099 a 4.713, di cui 2.437 maschi e 2.276 femmine. La maggioranza provengono dall'Europa: 16.594 persone, di cui 7.558 maschi e 9.036 femmine, seguita dall'Africa, con 2.660 persone, di cui 1.538 maschi e 1.122 femmine, dall'Asia, con 1.507 persone, di cui 690 maschi e 817 femmine, dall'America, con 798 persone, di cui 257 maschi e 541 femmine, e dall'Oceania, con 12 persone, di cui 6 maschi e 6 femmine.

La comunità principale è ancora quella albanese, che, rispetto al 2006, è cresciuta di un ulteriore 7,44%, con 8.683 persone, di cui 4.878 maschi e 3.805 femmine ma quella rumena, anche per effetto dell'entrata del paese di provenienza nell'Unione Europea dal mese di gennaio, avanza di ben il 95,95%, con 4.985 persone, di cui 1.852 maschi e 3.133 femmine. I provenienti dal Marocco aumentano del 4,28%, con 1.851 unità, di cui 1.112 maschi e 739 femmine. Come nel 2006, in quarta posizione troviamo i Cinesi, con valori molto più bassi (651 in totale, di cui 359 maschi e 292 femmine) ma in aumento (+18,80%), seguiti dai Polacchi, anch'essi in aumento (+31,14%) con 539 persone, di cui 139 maschi e 400 femmine; dai Filippini (427, di cui 168 maschi e 259 femmine; +10,05%); dai Russi (379, 60 maschi e 319 femmine, in aumento dell'1,07%); dagli Ucraini (291, 46 maschi e 245 femmine, in aumento del 18,78%); dai Nigeriani (243, 103 maschi e 140 femmine, in aumento dell'8,97%); dai Tedeschi (228, 76 maschi e 152 femmine, in diminuzione del 3,80%); dai Tunisini (204, 118 maschi e 86 femmine, in aumento del 3,03%); dai Moldavi (193, 61 maschi e 132 femmine, +19,14%), che nel 2007 superano gli Inglesi (167, 71 maschi e 96 femmine, con una variazione di +3,09%); dai Dominicani (159, 52 maschi e 107 femmine, +3,92%); dai Brasiliani (150, 43 maschi e 107 femmine, +11,11%); dai Francesi (136, come l'anno precedente, di cui 51 maschi e 85 femmine); dai Peruviani (128, 46 maschi e 82 femmine, +6,67%) e dai Serbi (102, 54 maschi e 48 femmine, -20,93%). Inoltre, nel 2007, anche la Bulgaria presenta valori di tre cifre, con 125 persone, di cui 29 maschi e 96 femmine, con un aumento del 26,26%, favorita anch'essa dall'entrata nell'Unione Europea.

Esaminando la tipologia del movimento dei cittadini stranieri, la percentuale delle iscrizioni dall'estero è in netto aumento (dal 44,5% del 2006 al 62% del 2007), mentre diminuiscono quelle da altri comuni italiani (dal 42,2% al 23,5%) e per nascita (dal 10,1% al 6,4%). Aumentano le cancellazioni per acquisizione della cittadinanza italiana (da 7,9% a 11,7%) e per trasferimento all'estero (da 4,3% a 5,3%), mentre diminuiscono i trasferimenti verso altri comuni italiani (da 71,8% a 64,8%). Le cancellazioni per morte, infine, aumentano leggermente (da 0,4% a 0,9%). La percentuale dei cittadini stranieri sul totale della popolazione è perciò in forte aumento, raggiungendo nel 2007 il 7,9%, ed in Valdinievole (8,5%) è superiore a quella dell'area pistoiese (7,4%), con valori maggiori a Montecatini (15%), Chiesina Uzzanese (8,6%), Quarrata (8,5%), Pescia (8,2%), Massa e Cozzile (8%), Lamporecchio (7,7%), Sambuca e Pistoia (7,6%), Serravalle (6,7%), Agliana (6,5%), Ponte Buggianese (6,4%) e Larciano (6,3%). Le percentuali minori si registrano a Cutigliano (2,7%), Abetone (3,3%), San Marcello (3,6%), Montale (4,9%), Piteglio (5%), Buggiano (4,3%), Monsummano (5,4%), Buggiano (5,5%) e Uzzano (5,6%). Per un'informazione di dettaglio si riportano in appendice le tabelle relative agli stranieri per ogni comune.

E' importante inoltre rilevare che 10.070 famiglie, cioè ben l'8,4% delle famiglie pistoiesi sono composte da almeno uno straniero, mentre 7.881, pari al 6,6%, ha un intestatario straniero. Questo fenomeno in alcuni comuni è particolarmente rilevante, come, ad esempio, a Montecatini, dove ben il 18,3% di famiglie ha almeno un componente straniero, a fronte di un 13,7% di famiglie con intestatario straniero, a Chiesina Uzzanese (rispettivamente 9,6% e 6,5%), a Massa e Cozzile (9,5% e 7,2%), a Pescia (9,3% e 7,5%), a Pieve a Nievole (9,3% e 6,1%) e a Quarrata, dove le famiglie del primo tipo rappresentano l'8,9% e quelle del secondo tipo il 7,7%.

Provincia e sistemi locali di Pistoia. Popolazione residente per comune al 31.12. Serie storica 1992-2007.

SISTEMI LOCALI	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001(*)	2002	2003	2004	2005	2006	2007
AREA PISTOIESE																
QUADRANTE METROPOLITANO																
Agliana	13.383	13.435	13.406	13.478	13.634	13.641	13.716	14.044	14.322	14.636	14.882	15.152	15.405	15.611	15.896	16.267
Montale	9.960	9.978	10.005	10.022	10.042	10.072	10.089	10.167	10.156	10.141	10.186	10.331	10.410	10.395	10.532	10.637
Pistoia	87.237	86.958	86.587	86.267	86.292	86.118	85.906	85.866	85.890	84.185	84.243	84.526	85.273	85.947	86.514	89.418
Quarrata	21.127	21.267	21.355	21.403	21.475	21.564	21.804	22.119	22.395	22.704	23.038	23.439	23.884	24.017	24.224	24.600
Serravalle	8.986	8.952	8.996	9.065	9.205	9.366	9.537	9.806	9.916	10.194	10.427	10.640	10.675	10.797	11.019	11.209
TOTALE	140.693	140.590	140.349	140.235	140.648	140.761	141.052	142.002	142.679	141.860	142.776	144.088	145.647	146.767	148.185	152.131
QUADRANTE MONTANO																
Abetone	760	752	756	744	741	727	721	718	712	703	703	694	699	704	695	692
Cutigliano	1.808	1.794	1.802	1.802	1.784	1.777	1.747	1.733	1.726	1.696	1.688	1.664	1.651	1.641	1.621	1.623
Mariana	2.547	2.567	2.601	2.694	2.683	2.744	2.851	2.918	2.951	2.916	2.980	3.087	3.096	3.132	3.142	3.175
Piteglio	2.040	2.032	2.010	2.003	1.970	1.982	1.941	1.918	1.912	1.869	1.874	1.880	1.867	1.847	1.834	1.835
Sambuca Pistoiese	1.642	1.652	1.641	1.671	1.652	1.661	1.648	1.631	1.645	1.601	1.637	1.672	1.681	1.692	1.693	1.734
San Marcello P.se	7.661	7.621	7.529	7.471	7.423	7.403	7.335	7.259	7.224	7.129	7.078	7.024	6.998	6.941	6.917	6.924
TOTALE	16.458	16.418	16.339	16.385	16.253	16.294	16.243	16.177	16.170	15.914	15.960	16.021	15.992	15.957	15.902	15.983
TOTALE AREA P.SE	157.151	157.008	156.688	156.620	156.901	157.055	157.295	158.179	158.849	157.774	158.736	160.109	161.639	162.724	164.087	168.114
VAL DI NIEVOLE																
Buggiano	7.705	7.718	7.794	7.939	7.949	8.037	8.057	8.078	8.129	8.050	8.231	8.341	8.462	8.630	8.623	8.721
Chiesina Uzzanese	3.970	3.986	4.025	4.051	3.990	3.960	3.965	3.984	3.953	3.979	4.000	4.060	4.138	4.288	4.388	4.442
Lamporecchio	6.470	6.479	6.467	6.579	6.622	6.621	6.600	6.678	6.722	6.772	6.858	7.022	7.078	7.217	7.420	7.491
Larciano	6.089	6.121	6.115	6.098	6.105	6.096	6.075	6.016	6.024	6.021	6.032	5.986	6.028	6.016	6.043	6.156
Massa e Cozzile	6.672	6.819	6.877	6.827	6.846	6.926	6.991	7.058	7.127	7.217	7.279	7.387	7.502	7.530	7.643	7.789
Monsummano Terme	18.500	18.559	18.739	19.012	19.313	19.489	19.602	19.849	19.949	19.887	19.955	20.095	20.219	20.327	20.448	20.670
Montecatini Terme	20.661	20.650	20.510	20.374	20.353	20.311	20.292	20.360	20.600	19.902	20.278	20.627	20.766	20.643	20.530	21.038
Pescia	18.122	18.055	18.020	18.049	18.073	18.072	18.030	17.913	18.044	17.404	18.370	18.570	18.711	18.831	19.056	19.453
Pieve a Nievole	8.443	8.614	8.704	8.783	8.856	8.876	8.914	8.967	9.041	9.079	9.183	9.271	9.387	9.518	9.529	9.602
Ponte Buggianese	7.358	7.409	7.466	7.516	7.494	7.536	7.541	7.576	7.574	7.624	7.766	7.981	8.161	8.279	8.398	8.599
Uzzano	4.050	4.068	4.110	4.148	4.313	4.388	4.498	4.607	4.640	4.728	4.755	4.851	4.936	5.058	5.182	5.340
TOTALE VAL DI NIEVOLE	108.040	108.478	108.827	109.376	109.914	110.312	110.565	111.086	111.803	110.663	112.707	114.191	115.388	116.337	117.260	119.301
TOTALE PROVINCIA	265.191	265.486	265.515	265.996	266.815	267.367	267.860	269.265	270.652	268.437	271.443	274.300	277.027	279.061	281.347	287.415

(*)=I dati anagrafici del 2001 sono stati riallineati con quelli del Censimento della Popolazione 2001 (Art. 46 D.P.R. 223/89).

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. POPOLAZIONE RESIDENTE. FAMIGLIE ANAGRAFICHE AL 31.12. SERIE STORICA 1995-2007.

SISTEMI LOCALI	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001(*)	2002	2003	2004	2005	2006	2007
AREA PISTOIESE													
QUADRANTE METROPOLITANO													
Agliaiana	4.449	4.574	4.614	4.662	4.878	5.056	5.193	n.d.	5.471	5.638	5.789	5.895	6.131
Montale	3.503	3.534	3.534	3.601	3.674	3.703	3.733	n.d.	3.600	3.671	3.721	3.813	3.889
Pistoia	37.077	37.285	37.396	37.519	37.666	37.889	37.941	n.d.	38.562	39.023	39.494	39.697	40.204
Quarrata	7.113	7.211	7.331	7.478	7.674	7.818	7.947	n.d.	8.374	8.599	8.735	8.865	9.102
Serravalle	3.293	3.306	3.457	3.590	3.697	3.781	4.250	n.d.	4.084	4.117	4.199	4.422	4.525
TOTALE	55.435	55.910	56.332	56.850	57.589	58.247	59.064	n.d.	60.091	61.048	61.938	62.692	63.851
QUADRANTE MONTANO													
Abetone	310	304	307	304	308	309	306	n.d.	306	318	324	325	325
Cutigliano	750	745	943	739	743	754	746	n.d.	745	745	757	764	784
Marliana	1.105	1.118	1.153	1.202	1.244	1.257	1.289	n.d.	1.334	1.377	1.412	1.421	1.441
Piteglio	865	859	868	862	873	872	864	n.d.	880	877	862	860	895
Sambuca Pistoiese	820	803	814	807	799	788	784	n.d.	798	809	808	826	900
San Marcello P.se	3.293	3.299	3.316	3.315	3.304	3.315	3.307	n.d.	3.305	3.326	3.327	3.346	3.388
TOTALE	7.143	7.128	7.401	7.229	7.271	7.295	7.296	n.d.	7.368	7.452	7.490	7.542	7.733
TOTALE AREA P.SE	62.578	63.038	63.733	64.079	64.860	65.542	66.360	n.d.	67.459	68.500	69.428	70.234	71.584
VAL DI NIEVOLE													
Buggiano	2.925	2.956	2.993	3.016	3.057	3.102	3.118	n.d.	3.231	3.345	3.475	3.511	3.594
Chiesina Uzzanese	1.441	1.449	1.442	1.454	1.964	1.465	1.480	n.d.	n.d.	1.540	1.587	1.642	1.670
Lamporecchio	2.427	2.438	2.460	2.463	2.513	2.553	2.583	n.d.	2.653	2.715	2.791	2.876	2.913
Larciano	2.049	2.049	2.055	2.076	2.075	2.095	2.124	n.d.	2.166	2.197	2.201	2.233	2.304
Massa e Cozzile	2.541	2.583	2.661	2.710	2.781	2.836	2.895	n.d.	3.025	3.097	3.139	3.187	3.263
Monsummano Terme	6.542	6.698	6.796	6.913	7.043	7.122	7.194	n.d.	7.368	7.442	7.512	7.628	7.761
Montecatini Terme	8.403	8.391	8.411	8.525	8.690	8.861	8.946	n.d.	8.946	9.066	9.131	9.128	9.320
Pescia	6.805	6.873	6.935	6.980	7.028	7.148	7.254	n.d.	7.546	7.706	7.755	7.869	8.100
Pieve a Nievole	2.995	3.079	3.079	3.181	3.234	3.304	3.360	n.d.	3.404	3.463	3.568	3.582	3.633
Ponte Buggianese	2.771	2.774	2.794	2.805	2.837	2.832	2.879	n.d.	3.029	3.128	3.175	3.211	3.294
Uzzano	1.463	1.530	1.568	1.602	1.659	1.685	1.717	n.d.	1.819	1.874	1.939	1.977	2.062
TOTALE VAL DI NIEVOLE	40.362	40.820	41.194	41.725	42.881	43.003	43.550	n.d.	43.187	45.573	46.273	46.844	47.914
TOTALE PROVINCIA	102.940	103.858	104.927	105.804	107.741	108.545	109.910	n.d.	110.646	114.073	115.701	117.078	119.498

(*): Dati provvisori al 20 Ottobre 2001 in relazione al Censimento.

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia. 12

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. POPOLAZIONE RESIDENTE. FAMIGLIE ANAGRAFICHE AL 31.12.
 Numero medio di componenti per famiglia anagrafica. Serie storica.

SISTEMI LOCALI	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
AREA PISTOIESE													
QUADRANTE METROPOLITANO													
Agliana	3,03	2,98	2,96	2,94	2,88	2,83	2,81	n.d.	2,77	2,73	2,70	2,70	2,65
Montale	2,86	2,84	2,85	2,80	2,77	2,74	2,73	n.d.	2,87	2,84	2,79	2,76	2,74
Pistoia	2,33	2,31	2,30	2,29	2,28	2,27	2,26	n.d.	2,19	2,19	2,18	2,18	2,22
Quarrata	3,01	2,98	2,94	2,92	2,88	2,86	2,86	n.d.	2,80	2,78	2,75	2,73	2,70
Serravalle	2,75	2,78	2,71	2,66	2,65	2,62	2,38	n.d.	2,58	2,59	2,57	2,49	2,48
TOTALE	2,53	2,52	2,50	2,48	2,47	2,45	2,43	n.d.	2,40	2,39	2,37	2,36	2,38
QUADRANTE MONTANO													
Abetone	2,40	2,44	2,37	2,37	2,33	2,30	2,32	n.d.	2,27	2,20	2,17	2,14	2,13
Cutigliano	2,40	2,39	1,88	2,36	2,33	2,29	2,27	n.d.	2,23	2,22	2,17	2,12	2,07
Marliana	2,44	2,40	2,38	2,37	2,35	2,35	2,32	n.d.	2,29	2,25	2,22	2,21	2,20
Piteglio	2,32	2,29	2,28	2,25	2,20	2,19	2,18	n.d.	2,14	2,13	2,14	2,13	2,05
Sambuca Pistoiese	2,04	2,06	2,04	2,04	2,04	2,09	2,06	n.d.	2,10	2,08	2,09	2,05	1,93
San Marcello P.se	2,27	2,25	2,23	2,21	2,20	2,18	2,16	n.d.	2,13	2,10	2,09	2,07	2,04
TOTALE	2,29	2,28	2,20	2,25	2,22	2,22	2,20	n.d.	2,17	2,15	2,13	2,11	2,07
TOTALE AREA P.SE	2,50	2,49	2,46	2,45	2,44	2,42	2,40	n.d.	2,37	2,36	2,34	2,34	2,35
VAL DI NIEVOLE													
Buggiano	2,71	2,69	2,69	2,67	2,64	2,62	2,61	n.d.	2,58	2,53	2,48	2,46	2,43
Chiesina Uzzanese	2,81	2,75	2,75	2,73	2,03	2,70	2,68	n.d.	n.d.	2,69	2,70	2,67	2,66
Lamporecchio	2,71	2,72	2,69	2,68	2,66	2,63	2,63	n.d.	2,65	2,61	2,59	2,58	2,57
Larciano	2,98	2,98	2,97	2,93	2,90	2,88	2,85	n.d.	2,76	2,74	2,73	2,71	2,67
Massa e Cozzile	2,69	2,65	2,60	2,58	2,54	2,51	2,49	n.d.	2,44	2,42	2,40	2,40	2,39
Monsummano Terme	2,91	2,88	2,87	2,84	2,82	2,80	2,78	n.d.	2,73	2,72	2,71	2,68	2,66
Montecatini Terme	2,42	2,43	2,41	2,38	2,34	2,32	2,30	n.d.	2,31	2,29	2,26	2,25	2,26
Pescia	2,65	2,63	2,61	2,58	2,55	2,52	2,50	n.d.	2,46	2,43	2,43	2,42	2,40
Pieve a Nievole	2,93	2,88	2,88	2,80	2,77	2,74	2,74	n.d.	2,72	2,71	2,67	2,66	2,64
Ponte Buggianese	2,71	2,70	2,70	2,69	2,67	2,67	2,66	n.d.	2,63	2,61	2,61	2,62	2,61
Uzzano	2,84	2,82	2,80	2,81	2,78	2,75	2,76	n.d.	2,67	2,63	2,61	2,62	2,59
TOTALE VAL DI NIEVOLE	2,71	2,69	2,68	2,65	2,59	2,60	2,58	n.d.	2,64	2,53	2,51	2,50	2,49
TOTALE PROVINCIA	2,58	2,57	2,55	2,53	2,50	2,49	2,47	n.d.	2,48	2,43	2,41	2,40	2,41

SISTEMI LOCALI	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001(*)	2002	2003	2004	2005	2006	2007
AREA PISTOIESE																	
QUADRANTE METROPOLITANO																	
Agliana	84	100	105	96	101	110	108	121	114	123	132	138	158	139	147	153	185
Montale	86	82	69	73	67	72	95	95	79	72	86	100	108	90	86	90	90
Pistoia	635	609	609	576	538	632	671	675	701	700	689	692	778	804	762	735	735
Quarrata	141	166	165	162	161	152	186	173	194	203	206	235	185	238	254	242	242
Serravalle	70	88	62	61	78	73	76	74	81	91	101	107	95	105	96	98	106
TOTALE	1.016	1.045	1.014	991	945	1.044	1.113	1.138	1.187	1.152	1.211	1.255	1.230	1.368	1.375	1.353	1.358
QUADRANTE MONTANO																	
Abetone	6	5	3	10	6	6	1	6	4	3	6	3	3	6	5	6	3
Cutigliano	10	7	9	9	17	15	10	12	14	10	5	12	11	6	12	12	12
Mariana	15	19	25	11	17	14	21	24	36	21	34	21	24	27	20	23	23
Piteglio	11	13	11	8	11	12	13	9	12	10	10	21	12	12	16	16	16
Sambuca Pistoiese	6	7	9	13	10	14	20	14	19	10	10	21	17	15	20	14	14
San Marcello P.se	30	34	47	43	44	50	45	37	39	40	51	44	34	66	47	43	43
TOTALE	78	85	106	90	108	107	104	102	104	124	108	128	103	115	131	117	111
TOTALE AREA P.SE	1.094	1.130	1.120	1.081	1.053	1.151	1.217	1.240	1.256	1.311	1.319	1.383	1.333	1.483	1.506	1.470	1.469
VAL DI NIEVOLE																	
Buggiano	62	82	55	68	82	77	72	70	59	82	61	78	77	71	86	82	82
Chiesina Uzzanese	33	31	28	32	27	27	32	31	32	32	26	30	24	26	44	27	42
Lamporecchio	38	49	34	44	56	54	42	47	54	42	60	57	53	61	57	60	60
Larciano	54	48	54	50	45	40	59	45	47	57	51	44	36	41	26	47	46
Massa e Cozzile	52	45	56	42	46	40	67	65	52	65	61	64	64	73	72	83	83
Monsummano Terme	146	164	142	150	164	143	166	170	171	166	159	185	163	178	180	166	172
Montecatini Terme	154	128	162	139	163	152	139	139	173	139	157	153	162	176	172	171	157
Pescia	161	136	131	109	142	113	132	115	147	129	145	140	137	155	166	178	178
Pieve a Nievole	70	63	59	63	68	78	81	72	91	74	83	83	94	80	93	89	89
Ponte Bugianese	63	48	52	55	49	57	62	48	51	50	58	65	62	72	82	66	66
Uzzano	39	39	38	37	27	46	44	40	46	46	42	46	42	50	39	45	71
TOTALE VAL DI NIEVOLE	872	835	811	789	837	813	915	881	951	831	876	919	914	966	969	1.037	1.046
TOTALE PROVINCIA	1.966	1.965	1.931	1.870	1.890	1.964	2.132	2.121	2.262	2.087	2.195	2.302	2.247	2.449	2.475	2.507	2.515

(*)= Dato relativo alla popolazione anagrafica provvisoria in relazione al Censimento 2001.
Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. POPOLAZIONE RESIDENTE. Movimento e calcolo della popolazione residente anno 2007.

SISTEMI LOCALI	POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO			SALDO TOTALE			POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE			FAMIGLIE
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
AREA PISTOIESE										
QUADRANTE METROPOLITANO										
Agliaia	7.808	8.088	15.896	163	208	371	7.971	8.296	16.267	6.131
Montale	5.172	5.360	10.532	41	64	105	5.213	5.424	10.637	3.889
Pistoia	41.104	45.410	86.514	1.419	1.485	2.904	42.523	46.895	89.418	40.204
Quarrata	11.923	12.301	24.224	201	175	376	12.124	12.476	24.600	9.102
Serravalle	5.413	5.606	11.019	102	88	190	5.515	5.694	11.209	4.525
TOTALE	71.420	76.765	148.185	1.926	2.020	3.946	73.346	78.785	152.131	63.851
QUADRANTE MONTANO										
Abetone	332	363	695	1	-4	-3	333	359	692	325
Cutigliano	781	840	1.621	-7	9	2	774	849	1.623	784
Marliana	1.559	1.583	3.142	9	24	33	1.568	1.607	3.175	1.441
Piteglio	850	984	1.834	-6	7	1	844	991	1.835	895
Sambuca Pistoiese	850	843	1.693	31	10	41	881	853	1.734	900
San Marcello P.se	3.239	3.678	6.917	-7	14	7	3.232	3.692	6.924	3.388
TOTALE	7.611	8.291	15.902	21	60	81	7.632	8.351	15.983	7.733
TOTALE AREA P.SE	79.031	85.056	164.087	1.947	2.080	4.027	80.978	87.136	168.114	71.584
VAL DI NIEVOLE										
Buggiano	4.197	4.426	8.623	8	90	98	4.205	4.516	8.721	3.594
Chiesina Uzzanese	2.176	2.212	4.388	22	32	54	2.198	2.244	4.442	1.670
Lamporecchio	3.615	3.805	7.420	29	42	71	3.644	3.847	7.491	2.913
Larciano	2.960	3.083	6.043	32	81	113	2.992	3.164	6.156	2.304
Massa e Cozzile	3.649	3.994	7.643	64	82	146	3.713	4.076	7.789	3.263
Monsummano Terme	9.936	10.512	20.448	123	99	222	10.059	10.611	20.670	7.761
Montecatini Terme	9.369	11.161	20.530	222	286	508	9.591	11.447	21.038	9.320
Pescia	9.266	9.790	19.056	155	242	397	9.421	10.032	19.453	8.100
Pieve a Nievole	4.643	4.886	9.529	22	51	73	4.665	4.937	9.602	3.633
Ponte Buggianese	4.080	4.318	8.398	104	97	201	4.184	4.415	8.599	3.294
Uzzano	2.536	2.646	5.182	89	69	158	2.625	2.715	5.340	2.062
TOTALE VAL DI NIEVOLE	56.427	60.833	117.260	870	1.171	2.041	57.297	62.004	119.301	47.914
TOTALE PROVINCIA	135.458	145.889	281.347	2.817	3.251	6.068	138.275	149.140	287.415	119.498

PROVINCIA DI PISTOIA. Movimento naturale e migratorio dei cittadini stranieri residenti per Comune. Anno 2007.

COMUNI	RESIDENTI AL 1° GENNAIO			ISCRITTI			CANCELLATI			RESIDENTI AL 31 DICEMBRE			% su tot. Resid.	di cui minori			FAMIGLIE			
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.		M.	F.	T.	Con almeno uno straniero		di cui con intestatario straniero	
																		ass.	%	ass.
AREA PISTOIESE																				
QUADRANTE METROPOLITANO																				
Agliaiana	507	455	962	95	127	222	68	54	122	534	528	1.062	6,5	142	147	289	400	6,5	329	5,4
Montale	209	192	401	84	88	172	31	26	57	262	254	516	4,9	78	61	139	198	5,1	152	3,9
Pistoia	2.459	2.704	5.163	909	953	1.862	137	132	269	3.231	3.525	6.756	7,6	764	664	1.428	3.121	7,8	2.673	6,6
Quarrata	962	876	1.838	241	214	455	101	90	191	1.102	1.000	2.102	8,5	280	262	542	807	8,9	703	7,7
Serravalle	346	343	689	90	96	186	58	69	127	378	370	748	6,7	94	81	175	290	6,4	193	4,3
TOTALE	4.483	4.570	9.053	1.419	1.478	2.897	395	371	766	5.507	5.677	11.184	7,7	1.358	1.215	2.573	4.816	7,5	4.050	6,3
QUADRANTE MONTANO																				
Abetone	9	12	21	2	4	6	0	4	4	11	12	23	3,3	3	1	4	16	4,9	9	2,8
Cutigliano	5	18	23	6	16	22	0	1	1	11	33	44	2,7	1	5	6	32	4,1	21	2,7
Marliana	88	108	196	26	37	63	15	16	31	99	129	228	7,2	23	29	52	93	6,5	74	5,1
Piteglio	37	38	75	8	24	32	8	7	15	37	55	92	5,0	10	10	20	52	5,8	37	4,1
Sambuca P.se	63	53	116	16	14	30	6	9	15	73	58	131	7,6	17	13	30	73	8,1	60	6,7
San Marcello P.se	70	112	182	29	63	92	12	16	28	87	159	246	3,6	25	27	52	141	4,2	106	3,1
TOTALE	272	341	613	87	158	245	41	53	94	318	446	764	4,8	79	85	164	407	5,3	307	4,0
TOTALE AREA P.SE	4.755	4.911	9.666	1.506	1.636	3.142	436	424	860	5.825	6.123	11.948	7,4	1.437	1.300	2.737	5.223	7,3	4.357	6,1
VAL DI NIEVOLE																				
Buggiano	160	207	367	60	119	179	22	46	68	198	280	478	5,5	37	57	94	269	7,5	194	5,4
Chiesina Uzz.se	168	132	300	65	70	135	28	26	54	205	176	381	8,6	54	33	87	160	9,6	108	6,5
Lamporecchio	241	259	500	60	70	130	29	25	54	272	304	576	7,7	67	61	128	253	8,7	160	5,5
Larciano	166	149	315	45	69	114	26	18	44	185	200	385	6,3	49	58	107	164	7,1	133	5,8
Massa e Cozzile	196	308	504	68	125	193	22	48	70	242	385	627	8,0	56	74	130	310	9,5	234	7,2
Monsummano T.	455	511	966	129	153	282	67	68	135	517	596	1.113	5,4	121	120	241	509	6,6	333	4,3
Montecatini T.	934	1.546	2.480	381	617	998	109	214	323	1.206	1.949	3.155	15,0	273	256	529	1.708	18,3	1.278	13,7
Pescia	622	596	1.218	218	277	495	63	61	124	777	812	1.589	8,2	163	161	324	751	9,3	610	7,5
Pieve a Nievole	238	319	557	78	116	194	30	51	81	286	384	670	7,0	73	59	132	339	9,3	221	6,1
Ponte Buggianese	234	248	482	64	70	134	38	27	65	260	291	551	6,4	70	70	140	243	7,4	151	4,6
Uzzano	109	111	220	47	61	108	13	17	30	143	155	298	5,6	37	27	64	141	6,8	102	4,9
TOTALE VAL DI NIEVOLE	3.523	4.386	7.909	1.215	1.747	2.962	447	601	1.048	4.291	5.532	9.823	8,5	1.000	976	1.976	4.847	10,1	3.524	7,4
TOTALE	8.278	9.297	17.575	2.721	3.383	6.104	883	1.025	1.908	10.116	11.655	21.771	7,9	2.437	2.276	4.713	10.070	8,4	7.881	6,6

PROVINCIA DI PISTOIA. CITTADINI STRANIERI RESIDENTI DELLE PRINCIPALI NAZIONALITA'. SERIE STORICA 1999-2007. Valori assoluti e variazioni %.

NAZIONALITA'	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var. 2007/1999
Albania	2.236	3.033	3.872	4.665	5.477	6.599	7.327	8.082	8.683	6.447
Romania	394	499	612	717	1.498	1.978	2.282	2.544	4.985	4.591
Marocco	699	824	980	1.139	1.336	1.553	1.677	1.775	1.851	1.152
Cina	193	250	245	291	381	487	565	548	651	458
Polonia	174	179	189	183	224	275	340	411	539	365
Filippine	287	314	325	311	312	359	388	388	427	140
Russia	143	193	225	240	314	370	355	375	379	236
Ucraina	38	55	76	64	149	214	234	245	291	253
Nigeria	71	49	100	128	160	190	203	223	243	172
Germania	226	230	246	240	243	243	238	237	228	2
Tunisia	91	111	129	152	170	201	201	198	204	113
Moldova	2	13	21	32	70	108	119	162	193	191
Regno Unito	110	115	114	116	121	140	159	162	167	57
Rep. Dominicana	106	126	134	131	123	130	138	153	159	53
Brasile	121	121	123	112	116	125	136	135	150	29
Francia	117	130	138	135	135	124	123	136	136	19
Perù	59	60	61	63	78	96	105	120	128	69
Serbia e Montenegro	154 *	145 *	158 *	157 *	133	124	121	129	102	-52 *
TOTALE	5.067	6.302	7.590	8.719	10.907	13.192	14.590	15.894	19.414	14.347
% SUL TOTALE STRANIERI	76,74	78,69	81,91	83,52	86,52	87,29	87,74	88,38	89,95	

NAZIONALITA'	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var. 2007/1999
Albania	-	35,64	27,66	20,48	17,41	20,49	11,03	10,30	7,44	288,33
Romania	-	26,65	22,65	17,16	108,93	32,04	15,37	11,48	95,95	1.165,23
Marocco	-	17,88	18,93	16,22	17,30	16,24	7,98	5,84	4,28	164,81
Cina	-	29,53	-2,00	18,78	30,93	27,82	16,02	-3,01	18,80	237,31
Polonia	-	2,87	5,59	-3,17	22,40	22,77	23,64	20,88	31,14	209,77
Filippine	-	9,41	3,50	-4,31	0,32	15,06	8,08	0,00	10,05	48,78
Russia	-	34,97	16,58	6,67	30,83	17,83	-4,05	5,63	1,07	165,03
Ucraina	-	44,74	38,18	-15,79	132,81	43,62	9,35	4,70	18,78	665,79
Nigeria	-	-30,99	104,08	28,00	25,00	18,75	6,84	9,85	8,97	242,25
Germania	-	1,77	6,96	-2,44	1,25	0,00	-2,06	-0,42	-3,80	0,88
Tunisia	-	21,98	16,22	17,83	11,84	18,24	0,00	-1,49	3,03	124,18
Moldova	-	550,00	61,54	52,38	118,75	54,29	10,19	36,13	19,14	9.550,00
Regno Unito	-	4,55	-0,87	1,75	4,31	15,70	13,57	1,89	3,09	51,82
Rep. Dominicana	-	18,87	6,35	-2,24	-6,11	5,69	6,15	10,87	3,92	50,00
Brasile	-	0,00	1,65	-8,94	3,57	7,76	8,80	-0,74	11,11	23,97
Francia	-	11,11	6,15	-2,17	0,00	-8,15	-0,81	10,57	0,00	16,24
Perù	-	1,69	1,67	3,28	23,81	23,08	9,38	14,29	6,67	116,95
Serbia e Montenegro	-	-5,84 *	8,97 *	-0,63 *	-15,29	-6,77	-2,42	6,61	-20,93	-33,77 *
TOTALE	-	24,37	20,44	14,87	25,09	20,95	10,60	8,94	22,15	283,15

*= Dal 1999 al 2002 i dati si riferiscono all'intera Iugoslavia.

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Servizio Statistica della Provincia di Pistoia.

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. MORTI PER COMUNE. SERIE STORICA 1991-2007. Valori assoluti.

SISTEMI LOCALI	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001(*)	2002	2003	2004	2005	2006	2007
AREA PISTOIESE																	
QUADRANTE METROPOLITANO																	
Agliana	123	136	110	119	128	135	139	112	134	125	159	140	135	157	155	128	
Montale	90	65	74	89	102	100	79	102	89	85	85	94	87	118	82	106	
Pistoia	1.100	1.111	1.041	1.147	1.039	1.072	1.141	1.114	1.072	1.163	1.081	983	1.108	1.024	1.004	969	1.042
Quarrata	188	211	186	201	187	191	180	186	203	193	197	219	184	210	194	222	
Serravalle	101	90	81	98	98	84	89	83	77	113	77	77	89	95	96	98	99
TOTALE	1.602	1.613	1.492	1.654	1.536	1.575	1.665	1.595	1.549	1.702	1.565	1.501	1.650	1.525	1.585	1.498	1.597
QUADRANTE MONTANO																	
Abetone	6	7	6	7	13	10	9	5	6	6	7	10	9	7	8	10	
Cutigliano	31	23	27	19	20	17	21	24	25	22	42	14	25	24	16	27	25
Martiana	27	36	32	27	42	30	28	35	42	34	31	43	35	31	36	30	
Piteglio	30	30	37	30	39	37	32	25	35	35	37	24	37	31	29	29	
Sambuca Pistoiese	31	29	43	18	24	30	32	35	27	24	24	25	22	29	31	33	
San Marcello P.se	124	112	113	124	119	121	92	115	129	121	143	139	109	119	134	109	114
TOTALE	249	244	251	234	228	260	217	250	247	253	284	252	236	246	248	240	241
TOTALE AREA P.SE	1.851	1.857	1.743	1.888	1.764	1.835	1.882	1.845	1.796	1.955	1.849	1.753	1.886	1.771	1.833	1.738	1.838
VAL DI NIEVOLE																	
Buggiano	72	89	87	86	69	106	80	86	88	98	70	85	75	61	79	90	87
Chiesina Uzzanese	34	48	47	34	37	51	60	47	60	40	40	46	55	44	43	42	48
Lamporecchio	73	81	90	65	72	80	79	82	76	81	84	72	79	90	81	75	79
Larciano	72	69	64	67	63	66	69	63	66	58	69	70	54	65	46	72	
Massa e Cozzile	67	66	65	72	80	67	68	55	70	91	82	81	72	78	47	75	
Monsummano Terme	178	180	196	193	164	157	160	192	184	192	185	198	184	146	192	164	189
Montecatini Terme	269	268	280	237	260	266	267	270	268	250	273	243	244	242	234	222	
Pescia	259	253	256	231	224	235	238	254	229	233	231	216	276	220	256	245	
Pieve a Nievole	76	73	80	73	92	78	99	90	86	65	86	87	85	82	99	90	
Ponte Buggianese	91	82	67	68	90	62	83	84	95	83	79	78	83	74	106	96	
Uzzano	38	31	32	41	27	18	39	51	53	44	42	32	39	36	47	45	
TOTALE VAL DI NIEVOLE	1.229	1.240	1.264	1.167	1.179	1.199	1.238	1.293	1.257	1.195	1.226	1.195	1.272	1.126	1.248	1.136	1.248
TOTALE PROVINCIA	3.080	3.097	3.007	3.055	2.943	3.034	3.120	3.138	3.053	3.181	3.044	2.990	3.158	2.897	3.081	2.874	3.086

(*) = Dato relativo alla popolazione anagrafica provvisoria in relazione al censimento 2001.
 Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

SISTEMI LOCALI	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001(*)	2002	2003	2004	2005	2006	2007
AREA PISTOIESE																	
QUADRANTE METROPOLITANO																	
Agliana	214	229	224	203	277	399	264	339	593	546	508	536	583	626	636	693	770
Montale	282	250	205	228	215	246	297	243	304	255	245	284	350	356	355	405	438
Pistoia	1.095	1.296	1.308	1.291	1.330	1.659	1.549	1.658	1.880	1.952	1.883	1.811	2.547	2.768	2.478	2.651	5.110
Quarrata	477	503	520	498	403	517	532	634	783	754	682	740	919	913	749	812	995
Serravalle	256	380	358	278	305	355	386	407	473	416	412	509	567	441	471	544	552
TOTALE	2.324	2.658	2.615	2.498	2.530	3.176	3.028	3.281	4.033	3.923	3.530	3.880	4.966	5.104	4.689	5.105	7.865
QUADRANTE MONTANO																	
Abetone	9	10	15	23	4	10	13	12	18	12	9	11	14	21	24	13	19
Cutigliano	21	29	23	35	29	16	40	23	19	41	22	19	29	33	42	40	41
Martiana	107	209	134	144	162	124	158	203	195	195	143	151	270	230	191	186	191
Piteglio	35	89	43	41	47	34	62	40	56	68	39	51	69	80	52	67	69
Sambuca Pistoiese	57	73	87	77	99	77	81	81	65	73	61	83	111	95	86	111	140
San Marcello P.se	136	139	134	124	132	138	141	139	140	160	125	149	172	166	146	162	211
TOTALE	365	549	436	444	473	399	495	498	493	549	399	464	665	625	541	579	671
TOTALE AREA P.SE	2.689	3.207	3.051	2.942	3.003	3.575	3.523	3.779	4.526	4.472	3.929	4.344	5.631	5.729	5.230	5.684	8.536
VAL DI NIEVOLE																	
Buggiano	346	314	265	344	363	281	314	297	312	335	255	412	380	441	470	391	436
Chiesina Uzzanese	100	139	108	131	147	87	98	117	158	143	153	137	203	211	288	273	262
Lamporecchio	108	127	150	112	217	182	164	157	237	234	195	221	333	304	310	386	302
Larciano	97	152	114	102	119	153	121	164	162	164	146	167	164	218	190	177	289
Massa e Cozzile	281	231	338	280	207	243	305	327	325	369	365	358	401	466	335	388	438
Monsummano Terme	504	617	543	613	652	673	583	617	753	687	541	622	660	685	654	787	856
Montecatini Terme	729	774	833	766	730	765	919	926	1.085	1.136	923	1.292	1.335	1.251	1.014	1.011	1.462
Pescia	368	374	464	421	461	491	453	483	444	616	505	1.491	749	744	774	796	980
Pieve a Nievole	299	251	449	374	374	338	354	371	432	387	393	482	483	497	500	431	445
Ponte Bugianese	216	211	197	230	250	183	234	221	273	244	245	307	416	417	384	385	468
Uzzano	224	146	146	194	157	268	225	251	249	238	218	198	303	272	360	332	351
TOTALE VAL DI NIEVOLE	3.272	3.336	3.607	3.567	3.677	3.664	3.770	3.931	4.430	4.553	3.939	5.687	5.427	5.506	5.279	5.357	6.289
TOTALE PROVINCIA	5.961	6.543	6.658	6.509	6.680	7.239	7.293	7.710	8.956	9.025	7.868	10.031	11.058	11.235	10.509	11.041	14.825

(*) = Dato relativo alla popolazione anagrafica provvisoria in relazione al Censimento 2001.
Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. EMIGRATI PER COMUNE. SERIE STORICA 1991-2007. Valori assoluti.

SISTEMI LOCALI	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001(*)	2002	2003	2004	2005	2006	2007
AREA PISTOIESE																	
QUADRANTE METROPOLITANO																	
Agliaia	145	212	167	209	196	225	230	246	267	257	258	269	331	377	420	406	456
Montale	1.216	1.254	1.155	1.091	1.139	1.194	1.253	1.431	1.506	256	201	240	211	298	342	272	317
Pistoia	157	123	186	208	163	203	244	242	219	1.466	1.485	1.459	1.848	1.775	1.604	1.877	1.899
Quarrata	251	328	359	371	329	406	424	387	476	478	362	444	484	522	644	665	639
Serravalle	139	163	373	197	216	205	212	227	218	274	255	306	360	319	349	322	369
TOTALE	1.908	2.080	2.240	2.076	2.043	2.233	2.363	2.533	2.686	2.731	2.561	2.718	3.234	3.291	3.359	3.542	3.680
QUADRANTE MONTANO																	
Abetone	16	6	20	22	16	6	18	15	20	15	11	7	16	13	17	20	15
Cutigliano	30	20	19	17	26	32	36	35	20	40	24	18	39	33	42	45	26
Marliana	57	65	107	94	61	107	88	92	116	156	90	90	141	178	151	160	151
Piteglio	27	53	32	32	37	42	31	51	66	51	43	30	51	68	53	63	55
Sambuca Pistoiese	36	41	45	79	58	76	54	79	68	51	76	44	72	81	61	99	80
San Marcello P.se	87	102	108	135	115	115	114	129	126	114	109	105	151	118	135	124	133
TOTALE	253	287	331	379	313	378	341	401	416	427	353	294	470	491	459	511	460
TOTALE AREA P.SE	2.161	2.367	2.571	2.455	2.356	2.611	2.704	2.934	3.102	3.158	2.914	3.012	3.704	3.782	3.818	4.053	4.140
VAL DI NIEVOLE																	
Buggiano	188	203	220	250	231	240	218	261	262	268	249	207	273	336	294	394	333
Chiesina Uzzanese	94	85	73	90	111	124	95	97	110	166	120	100	112	115	140	158	202
Lamporecchio	107	113	85	103	89	113	128	143	137	151	110	120	143	219	147	190	212
Larciano	90	101	72	91	116	120	123	161	205	147	117	131	176	163	163	151	150
Massa e Cozzile	157	123	182	192	215	184	225	259	255	295	250	275	276	339	302	300	300
Monsummano Terme	322	318	430	390	379	358	411	478	492	566	468	541	499	593	534	668	617
Montecatini Terme	705	644	726	808	745	683	846	814	888	836	851	796	905	1.044	1.067	1.061	889
Pescia	296	244	406	334	350	345	367	403	447	399	347	454	413	520	553	549	516
Pieve a Nievole	249	261	257	274	261	255	313	324	365	318	252	375	391	390	367	414	371
Ponte Buggianese	128	114	131	160	161	192	166	194	191	214	138	145	183	225	255	242	237
Uzzano	136	127	134	148	119	124	157	132	129	201	129	181	214	201	230	208	219
TOTALE VAL DI NIEVOLE	2.472	2.333	2.716	2.840	2.777	2.738	3.049	3.266	3.481	3.561	3.031	3.325	3.585	4.145	4.052	4.335	4.046
TOTALE PROVINCIA	4.633	4.700	5.287	5.295	5.133	5.349	5.753	6.200	6.583	6.719	5.945	6.337	7.289	7.927	7.870	8.388	8.186

(*)= Dato relativo alla popolazione anagrafica provvisoria in relazione al Censimento 2001.

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. CITTADINI STRANIERI PRESENTI IN ANAGRAFE AL 31.12.2007 PER CITTADINANZA E SESSO.

1 - EUROPA (UNIONE EUROPEA)				M	F	T	5 - ASIA				M	F	T			
203	AUSTRIA	3	25	28	426	GUINEA	2	2	4	301	AFGHANISTAN	0	0	0		
206	BELGIO	6	13	19	427	GUINEA EQUATORIALE	3	1	4	302	ARABIA SAUDITA	0	0	0		
209	BULGARIA	29	96	125	428	KENYA	6	4	10	358	ARMENIA	1	8	9		
257	CECA REP.	4	36	40	429	LESOTHO	0	0	0	359	AZERBAIGIAN	3	1	4		
315	CIPRO	0	1	1	430	LIBERIA	2	0	2	304	BAHREIN	0	0	0		
212	DANIMARCA	11	14	25	431	LIBIA	2	1	3	305	BANGLADESH	23	15	38		
247	ESTONIA	5	37	42	432	MADAGASCAR	0	0	0	306	BHUTAN	0	0	0		
214	FINLANDIA	1	11	12	434	MALAWI	0	0	0	309	BRUNEI	0	0	0		
215	FRANCIA	51	85	136	435	MALI	0	0	0	310	CAMBODIA	1	0	1		
216	GERMANIA	76	152	228	436	MAROCCO	1112	739	1851	314	CINA	359	292	651		
220	GRECIA	11	11	22	437	MAURITANIA	0	0	0	319	COREA DEL NORD	0	0	0		
221	IRLANDA	2	8	10	438	MAURITIUS	13	10	23	320	COREA DEL SUD	1	0	1		
248	LETTONIA	5	11	16	440	MOZAMBICO	0	0	0	322	EMIRATI ARABI UNITI	0	0	0		
249	LITUANIA	3	19	22	441	NAMIBIA	0	0	0	323	FILIPPINE	168	259	427		
226	LUSSEMBURGO	0	0	0	442	NIGER	0	0	0	360	GEORGIA	1	5	6		
227	MALTA	1	1	2	443	NIGERIA	103	140	243	326	GIAPPONE	4	15	19		
232	PAESI BASSI	19	22	41	446	RUANDA	0	0	0	327	GIORDANIA	0	2	2		
233	POLONIA	139	400	539	448	SAO TOME' E PRINCIPE	0	0	0	330	INDIA	41	44	85		
234	PORTOGALLO	2	11	13	450	SENEGAL	67	13	80	331	INDONESIA	0	1	1		
219	REGNO UNITO	71	96	167	449	SEYCHELLES (ISOLE)	0	0	0	332	IRAN	5	8	13		
235	ROMANIA	1852	3133	4985	451	SIERRA LEONE	5	1	6	333	IRAQ	0	0	0		
255	SLOVACCHIA	9	25	34	453	SOMALIA	1	11	12	334	ISRAELE	2	3	5		
251	SLOVENIA	2	3	5	454	SUDAFRICA REP.	1	0	1	356	KAZAKHSTAN	2	35	37		
239	SPAGNA	20	56	76	455	SUDAN	1	1	2	361	KIRGHIZISTAN	0	4	4		
240	SVEZIA	3	22	25	456	SWAZILAND	0	0	0	335	KUWAIT	0	0	0		
244	UNGHERIA	3	29	32	457	TANZANIA	1	1	2	336	LAOS	0	0	0		
2 - EUROPA (ALTRI EUROPEI)				5230	4719	9949	458	TOGO	1	1	2	337	LIBANO	4	3	7
201	ALBANIA	4878	3805	8683	460	TUNISIA	118	86	204	340	MALAYSIA	0	1	1		
202	ANDORRA	0	0	0	461	UGANDA	0	0	0	339	MALDIVE	0	0	0		
256	BIELORUSSIA	3	18	21	464	ZAMBIA	0	0	0	341	MONGOLIA	0	0	0		
252	BOSNIA-ERZEGOVINA	17	22	39	465	ZIMBABWE	0	0	0	307	MYANMAR (BIRMANIA)	0	0	0		
250	CROAZIA	12	25	37	4 - AMERICA				257	541	798	342	NEPAL	3	2	5
223	ISLANDA	0	1	1	503	ANTIGUA E BARBUDA	0	0	0	343	OMAN	0	0	0		
225	LIECHTENSTEIN	0	0	0	602	ARGENTINA	20	17	37	344	PAKISTAN	22	11	33		
253	MACEDONIA	58	57	115	505	BAHAMAS	0	0	0	345	QATAR	0	0	0		
254	MOLDOVA	61	132	193	506	BARBADOS	0	0	0	346	SINGAPORE	0	1	1		
229	MONACO	0	0	0	507	BELIZE	0	0	0	348	SIRIA	0	1	1		
270	MONTENEGRO	4	7	11	604	BOLIVIA	2	5	7	311	SRI LANKA	45	39	84		
231	NORVEGIA	1	3	4	605	BRASILE	43	107	150	362	TAGIKISTAN	0	0	0		
245	RUSSA, FEDERAZIONE	60	319	379	509	CANADA	2	3	5	363	TAIWAN (FORMOSA)	0	0	0		
236	SAN MARINO	1	2	3	606	CILE	1	15	16	324	TERRITORI AUT. PALESTI	0	0	0		
246	SANTA SEDE	0	0	0	608	COLOMBIA	17	32	49	349	THAILANDIA	0	27	27		
271	SERBIA	50	41	91	513	COSTARICA	0	0	0	338	TIMOR ORIENTALE	0	0	0		
241	SVIZZERA	30	36	66	514	CUBA	18	70	88	364	TURKMENISTAN	0	0	0		
351	TURCHIA	9	6	15	515	DOMINICA (ISOLA DI)	4	9	13	357	UZBEKISTAN	5	39	44		
243	UCRAINA	46	245	291	516	DOMINICANA (REPUBBLICA)	52	107	159	353	VIETNAM	0	1	1		
3 - AFRICA				1538	1122	2660	609	ECUADOR	10	13	23	354	YEMEN	0	0	0
401	ALGERIA	17	10	27	517	EL SALVADOR	3	7	10	6 - OCEANIA				6	6	12
402	ANGOLA	0	2	2	518	GIAMAICA	0	0	0	701	AUSTRALIA	6	6	12		
406	BENIN	0	0	0	519	GRENADA	0	0	0	703	FIGI (ISOLE)	0	0	0		
408	BOTSWANA	0	0	0	523	GUATEMALA	0	1	1	708	KIRIBATI	0	0	0		
409	BURKINA FASO	1	0	1	612	GUYANA	0	0	0	712	MARSHALL	0	0	0		
410	BURUNDI	0	1	1	524	HAITI	0	0	0	713	MICRONESIA	0	0	0		
411	CAMERUN	4	1	5	525	HONDURAS	0	0	0	715	NAURU	0	0	0		
413	CAPO VERDE	2	5	7	527	MESSICO	1	6	7	719	NUOVA ZELANDA	0	0	0		
414	CENTRAFRICANA (REPUBBL)	0	0	0	529	NICARAGUA	0	1	1	720	PALAU	0	0	0		
415	CIAD	0	0	0	530	PANAMA	0	0	0	721	PAPUA NUOVA GUINEA	0	0	0		
417	COMORE	0	0	0	614	PARAGUAY	0	2	2	725	SALOMONE (ISOLE)	0	0	0		
418	CONGO	4	2	6	615	PERU'	46	82	128	727	SAMOA (ISOLE)	0	0	0		
463	CONGO, REP. DEM. (ZAIRE)	8	0	8	534	SAINT KITTS E NEVIS	0	0	0	730	TONGA (ISOLE)	0	0	0		
404	COSTA D'AVORIO	14	18	32	532	SAINT LUCIA (ISOLA DI)	0	0	0	731	TUVALU (ISOLE)	0	0	0		
419	EGITTO	24	10	34	533	SAINT VINCENT E GRENAD	0	0	0	732	VANUATU	0	0	0		
466	ERITREA	18	40	58	536	STATI UNITI	33	45	78	999	APOLIDE	2	2	4		
420	ETIOPIA	7	21	28	616	SURINAME	0	0	0	000	NON CLASSIFICATO	3	4	7		
421	GABON	0	0	0	617	TRINIDAD E TOBAGO	0	0	0	TOTALE				10054	11528	21582
422	GAMBIA	1	0	1	618	URUGUAY	3	5	8							
423	GHANA	2	3	5	619	VENEZUELA	2	14	16							
424	GIBUTI	0	0	0												

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

**1.1.3 – Popolazione scolastica iscritta alle scuole
medie superiori di competenza provinciale
anno scolastico 2008/2009**

n. 11.824

1.1.4 – Livello di istruzione della popolazione residente

Al censimento 2001:

laureati	5,57%
diplomati	23,5%
licenza media o avviamento	29,67%
scuola elementare	31,78%
alfabeti privi di titolo di studio	8,57%
analfabeti	0,90%

**LA POPOLAZIONE, L'ISTRUZIONE E IL LAVORO NEI DATI DEL CENSIMENTO
2001**

La provincia di Pistoia, al 2001, presenta una percentuale di laureati del 5,57% contro il 7,56% toscano ed il 7,51% italiano. I diplomati, invece, si fermano al 23,5% a fronte del 25,38% regionale ed al 25,85% nazionale. I possessori di licenza media o di avviamento sono al 29,67% contro il 28,59% toscano ed il 30,12% italiano; i licenziati di scuola elementare risultano il 31,78%, un valore superiore a quello registrato in Toscana (28,86%) e in Italia (25,41%). Per quanto riguarda gli alfabeti privi di titolo di studio il dato pistoiese (8,57%) si situa sotto quello regionale (8,82%) e nazionale (9,65%). Infine gli analfabeti coprono lo 0,90% del totale, a fronte dello 0,80% toscano e dell'1,45% italiano, con un netto peggioramento rispetto al 1991. Pistoia quindi, per quanto riguarda il possesso dei titoli di studio più elevati, rimane ancora sotto le medie regionale e nazionale. Sottolineiamo il possesso di titolo di studio, cosa ben diversa dall'istruzione, dalla preparazione e dalla cultura.

Su 112.745 occupati di 15 anni ed oltre di età, 66.683 sono maschi (59,14%) e 46.062 sono femmine (40,86%) e su 7.584 persone in cerca di occupazione, 2.799 sono maschi (36,90%) e 4.785 sono femmine (63,10%), di cui 1.571 persone in cerca di prima occupazione (642 maschi, pari al 40,87%, e 929 femmine, pari al 59,13%). Su 4.048 disoccupati, 1.595 sono maschi (39,40%) e 2.453 sono femmine (60,60%); su 1.965 altre persone in cerca di lavoro, 562 sono maschi (28,60%) e 1.403 sono femmine (71,40%). Il totale delle forze di lavoro (120.329, pari al 50,86% del totale della popolazione di 15 anni e oltre), è composto da 69.482 maschi (57,34%) e 50.847 femmine (42,26%).

Per quanto riguarda le non forze di lavoro (116.267 in totale, pari al 49,14% del totale della popolazione oltre i 15 anni), 42.960 sono maschi (36,95%) e 73.307 sono femmine (63,05%), così suddivisi: 13.730 studenti, di cui 6.344 maschi (46,21%)

e 7.386 femmine (53,79%); 31.499 casalinghe/i, di cui 163 maschi e 31.336 femmine (99,49%); 56.494 ritirati dal lavoro, di cui 30.587 maschi (54,14%) e 25.907 femmine (45,86%), e 14.544 persone in altra condizione, di cui 5.866 maschi (40,33%) e 8.678 femmine (59,67%).

La situazione occupazionale provinciale, come quella regionale e nazionale, subisce fortemente l'influenza della difficoltà delle donne a trovare un lavoro nonostante che studino più e meglio degli uomini. I dati del Censimento confermano che una delle cause principali della disoccupazione era ed è la scarsa offerta di lavoro qualificato in particolare per le donne. Il tasso di occupazione complessivo, dunque, risulta il 47,65% per Pistoia, il 46,21% per la Toscana e il 42,94% per l'Italia. Il tasso di disoccupazione, influenzato fortemente dalla componente femminile, sale al 6,30% (Toscana 6,43% e Italia 11,58%, mentre i dati della rilevazione campionaria sulle forze di lavoro del 2001 davano rispettivamente il 5,4, il 5,1 e il 9,5).

Anche se tali valori si ritrovano sia a livello regionale che nazionale, denunciando una generale carenza di titoli di studio dei lavoratori italiani, il grado di istruzione degli occupati toscani è molto più alto di quello pistoiense per tutte le condizioni professionali e in particolare per imprenditori e liberi professionisti, mentre quello dell'intero paese è superiore anche alla media toscana. Infatti, solo il 23,80% degli imprenditori o liberi professionisti pistoiensi possiede la laurea (Toscana 30,34%; Italia 34,64%), mentre il 45,26% ha il diploma di maturità (Toscana 43,19%; Italia 42,69%), il 19,28% ha la licenza media, il 9,89% ha solo la licenza elementare e l'1,47% è in possesso di un diploma universitario e 29 imprenditori sono senza titoli di studio (0,30%).

In sintesi gli obiettivi di Lisbona (e Nizza) non potranno essere raggiunti né per l'occupazione né per l'istruzione, salvo un notevole sforzo delle istituzioni e della società civile locale.

Dall'analisi dei macrosettori produttivi si ricava un'ulteriore conferma della particolarità, in positivo, dell'agricoltura pistoiense con il suo alto numero di possessori di laurea e di diploma, e di una situazione negativa del settore industriale. Riguardo alle altre attività, l'alta percentuale di titoli di studio più elevati appare scontata se non "dovuta". Infatti il terziario pistoiense risulta notevolmente tradizionale, come era già stato rilevato dai dati del Censimento dell'Industria e Servizi dello stesso 2001. Il basso livello di istruzione e la mancanza di specializzazioni tecnologiche sono, e saranno, infatti, una barriera ai processi di innovazione, di cambiamento e di sviluppo che sono diventati ormai indispensabili per affrontare la concorrenza interna e mondiale. Comunque i laureati hanno più possibilità di occupazione: la cultura "pagava" (al 2001) ancora.

Le tipologie di laurea

Il totale dei/delle laureati/e nella nostra provincia al Censimento del 2001 è di 12.118, di cui 6.251 femmine, pari al 51,58%, e 5.867 maschi, pari al 48,42%, mentre quello della Toscana è di 214.073, di cui 107.149 femmine, il 50,05%, e 106.924 maschi, pari al 49,95%, percentuali invertite rispetto a quelle dell'Italia, dove su 3.480.535 laureati/e la lieve maggioranza sono maschi (1.770.635, il 50,87%, contro 1.709.900 femmine, pari al 49,13%).

Il gruppo più numeroso a cui appartengono è quello letterario che, con 1.803 unità,

rappresenta il 14,88% del totale delle lauree (Toscana 15,34%, Italia 13,94%). Questo è seguito dal gruppo economico-statistico (12,44% del totale a Pistoia; 11,40% in Toscana; 12,89% in Italia) con 1.507 unità; dal gruppo medico (12,74% Pistoia; 12,28% Toscana; 11,69% Italia) con 1.471 unità; dal gruppo giuridico (12,14% Pistoia; 11,72% Toscana; 13,54% Italia) con 1.386 laureati e dal gruppo ingegneria (8,28% sul totale Pistoia; 8,54% Toscana; 9,79% Italia) con 1.003 unità. Inferiori alle 1.000 unità sono i gruppi linguistico; chimico-farmaceutico; geo-biologico; architettura; insegnamento; scientifico; politico sociale; agrario e psicologico. Non si evidenziano notevoli diversità tra la nostra provincia, la Regione e l'Italia relativamente alle percentuali di composizione dei vari gruppi di lauree. Si capisce quindi che non abbiamo possibilità di avanzamenti scientifici o tecnici, per la carenza sia di settori produttivi avanzati, sia (non credo di conseguenza) di giovani preparati (nelle classifiche mondiali le Università italiane sono una o due e dopo la centesima posizione).

I laureati provenienti dall'estero

Riguardo alla provenienza dei/delle laureati/e, è da notare la significativa presenza di cittadini/e stranieri/e residenti in provincia. Su 12.118 unità sono ben 508, pari al 4,19% del totale dei/delle laureati/e ed al 6,30% della popolazione straniera residente, percentuale questa superiore a quella dei/delle laureate italiani/e, che è pari al 4,46%. Le femmine sono la maggioranza: 312, pari al 4,99% delle laureate ed al 7,38% della popolazione femminile straniera, percentuale ancora più alta di quella delle laureate italiane che sono il 4,38% della popolazione, mentre i maschi sono 196, pari al 3,34% dei laureati ed al 5,12% dei residenti, percentuale anche questa superiore a quella italiana (4,54%).

Tralasciando le entità minori, si nota che quasi tutti i residenti stranieri di paesi dell'Unione Europea mostrano percentuali di laureati/e anche molto maggiori di quella media dei residenti in provincia. Tale fenomeno si verifica anche per Svizzera, Ucraina, Federazione Russa, Croazia, Serbia, Filippine, Giappone, India, Iran, Turchia, Kazakistan, Uzbekistan, Costa d'Avorio, Congo, Egitto, Nigeria, Cuba, U.S.A., Argentina, Brasile, Colombia, Venezuela e Australia. Per i paesi però che hanno le più consistenti presenze di immigrati in provincia risulta invece il contrario: Albania 2,19%; Romania 4,47%; Sri Lanka 1,96%; Cina 3,41%; Marocco 3,33%; Tunisia 3,60%; Repubblica Dominicana 0,86%.

Le difficoltà del riconoscimento di titoli di studio non U.E. è un freno allo sviluppo economico ed alle aspirazioni di chi le possiede.

1.2.1 – Superficie della Provincia di Pistoia Kmq. 964,98

1.2.2 – STRADE PROVINCIALI Km. 462,00 di cui Km. 210,07 in territorio montano

In particolare la suddivisione risulta la seguente:

- **Km . 394,00 di proprietà provinciale, incluse la “633 Marlianese-Mammianese” e la “632 Traversa di Pracchia” ;**

- **Km. 68 ,00 strade regionali “435 Lucchese”(Km. 24), “436 Francesca” (Km. 8) e “66 Pistoiese” (Km. 36) per le quali la Provincia di Pistoia gestisce la manutenzione mediante fondi trasferiti.**

1.3 – SERVIZI

1.3.1 -PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N^.	IN SERVIZIO N^.	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N^.	IN SERVIZIO N^.
Dirigenti	19	19			
D	138	126			
C	128	115			
B	100	91			
A	1	1			

1.3.1.2 – Totale personale al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n. 352

fuori ruolo n. 39 dipendenti a tempo determinato

n. 1 Direttore Generale

n. 2 Direttori Agenzie per il Turismo (A.P.T.)

n. 1 Segretario Generale

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4. – AREA ECON.-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N.° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N.° IN SERVIZIO
Dirigenti		9	9	Dirigenti		3	3
D	Tecnico	36	33	D	Amministrativo	10	10
D	Amministrativo	18	17	C	Amministrativo	14	11
D	Informatico	1	1	C	Tecnico	1	1
C	Tecnico	26	23	B	Amministrativo	1	1
C	Amministrativo	12	11	B	Tecnico	2	2
B	Tecnico	42	41				
B	Amministrativo	11	6				
B	Ausiliario	4	4				
A	Ausiliario	1	1				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6. -AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N^. PREV. P.O.	N^. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N^. PREV. P.O.	N^. IN SERVIZIO
D	Vigilanza	4	4	D	Informatico	1	1
C	Vigilanza	9	9				

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO*	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
1.3.2.1 – Strutture scolastiche nel territorio provinciale (infanzia, primaria,secondaria di I grado e di II grado, paritarie) a.s. 2008-2009 n. 85	iscritti 35.506	35.850	36.050	36.150
1.3.2.2 – Scuole secondarie tecniche n. iscritti a.s. 2007/2008	4.135	4.150	4.180	4.200
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n. iscritti a.s. 2007/2008	3.392	3.400	3.450	3.500
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n. iscritti a.s. 2007/2008	4.297	4.200	4.150	4.100
1.3.2.5 – Mezzi operativi al 04.12.2008	20	18	18	18
1.3.2.6 – Autoveicoli al dicembre 2008 Veicoli immatricolati autocarro al dicembre 2008	35 42	34 43	36 45	36 45
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati	si	si	si	si
1.3.2.8 – Personal computer e computer portatili	n. 598	n. 628*	n. 658*	n.688*
1.3.2.9 – Altre strutture	NO	-	-	-

*(si prevede di contrarre l'acquisto dei p.c. rispetto allo scorso anno portando la previsione da 50 a 30 macchine aventi tecnologie più avanzate)

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA	Capitale sociale	Prov. Pistoia %CS/q.nom-c.s.	Attività sociale prevalente (in sintesi)	Dirigente di Riferimento
UNISER SOC. CONS. ARL	226.000,00	22,12% 50.000,00	istituzione e realizzazione di corsi di laurea sul territorio pistoiese	G.Fondi
PUBLICONTROLLI S.r.l.	50.000,00	30,00% 15.000,00	controllo impianti termici D.P.R. 412/93 e D.P.R. 551/99	A.Morelli
SOCIETÀ AEREOPORTO TOSCANO (S.A.T) GALILEO GALILEI S.P.A.	16.269.000,00	1,04% 169.372,50	gestione di infrastrutture per l'attività aeroportuale	P.Mazzoni
FIRENZE FIERA S.P.A.	21.843.977,76	0,102% 18.912,96	attività fieristica- congressuale	R.Ferretti
FIDI TOSCANA S.P.A.	72.020.000,00	0,048% 34.840,00	servizi finanziari alle imprese per l'accesso al credito	A. Carli
P.M.I. SOC. CONS. A.R.L.	22.776,31	5,16% 1.175,00	promozione, sperimentazione, ricerca nel settore del mobile imbottito	A.Carli
CH PISTOIA SOC. CONS. ARL. CENTRO IMPRESA E INNOVAZIONE	1.358.145,00	20,414% 276.640,00	servizi di supporto e consulenza alle imprese	A.Carli
TOSCANA PIANTE E FIORI SOC. CONS. ARL (N.B.: in liquidazione)	132.081,00	12,48%	promozione del florovivaismo	R.Ferretti
MONTECATINI CONGRESSI CONVENTION BUREAU SOC. CONS. A.R.L.	100.000,00	15,00% 15.000,00	promozione del turismo congressuale e di affari nel territorio pistoiese	R.Ferretti
PIN SOC. CONS. A.R.L. – SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE	707.339,00	3,65% 25.823,00	insediamenti didattici e scientifici dell'università di Firenze nell'area metropolitana FI-PO- PT	G.Fondi

Associazioni e organizzazioni non lucrative	Natura dell'associazione	Obiettivi dell'organismo	Tipo partecipazione	Dirigenti di Riferimento
ATP- ASSOCIAZIONE TEATRALE P.SE	Associazione	Contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento Quota associativa annuale	G. Fondi
CENTRO DI RICERCA DOCUMENTAZIONE E PROMOZIONE DEL PADULE DI FUCECCHIO - ONLUS	Associazione	Promozione, tutela e valorizzazione del Padule di Fucecchio come zona umida di interesse nazionale	Contributo	S.Masi
CENTRO ITALIANO DI STUDI DI STORIA E D'ARTE	Associazione	Promuovere la cultura e indirettamente il movimento turistico in Toscana; diffondere la conoscenza storica ed artistica dei monumenti della regione	Versamento di una quota associativa annuale	G.Fondi
FONDAZIONE ACCADEMIA DI MUSICA PER ORGANO- ONLUS	Fondazione	Realizzazione programmi produzione musicale, corsi di studio, concorsi interpretazione, valorizzare organi storici italiani spec. pistoiese, letteratura italiana per organo. Contribuire al restauro degli strumenti più importanti	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento Quota associativa annuale	G.Fondi
OSSERVATORIO ASTRONOMICO MONTAGNA PISTOIESE	Convenzione fra Enti	Valorizzare e diffondere la cultura scientifica, soprattutto l'astronomia, mediante lo studio e l'attività didattica che si svolgono presso l'Osservatorio A.M.P.	Contributo	G.Fondi
FONDAZIONE JORIO VIVARELLI	Fondazione	Contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione dell'opera dell'artista Jorio Vivarelli	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento quota associativa annuale	R.Ferretti
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Convenzione fra enti	Costituire un punto di riferimento per le arti visive moderne e contemporanee di Pistoia, per la loro conoscenza, promozione e valorizzazione	Contributo	G.Fondi
FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO	Fondazione	Favorire le attività di spettacolo, di distribuzione e promozione spettacoli dal vivo	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento Quota associativa annuale	G.Fondi

UN CLUB PER L'EUROPA	Associazione	Promozione di opportunità di incontri, scambi culturali e punto di riferimento per manifestazioni di varie natura oltre che centro di consulenza e assistenza per le categorie economiche nell'ambito dell'Unione Europea	Quota associativa annuale	G.Fondi
MUSEO DEL RICAMO	Convenzione fra enti	Valorizzazione della tradizione artigianale del ricamo pistoiese; conservazione ed esposizione di antichi manufatti	Contributo	G.Fondi
OSSERVATORIO PROVINCIALE PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	Associazione	Concertazione fra enti pubblici e soggetti privati per la promozione dello sviluppo socio-economico della provincia di Pistoia nel contesto regionale	Quota associativa annuale	A.Carli
FONDAZIONE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	Fondazione	Concertazione fra enti pubblici per la qualificazione della ricerca e la valorizzazione dell'impatto economico-sociale nel contesto dell'area metropolitana	Quota associativa annuale	A.Carli
ASSOCIAZIONE COMUNITA' TESSILE EUROPEA	Associazione	Rappresentare e difendere gli interessi delle comunità locali e degli organismi aderenti che rappresentano i territori nei quali il settore del tessile e dell'abbigliamento è radicato	Quota associativa annuale	A.Carli
ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE MAURO BOLOGNINI	Associazione	Acquisire e restaurare la produzione filmica e in generale di raccogliere e conservare tutto il materiale e la documentazione inerente la realizzazione delle opere di Mauro Bolognini	Quota associativa annuale	G. Fondi
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA	Fondazione	Promuovere e sviluppare la diffusione della cultura musicale in Toscana	Quota associativa annuale	G. Fondi
ASSOCIAZIONE UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO	Associazione	Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli adulti ed in special modo degli anziani mediante iniziative di carattere formativo, informativo, culturali ed attività pratiche	Quota associativa annuale	G. Fondi
ASSOCIAZIONE "STRADA DELL'OLIO E DEL VINO DEL MONTALBANO", LE COLLINE DI LEONARDO"	Associazione	Promuove in Italia e all'estero la conoscenza del territorio e dei prodotti ambientali ed agricoli dell'area della "Strada dell'olio e del vino del Montalbano- Le colline di Leonardo"	Quota associativa annuale	S. Masi
ASSOCIAZIONE "NET-MET"	Associazione	Combattere la discriminazione delle fasce deboli nei contesti socio-lavorativi nell'area metropolitana della Toscana centrale	Quota associativa annuale + contributo una tantum	A.Carli

1.4 CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA INSEDIATA: anni 2007 - 2008

Nel corso 2007, per la Regione Toscana, si è gradualmente attenuata la fase espansiva avviata alla fine del 2005. La crescita del PIL (1,4% in media d'anno) è stata determinata all'interno di un quadro congiunturale che è radicalmente cambiato nel corso dei dodici mesi, con una chiara inversione del ciclo nella seconda parte dell'anno. È innanzitutto lo scenario internazionale a subire un evidente mutamento, a causa della crisi dei mutui sub-prime statunitensi (emersa in tutta evidenza nell'estate del 2007), dei persistenti rincari dei prodotti energetici e, infine, dei beni alimentari. Questi fenomeni hanno interessato soprattutto la seconda parte dell'anno e condizioneranno, quindi, più che gli andamenti del 2007, le vicende del biennio successivo 2008-2009.

Nonostante i segnali di un evidente rallentamento delle principali economie occidentali si siano mostrati nella parte finale dell'anno, il 2007 ha segnato ancora una netta espansione del commercio mondiale di cui anche la Toscana ha chiaramente usufruito (il tasso di crescita delle esportazioni, misurate a prezzi correnti, è pari al 6,9%).

In questo contesto mutevole e che è andato via via peggiorando con il trascorrere dei mesi le diverse realtà provinciali della regione si sono contraddistinte, come anche veniva osservato l'anno precedente, per una forte variabilità dei risultati. Questo è il segno di una evidente differenza nelle caratteristiche strutturali dei vari luoghi della regione: l'incrocio tra competenze settoriali, dimensione di impresa, dotazione infrastrutturale, specializzazione geografica delle vendite rende ancora valido il risultato di molte analisi svolte nel corso del tempo da IRPET e che si possono riassumere nella presenza di diverse Toscani, ognuna spinta da un diverso motore di sviluppo locale. Addirittura, osservando le province da una prospettiva puramente congiunturale, la differenziazione all'interno della regione sembra essersi accentuata. In questo ultimo periodo, anche a causa di una forte divergenza dei risultati ottenuti dalle province in termini di presenze turistiche, i tassi di variazione del PIL appaiono sostanzialmente diversi.

Il 2007 si è chiuso, diversamente da quanto osservato nel corso del precedente anno (+2,0%), con una variazione del prodotto interno lordo che per la provincia di Pistoia risulta di poco inferiore al dato medio regionale (+1,2% Pistoia; +1,4% Toscana). Nel complesso, al di sopra del dato medio ritroviamo Firenze, Pisa e Arezzo (con variazioni rispettivamente dell'1,8%, del 1,9% e del 1,6%) mentre un risultato sostanzialmente in linea con la media regionale è quello di Lucca e Livorno. Scorrendo le restanti province il risultato che si legge è inferiore rispetto al dato medio regionale: da una parte Siena e Grosseto si aggirano attorno ad un incremento dell'1,2-1,3% mentre realtà in completa stagnazione appaiono quelle di Prato e Massa.

Nel Rapporto precedente si esprimeva il timore che la crescita registrata per il 2006 fosse più dovuta ad un naturale effetto rimbalzo, legato alla difficile dinamica del quinquennio precedente, piuttosto che il risultato dell'effettivo consolidamento delle basi produttive pistoiesi. Siamo costretti a confermare tale giudizio sulla scia di un risultato complessivo che, seppur in linea con quello medio regionale, mostra una sostanziale frenata rispetto all'anno precedente. In altri termini, il segnale di un recupero evidente, dopo un inizio millennio estremamente difficoltoso, è necessariamente smorzato da questi ultimi risultati. Ad aggravare questo, inoltre, dobbiamo ricordare che il 2008 non si presenterà certo come un anno di ripresa per l'intera regione ma, semmai, come un momento di vera e propria stagnazione del sistema economico.

Le difficoltà del sistema produttivo locale nel proiettare le proprie produzioni sui mercati internazionali e in quelli nazionali sembra anche in questo 2007 emergere con netta evidenza. In particolare, è confermata la presenza di una situazione della bilancia commerciale strutturalmente deficitaria. In questo caso l'evoluzione rispetto a quanto accaduto nell'anno precedente ci fornisce la possibilità di chiarire un elemento rilevante nella lettura dei dati. Se osserviamo, infatti, il risultato

del saldo (esportazioni meno importazioni) della provincia misurando questo a prezzi costanti, cioè non considerando l'effetto della variazione dei prezzi, il risultato che otteniamo è un sensibile miglioramento della posizione rispetto all'esterno. Il deficit si è ridotto passando da un peso rispetto al PIL dell'8% (nel 2006) ad un peso del 6,3% (dato 2007). Questo risultato, ottenuto trascurando l'evoluzione dei prezzi, sarebbe in grado di dirci qualcosa di rilevante se il sistema dei prezzi adottato all'interno fosse lo stesso (cioè avesse la stessa evoluzione) di quello presente all'esterno dei confini provinciali. È, infatti, legittimo trascurare la dinamica dei prezzi nel momento in cui questi regolano in egual misura il momento dell'acquisto e il momento della vendita. Lo stesso non può dirsi nel momento in cui ci si confronta con un "esterno" che non è caratterizzato da una evoluzione dei prezzi uguale a quella interna. La diversa dinamica implica infatti una redistribuzione dei redditi tra le aree che non può essere trascurata.

Tabella 2

VALORE AGGIUNTO PER MACRO-SETTORI. 2007
Peso %

	Pistoia	TOSCANA
Agricoltura	5,5	1,9
Industria in senso stretto	22,4	22,4
Costruzioni	6,2	5,9
Terziario	65,9	69,7

Fonte: IRPET

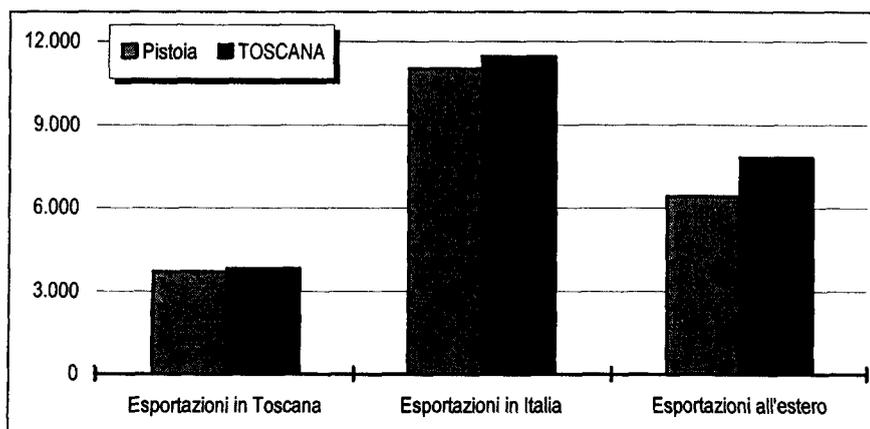
Per considerare questo, è necessario osservare il valore delle esportazioni e quello delle importazioni espressi a prezzi correnti (cioè ai prezzi attuali del 2007). Il risultato che otteniamo è in questo caso un peggioramento del saldo commerciale della provincia. Da un deficit che aveva un peso dell'8,1% rispetto al PIL (nel 2006) si passa ad un deficit che arriva a pesare l'8,9%. Questo peggioramento è legato soprattutto alla evoluzione del prezzo del petrolio che, direttamente e indirettamente, è gravato via via in modo crescente sui conti della provincia.

Nonostante questi evidenti segnali negativi, che interessano tutto il Paese, il 2007 porta con se anche alcuni elementi positivi, già emersi nel precedente rapporto. In particolare, in provincia si osserva una ottima performance, espressa dalla variazione del valore aggiunto, di alcune produzioni tipiche del sistema locale come i mezzi di trasporto e gli alberghi e ristoranti (connessi alla specializzazione turistica di alcune aree del territorio).

Il sistema produttivo pistoiese, come noto, è caratterizzato da elementi specifici rispetto a quanto osservato per il resto della Toscana. Tratti tipici come: la presenza più contenuta di servizi alle imprese; il peso rilevante del settore primario; una localizzazione concentrata del tessile e abbigliamento in stretta relazione con il distretto industriale pratese; la presenza nel comparto meccanico di una grande impresa come la AnsaldoBreda, eterminano un meccanismo di relazione con l'esterno dei confini provinciali che è diverso da quello regionale. Questi aspetti contribuiscono tutti a spiegare le differenze, in termini di dinamica congiunturale, con le altre province. Essi si ripercuotono sulla dimensione che hanno le esportazioni che, ricondotte a livello pro-capite, sono leggeremente inferiori alla media regionale e lo sono, soprattutto, nella loro componente estera.

Grafico 3

COMPONENTI ESTERNE DELLA DOMANDA FINALE. 2007
Valori in euro pro capite



Fonte: IRPET

In sintesi, la presenza di produzioni che negli ultimi anni sono state colte da forte difficoltà ha determinato un effetto negativo in termini di crescita. Come vedremo nelle pagine successive, il risultato di questi due ultimi anni è indicativo del fatto che solo in presenza di una forte ripresa degli scambi con l'esterno la provincia può affrancarsi da quel sentiero di lenta crescita vissuto negli ultimi anni (ormai da inizio millennio). Naturalmente, la competitività della provincia dipende solo in parte da caratteristiche interne (come la specializzazione produttiva richiamata sopra, le caratteristiche demografiche). Per una considerevole parte essa è fortemente condizionata anche da elementi esogeni (il sistema di infrastrutture che collega il territorio con il resto del mondo, le scelte di politica fiscale e monetaria dei livelli nazionale e sovra-nazionale).

Andamento congiunturale dell'economia pistoiese

Come ricordato sopra, il 2007 si è chiuso con una variazione del PIL di Pistoia di +1,2% rispetto all'anno precedente (in Toscana la variazione è dell'1,4%). Il dato non conferma il buon andamento della provincia osservato nel 2006 (+2,0% Pistoia e +1,7% in Toscana). La cautela nella lettura dei dati macroeconomici, soprattutto se riferiti a contesti locali circoscritti come le province, deve sempre essere presente. Se, infatti, è vero che la variazione è comunque superiore al punto percentuale (e quindi ben al di sopra del tasso di crescita medio ottenuto dalla provincia nei primi cinque anni del millennio) e quindi, in una certa misura, da accogliere positivamente, è anche vero che le condizioni internazionali e nazionali si sono andate via via deteriorando nel corso dei mesi e quello che ci si attende per il prossimo futuro è sicuramente una contrazione dei tassi di variazione del PIL piuttosto che una loro conferma.

Tabella 4

CONTO RISORSE E IMPIEGHI
Variazioni % a prezzi costanti

	Pistoia		TOSCANA	
	Var. % 05/06	Var. % 06/07	Var. % 05/06	Var. % 06/07
PIL	2,0	1,2	1,8	1,4
Domanda totale interna	1,8	0,0	1,8	1,4
di cui: <i>Consumi interni delle famiglie</i>	1,9	2,3	1,9	1,4
<i>Consumi della Pubblica. Ammin.ne</i>	0,3	1,3	0,4	1,3
<i>Investimenti</i>	1,0	3,6	2,0	2,3
Importazioni totali	2,7	0,9	3,3	2,5
Esportazioni totali	3,1	2,4	3,2	2,5
Unità di lavoro	2,3	0,3	1,8	0,9

Fonte: IRPET

Prima di entrare nel dettaglio della fotografia scattata sul sistema economico provinciale è necessario chiarire adeguatamente il ruolo dei prezzi nella lettura dei dati. La valutazione degli aggregati economici rilevanti, come ad esempio il PIL, è sempre effettuata sulla base di un sistema di prezzi riferito ad un anno base (è per questo che si parla di prezzi costanti). Questo permette di tenere in considerazione la effettiva variazione delle quantità prodotte da un sistema economico, liberandosi dal rischio di commentare positivamente aumenti del PIL magari dovuti semplicemente ad una crescita dei prezzi e non causati dall'effettiva crescita della produzione.

Partendo da questa precisazione si può sottolineare come il risultato sopra richiamato (+1,2%) sia stato ottenuto alla luce di una dinamica dell'interscambio commerciale con l'esterno che, se valutata a parità di prezzi, risulta positiva. Se è vero, infatti, che le esportazioni a prezzi costanti sono cresciute in modo limitato è altrettanto vero che la componente di acquisti dal resto del mondo, sempre espressa a prezzi costanti, è stata praticamente nulla¹.

La precisazione di cui sopra sulla necessità di valutare a prezzi costanti le grandezze macroeconomiche deriva dal bisogno di misurare ex-post la "condizione di salute", rappresentata in un certo senso dalla capacità di un sistema di attivare produzione, di un'economia. Ciò detto, è necessario però aggiungere che, una volta avuta la misura del processo reale attivato, non si può trascurare una variabile rilevante come i prezzi. Se è vero che questi possono alterare la valutazione della condizione di salute del sistema è altrettanto vero che questi ultimi rappresentano un importante elemento del sistema economico. Essi giocano da una parte il ruolo di segnalatori della scarsità relativa di un bene e dall'altra rappresentano, come detto sopra, un elemento di redistribuzione dei redditi.

In effetti se, a parità di aumento delle quantità prodotte, tra due soggetti (siano essi due imprese o due sistemi economici) uno riesce a spuntare un maggior aumento dei prezzi ciò si traduce per lo stesso, almeno nel breve periodo, in maggior aumento di redditi e quindi in un vantaggio. Certo è poi da determinare se ciò derivi da sue maggiori capacità o dalla presenza di posizioni di rendita e quindi se ciò sia o meno ripetibile nel tempo, ma intanto è innegabile che, al momento, questo si traduca in un maggior potere di acquisto.

Secondo questa impostazione quando il riferimento è l'intero sistema economico è importante l'evoluzione dei prezzi relativi dei beni esportati rispetto a quella dei beni importati: se i primi aumentano più dei secondi il sistema ne trae un evidente vantaggio che si tradurrà in un aumento del

¹ In particolare, il 2007 si è chiuso con una crescita delle vendite sui mercati oltre i confini provinciali del 2,4% (in Toscana il 2,5%) mentre le importazioni complessive hanno registrato una variazione più contenuta di quanto osservato nell'anno precedente (0,9% in provincia e 2,5% nella media regionale).

potere di acquisto superiore a quello rilevato con l'analisi delle sole grandezze reali. Gli effetti della evoluzione dei prezzi relativi avrà poi conseguenze anche reali diverse a seconda di come il maggior reddito si distribuirà tra imprese e famiglie. Nel caso in cui vada a vantaggio delle imprese ciò aumenterà le possibilità di investimento (anche in scorte), mentre nel caso vada a vantaggio delle famiglie porterà a maggiori consumi.

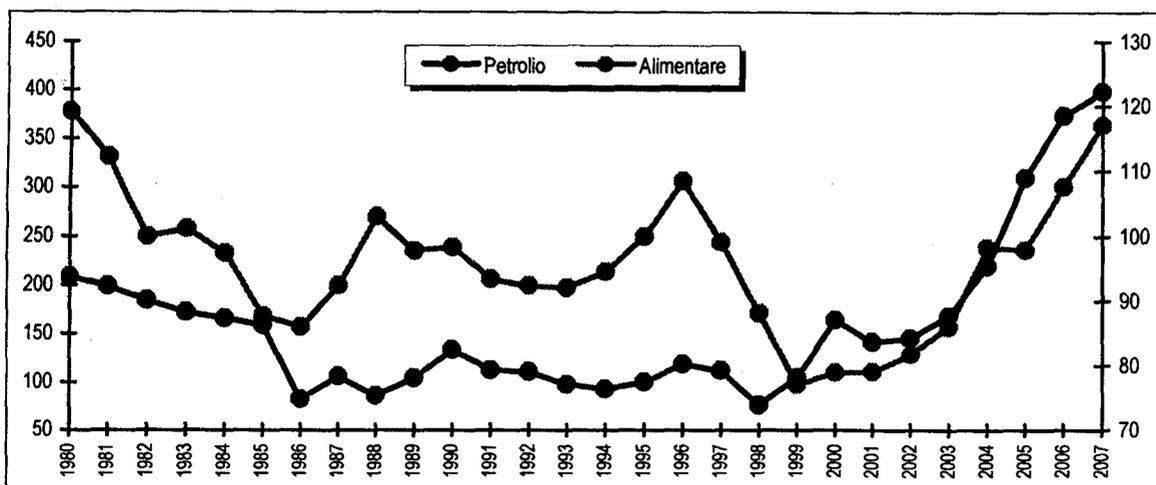
Nello specifico qui osservato la dinamica dei prezzi relativi è andata a discapito del sistema produttivo pistoiese determinando un aumento del potere di acquisto dei soggetti dell'area inferiore a quello che avremmo desunto dalla evoluzione delle sole grandezze reali. Osservando il comportamento degli operatori tale minore potere di acquisto sembrerebbe essersi scaricato soprattutto in un maggiore utilizzo delle scorte.

Proprio per questo motivo, è necessario aggiungere alle considerazioni fatte sopra sul saldo commerciale della provincia anche la dinamica relativa dei prezzi. L'andamento sostanzialmente diverso dei prezzi delle esportazioni rispetto a quelli delle importazioni ha determinato un'evidente situazione sfavorevole per la provincia, come del resto per la Toscana e più in generale per l'Italia. I prezzi dei beni importati, sotto la spinta dell'andamento del costo del petrolio e di alcuni generi alimentari, sono cresciuti molto di più di quanto non sia accaduto per i prezzi dei beni esportati. Il peggioramento di questa condizione fa sì che il 2007 si sia chiuso con un saldo commerciale, questa volta valutato tenendo conto anche della dinamica dei prezzi, con un netto peggioramento. Ciò sta a significare che seppur la quantità di beni importati sia rimasta sostanzialmente la stessa rispetto a quanto osservato l'anno precedente, l'andamento dei prezzi ha determinato una fuoriuscita netta di reddito dalla provincia di Pistoia.

Grafico 5

PREZZO DEL PETROLIO (SX) E PREZZO DEI BENI ALIMENTARI (DX)

Numeri indice 1995=100



Fonte: elaborazione su dati FMI

Considerando i dati a prezzi correnti si riscontra una dinamica vendite/acquisti diversa a seconda delle aree di sbocco che si prendono in considerazione (Toscana, Italia ed estero). A tal proposito, sia le esportazioni nette (al netto delle importazioni) verso l'interno della Toscana che quelle verso il resto delle regioni italiane hanno peggiorato il loro saldo nell'arco dell'ultimo biennio. Se, al contrario, si passa a considerare le esportazioni nette verso il resto del mondo la situazione cambia. Le vendite verso l'estero, al netto degli acquisti effettuati da fuori i confini nazionali, hanno registrato un miglioramento del saldo (seppur questo permanga negativo).

A completare l'analisi del conto Risorse e Impieghi della provincia, passiamo adesso a sottolineare la dinamica della domanda interna. Nel fare questo, dopo la breve parentesi a prezzi correnti, torniamo a esprimere i nostri dati a prezzi costanti. Per quest'ultima componente, a differenza di quanto descritto in riferimento al 2006, il 2007 si è chiuso in modo non del tutto favorevole. La domanda

interna non è cresciuta rispetto all'anno precedente in cui era risultata in evidente ripresa dopo anni difficili. All'interno di questo aggregato, il dato comunque confortante è che la voce relativa ai consumi interni sostenuti dalle famiglie appare in evidente crescita, anche al di là di quanto mostrato nel resto del territorio regionale (+2,3% e +1,4% per la Toscana). Questo risultato è fortemente condizionato dalla buona annata turistica che, sotto il profilo delle presenze, ha fatto registrare un +9,7% complessivo rispetto ad un anno precedente già in forte espansione. Il dato medio per la Toscana è considerevolmente più contenuto: le presenze turistiche sono aumentate solo dell'1,9% rispetto ad un +7,6% dell'anno precedente. L'evoluzione delle altre due componenti della domanda interna, spesa della Pubblica Amministrazione e spesa per investimenti, risultano in crescita con un profilo che, nel primo caso, è assolutamente in linea con quello regionale (+1,3%) mentre nel caso degli investimenti appare più accentuato di quanto non avvenga per la Toscana (+3,6% in provincia e +2,3% in media regionale).

I segnali positivi che vengono chiaramente sia da queste componenti interne della domanda sia dalla componente esterna, nel momento in cui si guarda la realtà a prezzi costanti, contribuirebbero "ceteris paribus" ad una crescita consistente del PIL pistoiese. Purtroppo, tale valutazione si poggia sull'ipotesi "ceteris paribus" e, come suggerito sopra in riferimento alla dinamica dei prezzi, nell'ultimo anno tale condizione non risulta rispettata. La variazione dei prezzi relativi ha determinato alcuni effetti chiari: sono aumentati i costi delle imprese senza che queste, soprattutto per quanto riguarda quelle maggiormente orientate ai mercati internazionali, avessero la possibilità di traslare tali costi sui prezzi dei beni.

In conclusione, riassumendo brevemente, possiamo sottolineare come al di là delle tradizionali considerazioni sul ruolo di alcuni fattori di crescita, quali il turismo (che però in provincia sembra avere ricadute inferiori rispetto alle attese e non in linea con il crescente flusso di presenze) e la meccanica (che sembra fortemente condizionata dalle commesse dell'AnsaldoBreda), l'immagine che si ottiene dai dati 2007 è quella di una provincia che risente della crisi di competitività già ben nota per il complesso del sistema italiano. Si tratta di temi più volte discussi ma che negli ultimi mesi assumono prospettive anche più cupe di quanto si potesse immaginare qualche anno fa. Ormai è, infatti, evidente come l'incertezza su scala mondiale sia notevole e, in questo contesto, le oscillazioni del contesto internazionale siano così rapide e intense da condizionare pesantemente il risultato delle economie locali, sia in positivo che negativo. Le caratteristiche strutturali della provincia per loro stessa natura cambiano con lentezza mentre le dinamiche internazionali variano anche notevolmente all'interno dello stesso anno. In sintesi, il risultato di ogni singolo anno viene sempre più determinato dall'andamento di variabili esogene al contesto locale.

L'articolazione settoriale della crescita

Come suggerito sopra, la realtà produttiva pistoiese si compone di diverse competenze e specializzazioni produttive. Andando a considerare la disaggregazione settoriale del sistema economico ricaviamo una immagine più precisa della situazione e siamo così in grado di comprendere le determinanti del risultato complessivo.

L'agricoltura, che con un peso all'interno del sistema produttivo provinciale ben superiore a quanto osservato mediamente per le altre province toscane, ha ottenuto un risultato sicuramente deludente. Il tasso di variazione del valore aggiunto è infatti stato pari al +0,3%. Questo avviene nonostante vi sia stato un incremento notevole delle esportazioni estere del settore agricolo (il dato espresso a prezzi correnti indica un aumento del 15,8%) che crescono anche al di là del dato relativo all'import. Agricoltura a Pistoia significa sostanzialmente florovivaismo. Questo comparto produttivo cela al suo interno dinamiche non sempre semplici da leggere, con una distinzione che deve essere necessariamente sottolineata tra la floricoltura, che ormai sembra scomparire all'interno del sistema produttivo locale, spiazzata dalle produzioni che arrivano dall'estero, e la produzione vivaistica che

invece complessivamente sembra seguire un sentiero di sviluppo apprezzabile. Ovviamente, anche in quest'ultimo caso si stanno facendo sempre più forti le pressioni provenienti da paesi come l'Olanda, la Spagna, il Costarica, il Cile e l'Argentina.

Per quanto riguarda il settore manifatturiero, possiamo concentrare l'attenzione sulle dinamiche di alcune produzioni tipiche del tessuto locale. In particolare, per quanto riguarda il tessile e abbigliamento, in evidente declino ormai da anni (il peso in provincia è del 5,1% rispetto al 3,2% medio toscano), il 2007 si è distinto in negativo rispetto all'anno precedente: la flessione è attorno al 2% (più contenuta di quanto osservato nel resto della Toscana -3,1%). Questo è avvenuto in stretta relazione alla diminuzione netta di alcune voci di esportazione verso il resto del mondo. Se infatti si esclude la vendita all'estero di alcuni prodotti della maglieria, il resto delle produzioni del tessile e abbigliamento ha subito una brusca frenata nelle piazze internazionali. Come ricordato anche in altre occasioni, il tessuto produttivo locale risente pesantemente delle difficoltà del settore e, più in particolare, di quelle del distretto pratese.

Rimanendo all'interno del manifatturiero, il settore del mobile fa segnare anche nel corso del 2007 gli stessi risultati deludenti osservati negli anni precedenti. Dai dati emerge che la stagnazione (il valore aggiunto aumenta solo dello 0,4%, dopo che l'anno precedente si era chiuso con un risultato comunque modesto: +0,7%) ormai prolungata, rappresenta un carattere strutturale del settore: dopo anni di forti difficoltà nei mercati internazionali il 2006 si era chiuso con un incremento del valore venduto all'estero ma, secondo i dati ISTAT, le esportazioni estere del 2007 diminuiscono in modo evidente, vanificando il buon risultato del 2006.

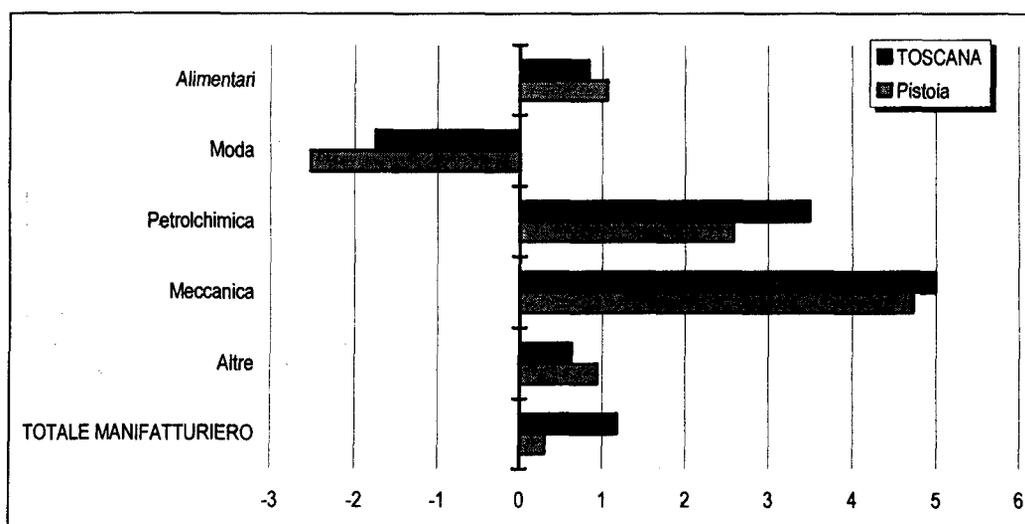
Passando a considerare il settore meccanico è necessario fare alcune considerazioni per chiarire l'andamento del comparto e l'impatto di quest'ultimo sulla crescita provinciale. Il valore aggiunto del settore meccanico pistoiese, che nel complesso della provincia ha un peso inferiore rispetto a quello della media regionale, cresce del 3,7%; esso è caratterizzato dalla presenza di una grande impresa fortemente specializzata nel settore mezzi di trasporto, con particolare riferimento per i locomotori e le carrozze di treni, metropolitane ecc.. Per quanto riguarda quest'ultimo settore, la prima lettura dei dati potrebbe destare qualche perplessità nel momento in cui si cerca di conciliare l'ottimo andamento delle esportazioni (che nell'ultimo anno fa segnare per i mezzi di trasporto provinciale una crescita notevole: +57%) con la dinamica positiva, ma assolutamente più contenuta, del valore aggiunto (+14,7%).

Per comprendere cosa sia accaduto è necessario considerare che quando si parla di produzioni che seguono un processo molto lungo, talvolta superiore all'anno, il dato congiunturale perde gran parte del proprio valore informativo. Abitualmente, la lettura del dato sulle esportazioni è rilevante in quanto permette di fornire un'informazione sulla capacità delle imprese di vendere. La quantità venduta, a meno che le imprese non utilizzino scorte presenti nei magazzini, richiede l'attivazione del processo produttivo e, con esso, la generazione del reddito. In altri termini, il motivo per cui si pone attenzione al dato relativo alle esportazioni è legato al fatto che esso ci può dire quanto il sistema produttivo sia stato stimolato a creare reddito. Tutto questo è vero se esiste una relazione evidente tra momento della vendita e quello della produzione. In alcuni settori, quali ad esempio parte delle produzioni della meccanica e la cantieristica, questa relazione viene a mancare perché il processo produttivo non prende avvio e si conclude all'interno di un solo anno (vedere una crescita delle esportazioni in un anno non fornisce un'indicazione forte sulla crescita della produzione).

Nel caso di alcune produzioni (come quelle ferrotranviarie), la lettura annuale dei dati rischia perciò di mostrare forti sbalzi delle vendite all'estero a fronte di andamenti relativamente omogenei della produzione. Assumono così un ruolo anche le scorte. In una tale situazione, in cui la formazione delle scorte annuali è strettamente legata al processo produttivo, il commento su tassi di variazioni delle esportazioni (molto variabili di anno in anno) non deve portare a giudizi troppo netti sulle condizioni in cui si trova il settore. Questo è tanto più vero quanto più si restringe il contesto territoriale nel

quale si sviluppa l'analisi. Sistemi economici di dimensione più contenuta sono, infatti, maggiormente influenzati nel risultato complessivo dal comportamento di una singola impresa. Proprio per questo motivo, quando si guarda ad un settore importante come quello in analisi, è forse il caso di tenere sotto controllo una dinamica di più lungo periodo. In provincia, nell'arco dell'ultimo decennio (1997-2007), il settore dei mezzi di trasporto ha visto crescere il valore aggiunto ad un ritmo che mediamente possiamo stimare al 3,6%. Le aspettative di medio termine per il settore sono positive. Per avere una impressione delle potenzialità del settore si pensi alla liberalizzazione del trasporto ferroviario che dovrebbe aver luogo a partire dal 2010 e alla conseguente domanda di locomotori/treni che ne dovrebbe derivare: si pensi inoltre alla crescente domanda proveniente da mercati di paesi in forte sviluppo (primo fra tutti la Russia), oppure si consideri la continua crescita della domanda di trasporto pubblico nel nord america e la frontiera dei trasporti a basso impatto ambientale. Tutti questi aspetti naturalmente esprimono solo un potenziale di mercato che non è detto si traduca in una ricaduta positiva sul territorio. Molto dipende dalle scelte e dalle capacità aziendali di affrontare la concorrenza di imprese straniere estremamente preparate a soddisfare la domanda.

Grafico 6
VALORE AGGIUNTO DEL MANIFATTURIERO
 Tassi di variazione % a prezzi costanti 2007-2006



Fonte: IRPET

Infine, a differenza di quanto accaduto nel 2006, le produzioni del calzaturiero tornano a mostrare i segnali di una evidente difficoltà (il 2007 si è chiuso con una diminuzione del valore aggiunto del 3,5%). In particolare si registra una dinamica del tutto simile a quella del 2005, anno nel quale la flessione del valore aggiunto settoriale è stata del 4,4%. La crescita del 2006, stimata attorno ad un tasso del 5,1%, rappresentava solo un segnale di rimbalzo tecnico per un settore che ormai da tempo sta attraversando una forte crisi di competitività. A riprova di questa difficoltà, si può ricordare come le esportazioni estere siano diminuite del 3,9% nel 2007.

Passando ad analizzare il terziario emergono alcuni segnali contrastanti. Da una parte osserviamo il settore del commercio che, con un peso in provincia superiore a quanto osservato per il resto della Toscana (pesa per il 13,3% sul complesso del valore aggiunto attivato in provincia mentre in Toscana il 12,2%), registra una variazione del +0,7% contribuendo così solo in misura limitata a determinare la crescita di Pistoia. La crescita del commercio è stata inferiore anche a quanto si è stimato per le altre province: in media in Toscana la variazione del valore aggiunto delle imprese del commercio è stata pari a 1,2%. Dall'altra parte si osserva una ottima annata turistica. In provincia esiste una chiara caratterizzazione turistica: proprio per questo è necessario osservare il ruolo della spesa turistica. Il segnale più evidente dell'impulso che viene da questa componente lo si rintraccia nel momento in cui, all'interno del macrocomparto dei servizi, isoliamo il settore degli alberghi e ristoranti. Questi

ultimi, beneficiando di una ottima annata in termini di presenze turistiche, sono cresciuti del 4,5% confermando ampiamente il buon risultato osservato per il 2006 (anno in cui la crescita era pari al 4,1%). Il risultato della provincia in questo caso va ben al di là del dato regionale, per il quale si stima una crescita del valore aggiunto dell'1,5%. Il turismo attiva anche il comparto dell'intermediazione immobiliare. In questo caso si riscontra un risultato in linea con quanto osservato in regione: il valore aggiunto aumenta dello 0,9%. È necessario, però, considerare che in un settore come quest'ultimo la dinamica a prezzi costanti si dimostra assolutamente inadeguata a descrivere l'evoluzione nel corso degli ultimi anni; la lettura della situazione deve essere accompagnata, infatti, dalla consapevolezza che i prezzi dei servizi di intermediazione immobiliare sono aumentati molto nel corso del tempo. Osservando i dati a prezzi correnti risulta in forte crescita al +3,4%.

Tabella 7
VALORE AGGIUNTO PER SETTORI
Tassi di variazione a prezzi costanti 2007-2006

	Pistoia	TOSCANA
Agricoltura caccia e silvicoltura	0,3	0,3
Pesca piscicoltura e servizi connessi	0,0	20,2
Estrazione di minerali energetici	0,0	0,0
Estrazione di minerali non energetici	-0,6	-1,2
Alimentaribevande e tabacco	1,1	0,8
Tessili ed abbigliamento	-2,0	-3,1
Concia prodotti in cuoio pelle e calzature	-3,5	0,3
Legno e dei prodotti in legno	-6,4	-0,8
Carta stampa ed editoria	2,7	0,6
Coke raffinerie combustibili	8,5	7,7
Chimici e fibre sintetiche e artificiali	1,9	2,4
Articoli in gomma e materie plastiche	1,4	2,2
Minerali non metalliferi	-1,9	0,3
Metallo e prodotti in metallo	2,4	1,4
Macchine ed apparecchi meccanici	4,6	4,0
Macchine e di apparecchiature elettriche	-5,4	4,4
Mezzi di trasporto	14,7	8,7
Altre industrie manifatturiere	0,4	0,1
Energia gas e acqua	0,8	0,8
Costruzioni	2,6	2,6
Commercio; riparazioni	0,7	1,2
Alberghi e ristoranti	4,5	1,5
Trasporti magazzinaggio e comunicazioni	2,3	3,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	5,7	6,0
Informatica ricerca altre attività	0,5	0,7
Pa assic. Sociale	0,8	0,8
Istruzione	1,0	1,0
Sanità e altri servizi sociali	0,7	0,7
Altri servizi pubblici sociali e personali	1,0	1,2
Attività immobiliari e noleggio	0,9	0,9

Fonte: IRPET

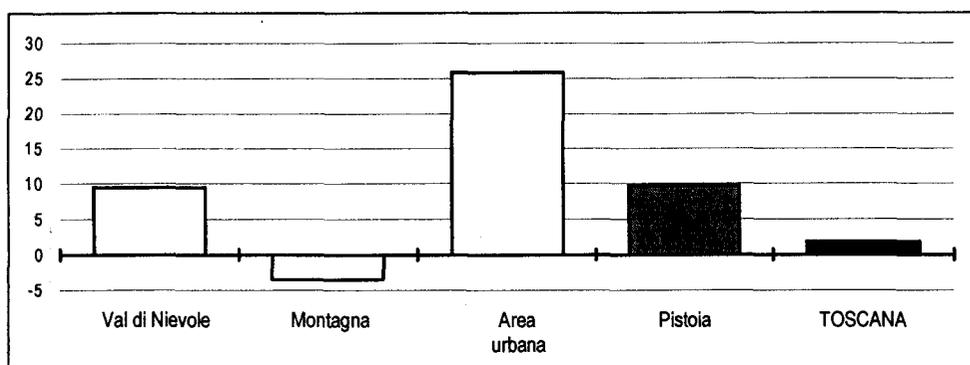
Infine, uno sguardo ad alcuni servizi alle imprese. Come ricordato anche nel precedente rapporto, il sistema di servizi offerti in provincia è orientato più agli individui che alle imprese. Questo aspetto ha sicuramente delle ricadute sulla capacità del comparto di rivolgersi a mercati fuori confine: il mercato dei servizi agli individui è tendenzialmente più limitato. Questa caratteristica del terziario locale sembra strettamente connessa con alcune specificità della provincia: la vocazione turistica di alcune zone che, di conseguenza, hanno incrementato perlopiù i servizi alla persona e la naturale vicinanza ad aree come il bacino Firenze-Prato, in cui esiste una forte presenza di servizi alle imprese che possono far fronte anche alla domanda delle province limitrofe. Al di là di questo, possiamo sottolineare che le imprese del settore trasporti della provincia sono apparse in crescita nel corso del 2007, con una variazione del valore aggiunto pari al 2,3% comunque inferiore al 3% osservato in media per la regione. Passando ad osservare il dato relativo al settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria è forse il caso di richiamare il dato a prezzi correnti. Questo per avere una immagine

netta del processo di crescita registrato in questo settore, crescita che a ben vedere è legata ad una dinamica dei “prezzi” in evidente crescita: il valore aggiunto a prezzi correnti aumenta del 9,7% in linea con quanto accade nella altre realtà toscane.

Il ruolo del turismo

Come è stato sottolineato anche sopra, uno degli elementi rilevanti nello sviluppo locale è legato alla vocazione turistica di alcuni comuni. Il turismo rappresenta un canale fondamentale per attrarre all'interno dei confini provinciali redditi/consumi. In questo senso è del tutto assimilabile ad una particolare forma di esportazione.

Grafico 8
PRESENZE TURISTICHE
Variazioni rispetto all'anno precedente



Fonte IRPET

Non esistono molte informazioni di natura economica in grado di descrivere la congiuntura turistica a livello di singola provincia. Quello che si cerca di fare, perciò, è di fornire una serie di indicazioni in grado di comporre una cornice sufficientemente chiara e rappresentativa del fenomeno. Una indicazione in questo senso ci viene considerando le presenze ufficiali² per residente registrate all'interno della provincia. Nel 2007 le presenze sono aumentate in provincia ad un tasso del 9,7%. Si tratta per il secondo anno consecutivo di un risultato ampiamente al di là di quanto fatto registrare in media per la regione: in Toscana l'aumento delle presenze è stato dell'1,9%. Questo permette alla provincia di raggiungere una dimensione del fenomeno turistico, nei suoi aspetti positivi come in quelli negativi, quasi simile a quella osservata per l'intera regione: le presenze medie per abitante di Pistoia sono 9,8 rispetto alle 11 circa registrate mediamente per il resto della regione, anche se quest'ultimo indicatore non è completamente affidabile riferendosi ad una variabile demografica non strettamente correlata ai flussi turistici.

Tabella 9
PRESENZE UFFICIALI
Tassi di variazione in %

² Le presenze ufficiali sono quelle raccolte dall'ISTAT presso tutti gli esercizi, alberghieri e non, che svolgono l'attività ricettiva a fini commerciali.

	Pistoia		TOSCANA	
	Tasso di variazione medio annuo 1997-2006	Tasso di variazione 2007-2006	Tasso di variazione medio annuo 1997-2006	Tasso di variazione 2007-2006
5+4	6,7	14,5	4,9	8,8
3+rt	0,4	7,4	1,4	1,6
2+1	-9,1	-16,3	-6,4	-6,6
Extra Alb.	6,8	29,1	4,8	1,4
TOTALE	0,8	9,7	2,8	1,9
Italiani	-2,4	2,9	2,0	1,1
Stranieri	4,4	15,2	3,7	2,7
TOTALE	0,8	9,7	2,8	1,9

Fonte: IRPET su dati ISTAT

Il trend positivo delle presenze è però talmente evidente da rappresentare una confortante conferma del dato già osservato nell'anno precedente.

Le presenze turistiche, viste nel loro complesso, sono risultate in crescita negli ultimi dieci anni (1998-2007) ad un tasso di variazione medio annuo dell'1,8%. Come suggerito in precedenza, rispetto ad una tendenza di fondo in lieve crescita, l'ultimo anno si è chiuso con un risultato incoraggiante. Per dettagliare meglio queste evoluzioni si può scomporre il dato in funzione dell'origine dei flussi turistici e della tipologia ricettiva. A questo riguardo nel 2007 è soprattutto la componente straniera a subire un netto incremento (le presenze sono aumentate del 15,2% in provincia). Al contrario la dinamica delle presenze dei connazionali è risultata sostanzialmente più contenuta: la variazione infatti è stata del 2,9%. Entrando nel dettaglio, gli stranieri crescono sia in riferimento alle strutture alberghiere (con una variazione del 14,4%), sia in riferimento all'extra-alberghiero (che cresce del 20,3%). Per quanto riguarda gli italiani, la domanda turistica si riorienta all'utilizzo di strutture ricettive di più basso profilo: le presenze diminuiscono negli alberghi (-1,3%) mentre aumentano in modo consistente nell'extra-alberghiero (+44,5%).

Tabella 10
SPESA MEDIA GIORNALIERA DEI TURISTI STRANIERI
Tassi di variazione in % sull'anno precedente

	Pistoia	TOSCANA
2005	-15,4	4,7
2006	17,7	-4,7
2007	12,1	4,5
Gennaio-Luglio 2008	23,0	4,5

Fonte: IRPET su dati UIC e Banca d'Italia

Naturalmente, le presenze da sole non sono sufficienti a dare una misura dell'impatto che il turismo ha sul sistema economico. È fondamentale introdurre anche una qualche indicazione del volume di spesa effettuato: i dati in nostro possesso relativi alla spesa riguardano unicamente i turisti stranieri. Secondo le informazioni fornite da UIC e Banca d'Italia a Pistoia emergono segnali estremamente positivi, visto che il tasso di variazione della spesa media per ogni giornata di presenza effettuata da un turista straniero è stato del 12,1% rispetto a quanto osservato lo scorso anno. Il dato è importante sia in termini di livello, visto che la spesa media giornaliera per ogni turista straniero ha un livello poco più elevato di quanto non accada in regione (mediamente in provincia si registra una spesa di 89 euro contro un livello di 87 per il resto della Toscana), sia in termini di dinamica, visto che

l'incremento a livello regionale è pari al 4,5%. Il segnale fornito dai primi 7 mesi di questo 2008 tende a confermare queste considerazioni. A completezza dell'informazione dobbiamo ricordare che il dato fornito dall'UIC è attribuito alla provincia di permanenza del visitatore straniero e non è detto che corrisponda con l'effettiva spesa sostenuta dal turista all'interno della località considerata. In una fase in cui aumenta il pendolarismo turistico è assai probabile che l'ammontare di spesa complessivo si vada a distribuire in un territorio più ampio di quello provinciale, riducendo così la ricaduta economica su Pistoia.

I differenziali di crescita rispetto alla media regionale: fra elementi strutturali e specificità settoriali

Nonostante l'andamento del 2007 sia comunque positivo, la performance della struttura produttiva pistoiese non soddisfa del tutto se collocata all'interno del contesto di crescita regionale: la dinamica complessiva, tanto nei servizi che nell'industria, appare compromessa dai cattivi risultati di alcuni settori. È necessario ricordare, però, che alcuni di questi settori registrano difficoltà anche a livello regionale. Per avere una misura del differenziale di comportamento della provincia è necessario tenere in considerazione sia la differente specializzazione che sussiste rispetto al resto della regione sia le differenze che sussistono nei comportamenti dei singoli settori rispetto alla media regionale.

Talvolta, infatti, le difficoltà appaiono particolarmente consistenti a Pistoia (come per il calzaturiero) mentre in altri casi è il risultato positivo ad essere particolarmente evidente in provincia (come nel caso della produzione di mezzi di trasporto).

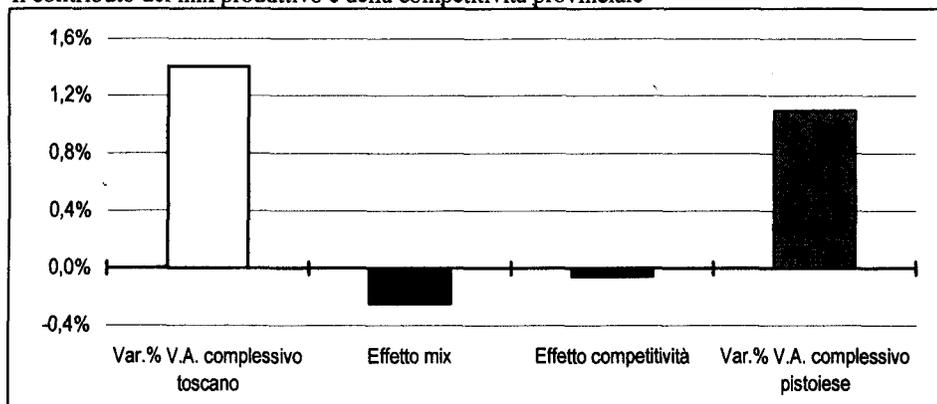
Compiere quest'esercizio di scomposizione del risultato complessivo è utile per comprendere se il differenziale rispetto alla media toscana è da imputare a elementi che potremo definire strutturali (la specializzazione) piuttosto che ad elementi diversi che potremo racchiudere sotto il termine "competitività" di questo territorio. In particolare, attraverso una semplice analisi shift and share, è possibile verificare in che misura le peggiori performance provinciali dipendano:

- dal fatto che settori che hanno spuntato le performance migliori a livello regionale siano quelli che in provincia hanno un peso trascurabile, o viceversa superiore, alla media toscana (effetto mix);
- dalle sorti di singoli settori, che possono essere andati meglio o peggio della media regionale (effetto competitività);
- effetto mix ed effetto competitività, sommandosi alla variazione media registrata dalla regione nel complesso, consentono di ottenere il risultato di crescita provinciale.

Come risulta chiaro dal grafico seguente, le componenti mix e competitività hanno entrambe un segno negativo nel caso di Pistoia.

Grafico 11

CRESCITA PROVINCIALE E CRESCITA REGIONALE - Fonte IRPET
Il contributo del mix produttivo e della competitività provinciale



Il ritardo di Pistoia nel 2007, rispetto al resto della regione, sembra quindi doversi attribuire tanto all'effetto mix, ovvero al fatto che i settori che maggiormente sono cresciuti in Toscana hanno uno spessore contenuto a livello provinciale, quanto all'effetto competitività, ovvero al diverso andamento dei singoli settori provinciali rispetto agli omologhi toscani. A differenza di quanto osservato nel 2006, quest'ultimo anno anche la componente "competitività" sembra avere segnato il passo: quello che preoccupa maggiormente, però, non è tanto l'oscillazione di tale effetto quanto, piuttosto, la presenza di una struttura produttiva che genera ormai in modo evidente un differenziale negativo di crescita rispetto al resto delle province. Nello specifico dei tre punti decimali di differenza nella crescita del valore aggiunto fra provincia (+1,2%) e Toscana (+1,5%) almeno due sono attribuibili all'effetto mix.

In conclusione, per quanto alcune specificità provinciali rendano difficile il confronto, appare comunque evidente che, nonostante i buoni risultati ottenuti lo scorso anno, Pistoia risente di alcune difficoltà che, se in parte sono attribuibili al tipo di specializzazione della sua industria, dall'altro mostra anche problemi di competitività a livello dei singoli settori considerati. Quest'ultimo segnale risulta, però, in larga misura compensato (meglio sarebbe dire opacizzato) dalla crescita di alcuni settori (mezzi di trasporto), con tutti i limiti di questa crescita prima evidenziati.

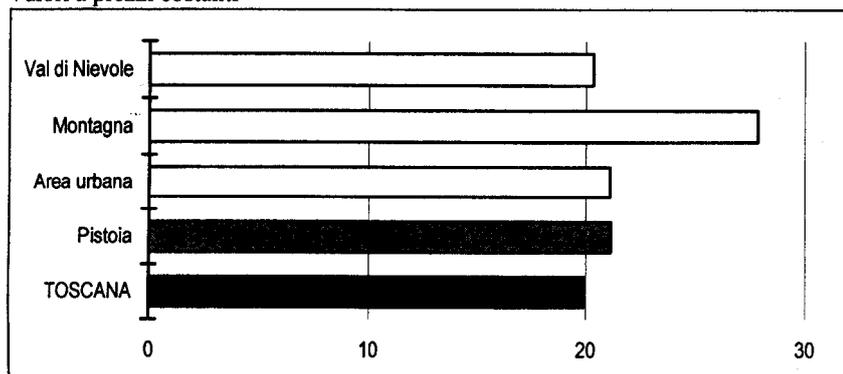
L'andamento economico all'interno dei territori provinciali

Visto che la manifattura pistoiese è caratterizzata da andamenti estremamente differenziati settorialmente e che allo stesso tempo una notevole spinta alla crescita viene dalla domanda turistica (che si rivolge perlopiù al sistema dei servizi) e, infine, visto che la distribuzione delle attività sul territorio provinciale non è omogenea, possiamo attenderci un forte differenziale di crescita tra le aree interne alla provincia a seconda della vocazione più o meno terziaria del sistema produttivo locale e della presenza o meno di quei settori del manifatturiero in forte crescita.

Queste attese, però, non sono rispettate. Da un punto di vista territoriale, infatti, il sistema locale che realizza la crescita del PIL più elevata è l'area urbana (+1,4% contro +1,2% in provincia) nonostante all'interno di questa vi sia una forte specializzazione nella produzione di tessile e abbigliamento e del mobile, entrambi ormai da anni in evidente difficoltà (l'ultimo anno si chiude con una variazione del valore aggiunto rispettivamente del -2,1% e dello 0%); In quest'area ha sicuramente pesato positivamente il comportamento brillante del settore mezzi di trasporto (variazione del valore aggiunto del 15,3%).

Grafico 12

PESO DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA SUL VALORE AGGIUNTO. 2006
Valori a prezzi costanti



Fonte: IRPET

Contrariamente alle attese, un'area come quella montana, caratterizzata da una forte vocazione turistica, è contraddistinta da una variazione del PIL modesta (0,5%). In quest'ultimo caso è forte il condizionamento del settore dei prodotti in metallo (la specializzazione dell'area montana in questo tipo di produzione è notevole: il settore ha un peso in termini di valore aggiunto pari al 17,7%) che ha subito una flessione dello 0,6% e quello dell'agricoltura (in questo caso la variazione del valore aggiunto è del -2,7%). Il sistema economico dell'area montana fortunatamente ha raccolto anche i frutti del crescente flusso turistico, registrando nella componente degli alberghi e ristoranti una crescita evidente (4,2%). Questo ha permesso di contenere gli effetti negativi provenienti dalla meccanica e dall'agricoltura.

In linea con la media provinciale, troviamo il sistema della Val di Nievole. In questo caso, ad una flessione significativa del settore calzaturiero (la frenata è importante: il valore aggiunto si riduce del 3,5%), si accompagna una crescita del comparto carta (+2,7%) e, in particolar modo, degli alberghi e ristoranti (+4,7%). Anche in questo caso, la vocazione turistica dell'area unita ad una evidente crescita dei flussi di turisti ha contribuito a ridimensionare l'impatto complessivo del settore "moda".

A fianco della chiave settoriale un'altra possibile lettura delle dinamiche congiunturali si realizza analizzando le variazioni delle diverse componenti della domanda. Calcolando i contributi alla crescita per i singoli sistemi locali il quadro che emerge è il seguente.

Tabella 13
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL

Valori %

	Val di Nievole	Montagna	Area urbana	Pistoia
Domanda finale interna	3,9	3,3	-3,1	0,0
di cui: <i>Consumi interni delle famiglie</i>	1,9	3,2	1,1	1,5
<i>Consumi della Pubblica Amministrazione</i>	0,3	0,5	0,2	0,3
<i>Investimenti</i>	0,5	1,3	0,8	0,7
Saldo totale	-3,0	-2,9	4,5	1,1
PIL	0,9	0,5	1,4	1,2

Fonte: IRPET

Con la sola eccezione dell'area urbana la cui crescita è spiegata dalle capacità di esportazione all'esterno (all'estero e nel resto d'Italia), lo sviluppo del resto dei sistemi locali della provincia sembra dipendere esclusivamente dalla domanda interna ed, in particolare, dai consumi interni delle famiglie, tra i quali sono però compresi anche quelli dei turisti.

Infatti, se andiamo ad analizzare il contributo proveniente dal saldo commerciale, ci rendiamo conto come sia la Val di Nievole che l'area montana siano caratterizzate da un chiaro e consistente segno negativo. Questo sta ad indicare che, "ceteris paribus", la crescita locale sarebbe stata nel caso della Val di Nievole pari al -3% mentre per la montagna pari al -2,9%. In entrambe i casi, a fronte di un incremento delle esportazioni (nel caso della montagna questo aumento è stimato attorno al 3% mentre per la Val di Nievole è attorno allo 0,9%), si registra un incremento anche più intenso delle importazioni. Questo contribuisce a peggiorare ulteriormente il saldo negativo che contraddistingue i due territori. In entrambe, come detto sopra, la componente che rileva nello spiegare la crescita è quella interna, con particolare riferimento alla componente turistica dei consumi. Mantenate costanti le rimanenti componenti della domanda, infatti, si sarebbe registrata una spinta alla crescita proveniente dai consumi interni delle famiglie pari a +1,9% nella Val di Nievole e +3,2% per la montagna.

Considerando, invece, il sistema urbano riscontriamo un comportamento nettamente diverso. In questo caso, infatti, la crescita è da attribuire perlopiù alla componente esterna. A fronte di un aumento comunque evidente delle esportazioni complessive si stima infatti una diminuzione netta delle importazioni. Questo comportamento indica una riduzione della situazione di deficit della bilancia commerciale locale che, allo stato attuale, si dovrebbe contraddistinguere per un sostanziale saldo nullo. Anche in questo caso possiamo ricordare quanto sarebbe stata la crescita del PIL legata alla dinamica delle esportazioni nette (al netto cioè delle importazioni), ricordando di nuovo il dato (e le cautele) del settore ferrotranviario. Mantenendo costanti le altre componenti della domanda, la crescita imputabile alle relazioni esterne della provincia sarebbe risultata pari al 4,5%. Come mai questa crescita così evidente non si è realizzata nei fatti? A fare da contrappeso è stato il comportamento della domanda interna, non tanto nelle sue componenti più note (consumi delle famiglie, investimenti, spesa della pubblica amministrazione) quanto nella componente che per definizione è considerata residuale: le scorte. La crescita delle esportazioni nette si è scaricata in parte sulle scorte già esistenti non impattando, se non in misura limitata, sulla dinamica del PIL.

L'occupazione e la domanda di lavoro

Le dinamiche delle grandezze fin qui considerate portano con sé riflessi sul fronte occupazionale non sempre di facile lettura. Come è noto il fenomeno può essere affrontato da due punti di vista diversi: da quello della offerta di lavoro espressa dai residenti nell'area, misurato in termini di livelli di occupazione e disoccupazione, e da quello della domanda di lavoro espressa dalle imprese presenti nell'area, che si può rivolgere a soggetti residenti o non, e che si misura in termini di unità di lavoro standard (ULA).

Le informazioni che utilizziamo per ottenere un quadro relativo all'offerta di lavoro sono fornite dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (RCFL). Prima di procedere è necessaria una precisazione. Ogni affermazione in merito alle informazioni fornite da quest'ultima indagine è affetta, per la natura stessa dei numeri (di origine campionaria), da una componente di errore che tende a crescere al diminuire della dimensione del livello territoriale considerato. In un contesto come quello provinciale, l'errore rischia di essere sufficientemente grande da modificare addirittura il segno della stima.

Queste rilevazioni possono essere o meno in linea con i dati relativi alle unità di lavoro standard. Come ricordato sopra, queste ultime sono lette come espressione della domanda di lavoro proveniente dal sistema produttivo. Infatti le unità di lavoro misurano la quantità di lavoro utilizzata riportata ad unità lavorative standard (quindi teoriche e non ad un numero di lavoratori effettivi), mentre gli occupati sono individui che si dichiarano tali indipendentemente dall'orario di lavoro svolto. Inoltre, mentre le ULA si riferiscono ad attività svolte sul territorio sia da lavoratori residenti nel sistema locale che da lavoratori provenienti da altri territori, gli occupati misurano il numero di lavoratori residenti indipendentemente dall'impresa, locale o non, ove essi lavorano. Queste due differenze fondamentali possono far sì che le due grandezze (unità di lavoro e occupati) presentino dinamiche fra loro anche molto diverse.

Veniamo ai dati. La modesta dinamica delle ULA (Pistoia +0,3%, Toscana +0,9%), quindi della domanda di lavoro, è ovviamente la conseguenza di un'economia che quest'anno si posiziona su di un tasso di crescita modesto. Quello che emerge considerando assieme i dati sulla domanda di lavoro e quelli sulla dinamica del valore aggiunto provinciale è, però, un aumento di produttiva del lavoro anche in questo 2007.

Questa circostanza in parte può essere attribuita al buon andamento di alcuni settori industriali, caratterizzati da livelli di valore aggiunto per addetto elevati, che, come nel caso eccezionale del ferrotranviario, hanno mantenuto il proprio peso a fronte di una riduzione di settori, come quelli della moda, dove il livello di produttività del lavoro risulta più contenuto. In parte poi l'incremento di

produttività del lavoro può essere collegato ad un processo di terziarizzazione e in particolare alla crescita di peso di attività terziarie collegate al turismo ed, in specie, all'intermediazione monetaria, che presentano livelli di VA per addetto particolarmente elevati (quanto però più virtuali che reali).

Diversamente da quanto osservato in molte altre parti della Toscana, la domanda ed offerta di lavoro in provincia di Pistoia mostrano dinamiche fra loro concordanti quantomeno per il segno della variazione. Dal lato della domanda si osserva un aumento, anche se modesto, delle ULA utilizzate dalle imprese (+0,3%), dal lato dell'offerta viceversa gli occupati complessivi (fonte RCFL) risultano anch'essi in leggero aumento (+0,9%).

Dalle informazioni in nostro possesso, emerge però un segnale preoccupante: una polarizzazione del mercato del lavoro sembra sempre più chiara. Da una parte infatti aumentano gli occupati, soprattutto in alcuni settori dei servizi e con la particolare forma dell'auto-occupazione, dall'altra aumentano gli inattivi, per effetto dello scoraggiamento derivante dalla perdurante condizione di disoccupazione. Naturalmente, se fossero segnali confermati nel tempo, darebbero il quadro di un mercato del lavoro che in provincia appare in evidente stagnazione.

Il trend del 2008

Per concludere questa analisi provinciale non possiamo non prendere in considerazione le forti criticità che negli ultimi mesi del 2008 sono emerse nell'economia internazionale, contribuendo così a peggiorare le prospettive sia per la nostra regione che, conseguentemente, per la provincia. Le valutazioni che sono di seguito inserite riguardano il contesto internazionale e i suoi riflessi sull'economia regionale. Ciò non toglie che tali considerazioni possano estendersi in buona parte anche all'economia della provincia di Pistoia.

La crisi finanziaria globale, che ha colpito i mercati internazionali nell'ultimo anno e mezzo, ha subito una forte accelerazione nelle ultime settimane e ci si attende che le condizioni restrittive nel mercato del credito permangano nei prossimi mesi.

A livello mondiale, ci si aspetta già nel 2008 un forte rallentamento della crescita del PIL, determinato soprattutto dalla frenata dell'economia USA che dovrebbe assestarsi su un tasso di variazione del PIL attorno allo 0,5% nel 2008 e una variazione nulla l'anno successivo. Si rafforzano le difficoltà per l'economia UE che, nel corso del 2008, vede più che dimezzarsi il tasso di crescita (+0,7%) per arrivare al -0,3% nel corso del 2009.

Per l'economia italiana si tratta di un ulteriore peggioramento del non già esaltante scenario esistente. L'economia toscana non presenterà grosse differenze rispetto alle altre regioni italiane, con un PIL che diminuirà dello 0,2% nell'anno in corso e dello 0,1% nel 2009, nella migliore delle ipotesi.

Al raffreddamento degli scambi con l'esterno si accompagnerà la frenata dei consumi interni per il combinarsi di tre effetti negativi: la riduzione del reddito disponibile (effetto reddito), la riduzione dei valori patrimoniali (effetto ricchezza) e le negative aspettative sul futuro (effetto incertezza); a questi effetti si associano le conseguenze del razionamento del credito. Per motivi simili ristagneranno anche gli investimenti delle imprese, mentre si prevede un rilevante accumulo di scorte (in gran parte involontarie), senza il quale la produzione (soprattutto quella industriale) subirebbe un decremento ancora maggiore.

Questa evoluzione complessiva dell'economia toscana si tradurrà su base regionale in una riduzione della domanda di lavoro stimabile attorno alle 3.000 unità nel 2008 ed altre 5.000 nel 2009, provocando un aumento del tasso di disoccupazione.

Le ricadute micro su imprese e famiglie di questa situazione sono di dimensione significativa. Per entrambi gli operatori un primo effetto è dovuto all'aumento, negli ultimi dodici mesi, sia del tasso di interesse interbancario Euribor a 6 mesi -punto di riferimento per i prestiti a breve termine concessi dalle banche alle imprese- che del tasso di interesse a lungo termine.

Per le imprese, osservando la attuale struttura degli oneri finanziari, questo aumento dei tassi comporta, da solo, una riduzione dei profitti stimabile attorno al -3,2%, con un'incidenza maggiore per le classi dimensionali intermedie. A questo effetto si deve aggiungere quello che riguarda la contrazione dei valori mobiliari ed immobiliari detenuti nel portafoglio. L'insieme di questi effetti, assieme al razionamento del credito, porterà ad un ridimensionamento dei piani di investimento programmati. Tuttavia, considerando che era già presente una sensibile cautela da parte delle imprese toscane, con piani di investimento già modesti, l'effetto al momento previsto è quello di un livello di investimento che resta sui valori (bassi) del 2007 anche nel prossimo biennio.

Per quel che riguarda le famiglie gli effetti sono molteplici e dipendono dalla composizione del portafoglio (la quota di azioni ed obbligazioni era cresciuta più di quella in depositi e titoli di stato) oltre che dal diverso ricorso ad indebitamento che, come sappiamo, è stato crescente in questi ultimi anni, con maggiore incidenza dei mutui ipotecari (di cui circa il 46% a tasso variabile). Nel 2008 l'aumento dell'indice Euribor (a cui è agganciato l'andamento del tasso variabile) è costato alle famiglie con mutui a tasso variabile circa 326 euro: sono le famiglie del ceto medio a subire il peso maggiore dei rincari.

Infine, conteggiando simultaneamente gli effetti diretti (collegati all'aumento degli oneri finanziari passivi) ed indiretti (collegati alla minore crescita in atto), è possibile quantificare una perdita media di reddito familiare nell'ordine di 518 euro a famiglia. La riduzione è maggiore per le famiglie di operai e impiegati e per i lavoratori autonomi, per i single con meno di 65 anni e per le coppie con 2-3 figli. Meno penalizzate (ma purtroppo già lo sono) le famiglie di ultra 65enni, la cui principale forma di reddito è quella da pensione. Da ciò deriva che la povertà assoluta è aumentata passando dal 2,9% al 3,3%. Come a dire che, a causa della crisi in atto, circa ben 4.400 famiglie toscane sono scese nel 2008 sotto la soglia di indigenza.

Si tratta come si vede di dimensioni significative anche se inferiori a visioni catastrofistiche che troppo spesso circolano. È bene, tuttavia, ricordare che non è facile prevedere le reali conseguenze della attuale crisi, dal momento che, per molti versi, essa è diversa da quelle del passato. Questa interviene, in particolare, sulla fiducia, ovvero su di uno dei valori fondamentali per il buon funzionamento di un'economia di mercato. Ciò rende assai incerte anche le previsioni per cui -come del resto sta accadendo da tempo- non dovremmo meravigliarci troppo se, anche solo tra pochi giorni, lo scenario previsivo qui formulato risultasse assolutamente obsoleto. Vale la pena ricordare, a questo proposito, quanto sosteneva il Prof. Sylos Labini commentando, alcuni anni fa, i primi segnali di crisi immobiliare e soprattutto valutando la situazione di una economia in cui tutti gli operatori erano profondamente indebitati: *"In economia sono possibili non previsioni vere e proprie ma solo giudizi di probabilità. Fra tali giudizi oggi non si può affatto escludere che si stia preparando uno sconvolgimento che può imporre svolte politiche radicali a tutti i Paesi, a cominciare dagli Stati Uniti e dai Paesi europei"*.

PRINCIPI FONDAMENTALI

DI RIFERIMENTO

Gli Obiettivi, le strategie, gli strumenti

1.2.1. L'impegno della Provincia nel quadro dell'esigenza di adeguamento del sistema istituzionale

In questi anni l'impegno della Provincia si è fortemente caratterizzato come momento di raccordo e di programmazione intermedia tra Regione e comunità locali, oltre che come soggetto promotore di un'ampia concertazione con le istituzioni e con le componenti economiche e sociali per un comune impegno nel delineare e portare avanti una prospettiva condivisa per lo sviluppo del nostro territorio. Questo lavoro si è inserito in un più ampio contesto che ha visto da una parte una forte innovazione del ruolo della Provincia, così come tradizionalmente inteso, più rivolto ai nuovi problemi della mutata organizzazione sociale, della sua articolazione e delle nuove forme del processo partecipativo e decisionale; dall'altra il riaprirsi di un dibattito sull'opportunità della permanenza delle Province nel panorama istituzionale e costituzionale.

Sotto questo profilo non si pone tanto il problema della sopravvivenza della Provincia o dell'utilità delle sue funzioni, quanto piuttosto del suo ruolo, della sua rispondenza alle moderne necessità di governo della cosa pubblica quale livello autonomo di rappresentanza politica.

La possibilità di raggiungere risultati efficaci nel governo locale, nella complessità dei problemi, dipende non solo e non tanto dall'efficienza dell'azione diretta del singolo ente, ma sempre più dalla capacità di integrare l'azione, le competenze e le risorse di un arco di soggetti pubblici e privati verso soluzioni condivise. La partecipazione e la concertazione, sintetizzati nel moderno concetto di "governance cooperativa e solidale", costituiscono la via indispensabile per assicurare risposte efficaci ai problemi aperti. Sta qui il moderno ruolo che le Province possono svolgere attraverso l'attivazione di processi concertativi dalla dimensione locale ai livelli più alti. Un ruolo indispensabile per sostenere progetti di sviluppo economico, compatibili con l'ambiente, raccordati con il sistema della formazione e del mercato del lavoro; programmi di promozione delle risorse locali; coordinamento e governo del territorio.

La dimensione provinciale costituisce oggi uno snodo importante in quanto rappresenta il livello di organizzazione nel quale operano molti soggetti economici e sociali (associazioni di categoria, sindacati, forze politiche, ecc.) e fa della Provincia un fondamentale interlocutore nella fase di concertazione e di elaborazione progettuale, al fine di assicurare la partecipazione dei diversi soggetti sociali e istituzionali presenti sul territorio e di dare voce verso l'alto alle istanze.

Si profila per la nuova Provincia un ruolo meno gestionale e più politico, superando duplicazioni di funzioni, definendo con più chiarezza le competenze dei vari enti, a partire da quelli con rilievo costituzionale, in coerenza con il Titolo V della Costituzione.

A questo proposito si rendono necessarie alcune riforme:

- l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione in materia di federalismo fiscale, per fare in modo che all'autonomia ed alle funzioni riconosciute corrisponda un adeguato livello di risorse finanziarie;
- la riorganizzazione del sistema delle Conferenze Interistituzionali, per far diventare la Conferenza Unificata la vera sede di raccordo istituzionale tra il Governo ed il sistema delle Autonomie, nella prospettiva della riforma del Parlamento, per la nascita del Senato delle Autonomie;
- il riordino delle funzioni in ambito regionale, al fine di assicurare un coerente trasferimento di competenze, supportato da adeguate risorse.

La piena e coerente applicazione dello Statuto Regionale potrà consentire un avanzamento del sistema delle autonomie e dei processi di programmazione integrata.

Tuttavia, negli ultimi tempi è emersa da parte della Regione un'impostazione almeno in parte diversa, che punta piuttosto a valorizzare l'associazionismo comunale come filo conduttore del disegno di riassetto della legislazione regionale di settore, limitando il ruolo delle Province al livello istituzionale di area vasta.

Occorrerebbe invece valorizzare il ruolo delle Province come sede istituzionale della governance locale, dove le istanze ed i programmi comunali trovano la necessaria sintesi, si rapportano con le forze sociali ed incardinano sul territorio le scelte di fondo che scaturiscono dalla programmazione regionale. Si tratta di un'impostazione che negli anni scorsi ha portato ad alcuni risultati significativi, a partire dalla nascita dei PASL (Patti di sviluppo locale), quali strumenti di coordinamento delle programmazioni territoriali, per ottenere coerenza tra livello regionale e livelli locali, e come strumento di negoziazione progettuale fra le priorità programmatiche contenute nei PIR (Progetti integrati regionali) e quelle espresse dal territorio, sulla base della reciproca condivisione.

L'Area Metropolitana Firenze-Prato-Pistoia può rappresentare un'occasione per un rafforzamento della *governance* territoriale, a partire dall'attuale Conferenza di Area vasta, per puntare anche a strumenti di pianificazione e programmazione condivisi e più cogenti, capaci di dare risposte più adeguate alle problematiche dello sviluppo e del governo del territorio di un'area così importante e determinante per la Toscana ed il centro Italia. Allo stesso tempo è necessario, mediante l'individuazione di adeguate modalità di coordinamento, proiettare le problematiche dell'area metropolitana nel più vasto contesto territoriale, con il quale sono forti le relazioni, che va da Firenze alla costa lungo gli assi dell'Arno e dell'A11.

1.2.2. La crisi in atto e le strategie di azione

L'esplosione a livello internazionale della crisi finanziaria, a partire dalla vicenda dei mutui sub-prime negli Stati Uniti, per poi coinvolgere i rincari dei prodotti energetici, delle materie prime e dei beni alimentari, ha cambiato radicalmente lo scenario economico con ricadute evidenti sull'economia reale a livello europeo, del nostro Paese e della nostra provincia.

Ormai, è riconosciuto anche ufficialmente, siamo in recessione, come dimostrano i dati macroeconomici e purtroppo l'aggravarsi delle crisi aziendali ed occupazionali. Pertanto la situazione attuale non può essere affrontata solo con misure finanziarie, che certamente occorrono, ma non sono sufficienti (immissione di liquidità nel sistema, iniezioni di fiducia garantendo i depositi, ecc.). Occorrono concrete e forti misure antirecessive, volte ad incrementare la domanda, favorendo la ripresa dei consumi (riduzione del differenziale tra costo del lavoro e salari, aumento pensioni, ecc.) e degli investimenti, sia aziendali che nelle infrastrutture in particolare quelle in grado di attuarsi in tempi brevissimi quali quelle degli enti locali, che invece sono penalizzati dalle misure varate e da quelle annunciate a livello nazionale.

Se la crescita nei paesi dell'Unione è stata debole, in Italia la crisi internazionale si somma ad una crescita inferiore alla media europea, che dura da più di vent'anni, e ad un aumento dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari che molto più hanno inciso negativamente nel nostro Paese.

Anche se nelle ultime settimane il prezzo dei prodotti energetici è drasticamente diminuito e l'inflazione è in calo, siamo però di fronte ad una diminuzione dei consumi legata, già da anni, alla diminuzione del potere d'acquisto dei redditi.

L'Italia, come gran parte dell'Unione Europea, soffre di eccessiva regolamentazione. Un esempio è il nanismo dei settori manifatturiero e commerciale, nei quali ancora vi sono troppe barriere – specie burocratiche – all'ingresso. Un altro è dato dalla “fiducia paese”, soprattutto per gli investimenti esteri.

Tutto quanto sopra si ritrova in Toscana (che da 5 anni ha performances inferiori alla media italiana) e nella nostra provincia, nella quale dal 2001 il PIL è cresciuto meno che nella regione, portando l'IRPET a scrivere, a novembre 2008, che: “Nel Rapporto precedente si esprimeva il timore che la crescita registrata per il 2006 (+2%) fosse più dovuta ad un naturale effetto rimbalzo, legato alla difficile dinamica del quinquennio precedente, piuttosto che il risultato dell'effettivo consolidamento delle basi produttive pistoiesi. Siamo costretti a confermare tale giudizio sulla scia di un risultato complessivo (+1,4%) che, seppur in linea con quello medio regionale, mostra una sostanziale frenata rispetto all'anno precedente. In altri termini, il segnale di un recupero evidente, dopo un inizio millennio estremamente difficoltoso, è necessariamente smorzato da questi ultimi risultati.

Al primo semestre 2008, l'IRPET segnalava per la regione il rafforzamento dei segnali negativi sull'evoluzione del ciclo economico: livelli produttivi dell'industria manifatturiera in ulteriore perdita (-2,6%), specie per le imprese artigiane; brusca frenata tendenziale delle esportazioni (-10,7%) sul primo trimestre e sul quarto trimestre del 2007, con una grave caduta del settore dei mezzi di trasporto (-29,5%, rispetto però al +23% del primo trimestre); diminuzione delle vendite al dettaglio (-2,2%), più drastica per il settore non alimentare (-4,1%) rispetto all'alimentare (-0,1%), registrata in particolare nelle piccole e medie strutture di vendita (-5,3% e -4,1% rispettivamente), mentre le grandi strutture mostravano una crescita molto limitata (+1,5%). Infine sono aumentati gli inoccupati residenti (+35.000 = +0,3%) con un contemporaneo aumento del tasso di disoccupazione, passato dal 4,7% del 2° trimestre 2007 al 5,2% del 2008, anche a causa dell'incremento del tasso di attività (+1,6%) dovuto all'aumento delle persone in cerca di lavoro.

Per quanto riguarda la nostra provincia, sempre l'IRPET al 2° trimestre scorso, segnalava la discesa della produzione manifatturiera (-1,8%) insieme agli ordinativi, sia interni (-2,4%) che esteri (-1,8%), con una forte diminuzione dell'export (-17,3%), dovuta al crollo (-59,3%) del comparto ferrotranviario. Le vendite al dettaglio invece mostravano, seppur in negativo, il miglior risultato regionale (-0,6%), con perdite limitate per le piccole e medie strutture. Il fatturato artigiano era in calo (-6,7% rispetto al -8,3% toscano), con una dinamica imprenditoriale stagnante, che mostra l'unico segno negativo (-0,4%) del movimento delle imprese in Toscana (+0,5%) nel 1° semestre 2008.

Da altri dati attualmente disponibili, i flussi turistici fino ad agosto, tenendo presente che tale informazione è provvisoria e deve essere ancora validata, mostravano una diminuzione degli arrivi del -0,92%, con le presenze in calo del -0,87%. Tali movimenti derivavano da un aumento (+4,26%) degli arrivi italiani, con le presenze in calo del -3,2% (791.156) mentre gli stranieri, a fronte di un -1,19% degli arrivi, incrementavano le presenze dello 0,74% (arrivando a 1.187.193). Un trend quindi, seppur lievemente negativo, ben più favorevole di quello che, già dal 2007, ci si sarebbe aspettato di fronte ad una crisi già in atto. Naturalmente è possibile, e probabile, che possa esservi un ulteriore peggioramento, in particolare per la componente interna e per quella degli Stati Uniti, peggioramento che potrebbe incidere anche pesantemente, dato che i mesi di settembre in particolare ed ottobre sono fra quelli con il maggior numero di arrivi e presenze. Logicamente occorre andare oltre al mero numero delle presenze, considerando in primis il problema delle Terme di Montecatini, quello dei prezzi, la qualità dei servizi di accoglienza, di ospitalità e di svago, la promozione, ecc.. Resta il fatto però che anche in periodi di crisi (e nel 2007 già si sentivano) la nostra provincia continua ad attirare turisti.

Passando ad altre informazioni congiunturali, le ore di cassa integrazione fino a tutto l'ottobre scorso mostrano una riduzione del 12,58%, con diminuzioni molto accentuate per legno e mobili (-63,8%),

tessile (-47,1%), vestiario e abbigliamento (-57,9%), calzature (-19,3%) e carta e poligrafiche (-86,9%). Forti aumenti si registrano invece per l'edilizia (+427,2%; 17.213 ore integrate) e la gestione speciale edilizia (+41%, con ben 112.552 ore). Quindi, come ben noto, mentre si ha una conferma dei grossi problemi del settore edile, che, negli ultimi anni, aveva avuto ottimi andamenti, le diminuzioni dei nostri settori tradizionali (mobilio, tessile, vestiario e calzature) vanno lette in senso negativo, sia perché seguono anni di crisi nei quali molte aziende hanno chiuso o ridotto il personale (paradossalmente senza aziende ed addetti, la cassa integrazione non potrebbe venire concessa con un risultato che sarebbe considerato positivo), sia per la mancanza di risorse, specie per la CIG in deroga, che ne impediscono l'erogazione. Infine c'è da sottolineare l'incremento (+261,4%, pari a 20.295 ore) delle aziende chimiche (che comprendono plastica, gomma e fibre sintetiche), dato che per il secondo anno consecutivo segnala il trend negativo di un settore che, già prima del 2000, era sempre risultato in espansione.

Su questo quadro economico non certo esaltante si è abbattuta la crisi finanziaria di inizio autunno e la conseguente recessione che sta creando notevoli problemi alle imprese e all'occupazione.

La crisi in atto dovrà essere anche l'occasione per innalzare il livello di competitività del Paese, della Toscana e della nostra provincia. E' noto infatti che un handicap che ha frenato e frena l'Italia, ed ancor più la Toscana e Pistoia negli ultimi anni, è la scarsa competitività dell'offerta, più che una carenza di domanda. In questa situazione il risveglio della congiuntura potrebbe avere scarsi effetti positivi sulla nostra economia, che, paradossalmente potrebbe produrre più contraccolpi negativi (aumento prezzo materie prime), che effetti positivi (più produzione, più reddito, più occupazione).

Anche nella fase attuale è pertanto necessario operare per superare i limiti del nostro apparato produttivo (eccessiva frammentazione, sottocapitalizzazione, eccessiva presenza nei settori maturi, ecc.), attraverso investimenti che abbiano al centro l'innovazione.

Tuttavia la competitività non può avere luogo solo a livello di imprese, ma deve essere il prodotto di un sistema complessivo.

Contano a questo scopo la logistica, i trasporti, la disponibilità di partner qualificati, la formazione, la ricerca, l'università, la qualità sociale e culturale. Pertanto, accanto alla necessità di grandi scelte nazionali (regolazione e liberalizzazione dei mercati, sistema finanziario, grandi opere, sistema formativo, efficaci misure per favorire investimenti e consumi, ecc.), è rilevante la capacità dei territori di essere soggetti attivi e da questo punto di vista è indispensabile la collaborazione tra attori pubblici e privati.

E' ben presente la consapevolezza che solo adeguate scelte assunte a livello nazionale, ed ancor prima internazionale, potranno dare risposta ai problemi presenti ed a quelli che già si profilano per i prossimi mesi e forse anni, ma ciò non significa che ci dobbiamo porre in una situazione di semplice attesa degli eventi. Istituzioni, forze sociali, mondo del credito possono e debbono invece compiere uno sforzo diretto in una duplice direzione: da un lato, per valutare ogni utile azione che possa essere avviata per mitigare nell'immediato gli effetti della crisi, soprattutto per le piccole e piccolissime imprese e per i lavoratori che rischiano il proprio posto di lavoro; dall'altro, per far sì che il nostro territorio possa essere pronto a cogliere ogni nuova opportunità allorquando a livello generale si avrà un'inversione delle tendenze negative in atto.

Su questa via abbiamo lavorato anche attraverso gli strumenti della concertazione e continueremo a farlo potendo contare anche sulla disponibilità manifestata a più riprese dalla Regione per un suo ingresso a pieno titolo all'interno dell'Osservatorio per la Programmazione Strategica, proprio nel momento in cui questo sta definendo la sua nuova missione a fronte di questa difficile fase.

Come sappiamo nei giorni scorsi anche il Governo ha varato alcune misure che possono dare una boccata d'ossigeno alle famiglie ed alle imprese, ma che hanno indubbiamente alcuni limiti non certo marginali: il primo è costituito dalla limitatezza delle risorse messe in campo, il secondo da un carattere "una tantum" che forse può indurre i beneficiari più al risparmio che non ad un effettivo allargamento dei consumi, il terzo dal fatto che le risorse destinate agli investimenti sono per lo più dirette a produrre effetti in tempi più lunghi rispetto all'esigenza immediata di interventi anticiclici.

Al tempo stesso la Giunta Regionale Toscana ha assunto e sta assumendo una serie di iniziative per fronteggiare la difficile situazione economica e per il rilancio dello sviluppo in Toscana.

A partire dall'approvazione, già avvenuta in questi anni, di tutti i più importanti atti di legislatura e strumenti di programmazione (PRS, PSR, PIR, PASL, ecc.), sui quali verranno concentrate tutte le risorse (europee, statali, regionali e degli enti locali) sulle priorità condivise al tavolo di concertazione, a partire dal DPEF e dal Bilancio 2009, la Regione si è impegnata a fare la propria parte sui seguenti obiettivi:

- fronteggiare l'impatto della crisi sull'economia reale;
- velocizzare la spesa selezionando gli investimenti e semplificando le procedure;
- rendere più competitivo il territorio.

Alcune azioni specifiche riguardano il potenziamento del sistema delle garanzie per far fronte all'emergenza credito da parte delle imprese, con un impegno finanziario di 15 milioni di euro per la ristrutturazione del passivo delle piccole e medie imprese, per il reintegro di liquidità e per rifinanziare il debito a medio termine; 33 milioni di euro per il finanziamento di nuovi investimenti e per il microcredito; 6 milioni di euro ai Confidi (oltre ai 27 già concessi) per erogare garanzie alle imprese associate.

Alcune misure riguardano lo smobilizzo e le facilitazioni per la cessione di crediti vantati dalle imprese verso gli enti locali; l'attivazione di un fondo di sostegno sui mutui per la prima casa, attraverso una proroga di un anno della rate del mutuo per i lavoratori licenziati o senza lavoro, ricercando un'intesa con il Governo ed il sistema bancario; Fondo di garanzia da 1 milione di euro per l'accesso al credito da parte di lavoratori atipici e disoccupati da sei mesi, con la possibilità di erogare prestiti fino a 15.000 euro; Raddoppio (da 400.000 a 800.000 euro) del Fondo per l'anticipo della cassa integrazione ai dipendenti delle aziende in crisi, al fine di assicurare la continuità retributiva per i lavoratori delle imprese non in grado di anticipare la CIGS; Fondo di garanzia di 700.000 euro per il prestito d'onore a studenti universitari; Fondo da 1 milione di euro per prestiti a tirocinanti e giovani professionisti; 1,2 milioni di euro in più (oltre ai 3,1 già previsti) per finanziare il diritto allo studio nel 2009 attraverso borse di studio nelle scuole superiori per studenti meritevoli e bisognosi.

Nell'ambito della nuova legge sull'imprenditoria giovanile, 5 milioni di euro per finanziare fino al 75% dell'investimento le nuove imprese costituite da giovani con meno di 35 anni.

Sul fronte dell'emergenza lavoro, la costituzione di una task force per seguire le situazioni di crisi aziendali; 15 milioni in tre anni per l'imprenditoria giovanile; la richiesta al Governo di 2 milioni in deroga per CIGS per le aziende con meno di 15 dipendenti.

A partire dal 2009 sono previsti da parte della Regione 3.661 milioni di finanziamenti a disposizione per gli investimenti (che si prevede possano attivare oltre 4 miliardi di investimenti):

- 1.127 milioni (di cui 604 previsti entro il 2010) per competitività e occupazione (entro febbraio 2009 saranno pubblicati tutti i bandi);

- 757 milioni per il riequilibrio economico e sociale nelle aree sottoutilizzate (di cui 387 milioni previsti entro il 2010 anche se su questo importo sono stati annunciati possibili tagli a livello centrale);
- 946 milioni di euro per realizzare gli obiettivi di Lisbona entro il 2010 (occupazione, formazione, ricerca, servizi, ecc.);
- 840 milioni di euro per lo sviluppo rurale entro il 2013.

Inoltre sono previsti 964 milioni di euro di investimenti per la competitività del territorio entro il 2009:

- trasporti, infrastrutture e casa per 605 milioni di euro;
- ambiente ed energia per 359 milioni di euro.

Sono anche in fase di approvazione norme per la semplificazione ed il riordino delle procedure di accesso per la riduzione dei tempi burocratici sui vari procedimenti in materia di imprese, per il contrasto dell'abusivismo e per la tutela del commercio.

Per innalzare la competitività del territorio della Toscana sono in atto iniziative per sollecitare il Governo sul completamento degli interventi previsti dal Piano straordinario degli investimenti sul sistema infrastrutturale, per un sostegno mirato all'Università, un Piano per accrescere l'attrattività del territorio e per favorire gli investimenti anche dall'estero.

Si tratta dunque di valutare queste iniziative ed assieme sviluppare una riflessione sul taglio complessivo degli strumenti di intervento a disposizione (in particolare gli strumenti di programmazione che attivano i fondi comunitari), pensati in una fase diversa da quella di grave crisi che stiamo vivendo oggi ed ancor più di come si presenterà nei prossimi mesi. Una situazione nuova che deve appunto coniugare la ricerca di una maggiore competitività con l'attivazione di aiuti alle imprese che stanno per chiudere ed alle famiglie che rischiano la povertà.

E' sulla base di queste considerazioni che la Provincia di Pistoia ha promosso, nelle settimane scorse, incontri con i rappresentanti del sistema del credito locale, con tutte le categorie economiche, le organizzazioni sindacali, la Camera di Commercio, la Fidi Toscana, i Consorzi fidi, i Comuni e la Giunta Regionale, per un confronto aperto sui rapporti fra sistema del credito e sistema produttivo, interventi pubblici e sostegno e rilancio dell'economia locale, con lo scopo di individuare sinergie positive a supporto del sistema economico e sociale. Da questi è emersa l'esigenza di un rafforzamento dell'azione delle banche in una duplice direzione:

- da un lato, a sostegno del reddito dei lavoratori in attesa di riscossione di indennità di ammortizzatori sociali, come semplice anticipazione, oltre a misure per sostenere il pagamento dei mutui prima casa, per i quali stanno venendo avanti a livello regionale iniziative positive che auspichiamo, anche con il nostro sostegno, possano essere estese al maggior numero possibile di Istituti di Credito;
- dall'altro, a sostegno delle imprese attraverso un maggiore utilizzo delle opportunità fornite dai Confidi, dall'assunzione di ruolo di traino delle categorie nei confronti del sistema imprenditoriale, dall'attivazione di percorsi di moltiplicazione delle opportunità creditizie, dalla possibilità di modifica delle metodologie introdotte da "Basilea 2", dal superamento delle criticità derivanti dall'applicazione del patto di stabilità che bloccano i pagamenti da parte degli enti locali, per il quale la Provincia, anche sulla base di quanto va facendo la Regione, è impegnata a realizzare un protocollo d'intesa tra Enti Locali e Istituti di Credito del territorio.

I rappresentanti degli Istituti di Credito si sono dichiarati impegnati, pur nel rispetto dei vincoli di legge, ad evitare un restringimento del credito fin qui erogato, al quale si è unita la disponibilità delle banche stesse a sostenere i comparti del sistema produttivo che dimostrano un'effettiva vitalità. Rilevante è il dato sull'attuale rapporto impieghi/depositi della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, che dieci anni fa era del 75%, mentre oggi è passato al 106% (la CARIPT eroga oggi crediti per 2,350 miliardi a fronte di una raccolta di 2,200 miliardi). L'impegno della Cassa è teso ad incrementare il credito a medio/lungo termine con la disponibilità a concorrere alle iniziative che stanno venendo avanti a sostegno delle famiglie e delle imprese.

La Provincia ha rivolto un invito ad uno sforzo solidale da parte di tutti i soggetti in campo:

- alle imprese che devono riuscire ad individuare progetti che ci aiutino a rinnovare e rendere più competitivo il nostro sistema produttivo;
- alle banche, le quali non devono certo rinunciare alle necessarie garanzie, ma devono vederle proiettate nel futuro e nelle potenzialità che possono esprimere per una nuova prospettiva di sviluppo.

Noi faremo la nostra parte, sostenendo e promuovendo questo sforzo con un'azione di coordinamento degli strumenti disponibili.

Non tutto potrà essere ugualmente difeso ma proprio per questo dovrà essere prestata la necessaria attenzione agli effetti sociali di un'inevitabile trasformazione che investirà ancor più in futuro la nostra economia. Al tempo stesso dobbiamo guardare al futuro per il quale molto dipenderà dal fatto se sapremo fare di questa dura necessità una virtù: quella di utilizzare la spinta all'innovazione imposta dall'attuale situazione di crisi per avviare sul nostro territorio un cambiamento in profondità, volto a sostenere nuove produzioni innovative che aumentino produttività e competitività del nostro sistema produttivo, ed in particolar modo in quei comparti che presentano valide e concrete possibilità, come ad esempio quello agricolo, quello manifatturiero, quello del turismo e quello dei servizi.

Per quanto riguarda il comparto agricolo, il Consiglio Provinciale ha approvato il Programma Locale di Sviluppo Rurale, per un importo di circa 17 milioni di euro per il periodo 2007-2010, incentrato principalmente sul sostegno all'imprenditoria giovanile e di qualità. E' necessario che la Regione, dopo l'avvenuta approvazione del Programma, sviluppi un ulteriore sforzo per la semplificazione dei bandi. Abbiamo anche richiesto alla Regione di sostenere alcune azioni proposte dai due distretti rurali:

- per inquadrare la risorsa vivaistica all'interno del Progetto annunciato dal Presidente della Giunta Regionale per fare della Toscana un laboratorio di sperimentazione della convenzione europea del paesaggio;
- per la soluzione del problema delle risorse idriche e della gestione degli scarti verdi;
- per la messa a punto di un progetto di filiera del comparto floricolo;
- per dare soluzione alle prospettive del COMICENT.

Nel comparto manifatturiero siamo impegnati a sostegno del tessuto della piccola e piccolissima impresa più esposto alla crisi. Siamo in questo vicini all'impegno unitario avviato dalle associazioni artigiane al livello interprovinciale, rispetto al quale, pur nella consapevolezza che non tutto può essere rilanciato, e che dobbiamo scommettere su quello che può essere vincente ricercando una maggiore diversificazione produttiva. Con le stesse condividiamo la richiesta di revisione degli studi di settore; l'esigenza di serie politiche per un effettivo rispetto delle regole da parte di tutte le imprese; la possibilità di corrispondere l'IVA al momento del pagamento, questione che risulterebbe affrontata nelle recenti misure governative.

Tra le questioni strategiche si conferma l'impegno nel comparto del materiale rotabile, come ribadito nella recente conferenza organizzata da Assindustria, dal quale discende innanzitutto l'impegno per sostenere a livello nazionale le prospettive di AnsaldoBreda in vista dell'apertura della gara internazionale per il Treno Veloce Italiano.

Sul piano regionale avanziamo alcune proposte precise per chiedere:

- che il comparto del materiale rotabile venga inserito all'interno del recente accordo tra Regione e Finmeccanica, relativo ai settori che questa intende sviluppare in Toscana;
- la messa a punto di un progetto integrato Firenze-Prato-Pistoia sul quale convogliare risorse regionali, nazionali e comunitarie aventi come obiettivo la ricerca, la formazione e azioni di sistema per l'AnsaldoBreda e per l'indotto;
- di verificare la possibilità di attivare strumenti che consentano di anticipare l'acquisto di nuovi treni (ad esempio leasing).

Sempre nel comparto manifatturiero riteniamo necessario sostenere una collocazione alta del settore del mobile anche attraverso un più stretto raccordo con i fondi disponibili per lo sviluppo della demotica.

In campo turistico siamo impegnati per sostenere un passo decisivo in avanti per fare del complesso dei "turismi" presenti sul nostro territorio, una risorsa integrata e unitaria. Ciò richiederà un progetto condiviso per il quale ci sentiamo impegnati a collaborare unitamente alla CCIAA, agli Enti Locali ed alle Associazioni di categoria. Questione centrale sarà l'effettivo avvio degli investimenti previsti per le Terme di Montecatini, per il quale serve un programma straordinario di promozione per rispondere all'emergenza di molte aziende che valorizzi l'esistente ed un programma di eventi. Auspichiamo in questo quadro il riordino degli strumenti di promozione regionali e locali, a partire dalle APT e dal loro numero.

Nel settore terziario sarà infine necessario un impegno della Regione e degli Enti Locali per semplificare e rendere più competitivo il sistema dei servizi pubblici.

Come Amministrazione Provinciale siamo impegnati a sostenere una rinnovata prospettiva di sviluppo attraverso alcune importanti iniziative per le quali sarà comunque necessario lo stretto raccordo con la Regione:

- abbiamo recentemente approvato il Piano integrato per la Formazione ed il Lavoro che attiverà entro il 2010 circa 22 milioni di euro. La scommessa sulla quale stiamo lavorando è quella avviata con i Progetti Integrati di Comparto che si sono dimostrati validi strumenti di raccordo tra attività formative e concrete esigenze delle imprese in funzione di progetti di sviluppo che si vanno delineare;
- stiamo mettendo a punto il nuovo PTCP, nel quale si realizza un più stretto raccordo tra le politiche di governo del territorio e delle sue risorse e le prospettive di sviluppo che vengono definite attraverso la concertazione.

Un lavoro significativo è stato portato avanti per il superamento del deficit infrastrutturale di questo territorio che ha visto peraltro in questi anni un impegno straordinario del sistema degli Enti Locali pistoiesi che, con il concorso della Regione, ha visto realizzare impegni per 107 milioni di euro per strade regionali, provinciali e comunali, ai quali si aggiungeranno ulteriori interventi nel 2009 per oltre 25 milioni di euro. Oltre a ciò si richiamano in particolare:

- la firma, di grande significato dopo anni di attese, del protocollo per il raddoppio della ferrovia Pistoia-Lucca, per la quale occorre stringere i tempi che consentano l'uso dei fondi comunitari ad essa destinati dalla Regione ed il conseguente avvio dei lavori;

- l'accordo con la Società Autostrade per la progettazione della terza corsia sulla A11 da sollecitare verso la sua effettiva realizzazione;
- l'impegno per la progettazione della variante di Taviano sulla SS 64 e sulla SS 12 (variante di Abetone) rispetto alle quali vi è la necessità di sollecitare l'ANAS per dare corso agli interventi previsti;
- l'impegno per il superamento del "digital divide" nel quadro del progetto regionale del settore, con investimenti per circa 900 mila euro di cui 450 mila a carico della Provincia.

A questi impegni si aggiunge il recente nuovo protocollo per la depurazione delle acque in Valdinievole che ha sbloccato una situazione di impasse che poteva portare alla chiusura di importanti aziende dell'area.

Anche in questo campo, mentre si richiamano tutti i firmatari al rispetto degli impegni, dovranno essere sollecitate le pratiche per il rapido avvio dei lavori.

Particolare importanza avrà anche l'avvio dei lavori per il nuovo Ospedale di Pistoia.

L'ultimo punto è costituito dalla necessità di rafforzare una comune linea d'azione tra Regione ed Enti Locali in modo da rendere sempre più efficace la programmazione ed il conseguente impiego sul territorio delle risorse disponibili, sia quelle comunitarie, sia quelle derivanti dal PRS e dai diversi provvedimenti di settore, nonché quelle residue dai fondi DOCUP del periodo 2000-2006 ed ancora disponibili.

In tale contesto chiediamo alla Giunta Regionale:

- un rafforzamento degli strumenti di coordinamento attivati a livello di area metropolitana;
- un puntuale monitoraggio sull'attuazione degli strumenti di programmazione approvati, a partire dalla verifica di coerenza con le indicazioni progettuali contenute nei PASL provinciale e di area vasta.

Abbiamo apprezzato le risposte che sono venute dalla Giunta stessa, che ha confermato la volontà di proseguire con determinazione una politica di sostegno all'innovazione dell'apparato produttivo, valorizzando le risorse segnalate anche dalla nostra Provincia ed assicurando un'attenzione particolare per l'attivazione di iniziative per la promozione delle aree produttive del nostro territorio.

In tale contesto sarà studiato un progetto sperimentale per promuovere l'attivazione delle aree collocate lungo la SP "Camporcioni" anche ai fini dell'attrazione di investimenti esterni.

Inoltre, l'attenzione della Regione proseguirà anche attraverso l'impegno nell'ambito dell'Associazione dell'Osservatorio per la Programmazione Strategica, rispetto alla quale si conferma l'interesse regionale ad entrare nella compagine associativa.

Nella esperienza di questi anni, l'Osservatorio è stato ed è una struttura essenzialmente di studio che ha sviluppato il proprio lavoro sotto l'impulso del Comitato Scientifico e con un ampio coinvolgimento di validi ricercatori. Esso ha prodotto risultati significativi, alla luce dei quali, senza stravolgere l'originaria missione, occorre precisare alcuni indirizzi organizzativi e di lavoro per fare fronte ai nuovi compiti che ci attendono.

Permane al riguardo pienamente valida l'affermazione contenuta nell'art. 2 dello statuto, là dove si afferma che "sulla base degli obiettivi e degli indirizzi che scaturiranno dal Tavolo Generale di Concertazione, l'Osservatorio sviluppa le azioni di monitoraggio, promuove le necessarie analisi,

individua i progetti prioritari e le modalità per la loro realizzazione, proponendo le collaborazioni necessarie a tale scopo”.

Proponiamo in questo quadro che il Tavolo stesso individui alcuni indirizzi così come riassunti nei punti che seguono:

- il cambiamento di denominazione dell'Associazione che diviene Pistoia Futura, l'ingresso della Regione nella compagine associativa ed il conseguente aggiornamento dello Statuto;
- la conferma della rilevanza strategica del comparto del materiale rotabile per il quale si rende necessario sviluppare ulteriormente la ricerca volta alla individuazione di tutte quelle azioni di sostegno, in grado di legare maggiormente AnsaldoBreda al territorio e al suo indotto;
- l'individuazione di tre nuove linee di lavoro dell'Osservatorio così articolate:
 - a) un impegno incentrato sulle modalità di promozione della produzione locale, sulla promozione del territorio con distinte azioni mirate sia a fini turistici che di attrazione degli investimenti;
 - b) la valorizzazione culturale del territorio anche come fattore di sviluppo economico;
 - c) lo sviluppo di un'azione tesa a rafforzare le politiche di inclusione e di tenuta sociale del territorio.

A tutto ciò riteniamo debba accompagnarsi:

- la conferma dell'azione di sostegno all'attività svolta dai Distretti Rurali, presenti sul territorio con particolare attenzione alla crisi del comparto floricolo;
- un'azione di raccordo con gli uffici competenti all'emanazione e gestione dei bandi di finanziamento ai diversi livelli;
- una gestione dell'Associazione basata su progetti, e relativi project manager, e la definizione di un nuovo coordinatore.

Un'ultima questione è legata alla presentazione del prossimo bilancio di Previsione della Provincia per il 2009 e pluriennale 2009-2011.

Come è ampiamente noto la crisi che investe la società nel suo insieme provoca pesanti ricadute anche sulla realtà degli Enti Locali costretti a ulteriori tagli a dotazioni finanziarie sempre più contenute.

Ciò vale non di meno per le Province che vedono ridurre pesantemente le entrate a causa della forte crisi del settore auto al quale sono fortemente collegate.

Pur in presenza di questa situazione, abbiamo tuttavia ritenuto di poter dare un segnale di attenzione alle imprese che per la loro attività ricorrono alle concessioni provinciali, per derivazioni di acque provenienti dal demanio idrico.

Per le imprese industriali, artigiane e commerciali titolari di tali concessioni, verrà previsto un abbattimento dei canoni di 1/3 (pari al 33% dei canoni in vigore per l'anno 2008).

Ciò corrisponde ad una minore spesa di oltre 500 euro per ogni azienda interessata.

Le riduzioni non operano invece per il settore agricolo che per il quale – per sua natura - sono in vigore canoni assai più contenuti.

Ecco, in sintesi alcuni spunti per proseguire assieme una riflessione sul nostro futuro e su cosa fare per affrontare i nodi che ci attendono.

Li proponiamo nel solco di quel metodo concertativo che è stata la stella polare del Governo di questa provincia per tutti questi anni e che mantiene tutta la sua validità a fronte delle novità di oggi

1.2.3 Gli strumenti di programmazione e la concertazione territoriale

Senza dubbio il biennio 2007-2008 ha rappresentato un momento di forte contrasto agli effetti della crisi economica riversati anche sul modello toscano in quanto, se da una parte, ha dato avvio al processo di impostazione della nuova programmazione comunitaria 2007 – 2013, dall'altra, ha segnato la fase conclusiva della vecchia relativa alla stagione 2000 – 2006.

Come a livello regionale, anche la Provincia di Pistoia, ha tracciato un resoconto sostanzialmente positivo sulla destinazione delle risorse DOCUP confluite sul territorio che, pur non rivolgendosi a tutti i comuni pistoiesi, hanno mosso investimenti in alcune aree svantaggiate e strategiche per l'accrescimento del benessere e dello sviluppo della comunità amministrata.

Per quanto riguarda la zona Obiettivo 2, tra i progetti pubblici finanziati più significativi si possono citare quello nel Comune di San Marcello, denominato "Z.I.P. - Zona per Insediamenti Produttivi di Campotizzoro" che ammonta ad € 8.104.226,05, mentre nella zona phasing-out assume una certa importanza quello nel Comune di Montale denominato "Restauro della villa castello "Smilea" e realizzazione di spazi espositivi sulla cultura del tessile" il cui costo ammonta a € 2.277.750.

Non certo di minore rilevanza, altri progetti presentati da enti pubblici e finanziati nell'area pistoiese dal programma europeo Docup sono stati fondamentali per le ricadute positive che hanno avuto sullo sviluppo locale, come la realizzazione di interventi sulla viabilità, infrastrutture per il commercio, il recupero di piccoli borghi rurali, interventi per le attività culturali, etc..

Un ruolo altrettanto importante è stato giocato anche dalle piccole e medie imprese che, attraverso i contributi comunitari, hanno concretizzato progetti di minore entità ma di grande rilievo per i settori più rappresentativi del mercato locale, dall'artigianato al commercio, dal turismo alla cultura.

L'avvio della nuova programmazione UE relativa al periodo 2007 – 2013 rappresenta una sorta di *continuum* del Docup in quanto, grazie alle nuove risorse europee disponibili con il POR, si confermano obiettivi quali la promozione di uno sviluppo qualificato, l'implementazione della competitività, dell'attività e della ricerca per quanto concerne le imprese, di investimenti in progetti infrastrutturali, ambientali e sociali per quanto riguarda gli enti pubblici.

Rispetto al passato rappresenta tuttavia una risposta non solo più forte ed efficace in quanto contributi possono essere utilizzati su tutto il territorio, di fronte al violento impatto dell'attuale crisi economica che, anche in termini locali, si sta traducendo in maggiori difficoltà per le piccole e medie imprese, in un netto calo di fiducia nei confronti del sistema bancario, in coesioni del mondo produttivo per rispondere a difficoltà senza precedenti.

Parallelamente, un ruolo di fondamentale importanza nel contesto socioeconomico territoriale è assunto dalle iniziative legate al Fondo Sociale Europeo, per il quale la provincia svolge un impegno diretto nella programmazione degli interventi, e da quelle del Fondo Europeo Agricolo Sviluppo Rurale, attivato tramite il Programma Locale di Sviluppo Rurale recentemente approvato anche dalla Regione Toscana.

Nasce tuttavia una questione sui possibili limiti che il nuovo strumento finanziario potrà incontrare nel trovare realmente un'effettiva coerenza fra gli obiettivi definiti al tempo della sua approvazione contro le nuove aspettative e priorità che si vanno delineando in modo sempre più marcato in questi ultimi due anni.

Di risposta alla situazione attuale, la Provincia di Pistoia, nell'esercizio della sua azione di governo, oltre a raccogliere e coordinare le proposte avanzate dai Comuni, a garantire un sostegno tecnico alle imprese del territorio, continua a favorire la programmazione a più livelli e con diversi strumenti, tentando di acquisire altresì un metodo sempre più idoneo che permetta di verificarne la concreta attuazione, mediante un periodico bilancio tra gli obiettivi attesi ed i risultati raggiunti.

Il ruolo dell'Amministrazione provinciale come riferimento istituzionale di coordinamento ha assunto certamente una rilevanza indiscussa con la nascita del PASL che è stato sottoscritto in un Protocollo d'Intesa fra la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia quale massima espressione di programmazione su scala locale e regionale in stretta coerenza con le indicazioni dei rispettivi strumenti programmatici (PRS, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, etc..).

Mediante un'efficace e lunga azione di concertazione locale, la Provincia di Pistoia ha incentrato il PASL individuando un parco progetti finanziabili e disposti su 5 assi strategici di intervento: Attività Produttive; Promozione e valorizzazione delle risorse umane; Politiche territoriali e ambientali; Politiche per la valorizzazione del patrimonio e delle istituzioni culturali e dello sport come fattore di crescita ed integrazione sociale; Favorire lo sviluppo e la diffusione della società dell'informazione e della conoscenza. Attraverso questo nuovo strumento di programmazione, dunque, la Provincia di Pistoia sostiene e favorisce la nascita e la crescita del sistema imprenditoriale locale nei settori più strategici dell'economia, valorizza le risorse umane mediante la formazione professionale per elevare la qualità sociale del lavoro, potenzia la rete delle infrastrutture di collegamento, incentiva l'associazionismo culturale, sportivo e sociale, sviluppa la rete dell'informazione.

Oltre ad un sistema di monitoraggio dei progetti con cadenza semestrale, basato su una scheda-progetto per raccogliere informazioni di sintesi relative a ciascun intervento, il primo aggiornamento PASL è stato formalizzato con l'approvazione delle delibere regionali n. 814/2007 e n. 409/2008 mentre la seconda finestra di aggiornamento PASL si è conclusa in data 31 luglio 2008 in cui la Provincia di Pistoia ha presentato, dopo nuove integrazioni e modifiche rispetto alle iniziali proposte progettuali, ben 53 interventi suddivisi in diverse fasce di priorità (2° e 3°).

E' importante sottolineare che in quest'ultima fase di aggiornamento, è stata anche formalizzata una certa coerenza del PASL con un altro importante strumento di programmazione per lo sviluppo locale, i Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (P.I.U.S.S.), a loro volta frutto di processi concertativi da parte dei Comuni con più di 20.000 abitanti sotto la regia provinciale. In particolare, questa stretta interrelazione si è tradotta nell'inserimento nel Patto di Sviluppo Locale delle proposte P.I.U.S.S. entro il 30 settembre 2008, recentemente prorogata al 30 gennaio 2009, quale condizione di ammissibilità ai finanziamenti del POR CreO 2007 – 2013.

Contemporaneamente alla fase conclusiva di definizione dei PASL provinciali, in data 27 luglio 2007 la Regione Toscana e le Province della Toscana centrale hanno sottoscritto il Pasl di Area Vasta, previsto dal PRS 2006 – 2010 come strumento di *governance* per l'individuazione delle priorità di sviluppo a livello metropolitano mediante il lavoro di quattro tavoli di approfondimento su tematiche quali l'ambiente, l'economia, le infrastrutture ed il welfare ai quali partecipano, oltre i soggetti firmatari del Pasl, anche i rappresentanti delle parti economiche e sociali dell'area metropolitana.

La Provincia di Pistoia, in qualità di ente intermedio, deve comunque garantire la messa in gioco di molteplici rappresentanze e voci diverse di Enti Locali, Associazioni imprenditoriali e sindacali il cui

maggiore o minore coinvolgimento al processo decisionale potrà contribuire alla qualità della programmazione con conseguenti ricadute sullo sviluppo socioeconomico del territorio pistoiese.

Gli anni a venire, concludendo, possono rappresentare dunque una sorta di piattaforma su cui costruire una nuova definizione di “programmazione”, sorretta non solo dall’apertura della nuova stagione POR CreO 2007-2013, ma dalla decisione di includere sempre più interlocutori nel forum della concertazione sia a livello regionale che provinciale.

1.2.4 Il quadro delle risorse finanziarie dell’ Ente e considerazioni sulla Finanziaria 2009

Preoccupa per il futuro lo stato delle finanze provinciali dove si vanno sempre più riducendo i margini per assicurare il buon funzionamento dell’Ente e per la realizzazione degli obiettivi indicati dai nostri strumenti di governo.

Se infatti in questi anni siamo riusciti a rispettare i “patti di stabilità” ed a garantire un volume di investimenti assai rilevante, la situazione per il futuro appare sempre più preoccupante, per un duplice ordine di fattori:

- da un lato la riduzione delle entrate tributarie indotta dalla crisi economica in atto;
- dall’altro l’attribuzione di nuove competenze senza un adeguato trasferimento di risorse.

Ciò sta determinando una crescente pressione sul bilancio provinciale che rischia di divenire insostenibile, a meno che non si rinunci all’esercizio del proprio ruolo in alcune attività di competenza.

La conferma viene dall’entità dell’avanzo di amministrazione 2007 che, seppur maggiore rispetto all’anno precedente, è tuttavia rimasto entro limiti piuttosto contenuti. Pertanto, mentre da un lato si conferma l’effettiva capacità dimostrata nell’effettuare previsioni attendibili che poi si trasformano in reali accertamenti ed impegni, dall’altro viene a mancare all’Ente un tradizionale polmone con il quale eravamo soliti in passato realizzare investimenti non previsti dai bilanci in sede di previsione. Il verificarsi, per il secondo anno consecutivo, della riduzione, è un fattore che non dobbiamo assolutamente sottovalutare, ma che deve incentivare un’attenta riflessione su un’eventuale tendenza strutturale. La riforma del federalismo fiscale dovrà risolvere questo problema, attribuendo agli enti locali adeguate risorse in relazione alle competenze attribuite.

Naturalmente potranno essere esperite contemporaneamente anche altre vie volte a migliorare gli attuali margini di manovra. Tuttavia dobbiamo essere consapevoli che ormai, dopo un lavoro costante compiuto in questi anni in tale direzione, siamo giunti ad un punto in cui anche le iniziative di razionalizzazione non offrono più margini consistenti a garantire l’attuazione delle iniziative considerate prioritarie dagli organi dell’Ente.

Nel corso del 2008, inoltre, si è verificata una riduzione delle entrate derivanti dalle assicurazioni autoveicoli, dall’imposta provinciale di trascrizione e dall’addizionale sul consumo di energia elettrica che, oltre ad aver costretto l’Ente a ridurre notevolmente le attuali previsioni di entrata (in parte coperta dall’avanzo di amministrazione – che non è stato quindi utilizzato per finanziare nuovi investimenti – ed in parte con economie di spesa) si ripercuoterà sul 2009 determinando forti difficoltà nel caso in cui tale riduzione dovesse presentarsi anche nel prossimo esercizio, come pare purtroppo probabile.

Con riferimento ai contenuti della proposta di legge finanziaria 2009, si rileva positivamente come si siano finalmente apprezzati gli apporti che i diversi livelli di governo possono recare al

raggiungimento degli obiettivi di stabilità e sviluppo. Si muove in questa direzione, ad esempio, l'Accordo stipulato il 26 settembre 2007 tra Governo, Comuni e Province sulle regole del Patto di stabilità interno per il disegno di Legge Finanziaria 2008, che afferma in modo condiviso importanti principi per coniugare l'esigenza degli Enti locali di sviluppare adeguate strategie per il perseguimento di obiettivi primari per la collettività degli amministrati con i vincoli imposti dal Patto di stabilità e crescita europeo. Sul punto è infatti essenziale che il legislatore nazionale intervenga con l'obiettivo di coordinare la finanza pubblica a presidio dei vincoli che derivano dall'appartenenza all'Unione Europea, garantendo comunque la possibilità degli Enti locali di programmare adeguatamente risorse e interventi.

Dall'esame delle regole del patto di stabilità interno 2009, introdotte dal D.L. 112/2008 e dalla legge di conversione 133/2008, non si rilevano fattori positivi. Infatti, se per l'anno in corso, facendo riferimento alla media del triennio 2003-2005 (in termini di competenza mista) come base per calcolare il saldo da conseguire nel 2008, per il 2009 l'anno di riferimento è il 2007, ed è stato differenziato l'obiettivo da conseguire, individuando quattro diverse tipologie di Enti:

- a) Enti che hanno rispettato il patto di stabilità 2007 e che presentano, nello stesso esercizio, un saldo medio, in termini di competenza mista, positivo;
- b) Enti che hanno rispettato il patto di stabilità 2007 e che presentano, nello stesso esercizio, un saldo medio, in termini di competenza mista, negativo;
- c) Enti che non hanno rispettato il patto di stabilità 2007 e che presentano, nello stesso esercizio, un saldo medio, in termini di competenza mista, positivo;
- d) Enti che non hanno rispettato il patto di stabilità 2007 e che presentano, nello stesso esercizio, un saldo medio, in termini di competenza mista, negativo.

L'obiettivo da conseguire nel corrente esercizio per il rispetto del patto di stabilità (avendo come riferimento il saldo medio del triennio 2003-2005) è costituito da un saldo positivo di competenza mista pari o superiore a 438.000,00 €. Nel 2009, trovandosi la Provincia nella categoria di cui alla lettera a) – rispetto del patto 2007 e saldo medio 2007 positivo, qualificandosi quindi come Ente *virtuoso* – ha come obiettivo il saldo 2007 peggiorato del 10%, il che significa dover conseguire un saldo positivo pari o superiore a 1.047.000,00 €, cioè 609.000,00 € in più rispetto al 2008, pari ad un incremento del 139%. Si evince chiaramente che la norma, che nelle intenzioni del legislatore doveva sicuramente premiare gli enti c.d. *virtuosi*, finisce invece per penalizzarli. Anche alcuni emendamenti proposti dalle associazioni degli enti (ANCI ed UPI) sembra non abbiano trovato accoglienza nella manovra attualmente all'esame del Parlamento. Oltretutto non si sono volute escludere dal calcolo del patto di stabilità le spese finanziate con l'avanzo di amministrazione, né le spese di investimento in c/residui, cioè quelle relative ad opere pubbliche che, appaltate in anni in cui non erano rilevanti ai fini del patto, sono ad oggi in corso di realizzazione o addirittura terminate, per cui è necessario procedere al pagamento.

Inoltre, modificare tutti gli anni le regole che disciplinano il patto di stabilità non aiuta a programmare con una certa tranquillità le spese per gli esercizi futuri.

Permane inoltre la difficoltà nell'individuazione degli incassi e pagamenti in conto capitale (naturalmente presunti) da effettuare nel 2009, mentre risulta quasi impossibile per il 2010 e soprattutto per il 2011 (fra tre anni!), al fine di predisporre l'allegato obbligatorio che dimostri il rispetto delle regole del patto in ambito previsionale.

Non è solo un problema di risorse finanziarie, ma anche di risorse umane e strumentali e della salvaguardia dell'equilibrio che sussiste tra le stesse. Non è infatti sufficiente reperire risorse finanziarie all'esterno dell'Ente per realizzare ulteriori iniziative, ma occorre considerare che la realizzazione di quanto programmato implica un forte impegno da parte delle risorse umane assegnate ai singoli programmi e che spesso tali risorse non possono sopportare ulteriori aggravii di

lavoro. Fermo restando quanto detto, l'Amministrazione valuterà ogni utile iniziativa volta alla razionalizzazione dell'esistente e ad operare nell'ottica di una maggiore efficacia ed efficienza dell'Ente. A questo scopo la Direzione Generale ha predisposto proposte per creare condizioni favorevoli ad un incremento di efficienza ed efficacia del processo di programmazione, gestione e controllo dell'Ente. In questo contesto dovranno intraprendersi ulteriori iniziative volte a migliorare l'attività dell'Amministrazione e a realizzare economie di spesa nell'attuazione dei programmi indicati dai diversi servizi, partendo da una puntuale verifica e valutazione di tutti i fattori in gioco. Ed è proprio nell'ottica di un recupero di efficienza e di razionalizzazione delle risorse, che l'Amministrazione, in sede di programmazione triennale del fabbisogno di personale, verificate le funzioni ormai consolidate come istituzionali della Provincia e valutate le forme più opportune di reclutamento in relazione alla natura stabile o transitoria dei fabbisogni, ha attuato il programma di stabilizzazione del personale precario. Tale strategia di stabilizzazione, oltre ad essere in coerenza con l'impegno più volte ribadito di adottare forme che consentano il superamento del problema del precariato, ha portato all'acquisizione di un patrimonio di professionalità che non si disperde nel tempo e che è stato in grado di intervenire da subito sui processi gestiti, avendo già maturato un'adeguata conoscenza degli assetti organizzativi e funzionali dell'Ente.

Ciò posto rimane comunque l'esigenza di individuare forme di copertura dei fabbisogni calibrate sulla natura stabile o transitoria delle attività o servizi svolti, valutando le forme più opportune di reclutamento. Occorre quindi che le Province, unitamente alle Regioni, promuovano iniziative tese ad affermare moduli organizzativi più evoluti per la gestione dei progetti europei, in quanto è sempre più avvertita l'esigenza che i finanziamenti comunitari delle linee progettuali non vincolino le azioni di attuazione dei progetti a prefigurati moduli organizzativi, lasciando ai soggetti attuatori discrezionalità nella scelta delle forme di organizzazione e delle tipologie contrattuali da attivare per il reclutamento del personale da assegnare ai progetti.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	27.384.634,76	28.272.740,48	28.569.200,00	27.780.000,00	28.115.000,00	28.700.000,00	-2,76
• Contributi e trasferimenti correnti	22.792.215,32	23.021.434,77	32.621.823,61	28.006.716,00	27.699.752,00	27.665.748,00	-14,15
• Extratributarie	4.929.773,27	4.639.965,74	7.122.211,50	5.396.742,00	5.258.787,00	5.216.966,00	-24,23
TOTALE ENTRATE CORRENTI	55.106.623,35	55.934.140,99	68.373.235,11	61.183.458,00	61.073.539,00	61.582.714,00	- 10,52
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	919.290,26	503.369,44	111.101,83	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	56.025.913,61	56.437.510,43	68.424.336,94	61.183.458,00	61.073.539,00	61.582.714,00	- 10,58

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	15.025.184,27	19.843.982,26	28.258.583,00	10.101.355,00	9.211.462,00	3.406.462,00	-64,25
• Accensione mutui passivi	8.070.000,00	1.598.404,54	5.054.063,00	14.000.000,00	13.427.141,00	9.364.000,00	177,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	3.241.258,73	314.136,53	653.925,49	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	26.336.443,00	21.756.523,33	33.966.571,49	24.101.355,00	22.638.603,00	12.770.462,00	- 29,04
• Riscossione di crediti	0,00	0,00	258.282,59	152.339,00	0,00	0,00	-41,02
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	258.282,59	152.339,00	0,00	0,00	- 41,02
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	82.362.356,61	78.194.033,76	102.649.191,02	85.437.152,00	83.712.142,00	74.353.176,00	- 16,77

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	27.384.634,76	28.272.740,48	28.569.200,00	27.780.000,00	28.115.000,00	28.700.000,00	-2,76
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.384.634,76	28.272.740,48	28.569.200,00	27.780.000,00	28.115.000,00	28.700.000,00	- 2,76

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	32.780,74	345.132,40	864.219,00	510.164,00	510.164,00	510.164,00	-40,97
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	17.386.817,09	17.526.964,65	18.074.317,92	19.354.492,00	19.466.292,00	19.630.519,00	7,08
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	5.179.504,51	5.004.470,84	13.278.586,69	7.616.760,00	7.242.796,00	7.044.565,00	-42,64
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	193.112,98	144.866,88	404.700,00	525.300,00	480.500,00	480.500,00	29,80
TOTALE	22.792.215,32	23.021.434,77	32.621.823,61	28.006.716,00	27.699.752,00	27.665.748,00	- 14,15

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	361.841,06	568.975,05	696.420,00	621.580,00	615.580,00	615.580,00	-10,75
Proventi dei beni dell'Ente	2.598.404,34	2.445.883,57	3.706.301,35	2.942.407,00	2.843.597,00	2.838.297,00	-20,61
Interessi su anticipazioni e crediti	48.614,16	134.674,47	145.000,00	125.000,00	105.000,00	105.000,00	-13,79
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	7.308,68	7.308,68	10.265,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi diversi	1.913.605,03	1.483.123,97	2.564.225,15	1.707.755,00	1.694.610,00	1.658.089,00	-33,40
TOTALE	4.929.773,27	4.639.965,74	7.122.211,50	5.396.742,00	5.258.787,00	5.216.966,00	- 24,23

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	3.100,00	3.630,00	2.036.500,00	3.156.500,00	16.500,00	16.500,00	55,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	2.952.105,50	0,00	70.000,00	1.483.479,00	1.483.479,00	1.483.479,00	2.019,26
Trasferimenti di capitale dalla Regione	11.773.892,52	18.112.288,01	23.717.765,00	3.501.530,00	6.146.483,00	1.906.483,00	-85,24
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	296.086,25	1.728.064,25	2.034.318,00	1.959.846,00	1.565.000,00	0,00	-3,66
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	15.025.184,27	19.843.982,26	28.258.583,00	10.101.355,00	9.211.462,00	3.406.462,00	- 64,25

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	8.070.000,00	1.598.404,54	5.054.063,00	14.000.000,00	13.427.141,00	9.364.000,00	177,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.070.000,00	1.598.404,54	5.054.063,00	14.000.000,00	13.427.141,00	9.364.000,00	177,00

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE
2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	258.282,59	152.339,00	0,00	0,00	-41,02
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	258.282,59	152.339,00	0,00	0,00	- 41,02

SEZIONE 3

PROGRAMMI

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2009-2011

INDICE

PROGRAMMA ATTRIBUITO ALLA RESPONSABILITA' DIRETTA DEL DIRETTORE GENERALE

Programma A01 **PROGRAMMAZIONE STRATEGICA**
Referenti politici Presidente Gianfranco Venturi, Ass. Giovanni Romiti, Ass. Daniela Gai
Responsabile Programma Dr. Milvano Bonacchi

PROGRAMMA ATTRIBUITO ALLA RESPONSABILITA' DIRETTA DEL DIRETTORE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Programma A03 **COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE INTERSETTORIALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**
Referenti politici Presidente Gianfranco Venturi, Ass. Giovanni Romiti
Responsabile Programma Dr. Vincenzo Evangelisti

PROGRAMMA FACENTE CAPO ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Programma B01 **INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E RAPPORTI CON I CITTADINI**
Referenti politici Presidente Gianfranco Venturi, Ass. Cristina Donati
Responsabile Programma Dr.ssa Manuela Nunziati

PROGRAMMI FACENTI CAPO ALL'UFFICIO DELL'INGEGNERE CAPO

Programma C01 **COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO**
Referente politico Ass. Mauro Mari
Responsabile Programma Ing. Alessandro Morelli Morelli

Programma C02 **POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**
Referente politico Ass. Mauro Mari
Responsabile Programma Ing. Alessandro Morelli Morelli

Programma HO3 **SICUREZZA SUL LAVORO DEL PERSONALE PROVINCIALE**
Referente politico Ass. Floriano Frosetti
Responsabile Programma Ing. Alessandro Morelli Morelli

PROGRAMMI FACENTI CAPO ALL'UFFICIO DEL RAGIONIERE CAPO

Programma DO1 **POLITICHE DI BILANCIO E DEGLI INVESTIMENTI**
Referente politico Ass. Daniela Gai
Responsabile Programma Dr. Vincenzo Evangelisti

Programma DO2 **GESTIONE FINANZIARIA**
Referente politico Ass. Daniela Gai
Responsabile Programma Dr. Lanfranco Luchetti

Programma DO4 **SISTEMA INFORMATIVO**
Referenti politici Gianfranco Ventur, Ass. Nicola Risaliti
Responsabile Programma Dr. Vincenzo Evangelisti

PROGRAMMI FACENTI CAPO AL DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AGRICOLTURA, TURISMO E PROMOZIONE

- Programma E01** **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**
Referente politico Ass. Luigi Giorgetti
Responsabile Programma Dr. Renato Ferretti
- Programma E02** **PROMOZIONE RISORSE DEL TERRITORIO**
Referenti politici Presidente Gianfranco Venturi, Ass. Nicola Risaliti
Responsabile Programma Dr. Renato Ferretti
- Programma E03** **SVILUPPO TURISTICO**
Referente politico Ass. Nicola Risaliti
Responsabile Programma Dr. Renato Ferretti
- Programma E04** **INTERVENTI PER LO SVILUPPO RURALE, PER LE AREE PROTETTE E LA GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE**
Referenti politici Gianfranco Venturi, Ass. Floriano Frosetti, Ass. Luigi Giorgetti
Responsabile Programma Dr.ssa Silvia Masi

PROGRAMMI FACENTI CAPO AL DIPARTIMENTO ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, CULTURA, SVILUPPO ECONOMICO, PARTECIPAZIONI E ATTIVITA' CONTRATTUALI

- Programma FO1** **ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITA'**
Referente politico Ass. Giovanna Roccella
Responsabile Programma P.I. Giovanni Fondi
- Programma F04** **POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI**
Referente politico Ass. Cristina Donati
Responsabile Programma P.I. Giovanni Fondi
- Programma A02** **SVILUPPO ECONOMICO ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI**
Referente politico Ass. Giovanni Romiti
Responsabile Programma Dr.ssa Antonella Carli
- Programma I03** **AZIENDE PARTECIPATE E ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA**
Referente politico Presidente Gianfranco Venturi
Responsabile Programma Dr.ssa Antonella Carli

PROGRAMMI FACENTI CAPO AL DIPARTIMENTO LAVORO E POLITICHE SOCIALI

- Programma FO2** **LAVORI E SERVIZI ALL'IMPIEGO**
Referenti politici Ass. Giovanna Roccella, Consigliera di Parità Marica Bruni
Responsabile Programma P.I. Mauro Gori
- Programma F03** **POLITICHE SOCIALI**
Referente politico Ass. Daniela Gai
Responsabile Programma Dr. Mauro Galligani
- Programma I02** **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**
Referente politico Ass. Cristina Donati
Responsabile Programma P.I. Mauro Gori

PROGRAMMI FACENTI CAPO AL DIPARTIMENTO AMBIENTE E DEMANIO IDRICO

- Programma G01** **DEMANIO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO**
Referenti politici Presidente Gianfranco Venturi, Ass. Luigi Giorgetti
Responsabile Programma Ing. Delfo Valori
- Programma G02** **DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE**
Referenti politici Presidente Gianfranco Venturi, Ass. Giovanni Romiti,
Ass. Mauro Mari
Responsabile Programma Dr. Ariberto Merendi

PROGRAMMI FACENTI CAPO AL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE E TRASPORTI

- Programma HO1** **INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**
Referente politico Ass. Mauro Mari
Responsabile Programma Ing. Paolo Mazzoni
- Programma HO2** **TRASPORTI**
Referente politico Ass. Mauro Mari
Responsabile Programma Ing. Paolo Mazzoni
- Programma HO2B** **SICUREZZA CANTIERI**
Referente politico Ass. Mauro Mari
Responsabile Programma Ing. Paolo Bellezza

PROGRAMMI FACENTI CAPO AL DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI, ECONOMATO, PROVVEDITORATO, PATRIMONIO MOBILIARE, PERSONALE E SPORT

- Programma IO1** **POLITICHE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SUPPORTO AGLI ORGANI**
Referenti politici Presidente Gianfranco Venturi, Ass. Floriano Frosetti, Ass. Cristina Donati, Presidente del Consiglio Marco Giunti, Presidente della Commissione Pari opportunità Chiara Innocenti
Responsabile Programma Dr.ssa Ilaria Ambrogini
- Programma IO4** **PROMOZIONE DELLO SPORT**
Referente politico Ass. Floriano Frosetti
Responsabile Programma Dr.ssa Ilaria Ambrogini
- Programma DO3** **ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE**
Referente politico Ass. Daniela Gai
Responsabile Programma P.I. Maurizio Bardini

PROGRAMMA FACENTE CAPO ALLA PRESIDENZA

STAFF A VALENZA SPECIALISTICA GENERALE CON RILEVANZA INTERNA ED ESTERNA

- Programma J01** **DIFESA LEGALE DELL'ENTE**
Referenti politici Presidente Gianfranco Venturi, Ass. Daniela Gai
Responsabile Programma Avvocato Paola Pupino

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			
A.01	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	156.500,00	0,00	0,00	156.500,00	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00
A.02	SVILUPPO LOCALE ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI	171.800,00	0,00	8.000,00	179.800,00	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
B.01	INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E RAPPORTI CON I CITTADINI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.01	COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO	58.351,00	0,00	27.408,00	85.759,00	58.351,00	0,00	27.408,00	85.759,00	58.351,00	0,00	27.408,00	85.759,00
C.02	POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	2.340.090,00	0,00	5.272.179,00	7.612.269,00	2.140.250,00	0,00	2.884.800,00	5.025.050,00	2.141.320,00	0,00	1.584.860,00	3.726.180,00
D.02	GESTIONE FINANZIARIA	5.488.976,00	0,00	0,00	5.488.976,00	5.395.513,00	0,00	0,00	5.395.513,00	5.798.411,00	0,00	0,00	5.798.411,00
D.03	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE	3.862.528,00	0,00	110.000,00	3.972.528,00	3.671.278,00	0,00	110.000,00	3.781.278,00	3.703.400,00	0,00	110.000,00	3.813.400,00
D.04	SISTEMA INFORMATIVO	82.000,00	0,00	375.000,00	457.000,00	89.800,00	0,00	360.100,00	449.900,00	94.000,00	0,00	95.000,00	189.000,00
E.01	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	60.500,00	0,00	31.000,00	91.500,00	17.500,00	0,00	31.000,00	48.500,00	17.500,00	0,00	31.000,00	48.500,00
E.02	PROMOZIONE RISORSE DEL TERRITORIO	75.000,00	0,00	122.000,00	197.000,00	335.000,00	0,00	122.000,00	457.000,00	60.000,00	0,00	122.000,00	182.000,00
E.03	SVILUPPO TURISTICO	916.460,00	0,00	1.500,00	917.960,00	866.460,00	0,00	1.500,00	867.960,00	866.460,00	0,00	1.500,00	867.960,00
E.04	SVILUPPO RURALE, AREE PROTETTE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE	769.160,00	0,00	69.500,00	838.660,00	764.160,00	0,00	659.500,00	1.423.660,00	764.160,00	0,00	29.500,00	793.660,00
F.01	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITA'	5.215.687,00	0,00	0,00	5.215.687,00	4.875.280,00	0,00	0,00	4.875.280,00	4.662.049,00	0,00	0,00	4.662.049,00
F.02	LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO	4.393.146,00	0,00	0,00	4.393.146,00	4.193.589,00	0,00	0,00	4.193.589,00	4.187.089,00	0,00	0,00	4.187.089,00
F.03	POLITICHE SOCIALI	343.610,00	0,00	0,00	343.610,00	213.610,00	0,00	0,00	213.610,00	213.610,00	0,00	0,00	213.610,00
F.04	POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI	895.500,00	0,00	0,00	895.500,00	867.500,00	0,00	0,00	867.500,00	875.500,00	0,00	0,00	875.500,00
G.01	DEMANIO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO	302.612,00	0,00	1.457.652,00	1.760.264,00	302.612,00	0,00	2.951.297,00	3.253.909,00	302.612,00	0,00	2.398.652,00	2.701.264,00
G.02	DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE	377.000,00	0,00	788.000,00	1.165.000,00	377.000,00	0,00	683.000,00	1.060.000,00	377.000,00	0,00	543.000,00	920.000,00
H.01	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	885.700,00	0,00	17.158.447,00	18.044.147,00	786.700,00	0,00	16.557.550,00	17.344.250,00	786.200,00	0,00	9.093.554,00	9.879.754,00
H.02	TRASPORTI	12.601.085,00	0,00	0,00	12.601.085,00	12.779.065,00	0,00	0,00	12.779.065,00	12.959.715,00	0,00	0,00	12.959.715,00
H.03	SICUREZZA SUL LAVORO DEL PERSONALE PROVINCIALE	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
I.01	POLITICHE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SUPPORTO AGLI ORGANI	17.676.186,00	0,00	0,00	17.676.186,00	17.379.594,00	0,00	0,00	17.379.594,00	17.413.250,00	0,00	0,00	17.413.250,00
I.02	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	73.000,00	0,00	0,00	73.000,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00
I.03	AZIENDE PARTECIPATE E ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA	46.750,00	0,00	0,00	46.750,00	46.750,00	0,00	0,00	46.750,00	46.750,00	0,00	0,00	46.750,00
I.04	PROMOZIONE DELLO SPORT	134.325,00	0,00	0,00	134.325,00	104.325,00	0,00	0,00	104.325,00	104.325,00	0,00	0,00	104.325,00
J.01	DIFESA LEGALE DELL'ENTE	56.000,00	0,00	0,00	56.000,00	51.000,00	0,00	0,00	51.000,00	51.000,00	0,00	0,00	51.000,00
	Totali	56.991.966,00	0,00	25.420.686,00	82.412.652,00	55.486.337,00	0,00	24.388.155,00	79.874.492,00	55.661.702,00	0,00	14.036.474,00	69.698.176,00

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRETTORE GENERALE

PROGRAMMA A 01 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Referente politico

**Presidente Gianfranco Venturi, Assessore
Giovanni Romiti, Assessore Daniela Gai**

Direttore Generale

Dr. Milvano Bonacchi

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il Programma è finalizzato alla definizione degli obiettivi strategici per lo sviluppo del territorio e del sistema socio-economico della nostra provincia ed alla conseguente individuazione delle modalità e degli strumenti di attuazione degli stessi.

Questo lavoro di definizione degli obiettivi per lo sviluppo del territorio provinciale si colloca nel più ampio contesto metropolitano e regionale e vede, come principali momenti di confronto e di raccordo delle scelte, da una parte la partecipazione all'attività della Conferenza permanente dell'Area metropolitana e dall'altra lo sviluppo di iniziative e di confronto con le Province limitrofe.

Il Programma, inoltre, si sviluppa attraverso il coordinamento dei vari Servizi, innanzitutto con l'attività della Direzione Tecnica della Programmazione (DTP), sia nella fase istruttoria che in quella attuativa, per la definizione e l'aggiornamento degli obiettivi e dei progetti. Nel corso del 2009, in particolare nel primo semestre, sarà posta particolare attenzione alla fase di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e di alcuni Piani di settore ad esso correlati, cercando di favorire, al più alto livello possibile, il coordinamento tra programmazione economica e governo del territorio.

In tale processo si inseriscono i rapporti, prevalentemente curati dai Servizi competenti, con soggetti esterni ed in particolare con il sistema della concertazione locale ed i suoi strumenti (Tavoli di concertazione, Osservatorio per la Programmazione Strategica, ecc.).

Proseguiranno inoltre le iniziative di coordinamento intersettoriale per favorire l'attuazione degli investimenti e delle principali iniziative dell'Ente.

Infine, sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Provinciale in sede di approvazione del Documento Triennale di Programmazione 2008-2010, proseguirà il lavoro di ottimizzazione della gestione dell'Ente relativamente al processo di pianificazione, programmazione, gestione e controllo, finalizzato alla semplificazione delle procedure, all'incremento dell'efficacia e dell'efficienza ed alla traduzione degli obiettivi politici in programmi di attuazione e risultati concreti. In questo senso, la Direzione Generale, avvalendosi della collaborazione di alcuni Servizi più direttamente interessati, promuove e coordina la stesura di alcuni documenti di programmazione (Documento Triennale di Programmazione, Relazione Previsionale e Programmatica, Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, Relazione della Giunta al Rendiconto).

Per l'anno 2009 la linea di azione di questo programma relativa all'Osservatorio Sociale Provinciale è rappresentata dal raccordo delle attività dell'Osservatorio stesso con il complesso degli strumenti di programmazione e concertazione attivati in questi anni dall'Osservatorio per la Programmazione Strategica.

Una delle finalità di questa azione è rappresentata dall'incontro e dalla contaminazione tra i due ambiti che contraddistinguono lo sviluppo locale: la qualità sociale e lo sviluppo economico ed è necessario perciò operare affinché l'attività dell'Osservatorio Sociale si sviluppi rafforzando il raccordo con le attività previste dall'Osservatorio per la Programmazione Strategica. In quest'ottica è necessario finalizzare il lavoro dell'Osservatorio Sociale all'individuazione e specificazione delle caratteristiche sociali del territorio per mettere a disposizione dei percorsi di programmazione e sviluppo locale il patrimonio informativo presente e le conoscenze acquisite.

L'Osservatorio Sociale proseguirà nel lavoro di sostegno alla programmazione locale con istituzioni, forze economiche e sociali, sistema del credito, terzo settore mettendo a disposizione dei decisori politico- amministrativi e degli altri portatori d'interesse, le informazioni rese disponibili dalle specifiche attività di ricerca e dall'analisi degli archivi di carattere amministrativo così da favorire una integrazione virtuosa col percorso strategico per lo sviluppo locale.

Tutta l'attività dell'Osservatorio sociale (OSP) continuerà ad essere condotta attraverso una stabile collaborazione con l'Università di Firenze che cura il coordinamento scientifico dell'OSP - in particolare con il Dipartimento di Scienza della Politica e Sociologia, ed Economia Aziendale ma anche con altri dipartimenti e con centri interuniversitari e verrà inoltre mantenuto un costante rapporto con le Conferenze dei Sindaci, la Società della Salute della Valdinievole e con le strutture tecniche di supporto, al fine di sostenere l'azione di programmazione locale e la predisposizione dei Profili e dei Piani di Salute.

Proseguirà l'attività di ricerca già cantierizzata per comprendere meglio alcuni fenomeni sociali presenti nel nostro territorio e si lavorerà per aggiornare ed implementare il sito internet dell'Osservatorio Sociale così da renderlo strumento efficace di diffusione dei risultati prodotti; verranno programmate alcune iniziative pubbliche volte alla restituzione dei prodotti finali delle ricerche per favorire la diffusione delle informazioni e valorizzare il patrimonio informativo presente. Inoltre sarà maggiormente strutturato il sostegno al lavoro di documentazione e analisi del Centro Antidiscriminazione e si procederà all'attivazione di quanto previsto dalla LR 16 novembre 2007, n. 59 - Norme contro la violenza di genere -, che prevede un rapporto costante tra l'osservatorio regionale sulla violenza di genere e gli osservatori sociali provinciali.

Le linee strategiche d'azione si basano sulla necessità di dotare il territorio di informazioni e conoscenze per supportare i processi decisionali e per sostenere lo sviluppo di un modello locale di welfare che, attraverso il coinvolgimento dei Comuni, del Terzo settore e degli altri soggetti istituzionali, sociali ed economici, favorisca la crescita di una cultura della cittadinanza, della solidarietà e dell'accoglienza.

È necessario lavorare affinché si riaffermi il principio secondo cui il cittadino è il soggetto beneficiario delle politiche poste in essere, ottimizzando ed integrando i sistemi istituzionali attivati per rispondere ai bisogni delle persone. Ciò diviene importante sviluppare un metodo di governance locale che, condividendo le analisi dei fenomeni e la scelta degli obiettivi, individuando le risorse e il ruolo di ciascuno può finalizzare meglio il lavoro di programmazione e progettazione delle politiche sociali integrate.

È motivo di scelta strategica interna all'Ente quello di consolidare il raccordo tra l'attività dell'Osservatorio Sociale e quella dell'Osservatorio per la Programmazione Strategica al fine di far emergere l'importanza della riflessione e del dibattito tra i soggetti impegnati nella concertazione in merito agli aspetti non specificamente economici dello sviluppo locale.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. In particolare ci si avvarrà del personale assegnato all'Osservatorio Sociale, nonché di quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato alle iniziative.

(Risorse disponibili per la realizzazione del Programma)

Le risorse sono quelle assegnate al Direttore Generale.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, la Delegazione regionale Caritas, le Province di Pistoia, Prato e Firenze, le Caritas diocesane di Pistoia, Prato e Firenze relativo alla realizzazione della ricerca sulla vulnerabilità sociale e le carriere di povertà nell'area metropolitana toscana, firmato in data 10 giugno 2004. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pistoia ed il Comune di Prato relativo alla realizzazione della ricerca sulla vulnerabilità sociale e le carriere di povertà nell'area metropolitana toscana, firmato in data 16 Settembre 2004. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pistoia ed il Comune di Pistoia relativo alla realizzazione della ricerca sulla vulnerabilità sociale e le carriere di povertà nell'area metropolitana toscana, firmato in data 21 settembre 2004. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pistoia ed il Comune di Firenze relativo alla realizzazione della ricerca sulla vulnerabilità sociale e le carriere di povertà nell'area metropolitana toscana, firmato in data 6 Ottobre 2004. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

1° Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione provinciale di Pistoia e i Comuni della provincia per il trattamento di dati anagrafici connesso alle funzioni di programmazione nell'ambito delle politiche sociali integrate firmato ad aprile 2002. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

2° Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione provinciale di Pistoia e i Comuni della provincia per il trattamento di dati anagrafici connesso alle funzioni di programmazione nell'ambito delle politiche sociali integrate firmato a ottobre 2005. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione provinciale di Pistoia, i Comuni dell'Area Pistoiese e la Caritas Diocesana di Pistoia per lo sviluppo del progetto SILI (Sistema informativo locale integrato) sottoscritto nel luglio 2008. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

Protocollo d'intesa con Regione Toscana per lo sviluppo e consolidamento della rete dell'Osservatorio Sociale Regionale e degli Osservatori Sociali Provinciali, firmato a luglio 2008. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

(Proposte di nuovi Accordi di programma, protocolli e convenzioni)

Nuova convenzione per lo svolgimento del servizio denominato Chiamat@ Sociale tra l'Azienda Sanitaria Locale n. 3 Area pistoiese e Valdinievole, la Conferenza dei Sindaci dei Comuni della Provincia di Pistoia, la Provincia di Pistoia e il Coordinamento Provinciale Pubbliche Assistenze Area pistoiese e Valdinievole. Le funzioni richieste all'Osservatorio sono legate ad una attività georeferenziata che permetterà ai servizi di intercettare in modo più veloce le necessità della popolazione anziana e garantirà un costante monitoraggio e analisi della situazione. Non è previsto nessun onere a carico della Provincia per l'attivazione della convenzione. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

(Organismi partecipati)

Per la realizzazione delle attività previste dall'Osservatorio Sociale Provinciale e della Direzione della Programmazione Strategica non ci si avvale di organismi partecipati .

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRETTORE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

PROGRAMMA A 03 COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE INTERSETTORIALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Referente politico

Assessore Giovanni Romiti

Responsabile Programma

Dr. Vincenzo Evangelisti

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il nuovo assetto organizzativo della Provincia, approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 153 del 14 ottobre 2008, finalizzato in particolar modo al conseguimento degli obiettivi programmatici in vista della conclusione del mandato amministrativo, punta ad un rafforzamento delle funzioni di programmazione economica, istituendo presso la Direzione competente una funzione di coordinamento con le iniziative dello sviluppo economico e degli altri dipartimenti e servizi direttamente interessati. Il nuovo programma è pertanto finalizzato all'impostazione ed al coordinamento delle iniziative intersettoriali di supporto e di raccordo con la programmazione economica.

Innanzitutto le iniziative relative al sistema della concertazione per lo sviluppo, che rappresenta per il nostro Ente il metodo principale di lavoro, attraverso il quale si concretizza il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati nella definizione delle strategie, dei programmi e delle iniziative. Il Tavolo di concertazione generale è il principale riferimento e strumento attraverso il quale si sostanzia il metodo della concertazione, in stretto raccordo con i Tavoli settoriali, con riferimento alle tematiche da affrontare, di volta in volta individuate, ad iniziare da quella dei PASL (Patti di Sviluppo Locale) e dei programmi comunitari 2007-2013.

Relativamente a questi ultimi proseguirà il lavoro di coordinamento interno all'Ente, già iniziato nel 2007, per sfruttare al massimo le possibili integrazioni tra i vari fondi e gli altri strumenti di programmazione regionale e nazionale e per attivare risorse esterne sui progetti della Provincia e degli altri soggetti del territorio provinciale.

Attiene a questo Programma anche il coordinamento dell'attività degli Osservatori, nell'ottica di una maggiore strutturazione del raccordo e delle integrazioni delle informazioni, quale utile ed indispensabile base di supporto delle decisioni degli organi dell'Ente.

(Risorse disponibili per la realizzazione del Programma)

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2009. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del Programma

sarà impiegato il personale assegnato alla Direzione della Programmazione Economica e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Trattandosi di attività trasversale, verranno utilizzati i protocolli e le convenzioni attivati per i programmi che riguardano iniziative legate alla Programmazione Economica ed in particolare, per quanto di competenza, quelli relativi a tutti i finanziamenti europei, all'attività di concertazione locale ed agli Osservatori .

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A.01 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	88.000,00	58.000,00	58.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	88.000,00	58.000,00	58.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	68.500,00	57.000,00	57.000,00	
TOTALE (C)	68.500,00	57.000,00	57.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	156.500,00	115.000,00	115.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A.01 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

IMPIEGHI

Anno 2009						Anno 2010						Anno 2011					
Spesa Corrente	Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II			Spesa Corrente	Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente	Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II		
			Consolidata	di Sviluppo			Consolidata	di Sviluppo					Consolidata		di Sviluppo		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
156.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.500,00	0,19	115.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00	0,14	115.000,00	0,00

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

PROGRAMMA B01

**INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
E RAPPORTI CON I CITTADINI**

Referente politico

**Presidente Gianfranco Venturi,
Assessore Cristina Donati**

Responsabile Programma

Dott.ssa Manuela Nunziati

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

La Direzione Amministrativa, nell'ambito delle strutture e competenze assegnate, assicura le attività di coordinamento dei servizi per l'introduzione delle novità normative sulla base delle direttive impartite dagli organi politici e dal Direttore, i compiti propri di Segreteria Generale dell'ente, di assistenza agli organi ed ai servizi, nonché le attività di sportello di informazione e assistenza svolte dall'Urp e dall'Archivio generale per lo sviluppo dell'informatizzazione collegata al protocollo informatizzato.

Nell'ambito delle funzioni affidate alla Direzione Amministrativa, che come tale svolge una attività di tipo trasversale a tutti i servizi dell'ente, volta ad assicurare l'unitarietà nell'azione amministrativa, nell'ottica del miglioramento dei servizi ai cittadini e della razionalizzazione dell'organizzazione interna, il programma si articolerà attraverso la realizzazione di obiettivi specifici per lo sviluppo di un "sistema delle pubbliche amministrazioni", proseguendo l'esperienza avviata in questi anni con le diverse pubbliche amministrazioni presenti sul territorio, quali la Prefettura, i Comuni e la Regione Toscana offrendo servizi semplificati per l'accesso alle informazioni e la costruzione di una rete di scambio delle stesse, con conseguente riduzione di tempi e costi.

A questo fine si tratta in particolare di sviluppare e seguire i progetti e-government, quelli inseriti nel Piano Regionale di Sviluppo (Fondo non autosufficienti e Trasporto Pubblico locale), i PASL dell'Area Metropolitana, nonché quelli definiti all'interno della Conferenza Provinciale Permanente presso la Prefettura di Pistoia, attraverso una implementazione dell'informatizzazione delle procedure delle attività dell'ente.

Nel 2009 sarà provveduto a dar corso anche a tutti gli adempimenti connessi alle elezioni amministrative che comporteranno il rinnovo di tutti gli organi dell'ente. A tal proposito sarà organizzata sia la fase che precede le elezioni (autenticazione delle sottoscrizioni di liste elettorali, predisposizione materiale elettorale per i seggi ed il Tribunale, ecc) che quella di insediamento degli organi fino a tutti gli adempimenti che la legge prevede, compreso il quadro conoscitivo sulle nomine di competenza dell'ente, in collaborazione con i servizi dell'ente.. Per l'insediamento dei nuovi amministratori è prevista una presentazione della Guida realizzata nel corso 2008 per una più completa informazione che consentirà agli amministratori di accedere a dati, documenti e servizi che l'ente ha messo a disposizione attraverso l'utilizzo della rete interna e di internet, per consentire di svolgere in modo autonomo la propria funzione, riducendo i tempi di ricerca, ma soprattutto potendo disporre di un prezioso strumento di conoscenza.

In particolare per quanto riguarda la collaborazione con la Prefettura di Pistoia, sempre nell'ambito delle attività della Conferenza Provinciale Permanente della stessa Prefettura, la Provincia è stata scelta quale ente pilota del progetto per la realizzazione del "Portale della Pubblica Amministrazione". Il progetto mentre da un lato prevede la pubblicazione sul web di informazioni, atti e documenti della pubblica amministrazione del territorio, dall'altro punta alla diffusione dell'utilizzo della posta elettronica, corporate o certificata, per tutte le comunicazioni tra amministrazioni, in luogo del consueto cartaceo. L'attività sperimentale è già stata avviata negli ultimi mesi del 2008, mentre nel 2009 sarà assicurato l'inserimento a regime dei documenti, secondo le indicazioni della stessa Prefettura.

Per quanto riguarda la semplificazione e l'informazione interna è previsto di dar seguito al recupero in formato elettronico di atti e documenti dell'ente ancora in forma cartacea: oltre alla digitalizzazione già svolta dall'Ufficio Archivio e che ha riguardato e riguarderà determinazioni, ordinanze e posta degli amministratori, posta relativa agli impianti di smaltimento, ecc.

Proseguirà nel 2009 l'attività relativa al progetto regionale e-government "B2 Invio telematico di comunicazioni da parte di cittadini ed imprese al sistema della Pubblica Amministrazione Toscana", che prevede l'integrazione dei sistemi informatici locali per la gestione del protocollo e la ricezione dei documenti elettronici, seguendo le attività di attuazione previste dalla Regione.

Si procederà anche all'adeguamento del manuale di gestione del protocollo informatico e archivio adottato ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che tenga conto delle norme organizzative attinenti l'utilizzo della casella già istituita di posta elettronica certificata e dell'avvio del motore di interoperabilità del protocollo presso l'ente in adesione al progetto regionale e-government citata. Questa attività comporterà di attivare i necessari contatti con la Sovrintendenza Archivistica regionale.

Su richiesta del Ced, la Segreteria Generale- Urp si è resa disponibile a sperimentare l'utilizzo di nuove applicazioni di open office, ai fini della graduale introduzione in tutti gli uffici dell'ente di strumenti open source.

Proseguirà inoltre la collaborazione con l'Azienda Asl di Pistoia ed i Servizi Sociali del Comune di Pistoia, che già nel 2008 ha portato all'apertura del Punto Insieme presso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico per l'assistenza ad ultrasessantacinquenni non autosufficienti, disposto con deliberazione consiliare del 24.7.2008 e nell'ambito del progetto regionale "Assistenza continuativa alle persone non autosufficienti" inserito nel Piano Regionale di Sviluppo 2006-2010. Con questo progetto, che vede nel Distretto di Pistoia la presenza di punti Insieme presso ogni amministrazione locale, la Regione, a fronte di un insufficiente livello di risposte ai bisogni espressi dai cittadini, ha istituito un Fondo finalizzato, ed intende mettere a disposizione della propria comunità un sistema integrato di servizi socio-sanitari in grado di dare certezza dei tempi e qualità di risposte assistenziali.

Nel corso del 2009 è prevista altresì, nell'ambito delle funzioni già svolte attraverso il Call Center del trasporto pubblico locale presso l'Urp, la revisione dei processi relativi ai reclami degli utenti: infatti la Regione Toscana ha previsto la realizzazione di una banca dati unificata a livello regionale dei reclami raccolti dalle diverse aziende ed amministrazioni, per una successiva analisi altrettanto unificata dell'andamento e delle tipologie di reclamo. Pertanto attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro regionale, occorrerà modificare e riorganizzare tutto il procedimento che si avvia con il reclamo, fino all'analisi sull'andamento del servizio, anche in una ottica sovra provinciale. Tale obiettivo è condiviso con il Servizio Trasporti

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse umane assegnate alla Direzione Amministrativa, in collaborazione con tutti i Servizi dell'Ente. Le risorse strumentali sono quelle assegnate alla Direzione Amministrativa.

(Strumenti di programmazione negoziata)

A seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 197 del 26.11.2002 sono state sottoscritte a febbraio 2003 le convenzioni con la Regione Toscana per i seguenti progetti:

B1 SAI - Sistema Archivi anagrafici Interoperanti , che consente di conoscere le informazioni anagrafiche con sistemi sicuri sui cittadini che rilasciano autocertificazioni. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009).*

B2 Invio telematico di comunicazioni da parte di cittadini ed imprese al sistema della Pubblica Amministrazione Toscana e fra organizzazioni pubbliche e private, che prevede l'integrazione dei sistemi informatici locali per la gestione del protocollo e la ricezione dei documenti elettronici. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

D2 Sportello informativo per il cittadino: Rete degli URP della Toscana, attraverso la costituzione di un contesto di rete organizzativa a supporto degli sportelli informativi e a disposizione dei cittadini per la ricerca di informazioni sui servizi della pubblica amministrazione. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Piano Regionale di Sviluppo 2006-2010 : Approvato con la deliberazione consiliare n. 256 del 24.7.2008 – Fondo regionale non autosufficienza relativo all'attivazione del Punto Insieme, così come meglio descritto nella parte iniziale del Programma. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
B.01 - INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E RAPPORTI CON I CITTADINI

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
B.01 - INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E RAPPORTI CON I CITTADINI**

IMPIEGHI

Anno 2009						Anno 2010						Anno 2011											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

PROGRAMMI ATTRIBUITI ALL'INGEGNERE CAPO

SERVIZIO PATRIMONIO, EDILIZIA SCOLASTICA E SPORTIVA

PROGRAMMA C01 COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO

Referente politico Assessore Provinciale Mauro Mari

Responsabile Programma Ing. Alessandro Morelli Morelli

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il Servizio per le sue specifiche funzioni collabora con tutti gli altri Dipartimenti e Servizi dell'Ente e con i soggetti ed Istituzioni esterni nell'approccio a problematiche condivise. Poiché il Servizio si occupa della gestione del patrimonio edilizio sta intervenendo in linea con le direttive del Presidente, ma anche di tutta la Comunità Europea nel campo dello sfruttamento delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

Intende quindi proseguire ed allargare l'esperienza già iniziata con la progettazione di due impianti a biomasse (in corso di realizzazione), verificando le possibilità di sfruttare altre fonti alternative, e comunque nella propria programmazione di rinnovo delle centrali termiche avrà come proprio obiettivo quello del risparmio energetico. Proseguirà anche per il prossimo triennio la collaborazione con l'apposita Commissione dell'Osservatorio del Sociale per individuare e realizzare interventi su immobili finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche sensoriali.

Al fine di razionalizzare l'uso del Patrimonio immobiliare dell'Ente, insieme al bilancio di previsione questo Servizio presenterà il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 della L. 133/2008, che riguarda i beni che non possono essere sfruttati strumentalmente per il soddisfacimento delle esigenze connesse alle attività di istituto della Provincia.

Allo scopo di risolvere la carenza di spazi necessari alle attività degli uffici si rende necessario e opportuno accorpate i Servizi Formazione Professionale, Istruzione e Cultura in un unico immobile mediante ristrutturazione del primo piano del fabbricato denominato "Pelagia Romoli" e ristrutturare i locali di Via Tripoli che potranno così ospitare gli uffici della Polizia Provinciale. Inoltre dovranno essere ricollocati al di fuori del Palazzo della Provincia alcuni uffici che potranno essere ospitati nel Palazzo Puccini restituendolo ad uso funzione pubblica consona alla sua valenza storica.

Un altro fondamentale obiettivo è lo sviluppo del Sistema Provinciale di Protezione Civile che dovrà essere implementato. La collaborazione con le Associazioni di Volontariato allo scopo di garantire in via sperimentale un presidio continuativo nella Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile. Inoltre sarà necessario restando operativi gli accordi già formalizzati, con il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio attivare collegamenti informatici in tempo reale con il sistema delle centraline meteorologiche dislocate sul territorio della Provincia.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Protocollo d'Intesa tra Provincia, Prefettura e Comune di Pistoia per l'istituzione della sala operativa di protezione civile con lo scopo di incrementare il ricorso a schemi operativi condivisi e migliorare il livello di efficacia durante la situazione di crisi. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Protocollo d'Intesa tra Provincia, Prefettura e Comune di Pistoia per l'istituzione della sala operativa di protezione civile a seguito della stipula deve essere già redatto il progetto di *attuazione del Protocollo in collaborazione con gli Enti e le istituzioni sottoscrittori.* *(Non incide sul bilancio provinciale).*

Protocollo d'intesa tra Provincia, Prefettura e Comuni del territorio, Azienda USL 3, Vigili del Fuoco, Consulta del Volontariato Socio.Sanitario, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Ordine dei Medici per la realizzazione del censimento denominato "Conoscere chi ha bisogno di aiuto " per il completamento dei dati necessari per la formulazione dei piani di emergenza. Deve essere redatto il progetto di attuazione del protocollo *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Convenzione con il Consorzio di Bonifica Padule di Fucecchio per la gestione della rete di monitoraggio ambientale . A seguito della stipula già avvenuta, si dovrà rendere operativo un sistema di lettura ed analisi dei dati forniti dalla rete di monitoraggio meteo gestita dal Consorzio. Deve essere predisposto ed abilitato un sistema di lettura e analisi della rete di monitoraggio ambientale gestita dai Consorzi

Convenzione con il Coordinamento Operativo Provinciale del Volontariato di Protezione Civile per l'affidamento di compiti gestionali in materia di protezione civile . A seguito della stipula già avvenuta si deve dare seguito ad una prima fase sperimentale consistente nella predisposizione di un progetto formativo per il personale delle associazioni di volontariato che opererà nella Sala Operativa Provinciale. A seguito della stipula si deve dar seguito ad un'attività sperimentale consistente in un progetto esecutivo formativo per il personale del volontariato che opererà nella sala operativa.

(Strumenti di programmazione negoziata da attivare)

Nel corso del 2009 dovrà essere rinnovata la convenzione con **Prato Ricerche – Istituto per la ricerca ambientale e la mitigazione dei rischi per la gestione e lo sviluppo della Rete di monitoraggio sismometrico dell'Istituto Geofisico Toscano** *(Incide sul bilancio provinciale come quota di adesione annuale di € 3.000,00).*

Referente politico**Assessore Mauro Mari****Responsabile Programma****Ing. Alessandro Morelli Morelli*****(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)***

Il Servizio Patrimonio intende portare avanti la realizzazione degli obiettivi che sono specificati nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, contenente sia interventi che costituiscono il proseguimento di un'attività già iniziata negli esercizi precedenti, sia interventi indirizzati al soddisfacimento di nuove esigenze e finalità evidenziatesi durante la gestione delle proprie funzioni, nei rapporti con le altre strutture interne dell'ente e con i soggetti che si relazionano con il Servizio.

I lavori previsti perseguono la primaria finalità di adeguare le strutture scolastiche alle normative per la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, sia attraverso finanziamenti propri che derivanti dalla L. 23/96, nonché alla loro costante manutenzione ai fini di mantenerne ed accrescerne il valore e le condizioni di decoro.

Sono state realizzate ed in parte ancora , a tale proposito, in corso di realizzazione opere ammontanti a circa 4 milioni di euro, finanziata da questo Ente, mentre ne sono previste ulteriori, di diversa entità per ogni anno del programma triennale, aventi lo stesso fine.

Sarà comunque necessario effettuare una verifica con i Comuni, ed in particolare con il Comune capoluogo, del patrimonio edilizio pubblico esistente ed attualmente inutilizzato, per perseguirne un uso razionale e rispondente alle nuove esigenze dell'utenza scolastica.

In tale ottica sono da tempo in corso contatti con l'Agenzia del Demanio di Firenze per ottenere in concessione tutta o parte dell'ex caserma "Gavinana" di Pistoia per poterla destinare ad aule e laboratori dell'Istituto d'Arte "Policarpo Petrocchi".

Si rimarca la previsione di risorse destinate ad avviare un processo di trasformazione impiantistica finalizzata all'uso di fonti energetiche alternative, di minore impatto ambientale ed in grado di garantire a medio-lungo termine, risparmi sulle relative spese .

Nel corso del 2009 avranno inizio i lavori per la realizzazione della palestra per l'Istituto Tecnico "F.Pacini" di Pistoia presso l'ex Fonderia Michelacci.

Nell'ambito dell'edilizia sportiva è previsto un piano complessivo per la dotazione di idonee palestre presso altri istituti scolastici che serviranno anche al soddisfacimento della richiesta da parte di utenze sportive esterne.

Per quanto riguarda l'I.T.G. "Fermi" e l'Istituto Agrario "De' Franceschi" di Pistoia, da realizzare con la forma del project financing, il nostro impegno dovrà riguardare lo studio e l'attivazione di idonee forme di incentivazione, anche attraverso forme di sponsorizzazione, per rendere appetibile al privato la realizzazione delle opere.

Nei primi mesi del 2009 sarà completato il Centro Polifunzionale di Montecatini Terme.

Si ricordano i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono effettuati in economia diretta o tramite ditte esterne, in particolare sulle scuole, in sintonia con le esigenze evidenziate dai Dirigenti Scolastici, e l'attività di monitoraggio, controllo e liquidazione dei consumi relativi alle varie utenze termiche, elettriche ed idriche.

(Motivazione delle scelte)

La destinazione di gran parte delle risorse finanziarie alle strutture scolastiche è conseguente alla valutazione dell'importanza di svolgere le attività socio-educative in ambienti sicuri ed igienicamente idonei, oltre a garantire un'effettiva tutela del diritto allo studio ed alla formazione attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Vi è inoltre l'esigenza di mantenere ed accrescere il patrimonio provinciale, che costituisce un valore economico di ingente entità posto a servizio della collettività.

La considerazione della necessità di operare, sia pure nella nostra piccola dimensione, per contribuire alla difesa dell'ambiente ed al risparmio delle risorse, ha fatto indirizzare inoltre una sostanziosa parte della spesa all'adeguamento degli impianti di climatizzazione per la loro conduzione con fonti energetiche alternative.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle iscritte sia nei bilanci precedenti, sia nel bilancio pluriennale 2009-2011 nei capitoli di competenza. Per quanto attiene le risorse strumentali, il servizio è dotato di computer, altre macchine ed arredi per ufficio, come da inventario economico. Le risorse umane sono quelle in dotazione del Servizio.

Referente politico**Assessore Floriano Frosetti****Responsabile Programma****Ing. Alessandro Morelli Morelli*****(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)***

Con l'entrata in vigore del Decreto legislativo 81/08 che rimodula, ed in alcuni casi riscrive la disciplina per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, è necessario rafforzare le misure di tutela della salute dei lavoratori dipendenti dell'Amministrazione provinciale.

Proseguire tale tutela significa aggiornar le valutazioni dei rischi derivanti dei processi lavorativi quotidiani, proseguire nella specifica sorveglianza sanitaria e migliorare la formazione e l'informazione dei lavoratori , nonché a mettere in atto , ma più proficua consultazione e partecipazione attiva dei lavoratori stessi.

Nell'ottica di ridurre i rischi più elevati per la sicurezza e la salute dei lavoratori occorrerà approfondire gli aspetti organizzativi del sistema aziendale, della progettazione, programmazione, del coordinamento e della comunicazione.

Sul piano più strettamente operativo, fermi restando tutti gli adempimenti derivanti dall'applicazione della nuova normativa, dovrà proseguire l'attività ordinaria avviata negli anni scorsi, attuando in particolare compiti quali:

- la verifica dei requisiti di sicurezza delle macchine, delle attrezzature di lavoro e degli impianti fissi;
- redigere i piani di emergenza dei singoli fabbricati;
- effettuare prove di evacuazione dei luoghi di lavoro;
- proseguire nella sorveglianza sanitaria;
- proseguire nell'attività di informazione e formazione rivolta al personale e legata ai rischi connessi con le varie mansioni;
- proseguire nell'attività di formazione e coordinamento rivolto specificatamente alle squadre di emergenza;
- monitorare le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro provinciali e verificare lo stato di attuazione degli interventi di prevenzione e protezione programmati valutandone l'efficacia;
- ottenere le relazioni fra tutti i soggetti coinvolti (dirigenti "datori di lavoro" preposti, rappresentanti dei lavoratori, medico competente, addetti all'emergenza);
- provvedere all'informazione ed alla formazione in materia di sicurezza dei neoassunti e dei lavoratori che cambiano mansione o nel caso d'introduzione di nuove procedure o attrezzature.

Si ricorda che il monitoraggio , l'informazione e la formazione rappresentano il terreno d'iniziativa principale per l'accrescimento della qualità complessiva e per un efficace rispetto degli adempimenti.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle previste nel bilancio provinciale di previsione 2009-2010. Per la realizzazione del programma saranno utilizzate le risorse strumentali ed il personale attribuiti al Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Non sono attivati strumenti di programmazione negoziata.

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C.01 - COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	44.785,00	44.785,00	44.785,00	
• REGIONE	42.759,00	42.759,00	42.759,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	87.544,00	87.544,00	87.544,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-1.785,00	-1.785,00	-1.785,00	
TOTALE (C)	-1.785,00	-1.785,00	-1.785,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	85.759,00	85.759,00	85.759,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C.01 - COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO

IMPIEGHI

Anno 2009						Anno 2010						Anno 2011											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
58.351,00	68,04	0,00	0,00	27.408,00	31,96	85.759,00	0,10	58.351,00	68,04	0,00	0,00	27.408,00	31,96	85.759,00	0,11	58.351,00	68,04	0,00	0,00	27.408,00	31,96	85.759,00	0,12

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA C.02 - POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ENTRATE

		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	160.000,00	400.000,00	400.000,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	3.880.000,00	2.200.000,00	900.000,00	
•	ALTRE ENTRATE	2.233.839,00	206.120,00	206.750,00	
	TOTALE (A)	6.393.839,00	2.926.120,00	1.626.750,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		16.330,00	10.330,00	10.330,00	
	TOTALE (B)	16.330,00	10.330,00	10.330,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		1.202.100,00	2.088.600,00	2.089.100,00	
	TOTALE (C)	1.202.100,00	2.088.600,00	2.089.100,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.612.269,00	5.025.050,00	3.726.180,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C.02 - POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

IMPIEGHI

Anno 2009								Anno 2010								Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.340.090,00	30,74	0,00	0,00	5.272.179,00	69,26	7.612.269,00	9,24	2.140.250,00	42,59	0,00	0,00	2.884.800,00	57,41	5.025.050,00	6,29	2.141.320,00	57,47	0,00	0,00	1.584.860,00	42,53	3.726.180,00	5,35

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
H.03 - SICUREZZA SUL LAVORO DEL PERSONALE PROVINCIALE**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	10.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (C)	10.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.000,00	5.000,00	5.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
H.03 - SICUREZZA SUL LAVORO DEL PERSONALE PROVINCIALE**

IMPIEGHI

Anno 2009						Anno 2010						Anno 2011											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,01	5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,01

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL RAGIONIERE CAPO

SERVIZIO BILANCIO , STATISTICA E SERVIZI INFORMATICI

PROGRAMMA D01 POLITICHE DI BILANCIO E DEGLI INVESTIMENTI

Referente politico

Assessore Daniela Gai

Responsabile Programma

Dr. Vincenzo Evangelisti

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il programma "Politiche di bilancio e degli investimenti" è attuato nell'ambito del Servizio Bilancio ed ha per oggetto gli aspetti della gestione finanziaria dell'Amministrazione ritenuti indispensabili al fine di garantire la continuità dei servizi e delle finalità istituzionali alla stessa attribuite.

Il programma "Politiche di bilancio e degli investimenti" riprende, per il triennio 2009-2011, il contenuto già proposto per il triennio precedente, aggiornato ovviamente con le disposizioni finanziarie previste per il nuovo esercizio finanziario che ci apprestiamo ad affrontare.

Il Documento Triennale di programmazione, dal quale deriva il presente programma, è predisposto, per quest'anno, quale aggiornamento di quello dell'anno precedente. Esso propone nuovamente le linee strategiche relative al rispetto del patto di stabilità e crescita e alle politiche degli investimenti al fine di assicurare la copertura finanziaria delle opere previste nel programma triennale dei lavori pubblici.

La linea strategica relativa al "rispetto del patto di stabilità e crescita" implica una verifica costante dell'andamento delle entrate e delle spese da parte del Servizio Bilancio. I risultati di tali verifiche devono essere costantemente posti all'attenzione del Collegio di Direzione e degli Amministratori, al fine di impostare e aggiornare l'attività dell'Amministrazione e decidere le tipologie di spesa attuabili, in merito alla sostenibilità finanziaria del nostro bilancio.

E' chiaro ed evidente, quindi, come le scelte finanziarie compiute per il rispetto del patto di stabilità e crescita determinino le politiche degli investimenti attuabili ed il grado di realizzazione del programma triennale delle opere pubbliche. Le linee strategiche nuovamente proposte per il 2009 sono, pertanto, fortemente integrate e necessitano di una programmazione strategica e finanziaria condivisa.

Le risorse finanziarie che il Servizio Bilancio dovrà attivare per il finanziamento degli stessi investimenti contenuti nel programma triennale delle opere, dovranno rispettare la necessaria correlazione tra fonti ed impieghi, al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri particolari e generali di bilancio.

Il contenuto del programma "Politiche di bilancio e degli Investimenti" ha però un'articolazione più complessa, rispetto a quella che si delinea dalle linee strategiche di azione individuate nel Documento Triennale di Programmazione sopra richiamate. Ad esso sottostante, infatti, una complessa attività svolta dal Servizio Bilancio, che richiede opportuna competenza professionale al fine di dare continuità alla gestione finanziaria dell'Amministrazione. La predisposizione dei documenti di programmazione finanziaria, la gestione e la salvaguardia degli equilibri particolari e generali di bilancio, la tenuta della contabilità finanziaria ed economica-patrimoniale, le variazioni di bilancio, la gestione e la verifica del rispetto dei vincoli di bilancio, il riaccertamento dei residui e la

predisposizione dei documenti di rendicontazione, si affiancano all'attività di supporto che il Servizio Bilancio costantemente fornisce agli altri Servizi dell'Ente, al fine appunto di garantire il rispetto delle scadenze e l'applicazione delle disposizioni in materia di contabilità pubblica.

L'esercizio 2009 si aprirà con un nuovo contratto per la gestione del Servizio di Tesoreria, risultato di un lavoro articolato e complesso svoltosi nel 2008, coordinato dal Servizio Bilancio e a cui hanno collaborato il Servizio Ragioneria e Finanze ed il Servizio Attività Contrattuali. Il nuovo servizio di Tesoreria, che decorrerà dal 1 Gennaio 2009, è stato organizzato pensando ad una Amministrazione Locale che si evolve e che adegua i propri servizi alle necessità degli operatori economici e non, privati e pubblici che siano, che interagiscono con la nostra Amministrazione.

L'anno 2009 sarà anche l'anno del nuovo Regolamento di Contabilità, lavoro complesso ed organico, predisposto dal Servizio Bilancio già nel corso del 2008 e consegnato ai Servizi interessati ed al Collegio di Direzione, al fine di un loro apporto in termini di contenuto e di condivisione delle scelte finanziarie ed amministrative metodologiche in esso contenute. Il Regolamento di Contabilità, strumento fondamentale per un'organica gestione finanziaria dell'Ente, prima dell'approvazione da parte del Consiglio, necessita dell'apporto e della condivisione di diversi Servizi dell'Amministrazione, affinché il sistema delle regole contabili in esso contenuto non si risolva in disposizione asettiche e non coerenti rispetto alla prassi contabile del nostro Ente e rispetto agli altri regolamenti in corso di predisposizione.

Nel corso del 2009, il Servizio Bilancio, dovrà far fronte anche alle problematiche relative al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il finanziamento degli investimenti Programma Triennale delle Opere Pubbliche e relativo Elenco Annuale, allegato al Bilancio di Previsione 2009. Il reperimento delle risorse finanziarie provenienti da capitale di terzi (indebitamento) era già previsto nell'anno 2008. Purtroppo, la crisi del mercato finanziario ha fatto ritenere opportuno il rinvio del reperimento di una nuova provvista fondi relativa a mutui passivi, considerato il notevole rialzo dei tassi di interesse. Nel corso del nuovo esercizio, il Servizio Bilancio, una volta valutato l'andamento dei mercati finanziari e degli interessi su mutui, dovrà provvedere al reperimento delle risorse finanziarie c/o terzi, nell'ottica di una provvista fondi orientata ad ottenere le migliori condizioni economiche- finanziarie, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria dei costi derivanti da operazioni di indebitamento.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Il Servizio Bilancio non dispone di risorse finanziarie proprie assegnate.

Per la realizzazione del Programma verranno utilizzate le risorse umane e strumentali assegnate al servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Nell'ambito del programma non saranno attivati strumenti di programmazione negoziata.

(Organismi partecipati)

Per la realizzazione delle attività previste dal programma il Servizio non si avvale di organismi partecipati.

SERVIZIO RAGIONERIA E FINANZE

PROGRAMMA D02

GESTIONE FINANZIARIA

Referente politico

Assessore Daniela Gai

Responsabile Programma

Dr. Lanfranco Luchetti

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il Servizio Ragioneria e Finanze, quale servizio di supporto, si propone, in generale, di svolgere con efficienza ed efficacia le funzioni sue proprie nel rispetto della normativa e dei principi contabili. In particolare le linee strategiche di azione si possono così individuare:

1. Gestione entrate tributarie ed altre di carattere generale nonché dei costi di riscossione

Il Servizio provvede all'incasso di tutte le entrate, tributarie ed extratributarie contabilizzandone i costi di riscossione.

L'attività di riscossione è espletata attraverso contatti diretti o tramite collegamenti on line con i soggetti incaricati della riscossione che attualmente sono i Concessionari della Riscossione di tutta Italia per l'RCA, incassi tramite ruolo e parte del tributo ambiente, la Ser.fin per la Cosap e i canoni del demanio Idrico, l'ACI per Imposta Provinciale di Trascrizione, i numerosi grossisti, produttori, distributori per l'Addizionale Energia Elettrica (circa 50), Cis e Publiambiente per la parte più rilevante del Tributo Ambiente. Si segnala che per l'anno 2009 è prevista la scadenza dell'attuale convenzione con ACI, di cui il Servizio proporrà il rinnovo in considerazione dell'ottimo servizio dalla stessa svolto in questi anni.

Naturalmente tutti gli incassi, così come i pagamenti, pervengono nella Tesoreria Provinciale con la quale il Servizio Ragioneria ha un contatto diretto anche attraverso strumenti di collegamento on line che consentono l'invio di flussi di ordinativi di incasso e di pagamento in via telematica e la consultazione, praticamente in tempo reale, di tutte le informazioni relative al servizio di cassa.

L'attività di riscossione è effettuata con attenzione all'andamento delle entrate rispetto alle previsioni di bilancio attraverso un monitoraggio continuo che viene tempestivamente portato a conoscenza del Ragioniere Capo e del Direttore Generale per assicurare una visione globale ed aggiornata delle disponibilità dell'Ente per la gestione e per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'eventuale scostamento delle entrate rispetto alle previsioni viene fatto oggetto di analisi in modo da approfondirne le cause ed, eventualmente, cercare dei rimedi (laddove possibile) approntando controlli ed inviando solleciti alle società incaricate della riscossione.

Rientra nelle competenze del Servizio anche il controllo e l'incasso dei trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno (contributo ordinario, trasferimenti ex Anas, contributo IVA

trasporti e altri contributi, ecc...) sia attraverso la consultazione del sito ministeriale sia attraverso contatti diretti al Ministero, ciò al fine di mantenere costantemente la visione complessiva di tali trasferimenti ed assicurarsi che non siano dovute restituzioni allo Stato. Aspetto altrettanto rilevante è la contabilizzazione delle entrate derivanti da trasferimenti regionali e delle relative spese attraverso procedure informatiche condivise in rete anche ai fini della successiva rendicontazione delle stesse agli Enti finanziatori.

2. Gestione mutui in ammortamento

Tale attività consiste nel provvedere al pagamento alle varie scadenze dei mutui e nel mantenere la disponibilità finanziaria per il pagamento del capitale e degli interessi in caso di aumento dei tassi variabili attraverso un costante aggiornamento sull'andamento degli stessi.

3. Gestione del Bilancio

Nella competenza del Servizio rientra l'attività di assunzione degli impegni e il rilascio dei pareri di regolarità contabile sulle Delibere ex art. 49 del TUEL e il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ex art. 151, comma 4 del TUEL. Tale attività dovrà essere svolta nel rispetto dei principi e della normativa contabile con particolare attenzione al rispetto delle direttive interne in materia di rispetto del patto di stabilità.

Il Servizio cura direttamente il pagamento di determinate spese rientranti nel PEG assegnato al Dirigente del Servizio. In particolare rientra nella competenza del Servizio Ragioneria il pagamento del compenso dei componenti del Collegio dei Revisori e la proposta di nomina del nuovo collegio prevista per luglio 2009. Il Servizio cura il pagamento delle somme dovute all'Erario a titolo di restituzione di somme non recuperate sui trasferimenti erariali, oltre a tutte le spese necessarie per la gestione del servizio di cassa e di tenuta del conto corrente postale.

Il Servizio provvede al controllo ed al pagamento di tutte le spese dell'Ente sempre nel rispetto della normativa contabile e fiscale, provvedendo, altresì a tutti gli adempimenti fiscali conseguenti (tenuta contabilità IVA, rilascio certificazioni sostituti d'imposta, predisposizione modello 770 e Modello Unico Enti non Commerciali, invio mensile per tutto l'Ente dei modelli F24 con modalità telematica).

Tale attività presuppone un costante aggiornamento degli operatori in relazione alle modifiche normative che, oltre ad introdurre sempre nuovi adempimenti per gli Enti (vedi verifica per i pagamenti superiori a € 10.000, invio degli F24 ecc..) prevedono sempre una maggiore informatizzazione delle procedure.

Le motivazioni principali dell'attività del Servizio sono sia il corretto adempimento di tutti gli obblighi e le scadenze, sia la realizzazione di una gestione efficace ed efficiente.

La gestione finanziaria è strumentale alla realizzazione di tutta l'attività dell'Ente e mira a sviluppare sempre più le procedure telematiche ed informatiche per snellire e semplificare l'attività amministrativa.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse umane, tecniche e finanziarie a disposizione del Servizio sono quelle assegnate dall'Ente in sede di programmazione annuale.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse ed in particolare di quelle umane si procede ad effettuare una formazione continua ed aggiornata riguardo a tutte le novità inerenti la sfera di competenza anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione sia interni che esterni.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Nell'ambito del programma non saranno attivati strumenti di programmazione negoziata

(Organismi partecipati)

Per la realizzazione delle attività previste dal programma non ci si avvale di organismi partecipati.

SERVIZIO BILANCIO, STATISTICA E SERVIZI INFORMATICI

PROGRAMMA D04

SISTEMA INFORMATIVO

Referenti politici

**Presidente Gianfranco Venturi,
Assessore Nicola Risaliti**

Responsabile Programma

Dr. Vincenzo Evangelisti

(Descrizione del programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

L'attività del Servizio Informatica ha lo scopo di:

- individuare le soluzioni informatiche necessarie a supportare l'attività degli uffici dell'Ente ed il loro sviluppo organizzativo, nella prospettiva dello snellimento e facilitazione delle attività amministrative connesse allo svolgimento dei compiti istituzionali della Provincia;
- collaborare con i Servizi dell'Ente per numerose necessità che durante l'anno si manifestano e supportare i dipendenti dell'Ente nel lavoro quotidiano;
- mantenere l'efficienza e adeguatezza tecnologica delle attrezzature informatiche, delle infrastrutture di rete e dei collegamenti telematici, sperimentando e adottando soluzioni tecnologiche appropriate;
- adottare tutte le possibili misure preventive in materia di sicurezza informatica e, controllo degli accessi, protezione e conservazione dei dati con l'adesione agli standard tecnici individuati dalle normative esistenti;
- sviluppare la società dell'informazione e della conoscenza presso cittadini ed imprese, sia con iniziative autonome sia tramite l'adesione a progetti della Rete Telematica Toscana, a cui la Provincia aderisce condividendone gli indirizzi generali;
- reperire le risorse occorrenti e produrre gli atti amministrativi necessari per il raggiungimento delle finalità sopra esposte.

Le motivazioni che ispirano le attività del Servizio sono:

- il perseguimento di processi di innovazione e semplificazione organizzativa e gestionale, che mirino alla progressiva realizzazione dell'Amministrazione Elettronica;
- il miglioramento dell'offerta di servizi per i cittadini, con particolare attenzione alla disponibilità di servizi on-line;
- l'abbattimento del "digital divide", e la promozione di pari opportunità di informazione e conoscenza;
- l'utilizzo della tecnologia informatica quale strumento per lo sviluppo democratico, sociale e civile del nostro territorio.

Sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza

- Abbattimento del "digital divide" presente sul territorio pistoiese. Il progetto prevede di fornire un'infrastruttura in banda larga (architettura Wireless installata da Eutelia, società vincitrice del bando regionale) per i cittadini e le imprese situati in territori non raggiunti dal servizio e consentire pari opportunità di utilizzo e di accesso alle informazioni in coerenza

con il Programma per la promozione e lo sviluppo dell'Amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza (SDIC). Le zone destinatarie dell'intervento coinvolgono 12 Comuni. Nel 2009 i Comuni che vedranno la copertura in base al piano delle attività sono:

<i>Comune</i>	<i>Inizio Attività</i>	<i>Fine Attività</i>
Sambuca Pistoiese	01/12/08	29/05/09
Marliana	08/12/08	05/06/09
Pescia	08/12/08	10/06/09
Piteglio	15/12/08	22/06/09
Abetone	02/03/09	14/09/09
Cutigliano	02/03/09	10/09/09
Montecatini Terme	02/03/09	28/09/09
Serravalle Pistoiese	02/03/09	29/09/09

Gli altri Comuni verranno coperti nel 2010.

- Dare impulso alla collaborazione tra UTG Pistoia e gli altri Enti territoriali, mediante il mantenimento e la pubblicazione su portali provinciali di servizi on-line e di aree di scambio informativo (URP, flussi informativi per Sale Operative Protezione Civile, ecc.), per arrivare ad un unico Portale della Pubblica Amministrazione.
- Qualità ed affidabilità nelle comunicazioni ed interventi atti ad abbattere i costi nelle comunicazioni digitali: sarà realizzato uno studio di fattibilità ed un progetto per collegare, ove possibile, le sedi cittadine dell'Amministrazione tra di loro mediante punti radio e collegamenti wireless. Ciò porterà ad un risparmio economico dovuto alla sostituzione delle attuali linee dati a noleggio, con linee proprietarie (subordinando quest'ultime a sole linee di backup). Nel contempo potrà essere migliorata la qualità e l'affidabilità delle comunicazioni grazie al fatto di avere l'uso esclusivo degli apparati e delle linee dati di comunicazione.
- Semplificare e sviluppare nuove modalità di relazione tra Pubbliche Amministrazioni Locali, cittadini e imprese attraverso l'adozione di un nuovo sistema telematico per l'erogazione di servizi web collegati agli sportelli SUAP attraverso la partecipazione al progetto di
- e-government regionale denominato "People".
- Fornire supporto tecnico/organizzativo alla realizzazione dell'Osservatorio Provinciale dei Trasporti attraverso lo sviluppo di un sistema informatico a livello provinciale per la gestione dell'osservatorio sulla mobilità e trasporti in coordinamento con le Province interessate dall'accordo di programma.
- Il Servizio continua la propria funzione nel sostegno ai Punti di Accesso Assistito ai Servizi e ad Internet (PAAS) gestiti da soggetti associazionistici in relazione con i Comuni.

Per quanto riguarda l'Ufficio Statistica, costituito ai sensi del D.Lgs 322/89 e facente parte integrante del Sistema Statistico Nazionale (SI.STA.N.) , questo proseguirà nella elaborazione di dati propri (turismo in particolare e agricoltura) e recepibili dall'esterno (Anagrafi comunali; ISTAT; I.R.P.E.T.; Regione Toscana; C.C.I.A.A., TERNA S.p.A.; etc.) mettendoli a disposizione dell'Ente per il supporto alle attività di programmazione e controllo, nonché degli altri Enti Locali e dei cittadini,

tramite il sito istituzionale della Provincia (http://www.provincia.pistoia.it/indici/el_statistica.asp). Verranno realizzati notiziari sugli aspetti statistico-economici più rilevanti (Demografia, Turismo, Prezzi, Cassa Integrazione Guadagni, Importazioni ed Esportazioni, ecc.), collaborando poi con i vari Osservatori settoriali dell'Ente ed in particolare con l'Osservatorio Strategico Provinciale. In collaborazione con l'I.R.P.E.T. verrà redatto il rapporto sulla situazione socio-economica provinciale 2008. Inoltre l'ufficio inizierà l'attività preparatoria allo svolgimento dei prossimi Censimenti Generali (Agricoltura nel 2010; Popolazione e Abitazioni e Industria e Servizi nel 2011) mediante la partecipazione al Comitato provinciale di coordinamento che verrà istituito presso la Prefettura. Oltre all'applicazione di normative regionali e nazionali relative a rilevazioni previste nel Piano Statistico Nazionale ed in quello regionale, vi è la necessità di fornire all'Ente una "base" informativa attendibile ed aggiornata indispensabile per ogni attività di programmazione. Inoltre, essendo per legge i dati statistici un bene pubblico, è indispensabile metterli a disposizione – nella maniera più facilmente comprensibile ed adeguata da reperire – ai cittadini ed alle altre Istituzioni locali e non.

Sviluppo dell'informatizzazione nelle procedure amministrative

Il progetto di potenziamento della infrastruttura tecnologica della rete aziendale, con l'adozione di soluzioni adeguate a facilitare l'accesso ai servizi in rete e aumentare il livello di sicurezza, ha visto il completamento della prime due fasi previste. Il progetto complessivo ha subito alcune variazioni in relazione al mutamento del quadro tecnologico di riferimento e a nuove esigenze emerse in corso d'opera, che hanno richiesto modifiche e integrazioni alla fornitura e la rimodulazione degli interventi tecnici, il cui completamento rimane comunque previsto per la fine dell'anno 2009.

Il Servizio Informatico, sentiti gli altri Servizi dell'Ente, ha provveduto alla redazione di un piano di acquisti triennale di materiali hardware e software, così come richiesto dalla Legge 244/2007 ("Finanziaria 2008"), al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse economiche. Il piano, per la prima volta nella storia del nostro Ente, costituisce un atto di programmazione e di riferimento per la individuazione e previsione della spesa relativa alle dotazioni di attrezzature informatiche.

Sulla base di questo piano si provvederà anche all'acquisto di nuove stazioni di lavoro per far fronte alle crescenti esigenze di posti di lavoro informatizzati e per mantenere un "turn over" delle attrezzature in grado di limitare il tasso di invecchiamento delle stesse, allo scopo di fornire agli uffici un adeguato supporto tecnologico.

Acquisto, tramite gara a rilevanza pubblica, di nuovi orologi marcatempo collegati con la procedura di rilevazione presenze che consentano l'attivazione di funzioni al momento non disponibili, quali la lettura e la gestione dei codici da digitare per assenze particolari. Inoltre i nuovi orologi saranno collegati alla rete intranet locale con il vantaggio di consentire la disponibilità dei dati in tempo reale e la dismissione delle 35 linee telefoniche attualmente dedicate alla interrogazione differita degli orologi.

Esercitare funzioni di coordinamento, organizzazione e supporto tecnico ed amministrativo per l'esercizio delle procedure gestionali informatizzate per i Servizi di Contabilità, Bilancio, Economato e del Personale. In particolare si prevede nel corso del prossimo anno:

- la prosecuzione dell'integrazione della procedura Paghe (GP4WEB PLUS) con la procedura contabilità (CF4) al fine automatizzare il passaggio delle informazioni contabili, con risparmio di tempo e abbattimento delle possibilità di errore dovute alla digitazione dei dati da parte di più addetti.
- il passaggio alla modalità WEB di alcune procedure rilevanti per l'Ente non appena verranno rilasciate dalla Ditta produttrice. In modo particolare si prevede poter effettuare il passaggio alla versione web della procedura di contabilità per gli uffici esterni (CF4OF) ed anche quella

della gestione dell'iter degli atti amministrativi. La modalità WEB permette una più semplice gestione per ciò che riguarda installazioni e aggiornamenti di versione delle procedure.

- l'estensione della funzione del portale della procedura di Rilevazione Presenze (IRISWIN) ad ogni dirigente che potrà così avere disponibile in rete il cartellino presenze dei propri collaboratori.

Le attività di supporto ai Centri per l'impiego previste per l'anno 2009 sono:

- Manutenzione ordinaria delle procedure già in essere, quindi procedure IDOL e "Comunicazioni on line", il cui utilizzo è divenuto obbligatorio dal gennaio 2008, con particolare attenzione alla procedura per le statistiche dell'Osservatorio Mercato del Lavoro Datawarehouse;
- Attività di controllo e supporto sulle postazioni di lavoro per l'attivazione dei "Web learning point" presso i centri per l'impiego e servizi territoriali per l'impiego;
- Nel corso dell'anno 2009 è prevista una ridefinizione dei profili di accesso alla procedura IDOL;
- Rivisitazione, a cura della Regione Toscana, del Sistema Informativo Lavoro che modificherà le sezioni del collocamento mirato e l'incrocio domanda-offerta.
- Diffusione della cultura e delle applicazioni "open source": in linea con le indicazioni ministeriali (Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003 in materia di "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni." art. 4) e della normativa della Regione Toscana (legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 ("Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale toscana"), parzialmente modificata con L.R. 33/2007 all'art. 4 ("principi e criteri guida"), si intende procedere ad una graduale introduzione del pacchetto "OpenOffice", un insieme di programmi "Open Source" per l'automazione delle attività di ufficio, sostitutivo del noto "Office" di Microsoft. Il vantaggio atteso è quello di disporre di programmi a licenza libera, non sottoposti al pagamento di "royalties".

E' infatti iniziata nell'anno 2008 la sperimentazione "sul campo" delle procedure Open Office con l'introduzione in alcuni uffici della Sede centrale (Servizio Informatica, Statistica, parte del Servizio Bilancio, Ufficio Trasporti, URP).

E' intenzione dell'Amministrazione provinciale proseguire il processo di migrazione dalle procedure MS Office attualmente utilizzate a quelle Open Office gradualmente nel corso dell'anno 2009. Il Servizio Informatica provvederà, direttamente o tramite affidamento, a garantire la formazione necessaria per l'utilizzo delle funzionalità dei nuovi programmi, e a predisporre gli opportuni ausili (pagine web, faq, help desk, intervento degli operatori) in modo da assistere i colleghi nei processi di migrazione e nell'utilizzo quotidiano delle procedure.

Dopo l'attivazione, avvenuta a fine 2008, della procedura per la gestione via web delle attività relative al Progetto AMA (Attività Motoria Adattata), concordato fra Provincia, l'USL 3 e Società della Salute, (delibera del consiglio provinciale n. 105 del 17/04/2007 e successivo protocollo d'intesa firmato il 22/11/2007), durante l'anno 2009 sarà garantito il necessario supporto tecnico agli Enti utilizzatori. La procedura consente la gestione delle iscrizioni ai corsi e la visualizzazione su internet delle informazioni relative ai corsi attivi (sede, orario, istruttore, numero di iscritti e posti disponibili).

Prosegue la realizzazione, in accordo con il "Servizio Agricoltura Patrimonio Naturale ed ittio-faunistico", del modulo consultabile via internet per l'analisi spaziale delle informazioni relative agli appostamenti fissi di caccia. La procedura produrrà vantaggi sia per i cittadini sia nella gestione delle attività dell'ufficio preposto al rilascio delle autorizzazioni:

- cliccando direttamente sulla mappa, sarà possibile verificare la scelta della posizione di un nuovo appostamento, nel rispetto dei vincoli normativi ed ambientali presenti nel territorio;
- stampa diretta della cartina del possibile appostamento fisso;
- ricerca delle schede informative e della normativa di settore.

Proseguirà, per il portale istituzionale Web, il processo di rinnovamento per renderlo maggiormente coerente sul piano grafico, stilistico e funzionale. Il vantaggio che ne consegue è quello di renderlo più facilmente “riconoscibile”, semplificare la “navigazione” ai visitatori migliorando l’accesso alle informazioni, ottimizzare la ricerca utilizzando metodologie più vicine alle esigenze dei cittadini, renderlo più facilmente accessibile, secondo gli standard W3C raccomandati dal Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella P.A..

Sul piano della gestione del sito, nell’ottica già esposta negli anni passati, sarà perseguito il decentramento delle attività di inserimento/aggiornamento delle informazioni, approntando moduli che permettono ai vari Servizi, ove possibile, la pubblicazione autonoma delle informazioni relative alle informazioni disponibili.

Inoltre, fra le attività di maggior rilievo per il prossimo 2009 sono previste:

- Analisi preliminare per la ristrutturazione delle pagine attuali del sito web con una nuova impostazione dei fogli di stile e delle singole pagine e avvio del lavoro.
 - Modifica dell'impostazione grafica delle pagine del sito, relativamente ai menu di navigazione e conseguente adattamento delle pagine già esistenti alla nuova impostazione.
 - Predisposizione delle nuove pagine web dell’ufficio cultura, secondo il modello realizzato e trasferimento del contenuto delle pagine attuali in quelle nuove.
 - Inserimento nel sito delle nuove pagine informative predisposte in collaborazione con la Protezione Civile.
 - Realizzazione delle nuove pagine dei Servizi Lavoro e Formazione Professionale realizzati in collaborazione con la ditta Elea.
 - Realizzazione delle pagine web per la visualizzazione dei bandi, concorsi e gare di appalto, di cui sono stati realizzati il relativo database e la procedura di inserimento decentrata da parte degli utenti interessati.
 - Realizzazione del database della modulistica dell'Ente e della procedura per l'inserimento autonomo dei modelli da parte dei singoli servizi o dell'URP.
- Inserimento nelle pagine web della cultura dell'archivio della “Tradizione Orale” e relativa procedura di gestione del database.
- Protocollo informatico: in affiancamento all’opera di dematerializzazione dei documenti cartacei si prevede di introdurre strumenti che siano di ausilio alla gestione di flussi documentali. Si prevede di estendere il numero di utenti dotati di firma digitale, dell'uso della PEC, dell'interoperabilità del protocollo tra enti ed amministrazioni pubbliche. Si prevede inoltre di introdurre strumenti che consentano di sostituire progressivamente i timbri meccanici in dotazione agli operatori del protocollo con stampanti di cartellini/codici a barre in modo da aumentare l'affidabilità e la tracciabilità del materiale documentale.

Le motivazioni delle scelte nascono dalla necessità di tenere sempre adeguato e rinnovato il parco macchine informatico della Provincia al fine di rispondere con immediatezza alle necessità degli uffici provinciali e dei cittadini che con quest’ultimi si rapportano.

Per quanto attiene il Sistema Informatico le scelte derivano da obblighi di legge.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Per la realizzazione della parte di Programma relativo ai Servizi Informatici, questa Amministrazione ha provveduto a stipulare la **convenzione fra Regione Toscana e la Provincia di Pistoia per**

l'adesione della Provincia all'intervento per la diffusione della banda larga nelle aree rurali della toscana (aiuto di stato CE n. 264/2007). (Incide sul bilancio provinciale per € 200.000,00 per il 2009 e per il 2010 per € 201.000,00 sul cap. 2216145/0).

Costituzione di Associazione Temporanea di Scopo fra la Provincia, la Comunità Montana Appennino P.se, le Associazioni di categoria, i Dipartimenti interessati dell'Università di Firenze e l'Istituto di ricerca Tecnotessile, nell'ambito del progetto di potenziamento di una rete telematica di servizio per la gestione operativa di commesse e la tracciabilità della filiera del materiale rotabile (TRAIN NET), approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 342 del 20 novembre 2007. (Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Per la realizzazione del programma sarà impiegato il personale a disposizione del Servizio Informatica e saranno utilizzate le risorse economiche a disposizione del Servizio stesso.

(Organismi partecipati)

Per la realizzazione delle attività previste dal programma non ci si avvale di organismi partecipati

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.02 - GESTIONE FINANZIARIA**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	530.000,00	530.000,00	530.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	28.208.300,00	28.543.300,00	29.198.300,00	
TOTALE (A)	28.738.300,00	29.073.300,00	29.728.300,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (B)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-23.250.324,00	-23.678.787,00	-23.930.889,00	
TOTALE (C)	-23.250.324,00	-23.678.787,00	-23.930.889,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.488.976,00	5.395.513,00	5.798.411,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.02 - GESTIONE FINANZIARIA**

IMPIEGHI

Anno 2009										Anno 2010										Anno 2011									
Spesa Corrente					Spesa per investimento					V.% sul totale spese finali tit. I e II					Spesa Corrente					Spesa per investimento					V.% sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidata		di Sviluppo			Consolidata		di Sviluppo			Consolidata		di Sviluppo			Consolidata		di Sviluppo			Consolidata		di Sviluppo			Consolidata		di Sviluppo		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
5.488.976,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.488.976,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.488.976,00	100,00	0,00	0,00	5.395.513,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.395.513,00	100,00	0,00	0,00	0,00	5.798.411,00	6,66	
																												5.488.976,00	6,66
																												5.395.513,00	6,75
																												5.798.411,00	8,32

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.04 - SISTEMA INFORMATIVO**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	457.000,00	449.900,00	189.000,00	
TOTALE (C)	457.000,00	449.900,00	189.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	457.000,00	449.900,00	189.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.04 - SISTEMA INFORMATIVO**

IMPIEGHI

Anno 2009								Anno 2010								Anno 2011													
Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo								Consolidata		di Sviluppo								Consolidata		di Sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
82.000,00	17,94	0,00	0,00	375.000,00	82,06	457.000,00	0,55	89.800,00	19,96	0,00	0,00	360.100,00	80,04	449.900,00	0,56	94.000,00	49,74	0,00	0,00	95.000,00	50,26	189.000,00	0,27						

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AGRICOLTURA, TURISMO E PROMOZIONE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, SIT, TURISMO E PROMOZIONE

PROGRAMMA E01

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Referente politico

Assessore Luigi Giorgetti

Responsabile Programma

Dr. Renato Ferretti

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Fra gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente un ruolo di rilievo assume il Piano Territoriale di Coordinamento, la cui definizione e gestione hanno consentito la progressiva affermazione di un ruolo di rilievo di questo Ente nelle scelte strategiche di assetto territoriale, in rapporto con i Comuni. Difesa del suolo, infrastrutturazione del territorio, strutture per lo sviluppo socio-economico e per la tutela e valorizzazione ambientale, trovano nell'attività di pianificazione territoriale della Provincia una loro collocazione coerente e compatibile, tale da supportare obiettivi strategici per il futuro del nostro territorio.

L'impostazione di questa Amministrazione è quella di svolgere tale attività mediante uno stretto raccordo con i Comuni, tradizionalmente depositari di competenze fondamentali in materia e con la Regione Toscana, alla luce dei regolamenti attuativi delle LR 1/05 che sono stati recentemente approvati.

Come indicato dalla LR 1/05, si procede inoltre con l'istruttoria e la valutazione dei piani urbanistici comunali e loro varianti nel rispetto dei tempi previsti dalla legge stessa.

Controllo dell'abusivismo edilizio secondo quanto previsto dall'art.129 della LR 1/05.

Le finalità da conseguire sono le seguenti: approvare in via definitiva la variante generale al PTCP alla luce del nuovo PIT, della LR 1/05 e dei regolamenti di attuazione della stessa. In particolare come già contenuto nel progetto di PTCP presentato al Consiglio Provinciale si è provveduto all'aggiornamento del quadro conoscitivo, alla collaborazione con la Regione Toscana per la definizione della disciplina paesaggistica prevista dal "Codice Urbani" e dal PIT, alla collaborazione con i Comuni per l'elaborazione e la successiva valutazione dei piani comunali e degli strumenti urbanistici comunali. In particolare il nuovo PTCP definisce i criteri per l'utilizzazione delle risorse essenziali ed i livelli minimi prestazionali e di qualità con riferimento a ciascuno dei sistemi territoriali e funzionali individuati, specifica altresì gli indirizzi e le azioni che delineano la strategia dello sviluppo territoriale, nel rispetto delle indicazioni del PIT approvato.

L'implementazione del quadro conoscitivo del territorio, attraverso il costante aggiornamento del SIT (Sistema informativo territoriale costituisce il presupposto necessario e fondamentale per il lavoro di adeguamento del PTCP e per l'importante funzione di supporto anche ad altri Servizi ed attività sul territorio provinciale. Il Sistema Informativo Territoriale è il supporto necessario e fondamentale di

tutti gli Enti pubblici e di tutti i Servizi che operano sul territorio definibile come una struttura tecnica operativa di coordinamento degli Enti in linea con gli artt. 28 e 29 della L.R. 1/05 stabilendo in particolare: la partecipazione di Regione, Province e Comuni, singoli o associati, alla sua formazione e gestione, la funzione di supporto conoscitivo per la definizione degli atti di governo e per la verifica dei risultati e con i compiti di:

- raccolta, certificazione, gestione e diffusione dei dati territoriali;
- definizione della documentazione necessaria per i piani e programmi di settore;
- strumento per la valutazione degli effetti delle politiche sul territorio.

Il Sistema Informativo Territoriale della Provincia (S.I.T.) diventa così sempre di più lo strumento di gestione della pianificazione territoriale in modo dinamico; in questo senso ed in attuazione del protocollo d'intesa siglato con la Regione si persegue l'obiettivo della formazione dei tecnici provinciali e comunali; si implementeranno nel SIT tutte le attività della Provincia che hanno rilevanza sul territorio affinché le informazioni in esso contenute siano continuamente aggiornate e fruibili in modo proficuo da tutti i soggetti interessati. Ciò potrà consentire un continuo adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale al modificarsi del quadro conoscitivo.

Inoltre il SIT è aperto a tutti e dà la possibilità di far confluire i dati dai vari soggetti pubblici e privati in unico sistema organizzato e fruibile.

Le scelte traggono origine dalla necessità di costruire un sistema d'informazioni fruibile da tutti i soggetti interessati e un'attività di monitoraggio delle risorse essenziali basata sugli indicatori evidenziati, ai fini delle sostenibilità delle scelte e delle attività di pianificazione provinciale e comunale.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Saranno impiegati in questa attività i dipendenti assegnati al Servizio e le risorse e gli strumenti a disposizione della struttura.

Per quanto concerne i raccordi con gli altri servizi saranno concordati con i rispettivi dirigenti le risorse da utilizzare.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Nell'ambito del programma non saranno attivati strumenti di programmazione negoziata

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

PROGRAMMA E02 PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Referenti politici

**Presidente Gianfranco Venturi, Assessore
Nicola Risaliti**

Responsabile Programma Dr. Renato Ferretti

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Trattasi di un programma istituito in relazione all'attenzione crescente da parte dell'U.E., dello Stato e della Regione verso lo sviluppo territoriale e delle sue risorse, nonché in relazione agli obiettivi strategici dell'ente in materia di promozione delle risorse del territorio. Con esso si cerca pertanto di attribuire organicità alla valorizzazione ed alla promozione delle risorse naturali, territoriali, paesaggistiche tipiche del territorio Pistoiese.

Sul piano della promozione delle risorse del territorio verranno attuate le strategie per la valorizzazione dello stesso nel suo complesso con un'azione incentrata sulla valorizzazione degli itinerari sul territorio, come la strada del vino e dell'olio del Montalbano, strada del verde e dei paesaggi, strada dei beni storico-architettonici, ecc.) del florovivaismo e delle risorse territoriali, legate anche alla tipicità.

Per il triennio 2008 – 2010 si dovrà continuare a dare corso agli indirizzi già contenuti nella RPP dell'anno 2006 così come integrati dalla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 17 Gennaio 2006, "Linee Programmatiche Triennali per la Promozione del Territorio 2006 – 2008" con particolare riferimento alla necessità di rafforzare il "sistema della promozione" raccordando per le risorse e le iniziative dell'Ente e sviluppando quanto possibile il massimo delle sinergie con tutti gli altri soggetti presenti al tavolo di concertazione.

Fra gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente un ruolo di rilievo assume il Piano Territoriale di Coordinamento, la cui definizione e gestione hanno consentito la progressiva affermazione di un ruolo di rilievo di questo Ente nelle scelte strategiche di assetto territoriale, in rapporto con i Comuni. Nell'ambito delle attività di Pianificazione particolare importanza riveste la gestione del territorio rurale e delle risorse paesaggistiche della Provincia, sia con l'attività pianificatoria del PTCP che con la gestione di promozione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e di quelle del territorio rurale, anche attraverso gli strumenti di pianificazione specifici come i Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo-Ambientale, previsti dalla L.R. 1/2005, tale da supportare obiettivi strategici ed anche promozionali per il futuro del nostro territorio.

Le finalità da conseguire saranno quelle di:

- promuovere in modo integrato il complesso delle risorse del nostro territorio ricercando una piena sinergia con gli altri soggetti operanti nell'ambito della promozione (CCIAA, ENIT, Regione Toscana, Toscana Promozione) anche attraverso la messa a punto di Piani di Promozione comuni o in ogni modo coordinati;
- proseguire il processo di promozione già avviato, partecipando ad iniziative ormai consolidate quali Riso e Rose di Monferrato, Salone del Gusto a Torino ed altre,

collaborando altresì all'attività promozionale prevista per la “; la “Strada dell'olio e del vino del Montalbano”;

- realizzare un progetto di sostegno per la valorizzazione della pesca nella Regione del Fatick, nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale avviato con il Senegal, in raccordo con i presidi Slow Food della Provincia di Pistoia;
- completare le banche dati georiferite relative alle risorse paesaggistiche;
- Predisposizione, cura ed organizzazione di un progetto Regionale, teso a favorire lo sviluppo della “filiera corta” con l'apertura di un “mercato della terra” e poi di uno spazio locale in Comune di Borgo a Buggiano nella storica piazza del mercato antistante la stazione FFSS ;
- promuovere le risorse territoriali del Montalbano, completando il Progetto per il riconoscimento del Distretto Rurale del Montalbano;
- organizzazione in collaborazione con Toscana Promozione della partecipazione alle iniziative promozionali in materia;
- collaborazione con altre strutture dell'Ente ed altri Enti territoriali per la realizzazione di manifestazioni promozionali, con organizzazione diretta e cura di eventi particolari e supporto per la parte della tipicità territoriale;
- dare organicità all'offerta delle risorse territoriali della Provincia, con la predisposizione di depliant, materiale informativi e pubblicazioni su supporto cartaceo ed informatico sull'argomento;
- segreteria e gestione della commissione provinciale beni paesaggistici (Codice del Paesaggio)

Nell'ambito del sostegno, promozione e valorizzazione del Vivaismo, della floricoltura e delle risorse del territorio rurale e paesaggistico le finalità saranno quelle di :

- sostenere la promozione delle produzioni tipiche del nostro territorio nell'ambito della promozione del “Made in Tuscany”;
- recuperare i fabbricati rurali finalizzandoli alla valorizzazione delle produzioni agricole e florovivaistiche;
- continuare l'attività di sostegno alla produzione floricola e vivaistica attraverso i progetti in corso con il COMICENT ed il CESPEVI;
- promozione e valorizzazione delle risorse florovivaistiche della Provincia, anche attraverso azioni di programmazione concertata nelle aree dei distretti floricolo e vivaistico e mediante la partecipazione alle manifestazioni di promozione del settore a livello internazionale;
- coordinamento attività e dell'organizzazione giuridica del distretto rurale vivaistico-ornamentale Pistoiese compresa la partecipazione alle manifestazioni nazionali ed internazionali del settore.
- valorizzazione e gestione delle risorse del territorio rurale e valutazione dei piani di miglioramento agricolo-ambientale;
- Ssmplificazione degli atti pianificatori e programmatori del territorio rurale, anche con la predisposizione di una nuova modulistica relativa ai piani di miglioramento agricolo ambientale;
- nell'ambito della razionalizzazione delle risorse ambientali di una azienda vivaistica può essere perseguito attraverso l'introduzione delle migliori innovazioni tecnologiche che consentono una gestione più efficiente dei processi produttivi. Ciò al fine di raggiungere obiettivi di miglioramento ambientale concreti nel tempo, compatibili con le esigenze economiche di gestione aziendale. Nell'ottica di cui sopra come attività di sostegno alla filiera vivaistica, è prevista la partecipazione al Progetto Europeo “Life+”, per la definizione di un protocollo sperimentale di bilancio economico-ambientale per l'introduzione di innovazioni tecnologiche per l'ottenimento di una razionalizzazione delle risorse ambientali;

- continuare l'attuazione del Progetto "Vestire il Paesaggio" in collaborazione paritaria con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, curando l'attuazione della rete internazionale e delle analoghe manifestazioni che si svolgeranno nelle sedi collegate in Europa, come Girona e Gand e predisposizione della seconda edizione della manifestazione a Pistoia, così come previsti, in relazione ai risultati dell'edizione 2007.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Il personale sarà quello a disposizione dell'unità Promozione delle Risorse del Territorio e quelle specifiche per la grafica e stampa in dotazione al Servizio, così come le apparecchiature.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Non sono stati attivati strumenti di programmazione negoziata per la realizzazione del Programma.

(Organismi partecipati)

Toscana Piante e Fiori s.c.a.r.l. – In liquidazione – La Provincia detiene il 12,48% del capitale sociale. La società ha per oggetto sociale la promozione del florovivaismo. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Firenze Fiera s.p.a. – La società si occupa di attività fieristica –congressuale. La Provincia detiene lo 0,102% del capitale sociale. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

PROGRAMMA E03 SVILUPPO TURISTICO

Referente politico **Assessore Nicola Risaliti**

Responsabile Programma **Dr. Renato Ferretti**

(Descrizione del programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

In base al Documento di Programmazione Triennale della Provincia, nel corso del 2009 sarà data attuazione alla strategia volta alla qualificazione e valorizzazione coordinata dell'intero "sistema turistico" del nostro territorio e dei suoi prodotti turistici fondamentali: il termalismo e lo sviluppo del sistema turistico – termale della Valdinievole, Pistoia - città d'arte e il patrimonio storico artistico presente sul territorio e nei borghi storici, la valorizzazione della montagna e la sua destagionalizzazione, dove, insieme al prodotto "neve", molte potenzialità risiedono nel turismo "verde".

E' necessario quindi lavorare sulla qualificazione delle infrastrutture, dei servizi ricettivi e di accoglienza per conferire all'offerta turistica provinciale una specifica e definita identità rispetto ai diversi target turistici. Dovrà proseguire l'impegno per la costruzione del nuovo sistema dell'economia del benessere e della salute in Valdinievole a partire dal rilancio delle Terme e per dare impulso al Polo Congressuale di Montecatini, anche in rapporto all'area metropolitana e tramite il rilancio del Convention Bureau e la definizione del ruolo dell'Auditorium di Montecatini di proprietà provinciale.

Un ruolo rilevante all'interno dell'economia del benessere psichico e fisico risiede nello sviluppo del turismo golfistico, dei borghi storici e del turismo rurale con particolare riferimento al Montalbano, alla Svizzera Pesciatina ed ai sistemi collinari dell'intera provincia e nel rilancio di "Collodi città di Pinocchio".

In raccordo con il Comune di Pistoia, con la CCIAA e con il coinvolgimento degli operatori interessati, è necessario attuare un progetto di marketing per il prodotto "arte", che riguarda in particolare la città di Pistoia, predisposto in collaborazione con UNISER. Tale progetto sarà incentrato sulla valorizzazione del patrimonio monumentale, del sistema museale, delle manifestazioni del Luglio Pistoiese e dello Zoo come risorsa educativa e didattica per i giovani di tutta Italia, ma con le necessarie relazioni con il territorio provinciale.

Per la Montagna pistoiese riveste fondamentale importanza la valorizzazione del comprensorio sciistico e il suo raccordo con il versante emiliano, mentre è necessario portare a compimento gli interventi in corso e quelli finanziati, anche con il concorso della Provincia, che hanno l'obiettivo di creare nuove opportunità di permanenza anche per il turismo estivo. E' tuttavia necessario, insieme con la CM e gli Enti locali dell'area e con il coinvolgimento degli operatori interessati, predisporre un progetto organico per la valorizzazione, ai fini turistici, delle risorse della montagna pistoiese, in raccordo con quanto già previsto nei programmi E04 per la valorizzazione ambientale e F04 per il raccordo con il percorso dell'Ecomuseo.

Occorre poi realizzare azioni di promozione nazionale e internazionale, in un'ottica di strategia complessiva del territorio, in collaborazione con Toscana Promozione, le AA.PP.TT, "Montecatini

Terme-Valdinievole" e "Abetone-Pistoia e Montagna Pistoiese, e con le categorie economiche. Tali azioni riguarderanno le risorse turistiche tradizionali, Pistoia, la montagna, le terme e la Valdinievole, ma anche quelle alle prime aggiuntive e "complementari", come la rete distributiva, le produzioni tipiche agricole e florovivaistiche, artigianato artistico, le attrezzature sportive (golf, tennis, piscine, ecc.) e l'immagine del "vivere in Toscana, anche attraverso azioni mirate, rivolte a specifici target turistici.

A tale sviluppo e qualificazione delle risorse turistiche è legato un equilibrato sviluppo della distribuzione commerciale, con specifica attenzione ai servizi dei centri montani e minori, con azioni volte a realizzare interventi diretti a favorire il mantenimento dei negozi, soprattutto allargando la loro operatività ed i loro servizi.

La Provincia è chiamata ad espletare, per delega regionale, la tenuta dell'Albo delle associazioni Pro-loco il controllo preventivo e successivo alle attività delle agenzie di viaggio e turismo, il controllo, la classificazione e la pubblicizzazione dei prezzi delle strutture alberghiere ed extralberghiere ed il movimento clienti nelle stesse.

A ciò è collegato il monitoraggio dei flussi turistici, all'interno dell'Osservatorio Provinciale sul Turismo, per individuare tendenze e risultati, verificare la capacità attrattiva dell'offerta turistica.

Sia l'Osservatorio Turistico Provinciale, sia il progetto di marketing per il prodotto "Arte" sono condotti in raccordo con il Corso di Laurea in Scienze Turistiche dell'UNISER, al fine della creazione di un rapporto organico tra Istituzioni ed Università, con particolare riguardo ai giovani studenti quali futuri protagonisti del segmento turistico.

Le motivazioni delle scelte si possono ricondurre alle seguenti considerazioni. I forti mutamenti socio-politici internazionali e l'evoluzione dei mercati globali, l'ingresso nell'Unione Europea di alcuni Paesi in via di sviluppo, hanno sostanzialmente cambiato la domanda interna ed internazionale, in particolare per quanto riguarda il turismo. Per mantenere alti livelli di competitività in campo internazionale rispetto alle realtà turisticamente ed economicamente emergenti e cercare di intercettare al massimo la mobilità personale ed i flussi economici, occorre uno sforzo crescente e puntuale di analisi delle dinamiche evolutive della domanda ed una continua azione di supporto economico e promozionale. A fronte di una crisi concreta delle risorse turistiche tradizionali quali il termalismo idropinico ed il turismo montano, la qualificata e consistente presenza di strutture ricettive sul nostro territorio ed all'integrazione di tali strutture con il più ampio sistema ambientale e culturale della Toscana, il posizionamento strategico rispetto alle principali aree di sviluppo e vie di comunicazione della Regione, ha favorito il riposizionamento sul mercato turistico globale della provincia. La ricerca di nuovi mercati e la promozione internazionale ha permesso, a fronte di un forte flessione dei flussi turistici nazionali, un'evoluzione positiva dei flussi turistici complessivi sul nostro territorio grazie al consistente e progressivo afflusso di turisti e visitatori stranieri.

E' per questo, come nel recente passato, che deve essere rivolta attenzione a quei mercati che fino ad oggi hanno risposto alle nostre azioni promozionali, come anche a quelli emergenti cercando di incrementare la domanda.

Il turismo del 2009 si presenterà ancora maggiormente articolato, evidenziando ulteriori esigenze, legate tanto alla scoperta di nuovi luoghi che alla "riscoperta" di quelli già conosciuti, ed una particolare crescita si prevede per il turismo d'arte, che dobbiamo cercare di intercettare con forme diverse ed innovative di offerta, di ricettività turistica ed accoglienza.

Pertanto il modello di programmazione, organizzazione e gestione delle destinazioni turistiche, deve essere adeguato alle caratteristiche di una realtà notevolmente più complessa e sempre più mutevole, migliorandone le prestazioni e l'immagine. Da qui l'importanza di agire in pool con le Agenzie per il

Turismo, con gli Enti locali, con le associazioni di categoria, con i consorzi turistici che si stanno creando e potenziando e con le Agenzie di viaggio, allo scopo di dare nuova linfa all'offerta turistica, ridefinendola, rafforzandola e cercando di renderla sempre più appetibile e corrispondente alle nuove richieste del mercato.

Alle storiche risorse della provincia, il turismo termale ed il turismo montano invernale, devono essere affiancate altre offerte (ambientali, culturali, eno-gastronomiche, sportive, ecc.) presenti in modo particolarmente elevato in qualità nel nostro territorio e che hanno già iniziato a manifestarsi nei valori delle presenze in Comuni "nuovi" in senso turistico.

Rilevanti sono le potenzialità e le risorse offerteci dal notevole patrimonio artistico e culturale di una città d'arte come Pistoia, che ha realizzato nel corso del 2007 una notevole performance di arrivi e presenze turistiche. E' necessario pertanto rafforzare e qualificare i servizi offerti ai turisti, potenziando la vocazione e la cultura dell'accoglienza.

Le tendenze recentemente delineatesi con riguardo al segmento benessere, bellezza e fitness, con esiti molto positivi per le Terme di Monsummano, lasciano intravedere un concreto rilancio in questo campo delle Terme di Montecatini. Promuovere attraverso l'azione di Toscana Film Commission, Montecatini Terme, come Location cinematografica, significa rilanciarne l'immagine presso un target alto di utenza, mentre confermare la partecipazione al nuovo Convention Bureau, incrementandone la quota di proprietà pubblica, permetterà di beneficiare di uno strumento ampiamente capace di canalizzare l'azione pubblica e privata, sviluppando l'attività congressuale, l'aggregazione e l'innovazione delle imprese dell'offerta termale e congressuale, che si arricchirà con la disponibilità dell'Auditorium di Montecatini Terme.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Per la realizzazione del programma sarà impiegato il personale a disposizione del Servizio e saranno utilizzate le risorse economiche a disposizione del Servizio stesso.

(Strumenti di programmazione negoziata)

La convenzione stipulata con la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze per la costituzione di un **"Osservatorio Turistico della Provincia di Pistoia"** ha lo scopo di studiare le dinamiche dei flussi, dell'offerta turistica e la tendenza della domanda turistica con principale riguardo alla Provincia di Pistoia. Le risorse necessarie per il 2009 sono da determinare in base ai programmi. (del. G.P. n. 13 dell'1/2/2007)

Il protocollo d'intesa per la promozione e la diffusione del gioco del golf ha come obiettivi la diffusione della pratica del gioco del golf in generale, con particolare attenzione al mondo scolastico e giovanile e lo sviluppo turistico del territorio legato all'attrattiva che questa disciplina sportiva esercita in campo internazionale. Diverse sono le iniziative previste. Le risorse necessarie per il 2009 sono da determinare in base ai programmi. (del. C.P. n. 149 del 22/5/2007). *(Sono previste € 5.000,00 annue sul bilancio pluriennale provinciale 2008-2010- cap. 122212).*

Il protocollo per sede istituzionale APT "Abetone-Pistoia-Montagna P.se" prevede, con altri soggetti, di sostenere le spese di locazione dello storico caffè Valiani come sede dell'APT "Abetone-Pistoia-Montagna P.se". *(La spesa annua è di € 7.600,00. (del. G.P. n. 92 del 9/6/2005) sul cap. 122490)*

Protocollo d'intesa fra il Comune di Abetone, la Provincia di Pistoia ed il Museo dello sci di Holmenkollen per instaurare rapporti di reciproca cooperazione e collaborazione nel nome di Zeno Colò (del. G.P. n. 77 del 21/06/2007) (Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale)

Convenzione con Fondazione Mediateca Regionale Toscana - Toscana Film Commission

La Convenzione ha come obiettivo di fornire risposte, servizi e informazioni utili, mirate, e in costante aggiornamento, a tutti gli operatori del settore cinematografico e televisivo per promuovere il territorio e le attività economiche della provincia di Pistoia e come sede per ospitare produzione e distribuzione cinematografica, marketing, produzione di spot pubblicitari. La Provincia di Pistoia eroga altresì un contributo per tre anni a Mediateca Regionale Toscana. (del. G.P. n. 74 del 6/7/2006). *(Incide sul bilancio pluriennale sul cap. 122212 per € 20.000,00)*

(Organismi partecipati)

Montecatini Congressi - Convention Bureau della provincia di Pistoia

La partecipazione al Convention Bureau ha come obiettivo quello di incrementandone l'attività congressuale e d'affari nei tre principali comprensori turistici della provincia di Pistoia (Montecatini e Valdinievole, Pistoia e comuni limitrofi, montagna pistoiese), l'aggregazione e l'innovazione delle imprese dell'offerta turistica e congressuale. Nel corso del 2008 è stato acquistato un ulteriore 5% del capitale sociale. *Pertanto la quota annua da versare in base alle quote di capitale sociale detenute dalla Provincia è di € 15.000,00 sul cap. 122496.*

Fondazione "Jorio Vivarelli"

La fondazione ha lo scopo di promuovere l'opera artistica del maestro J. Vivarelli, l'arte e la scultura contemporanea e con essa il territorio di Pistoia ed il suo patrimonio artistico. *La Provincia eroga alla fondazione una quota annua di partecipazione di € 20.142,00 sul cap. 122350.*

SERVIZIO AGRICOLTURA, PATRIMONIO NATURALE ED ITTIO-FAUNISTICO

PROGRAMMA E04 INTERVENTI PER LO SVILUPPO RURALE, PER LE AREE PROTETTE E LA GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE

Referenti politici

**Presidente Gianfranco Venturi, Assessore
Floriano Frosetti, Assessore Luigi Giorgetti**

Responsabile Programma Dr.ssa Silvia Masi

VALUTAZIONE GENERALE

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il tema dello sviluppo rurale, come inteso dalla politica comunitaria e declinato a livello locale nel PSR regionale, mira a sostenere a tutto campo la vitalità dei territori rurali, praticando un uso sostenibile delle risorse ambientali. Esso pertanto inserisce in un quadro di interventi coordinati non solo le politiche per le produzioni agricole, ma anche quelle di gestione ittico-faunistica ed ambientale del territorio, anche perché molte delle azioni suddette possono trovare proprio nell'imprenditore agricolo, ai sensi del rinnovato art. 1235 del codice civile, il soggetto a cui attribuire una pluralità di funzioni attinenti alla gestione delle risorse naturali.

Il territorio rurale pistoiese è inoltre caratterizzata da una marcata eterogeneità, ben rappresentata dai sistemi funzionali individuati dal PTCP (sistema della montagna, dell'agricoltura tradizionale collinare e delle coltivazioni intensive di pianura) con differenze marcate in termini di caratteristiche delle imprese, delle relazioni sociali e del sistema produttivo locale, nonché nelle opportunità per lo sviluppo e, in definitiva, delle strategie di intervento.

Obiettivo generale del programma è quindi di fornire un sistema articolato di servizi ed incentivi, in grado di rispondere alle molteplici esigenze per lo sviluppo dei sistemi rurali provinciali, perseguendo la competitività contestualmente alla tutela delle risorse naturali quale strumento per garantire la sostenibilità dello sviluppo.

Molto importante anche l'operazione di snellimento procedurale in atto nel settore agricolo, mirata a garantire un accesso agevole al sistema di servizi e tempi di risposta certi.

Le azioni che concorrono all'obiettivo generale del programma, coerentemente con le linee strategiche d'azione individuate nelle indicazioni programmatiche del Consiglio, si sviluppano pertanto su due livelli.

Da un lato si sviluppano attività di redazione ed attuazione di piani di intervento inerenti lo sviluppo rurale, la tutela e gestione faunistica, la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali provinciali, ivi

comprese le collaborazioni con enti di ricerca ed organismi pubblici specializzati nei vari settori volte ad ampliare il quadro delle conoscenze necessario per le valutazioni in sede di progettazione e di monitoraggio dei piani.

A queste si affianca una lunga serie di attività ordinarie che attuano i piani e le disposizioni di legge relative ad agricoltura, caccia, pesca, biodiversità ed aree protette, e comprendono non solo l'attività relativa alle istanze (ricezione, controllo pre e/o post, emanazione degli atti, pubblicazione), ma anche un'intensa attività di informazione e di formazione necessaria per mantenersi al passo con le innumerevoli modifiche normative e per una corretta comunicazione con gli utenti .

Inoltre nel settore agricolo si va configurando un nuovo sistema di competenze che rende indispensabile un aggiornamento e qualificazione del personale tecnico relativamente a nuovi sistemi di rilevamento e di elaborazione dei dati su supporto informatico (Rilevazioni al GPS ed elaborazione cartografica); a tal fine è previsto uno specifico intervento formativo assolutamente non differibile ed urgente alla luce delle crescenti competenze in materia di controlli di campo.

Preme infine sottolineare che la mole delle attività ordinarie (ma non eludibili) è veramente notevole ed assorbe in buona parte le risorse disponibili, potendosi attuare iniziative di tipo strategico molto spesso solo per l'impegno profuso oltre l'ordinario dal personale coinvolto.

Infatti nel programma sono comprese le seguenti attività :

Settore statistiche agricole (con monitoraggi mensili e rilevazioni periodiche), che nel 2009 vede la delicata fase di organizzazione pre-censuaria.

Settore vitivinicolo che segue vari procedimenti indispensabili per l'attività ed il rinnovamento delle aziende vitivinicole, che sconta un accanimento burocratico oltre i limiti del ragionevole, non modificabile se non marginalmente da provvedimenti di regolamentazione da parte dell'amministrazione e che si occupa dell'aggiornamento del potenziale vitivinicolo, delle autorizzazioni per estirpazioni e reimpianti, delle denominazioni di origine, recentemente soggette ad un nuovo regime di controllo, degli aiuti per la ristrutturazione degli impianti , nonché del contenzioso relativo alla materia.

Settore dell'agroalimentare con competenze relative ad autorizzazioni, regimi di aiuto e controlli nei settori dell'olio, dell'apicoltura e del miele, del latte e prodotti lattiero-caseari, ecc...In particolare a partire dalla campagna 2008/2009 il nuovo regime di etichettatura dell'olio impone una specifica procedura di riconoscimento per ciascuna delle aziende che confezionano in proprio l'olio prodotto, con la necessità, almeno per le prime 2 campagne, di espletare in tempi brevissimi la procedura per non rallentare la messa in commercio dell'olio locale.

Nuovi adempimenti relativi all'imprenditoria agricola, in relazione all'entrata in vigore della LR 45/2007 a partire da febbraio 2008 e del relativo regime di controlli.

Agevolazioni in favore della proprietà contadina e per i carburanti agricoli.

Rilascio di vari tipi di attestazione necessarie per accedere ad agevolazioni disposte presso altri enti pubblici.

Esperimento dei tentativi di conciliazione previste dalle norme in materia di patti agrari.

Gestione delle autorizzazioni in materia di detenzione ed uso dei fitofarmaci.

Adempimenti relativi al settore dell'agriturismo.

Settore zootecnico interessato da provvedimenti di aiuto tanto numerosi quanto poco incisivi dato che gli importi assegnati dai provvedimenti regionali sono minimi (aiuti per l'acquisto dei riproduttori selezionati, per le manifestazioni zootecniche, per la tenuta dei libri genealogici, interventi strutturali e di gestione foraggera previsti dal piano zootecnico regionale, interventi a tutela del patrimonio zootecnico dalla predazione).

Settore della caccia e pesca con le sue attività ordinarie di valutazione e controllo relative alle autorizzazioni per gli appostamenti di caccia, per la gestione degli impianti di cattura e le fascette inamovibili di riconoscimento per i richiami vivi, del contenzioso relativo a queste materie, nonché

l'attuazione di varie sessioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, e di abilitazione ai sensi dell'art.37 della LR 3/94, le manifestazioni ed altre iniziative per la pesca sportiva, le valutazioni di competenza richieste da vari uffici nell'ambito dei provvedimenti autorizzativi sui corsi d'acqua, il controllo e coordinamento dei soggetti che operano nella gestione ittica e faunistica, le statistiche ed i monitoraggi di settore.

Infine il settore della *biodiversità ed aree protette* che cura e controlla l'attività convenzionata per la gestione della Riserva Naturale provinciale, l'attuazione dei regolamenti, compresi pareri e deroghe, promuove e coordina le attività di studio e valorizzazione della biodiversità previste dalla LR 56/2000 e ne cura la divulgazione dei risultati, predispone e coordina l'articolazione provinciale del programma regionale per le aree protette (LR 49/95) anche quando realizzati da altri enti, segue la consulta per le aree protette provinciale e quella recentemente istituita presso il comune di Quarrata.

Le finalità da conseguire rapportate alle linee strategiche di azione, come individuate dal Documento Triennale di Programmazione, possono essere raggruppate in 3 principali gruppi di interventi :

1. sostegno ai sistemi rurali locali (linea strategica di azione)
2. pianificazione di sistema nel settore delle aree protette e della tutela e valorizzazione della biodiversità,
3. attuazione dei piani in materia di gestione delle risorse faunistiche ed ittiche del territorio provinciale

1. Sostegno ai sistemi rurali locali

Le linee strategiche d'azione da realizzare nell'anno comprendono, oltre alle attività ordinarie sopra specificate, le scelte relative all'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007 – 2013.

Nel corso del 2008 il percorso di pianificazione locale dello sviluppo rurale, condiviso con la Comunità Montana, ha portato all'approvazione del documento quadro che individua le scelte strategiche locali valide per l'intero territorio provinciale (PLSR).

Questo documento dà il contesto di riferimento, all'interno delle procedure definite a livello regionale, per la valutazione dei progetti e per l'attivazione dell'iniziativa prioritarie.

La mole delle richieste da esaminare si suppone ampia, coerentemente con le risorse assegnate, ed il completamento delle procedure di valutazione nei tempi previsti non è del tutto scontato, tenuto conto delle risorse di personale che è possibile assegnare alla procedura e della complessità degli adempimenti richiesti.

Nel corso dell'anno verranno inoltre attivate nuove misure e sarà pertanto necessario aggiornare anche il quadro di riferimento del PLSR.

Nel PSR rientra anche la programmazione attinente il territorio Leader, gestita del Gal (Gruppo di Azione Locale) interprovinciale "Garfagnana ambiente e sviluppo". La SISL rappresenta il programma generale del GAL, già valutato dai Consigli delle due province interessate, ed entrerà in fase attuativa nel 2009 con i bandi per i privati e gli enti. Alle province, coordinate, spetta la verifica sull'attuazione da parte del GAL delle strategie delineate nelle SISL.

Infine nel 2009 è prevista anche l'attivazione del PAR (Piano Agricolo Regionale) previsto dalla LR 1/2006. Si tratta di uno strumento di programmazione unitaria di tutte le risorse che la regione destina al settore agricolo a vario titolo con l'obiettivo di coordinare le numerose iniziative di intervento che spaziano dai servizi di sviluppo agricolo e rurale, alla filiera corta, zootecnia, tutela delle produzioni, interventi sui mercati dei fiori, ecc.

2. pianificazione di sistema nel settore delle aree protette e della tutela e valorizzazione della biodiversità

La pianificazione ed il coordinamento degli interventi in materia di aree protette e tutela e valorizzazione della biodiversità è specificatamente affidata alle Province in quanto livello ottimale

per l'apprezzamento degli elementi locali di pregio ambientale e, nello stesso tempo, per la progettazione di interventi che non possono essere puntuali in quanto intervengono su caratteristiche naturali che si estendono a prescindere dai confini amministrativi.

Il programma di interventi più organico in materia viene ordinariamente svolto nell'ambito dei programmi triennali degli interventi per le aree protette ai sensi della LR 49/95 (Riserve e ANPIL). Infatti questo programma ha una propria dotazione finanziaria (contributo regionale e cofinanziamento locale), una prassi di procedure e di rapporti consolidata ed assegna all'ufficio aree protette provinciale un ruolo specifico di coordinamento e di stimolo della progettazione locale, le funzioni gestionali per l'attuazione degli interventi ed i compiti di sorveglianza e di monitoraggio.

Per tale ruolo l'ufficio si coordina con le amministrazioni comunali, i consorzi di bonifica, il Centro RDP del Padule di Fucecchio, le università ed i privati gestori di terreni inclusi nelle aree eleggibili.

Le aree protette provinciali sulle quali può operare il programma LR 45/99 sono: la Riserva del Padule di Fucecchio, le ANPIL "Bosco della Magia" e "La Querciola" nel comune di Quarrata, dal 2008 anche la nuova ANPIL di Poggio alla Guardia nel comune di Pieve a Nievole. E' stato inoltre avviato l'iter di istituzione di una nuova ANPIL nel comune di Pistoia, sul torrente Ombrone.

Annualmente l'ufficio relaziona alla Regione sull'attuazione del programma, non solo per i progetti finanziati, ma anche gli aggiornamenti relativi a: numero, perimetri, piani e regolamenti delle aree protette provinciali istituite, nonché sui progressi nel percorso istitutivo di quelle previste.

Nell'ambito delle funzioni di coordinamento della programmazione locale in materia, nel corso del 2008 l'ufficio ha elaborato un ampio parco di progetti, condiviso con enti ed istituzioni locali, per la valorizzazione del sistema delle aree protette provinciali:

1. "Poggio alla Guardia, porta di accesso alla Valdinievole e osservatorio privilegiato sull'area umida del Padule di Fucecchio": presentato dal Comune di Pieve a Nievole
2. "Realizzazione di uno spazio museale e ricettivo in loc. Ponte Rigoli - Acquerino nel Comune di Sambuca Pistoiese (PT) finalizzato alla valorizzazione delle risorse naturali e dei biotopi esistenti, alla divulgazione ambientale, all'incremento del turismo ambientale nell'area appenninica toscano-emiliana": presentato dall'ufficio territoriale per la biodiversità di Pistoia del Corpo Forestale dello Stato;
3. "La Magia di Quarrata: recupero e valorizzazione": presentato dal Comune di Quarrata;
4. "La Querciola di Quarrata: valorizzazione dell'ANPIL": presentato dal Comune di Quarrata;
5. "Realizzazione del Centro Visite della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio": presentato dal Comune di Larciano;
6. "Il sistema delle aree protette e della Rete Natura 2000 in Provincia di Pistoia: luoghi di natura e di cultura" proposto dall'Amministrazione provinciale;
7. "Orto Botanico Forestale di Abetone: adeguamento del Polo didattico di Fontana Vaccaia a Centro di soggiorno ambientale per l'Ecomuseo della Montagna Pistoiese" proposto dall'Amministrazione provinciale.

I progetti n° 3, 4, 5 e 7 sono stati anche inseriti nell'aggiornamento del PASL provinciale.

In base all'ordine di priorità individuato con DGP n° 140 del 24/09/2008, il progetto di realizzazione del Centro Visite della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio è rientrato nel parco progetti dell'asse 2 del POR come progetto finanziabile (mentre il progetto n° 7 resta tra i progetti di riserva, finanziabili solo con eventuali risorse aggiuntive o economie).

Per questo progetto, condiviso con il comune di Larciano, nel corso del 2009 si dovranno materialmente avviare le procedure di attuazione, tramite l'affidamento dell'incarico per la progettazione definitiva.

Per gli altri progetti si dovranno invece ricercare le fonti di finanziamento attivando tutte le opportunità presenti sul territorio in sinergia con gli enti interessati, quali i comuni, ma anche la Comunità Montana ed il CFS, quali soggetti gestori di ampie porzioni di patrimonio naturale montano.

Inoltre è in fase di realizzazione una proposta di sito di interesse comunitario (p-SIC) per la zona delle Tre Limentre; la proposta scaturisce dagli studi portati avanti in questi anni sull'area, si inserisce nella linea strategica di valorizzazione del sistema delle aree protette della montagna, è coerente con le numerose iniziative di valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale locale realizzate negli ultimi anni e può consentire interessanti sinergie con le analoghe proposte del versante pratese.

L'attuazione di questa iniziativa prevede l'affidamento di un incarico per gli aspetti inerenti le valutazioni di incidenza, con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione che insistono sull'area.

Per quanto riguarda la linea strategica di azione individuata come "Rete ecologica Natura 2000 Provinciale", questa prevede il completamento, con il finanziamento dell'ultimo quadrante, del piano di ricerca organico per la mappatura completa delle specie vegetali e degli habitat meritevoli di conservazione, e di Anfibi, Rettili e Molluschi presenti sul territorio provinciale (quale base conoscitiva necessaria per la pianificazione e gestione della Rete ecologica Provinciale e per una più completa definizione della Rete Natura 2000).

Sui Siti Natura 2000 già individuati diventa sempre più urgente la definizione delle misure di gestione, all'interno di piani di gestione o di altri strumenti di pianificazione idonei (DCRT n° 6/2004 e successive integrazioni).

A tal fine sono da prevedere almeno 3 azioni da realizzare tramite affidamento di incarico: una per il Padule di Fucecchio, possibilmente coordinata con la Provincia di Firenze, e 2 per i siti montani della Val di Lima (una per ciascun versante, dato che ospitano siti con caratteristiche simili).

Per l'area del padule, preliminarmente al Piano di gestione, occorre dar corso al previsto allargamento della Riserva all'area del Bosco di Chiusi e della Paduletta di Ramone; questa azione infatti non consiste in una mera addizione di superficie, ma estende la Riserva ad includere habitat differenti per i quali occorre rivedere le norme di salvaguardia e di fruizione.

3. attuazione degli interventi pianificati in materia di gestione delle risorse faunistiche ed ittiche del territorio provinciale

In questo settore le azioni strategiche individuano i provvedimenti di attuazione dei Piani che sono stati già approvati come il Piano faunistico venatorio provinciale (PFV) ed il Piano provinciale per l'acquacoltura o che sono in fase di approvazione come il Piano ittico provinciale .

Per quanto riguarda il PFV, nel corso del 2007 e del 2008 sono stati avviati vari progetti per i quali occorrerà garantire il completamento e verificare i risultati, con particolare attenzione ai piani di controllo avviati nel 2008 ed alla verifica e completamento progetto per la gestione faunistica del cinghiale. Nel corso del 2009 è inoltre prevista una generale verifica dello stato di attuazione e del funzionamento dei vari istituti previsti dal Piano.

Un'altra iniziativa prevista riguarda nuove modalità per il servizio di recupero della fauna ferita ed in difficoltà, con affidamento diretto del servizio per animali di piccola e media taglia a cooperative sociali di tipo B e protocolli operativi con le autorità preposte per la fauna di grossa mole.

L'attuazione del Piano provinciale per l'acquacoltura è condizionata dall'attivazione delle iniziative previste mediante bando regionale , che consentirà la presentazione delle richieste di contributo per l'ammodernamento degli impianti.

Per quanto riguarda il piano ittico provinciale, nel 2009 è prevista la redazione della proposta di Piano , quale strumento di pianificazione della gestione delle risorse ittiche e degli ecosistemi acquatici provinciali. Il Piano dovrà definire anche il complesso delle iniziative prioritarie di attuazione, da inserire nella specifica progettazione finanziata con le risorse regionali.

Le scelte derivano essenzialmente dai documenti di indirizzo sopramenzionati e da disposizioni di legge .

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono in gran parte derivanti da finanziamenti regionali.

Di queste solo una piccola parte transita dal bilancio provinciale (es. risorse per la gestione faunistica ed ittica previste dalle LR 3/94 e R 7/2005 che ammontano a 370.000 euro circa, il cofinanziamento regionale della programmazione delle aree protette ai sensi della LR 49/95, stimato in non più di 200.000 euro a causa della bassa quota di cofinanziamento provinciale disponibile, ed altri modesti importi per la statistica, le iniziative provinciali del piano ittico).

La maggior parte viene gestita finanziariamente tramite Artea (il PSR, il piano di ristrutturazione dei vigneti, il piano zootecnico, le azioni per l'apicoltura, il bando per l'acquacoltura, la LR 34/01) che eroga i contributi disposti in base all'istruttoria tecnica provinciale. Oltre alle risorse regionali si aggiungono quelle previste dal bilancio provinciale.

Sono a carico del bilancio provinciale:

- il cofinanziamento al 20 - 30% di alcune linee di intervento regionali (es. la LR 34/01, la programmazione regionale delle aree protette ai sensi LR 49/95, la progettazione POR asse 2);

le spese per la gestione e sviluppo delle aree protette provinciali;

le spese per le iniziative di tutela e valorizzazione della biodiversità ;

Per il 2009 è stata inoltre prevista una specifica iniziativa di formazione di tutto il personale tecnico del Servizio inerente i nuovi metodi di rilevazione ed elaborazione dati di campo mediante GPS e GIS, con un costo di 5.000 euro; si tratta di un intervento indispensabile per assicurare gli adempimenti di legge previsti in quanto le attività richieste dalle nuove procedure impongono valutazioni di campo precise, rilevate con GPS e da riportare su GIS o confrontare con i dati già informatizzati su sistema Artea ed altri archivi.

Le risorse strumentali del servizio necessitano di un miglioramento per tener conto sia dei nuovi adempimenti richiesti nell'elaborazione dei dati, sia per l'aggiornamento tecnologico. A tal fine sono stati proposte opportune integrazioni al piano delle dotazioni informatiche e sono stati altresì previste specifiche destinazioni di risorse finalizzate.

Tutte le risorse di personale concorrono alla realizzazione del Programma.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Gestione della Riserva Naturale Provinciale Padule di Fucecchio. Approvazione convenzioni triennali con il Centro di Ricerca, documentazione e promozione del Padule di Fucecchio e con il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio *adottata con deliberazione consiliare n. 50 del 13 febbraio 2007 :*

Convenzione triennale con il Centro di Ricerca Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio. Approvazione dei Piani di temporalizzazione delle attività previste per il triennio 2007-2009 e per l'anno in corso, adottato con atto della Giunta Provinciale n. 24 del 9 marzo 2007 (*Incidere sul bilancio 2009 per € 50.000,00 – cap. 144110*)

Convenzione triennale con il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio. Approvazione del Piano di temporalizzazione delle attività previste per il triennio 2007-2009 e per l'anno in corso. (*Incidere sui bilancio 2009 per € 30.000,00 – cap. 144110*)

Convenzione con la proprietà Immobiliare Agricola Castelmartini per la gestione dell'Oasi faunistica di "Bosco d Chiusi e Paduletta del Ramone" approvata con deliberazione del C.P. n. 242 del 12.10.2004 .(*Incidere sul bilancio provinciale 2009 per € 23.000,00 cap. 132325*)

Proposte di nuovi Accordi di programma, protocolli e convenzioni

In riferimento al progetto di realizzazione del **Centro Visite della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, inserito nell'asse 2 POR, occorre definire in un protocollo o accordo** gli impegni dei soggetti coinvolti finalizzati alla realizzazione dell'opera nei tempi e nei modi previsti dalle procedure regionali. Infatti partecipano al progetto, oltre alla Provincia come co-finanziatore ed al Comune di Larciano in qualità di soggetto attuatore, anche il proprietario ed il possessore dei terreni e delle strutture ed ovviamente il Centro RDP del padule di Fucecchio che è il soggetto gestore delle attività che vengono svolte nel Centro visite (ricerca e documentazione, didattica, promozione). (*Incidere sul bilancio provinciale 2009 per € 20.000,00- cap. 144110*).

(Organismi partecipati)

L'Amministrazione è membro dell'Associazione "Strada dell'olio e del vino del Montalbano "Le colline di Leonardo", scelta dagli operatori pubblici e privati della zona per la valorizzazione dei prodotti dell'area del Montalbano. (*La quota associativa annua è di € 1.600,00*).

E' membro altresì del Centro di Ricerca Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio - Onlus, che anima la ricerca scientifica e la divulgazione, segue la composizione dei conflitti tra le destinazioni d'uso nonché la promozione dell'area protetta e svolge poi altre attività in convenzione (didattiche e di supervisione tecnico-scientifica alla progettazione), fondamentali per la gestione della riserva. (*E' previsto un contributo annuo di € 5.000,00*).

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

E.01 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	91.500,00	48.500,00	48.500,00	
TOTALE (C)	91.500,00	48.500,00	48.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	91.500,00	48.500,00	48.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA E.01 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

IMPIEGHI

Anno 2009								Anno 2010								Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
60.500,00	66,12	0,00	0,00	31.000,00	33,88	91.500,00	0,11	17.500,00	36,08	0,00	0,00	31.000,00	63,92	48.500,00	0,06	17.500,00	36,08	0,00	0,00	31.000,00	63,92	48.500,00	0,07

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.02 - PROMOZIONE RISORSE DEL TERRITORIO**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	30.000,00	150.000,00	30.000,00	
TOTALE (A)	120.000,00	240.000,00	120.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	77.000,00	217.000,00	62.000,00	
TOTALE (C)	77.000,00	217.000,00	62.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	197.000,00	457.000,00	182.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA E.02 - PROMOZIONE RISORSE DEL TERRITORIO

IMPIEGHI

Anno 2009						Anno 2010						Anno 2011											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
75.000,00	38,07	0,00	0,00	122.000,00	61,93	197.000,00	0,24	335.000,00	73,30	0,00	0,00	122.000,00	26,70	457.000,00	0,57	60.000,00	32,97	0,00	0,00	122.000,00	67,03	182.000,00	0,26

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.03 - SVILUPPO TURISTICO**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	699.798,00	699.798,00	699.798,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	699.798,00	699.798,00	699.798,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE (B)	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	215.162,00	165.162,00	165.162,00	
TOTALE (C)	215.162,00	165.162,00	165.162,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	917.960,00	867.960,00	867.960,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA E.03 - SVILUPPO TURISTICO

IMPIEGHI

Anno 2009								Anno 2010								Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidata		di Sviluppo								Consolidata		di Sviluppo											
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.		
916.460,00	99,84	0,00	0,00	1.500,00	0,16	917.960,00	1,11	866.460,00	99,83	0,00	0,00	1.500,00	0,17	867.960,00	1,09	866.460,00	99,83	0,00	0,00	1.500,00	0,17	867.960,00	1,25

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.04 - SVILUPPO RURALE, AREE PROTETTE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	596.500,00	1.096.500,00	596.500,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	25.000,00	70.000,00	5.000,00	
TOTALE (A)	621.500,00	1.166.500,00	601.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	104.250,00	104.250,00	104.250,00	
TOTALE (B)	104.250,00	104.250,00	104.250,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	112.910,00	152.910,00	87.910,00	
TOTALE (C)	112.910,00	152.910,00	87.910,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	838.660,00	1.423.660,00	793.660,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.04 - SVILUPPO RURALE, AREE PROTETTE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE

IMPIEGHI

Anno 2009						Anno 2010						Anno 2011											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
769.160,00	91,71	0,00	0,00	69.500,00	8,29	838.660,00	1,02	764.160,00	53,68	0,00	0,00	659.500,00	46,32	1.423.660,00	1,78	764.160,00	96,28	0,00	0,00	29.500,00	3,72	793.660,00	1,14

**PROGRAMMI FACENTI CAPO AL DIPARTIMENTO
ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, CULTURA, SVILUPPO
ECONOMICO, PARTECIPAZIONI E ATTIVITA' CONTRATTUALI**

PROGRAMMA F01

**ISTRUZIONE, FORMAZIONE
PROFESSIONALE E UNIVERSITA'**

Referente politico

Assessore Giovanna Roccella

Responsabile Programma

P.I. Giovanni Fondi

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Nel processo di programmazione strategica in atto un ruolo fondamentale è assegnato alle politiche del lavoro e del sistema *education* (istruzione, formazione e università). I legami tra lo sviluppo economico e la qualità del lavoro, tra la ricerca e il potenziamento del capitale umano, tra l'innovazione ed il trasferimento tecnologico presuppongono un approccio integrato sia in termini operativi che nelle strategie politiche. Il miglioramento del contesto economico e sociale deve essere perseguito attraverso un cambiamento progressivo di tutte le variabili che incidono direttamente nel rimuovere gli ostacoli strutturali dei sistemi locali, dal sistema delle imprese alla capacità delle pubbliche amministrazioni di interpretare i bisogni dei cittadini e di fornire risposte *attese* e proposte che mirano ad una visione condivisa del futuro della nostra provincia.

Il Documento Triennale di Programmazione 2008-2010 (Del.ne C.P. n.341/07) indica le seguenti linee strategiche di azione:

“Migliorare il grado di innovazione e favorire il trasferimento tecnologico del tessuto economico locale”;

“Integrazione del Programma Operativo Regionale del FSE (Fondo Sociale Europeo) 2007-2013 con i Programmi relativi ad altri Fondi quali il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed il FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) per il rafforzamento, la qualificazione e l'integrazione dei sistemi education e lavoro”;

“Sviluppo del Polo Universitario Pistoiese”.

Seguendo le indicazioni del Documento di Programmazione vengono individuate, per ciascuna linea strategica di azione, le finalità da conseguire con il presente Programma:

1. Valorizzazione e rafforzamento del capitale umano

Gli strumenti e le azioni finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo rappresentano l'insieme dei prodotti della qualificazione del sistema integrato, nel senso che il rafforzamento del capitale umano viene perseguito all'interno di un sistema integrato di iniziative orientate allo sviluppo del territorio.

Le azioni di formazione saranno realizzate tenendo conto della loro finalizzazione: innovazione e trasferimento tecnologico in un'ottica di innovazione di processo, di prodotto ed organizzativa; promozione di una cultura d'impresa che si traduca in miglioramento dell'azienda nell'ambito organizzativo, di attenzione alla pianificazione ed alla qualità, di conoscenza del mercato, di valorizzazione del proprio know how; supporto alle dinamiche dei processi di ristrutturazione

aziendale o di successione d'impresa quali elementi strategici della sopravvivenza di imprese a rischio di perdita di fattori qualificanti; rafforzamento di competenze per lavoratori atipici per la stabilizzazione del rapporto di lavoro; valorizzazione e messa a regime delle relazioni tra imprese, scuola e università in chiave di costruzione di un'offerta integrata nel territorio; orientamento alla personalizzazione degli interventi, favorendo una progettazione partecipata che veda un ruolo attivo dei destinatari; sviluppo della capacità di relazione tra le imprese dello stesso comparto in un'ottica di promozione dell'aggregazione e della identità condivisa; attenzione allo sviluppo di processi di apprendimento innovativi orientati allo scambio ed alla valutazione delle buone pratiche; offerta di alta formazione; favorire la creazione d'impresa.

2. Rafforzamento e qualificazione del sistema educativo e formativo provinciale

Proseguire nell'obiettivo di adeguare il sistema dell'istruzione e formazione ai cambiamenti normativi e strutturali attraverso l'integrazione del sistema education con i servizi per l'impiego e le politiche di sviluppo locale, creando un meccanismo virtuoso di in grado di: innalzare livelli qualitativi dei servizi offerti; garantire un'offerta di servizi per il più ampio numero di destinatari (singoli cittadini, sistema delle imprese, Scuole, Comuni, ecc) facilitando l'accesso anche ad un pubblico che solitamente non accede in modo autonomo alle opportunità esistenti; valorizzare il contributo della rete locale direttamente coinvolta nella gestione dei servizi (agenzie formative, rete servizi per l'impiego, scuole) e l'apporto degli stakeholders ai processi di programmazione, attuativi e valutativi. Il Programma delle politiche integrate Lavoro, Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2008-2010 è stato approvato dal Consiglio Provinciale il 24 luglio con atto n. 253 individuando gli obiettivi e le strategie per il superamento delle criticità dei sistemi education e lavoro, dovute al mutamento generale del contesto economico, sociale e del quadro normativo di riferimento. Rispetto al precedente programma (2006-2007) saranno potenziati: l'impegno nella definizione di progetti flessibili in grado di rispondere in tempo reale ai fabbisogni formativi e di professionalità delle imprese; la realizzazione di un piano di comunicazione dell'offerta formativa come momento di informazione per gli utenti finali e strumento di lavoro per gli operatori del sistema integrato. Inoltre si prevede il consolidamento della "governance" territoriale, attraverso il Tavolo Integrato Provinciale, finalizzata alla concertazione delle politiche riguardanti l'organizzazione scolastica, i progetti integrati di area (PIA), i progetti di educazione ambientale, l'educazione non formale, il pieno funzionamento nel territorio della rete formalizzata nel 2007 per l'Educazione degli Adulti (sistema EDA) creando il raccordo fra l'educazione formale e non formale, ecc., in attuazione del Piano di Indirizzo Generale Integrato regionale 2006/2010. Sempre nel quadro generale della "governance" è da sottolineare l'importante compito di coordinamento che la Provincia svolge al fine di omogeneizzare la qualità e la quantità dell'offerta formativa nei nidi e nelle scuole dell'infanzia e di rinnovare l'Accordo di programma per l'inserimento e l'inclusione dei giovani disabili nella scuola e per l'integrazione fra scuola e extra scuola.

Con le nuove direttive contenute all'articolo 13 della L.40/07 sarà avviato un percorso di pianificazione dell'offerta scolastica per l'istituzione dei Poli Tecnico-Professionali e la nascita degli Istituti Tecnici Superiori, nell'ambito della titolarità della Regione a cui compete la programmazione generale dell'offerta complessiva. Come pure occorre proseguire nello sviluppo delle azioni progettuali concordate con gli Istituti scolastici autonomi finalizzate all'arricchimento curricolare dei percorsi scolastici (Scenari del XX secolo, Società e cittadino, A scuola di teatro, Scuola partecipata, ecc.), a sviluppare l'orientamento scolastico in sinergia con il Servizio lavoro, a contrastare la dispersione scolastica e formativa intensificando le iniziative volte alla piena attuazione del diritto-dovere ed a favorire l'integrazione degli studenti con handicap e degli alunni stranieri la cui presenza nelle nostre scuole è sempre più numerosa. Infine si ritiene importante proseguire con il potenziamento dell'Osservatorio Scolastico Provinciale e la messa a regime dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, quest'ultima mantenuta ed aggiornata attraverso il sito web dell'OSP.

3. Rafforzamento del ruolo di Uniser s.c.r.l.

Il presupposto per un ulteriore sviluppo del Polo Universitario Pistoiese è il rafforzamento del ruolo della Società di gestione la UNISER srl.. Si rende infatti necessario che UNISER agisca con decisione per: ridefinire con il Comune tempi e modi di realizzazione del Progetto di ampliamento della Sede al fine di ospitare anche il corso di laurea in Scienze vivaistiche ed i corsi di laurea sanitari gestiti attualmente dalla ASI; intensificare i rapporti con le principali vocazioni del territorio sulla base delle analisi effettuate dall'Osservatorio per la programmazione strategica, soprattutto per l'avvio di processi (generalmente non brevi) che mettano in relazione ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo locale; realizzare interventi di supporto alla pianificazione dell'offerta formativa nel territorio ed alle misure di accompagnamento alla fruizione di tale offerta da parte degli studenti (informazione, sensibilizzazione, voucher, borse di studio, tirocini, alta formazione in apprendistato); incrementare i servizi agli studenti: accoglienza, orientamento in entrata ed in uscita, potenziamento della biblioteca universitaria, aule specialistiche (informatica, lingue, ecc.), trasporti, alloggi, mensa, ecc..

Le motivazioni principali che hanno dato l'avvio al cambiamento strutturale negli ultimi anni delle dinamiche di governo dei sistemi education e lavoro consistono nell'urgenza di programmare e dare attuazione alle politiche che sempre di più, e meglio, vengono individuate per dare risposte coerenti al fabbisogno del territorio, cercando di integrarle alle scelte di sviluppo economico. Altro aspetto assai importante nella definizione puntuale delle modalità di attuazione delle specifiche azioni contenute nel Programma riguarda la necessità di pianificare interventi integrati, flessibili e di facile accesso ai cittadini ed alle imprese, anche predisponendo procedure di evidenza pubblica che garantiscono la massima partecipazione e la chiara comprensione delle azioni su cui progettare.

Per l'attuazione del Programma l'attività del Servizio riguarda principalmente: la programmazione, la gestione, il controllo e gli adempimenti contabili relativi alla fase conclusiva del POR Ob.3 FSE 2000-2006 ed all'avvio di quelli relativi all'avvio del POR Ob.2 FSE 2007-2013; la gestione, il controllo e gli adempimenti contabili relativi ai progetti di formazione continua finanziati con le Leggi n.236/93 e n.53/00; la programmazione, la gestione, il controllo e gli adempimenti contabili relativi al Piano di attuazione del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione; la gestione dell'Osservatorio Scolastico Provinciale e dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica (in collaborazione con l'Ufficio Tecnico); la gestione dei progetti di arricchimento curricolare con la collaborazione degli Istituti superiori autonomi; le iniziative volte a garantire il diritto allo studio; le iniziative riguardanti l'educazione ambientale (progetto INFEA); la programmazione annuale della rete scolastica provinciale; il supporto tecnico ai vari momenti di confronto e di concertazione fra gli amministratori e fra gli amministratori e le parti sociali (TIP, CPT, ecc.).

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Per la realizzazione del Programma saranno disponibili risorse trasferite dalla Regione Toscana finalizzate all'attuazione del POR Ob.2 FSE 2007-2013, delle Leggi n.236/93 e n.53/00, (formazione degli occupati con fondi Ministeriali), del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione (fondi Ministeriali) e delle competenze in materia di istruzione assegnate alle Province dal D.lgs. n.112 (fondi Ministeriali), nonché risorse proprie per la realizzazione dei progetti di arricchimento curricolare negli Istituti superiori.

Le risorse di personale disponibili (T.I., T.D.) per l'attuazione del presente programma sono quelle operanti presso gli Uffici di Via Tripoli, nonché quelle dislocate presso i Centri per l'Impiego (funzionari dei servizi per l'occupabilità). Quelle strumentali sono rappresentate dalla dotazione di P.C., stampanti, scanner, proiettore e fotocopiatrici a disposizione del personale di cui sopra.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Convenzione con la Provincia di Pistoia per la gestione del Centro Risorse Educative e Didattiche della Provincia di Pistoia (C.R.E.D.) Pistoiaform.

La procedura di selezione pubblica per l'assegnazione del Centro Risorse Educative e Didattiche della Provincia di Pistoia (C.R.E.D.) Pistoiaform si è conclusa con l'affidamento dell'incarico al Consorzio Platform. L'incarico ha durata biennale a partire dal giorno 17 dicembre 2007 (firma della Convenzione). *(Incide sul bilancio 2009 per € 43.560,00 con imputazione per la parte Entrata al cap. 32043/0 e per la parte Spesa al cap. 118710/0).*

Accordo tra Istituzioni Scolastiche Statali e Paritarie, la Direzione Scolastica Regionale mediante la sua articolazione territoriale (U.S.P.), i Comuni e la Provincia di Pistoia, per la gestione di un sistema informativo scolastico provinciale denominato Osservatorio Scolastico Provinciale. Mediante questo Accordo di durata triennale, approvato con deliberazione G.P. n. 64 del 31.05.2007, i soggetti firmatari convengono sull'opportunità di mettere a reciproca disposizione i dati di propria competenza e di reciproco interesse necessari alla costruzione e all'aggiornamento della banca dati degli studenti della nostra Provincia. L'O.S.P. si articola in anagrafe dell'edilizia scolastica e anagrafe nominativa degli alunni. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale)*

Accordo tra la Provincia di Pistoia, l'Associazione Teatrale Pistoiese (A.T.P.), i Presidenti delle Conferenze Zonali per l'Istruzione della Zona Pistoiese e Valdinievole e gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore per l'attuazione del Progetto "A Scuola di Teatro". Anni scolastici 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010. L'Accordo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 ha lo scopo di fornire un quadro di riferimento al progetto ormai consolidato ed intende perseguire gli obiettivi condivisi anche attraverso l'integrazione delle risorse e la valorizzazione del ruolo dei soggetti pubblici. *(Per l'anno scolastico 2008/2009 la spesa a carico del bilancio provinciale è di € 2.000,00 sul bilancio 2009, Cap. 118381/0).*

Intesa tra Provincia di Pistoia, Liceo Classico "N. Forteguerri/A. Vannucci", Liceo Scientifico "A. di Savoia" relativo al progetto "Società e cittadino". L'intesa è stata rinnovata a partire dall'a.s. 2006/2007 con validità triennale con l'allargamento, a partire dall'anno scolastico 2007/2008, all'Istituto Professionale Commerciale "L. Einaudi", all'Istituto Professionale per l'Agricoltura "B. De Franceschi" di Pistoia e all'I.S.I.S.S. "C. Salutati/F. Forti" di Montecatini/Monsummano.

Accordo tra Provincia di Pistoia e l'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea nella Provincia di Pistoia per l'attuazione del progetto "Scenari del XX Secolo". Anni scolastici 2007/2008 - 2008/2009 - 2009/2010. Con tale Accordo si è formalizzato un rapporto di collaborazione esistente già da diversi anni tra la Provincia e l'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea nella Provincia di Pistoia per la realizzazione di un progetto di storia del '900 che ha come obiettivo primario quello di fornire ai giovani strumenti e informazioni critiche conoscitive per capire quanto accade intorno a loro, leggere il passato nell'ottica di comprendere il presente, approfondire tematiche quali la memoria, la conoscenza e l'interazione con altre culture, il valore della solidarietà e l'educazione alla tolleranza *(Per l'anno scolastico 2008/2009 il progetto ha inciso sul bilancio provinciale 2008 per circa € 29.000,00 sul Cap. 118381/0. Si è prevista una spesa superiore rispetto all'anno scolastico precedente poiché a Gennaio 2009 è in programma il Viaggio - Studio Ad Auschwitz. Per l'anno scolastico 2009/2010 si prevede una spesa a carico del bilancio 2009 di € 13.000,00).*

Accordo fra la Provincia di Pistoia, il Comune di Pistoia (biblioteca comunale San Giorgio) e il Comune di Montecatini Terme (biblioteca comunale) relativo alla donazione di uno scaffale interculturale. Tale Accordo, sottoscritto in data 11/12/2007, ha fatto seguito all'attuazione del

progetto “La valigia – uno spazio aperto”, tra i cui obiettivi vi era anche la volontà di depositare lo scaffale interculturale, a titolo di donazione, presso scuole o enti territoriali delle zone Valdinievole e Pistoia al fine di rendere fruibile il patrimonio librario, venutosi a creare, non solo per gli operatori ma per l'intera cittadinanza. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

(Organismi partecipati)

La Provincia partecipa alle seguenti Società: **PIN s.c.r.l.** (quota di partecipazione 3,65%), la società che gestisce il Polo Universitario della città di Prato ed **UNISER s.c.r.l.** (quota di partecipazione 22,12%), la società che gestisce il Polo Universitario Pistoiese. In entrambe le Società la Provincia esprime un membro nel C.d.A.. La partecipazione della Provincia a queste Società è ritenuta di importanza strategica in quanto le fasi di programmazione e gestione dei corsi universitari rappresentano momenti essenziali per il rafforzamento del Sistema *education* sul territorio provinciale.

(Nuovi strumenti di programmazione)

Si prevede di rinnovare a metà 2009 l'Intesa tra Provincia di Pistoia, Liceo Classico “N. Forteguerra/A. Vannucci”, Liceo Scientifico “A. di Savoia” relativo al progetto “Società e cittadino”. L'intesa è stata rinnovata a partire dall'a.s. 2006/2007 con validità triennale con l'allargamento, a partire dall'anno scolastico 2007/2008, all'Istituto Professionale Commerciale “L. Einaudi”, all'Istituto Professionale per l'Agricoltura “B. De Franceschi” di Pistoia e all'I.S.I.S.S. “C. Salutati/F. Forti” di Montecatini/Monsummano. *(Per l'anno scolastico 2008/2009 la spesa a carico del bilancio 2008 è stata di € 9.000,000 Cap. 118381/0. Si prevede di destinare lo stesso importo sul bilancio 2009 sul Cap. 118381/0 per il rinnovo dell'Intesa prevista nella seconda metà dell'anno).*

SERVIZIO ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E CULTURA

Programma F04

POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI

Referente politico

Assessore Cristina Donati

Responsabile Programma

P.I. Giovanni Fondi

(Descrizione del programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il compito della valorizzazione dei beni culturali è riconosciuto all'Ente Provincia da importanti normative nazionali e regionali, a partire dal D. Lgs. 267/00, che all'art. 19, comma 1, lettera c) cita fra le funzioni della Provincia la "valorizzazione dei Beni Culturali"; ugualmente il Codice dei beni Culturali, D. Lgs. 42/2004, assegna alla Provincia funzioni simili. L'attività della Provincia di Pistoia nel settore della cultura si è consolidata da anni lungo queste linee di azione prioritarie, attività articolata nei due filoni di intervento storicamente consolidati: beni e istituti culturali (archivi e biblioteche, musei e istituti culturali); e dall'altro le attività culturali (spettacolo, eventi espositivi, musica).

In ambito regionale la Toscana sta lavorando insieme con gli enti territoriali ad un testo unico sulla cultura, che dovrebbe armonizzare e aggiornare le leggi di settore, alcune delle quali risalgono ai primi anni '80. Il lavoro di revisione coinvolge direttamente anche gli enti territoriali e le istituzioni culturali, che vengono convocati periodicamente su argomenti specifici (musei, archivi e biblioteche, bande cori e scuole di musica, spettacolo, cultura della contemporaneità e paesaggio).

Oltre a questo lavoro di ampio respiro, la Provincia è tenuta dal 2008, anno di prima applicazione del Piano Integrato sulla Cultura, a lavorare di concerto con gli enti locali per presentare alla stessa Regione progetti di area, che abbiano una valenza non solo sovracomunale, ma anche interdisciplinare, cercando di legare la conoscenza dei beni e la loro valorizzazione con la promozione turistica del territorio. L'obiettivo è quello di sostenere il processo di riqualificazione dell'offerta culturale, in modo da migliorare anche l'offerta turistica; è inoltre importante continuare nel lavoro di conoscenza e costruzione dell'identità locale, per favorire il processo di confronto e integrazione con le nuove culture.

Valorizzazione del territorio attraverso la musica: l'esperienza positiva maturata negli ultimi anni con la realizzazione del Festival Sentieri Acustici sarà incrementata su due fronti: da un lato si cercherà attraverso il festival e le iniziative ad esso collegate, come gli stages, di favorire le occasioni di incontro e scambio con altre culture, anche invitando artisti che appartengono ad altri paesi. Dall'altro lato sarà importante migliorare la qualità dell'accoglienza offerta dal territorio, lavorando sulla in-formazione degli operatori turistici, così che il festival incrementi ancora di più gli aspetti turistico-promozionali che già è riuscito a sviluppare in questi anni. Per consolidare una conoscenza di base in ambito musicale si darà il via ad un progetto di alfabetizzazione alla musica e ai suoi vari generi (classica, lirica, jazz-blues, ecc.) in collaborazione con importanti istituti musicali di livello regionale e nazionale, rivolto ai ragazzi in età scolare.

Sviluppo dei sistemi museali locali e della rete documentaria

Per ottimizzare le risorse e utilizzare al meglio le competenze presenti ai vari livelli istituzionali, è opportuno mantenere un tessuto di relazioni e collaborazioni con gli enti preposti alla tutela, alla

conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali, in modo da favorire la nascita di progetti condivisi. E' altresì importante estendere la possibilità di fruizione degli eventi e delle strutture, sia garantendo l'attività nelle aree decentrate, sia cercando di raggiungere quei nuovi utenti che provenendo da altre culture, hanno difficoltà a confrontarsi con esperienze e modi di vita diversi. A tale proposito stiamo rivedendo di concerto con i comuni e altri istituti culturali la convenzione che è alla base della rete documentaria, per migliorare i servizi delle biblioteche, razionalizzare alcune loro funzioni su scala provinciale, incentivare la visibilità della rete attraverso forme cooperative di promozione della lettura, sostenere sotto forma di "centri di lettura" la presenza del prestito librario anche in aree marginali; confrontarsi con il nuovo segmento di utenza rappresentato dai cittadini extracomunitari.

Sistemi museali locali: la necessità di lavorare di concerto con i comuni, necessità imposta anche come già detto, dal PIC, per presentare progetti d'area alla Regione, favorisce lo sviluppo di azioni intersettoriali, mirate non solo alla valorizzazione dei sistemi museali locali, ma anche alla loro promozione in ambito culturale e turistico; saranno attuati interventi di adeguamento delle proposte didattiche e conoscitive dei singoli musei, per armonizzarle in un contesto unitario, così da poterle presentare in occasione di fiere e borse turistiche, come un intero territorio che si promuove in maniera organica.

In questo senso sarà di grande aiuto, se andremo verso la costituzione di un'associazione che gestirà l'*Ecomuseo*, da considerare come organo strumentale dell'Amministrazione non solo per gestire il sistema museale, ma anche per semplificare l'organizzazione e la gestione di eventi e azioni volte al raggiungimento dei risultati sopra elencati: workshop, educational, didattica, aggiornamento di personale specifico, ecc.

Rilevante è anche l'opportunità di accedere a risorse strutturali negli anni 2009-2013, grazie all'attivazione dei PASL e delle linee di finanziamento ad essi collegati. Il PASL diventa uno strumento strategico anche per i beni culturali, che deve essere coordinato per quanto di competenza con le politiche portate avanti in questi anni dalla Provincia sui sistemi museali, in modo da sviluppare sinergie con gli interventi già portati a termine nel settore del recupero dei beni culturali.

Valorizzazione del sistema spettacolo.

Nel settore dello spettacolo la Provincia si è dotata da tempo di uno strumento gestionale, l'Associazione Teatrale Pistoiese, a cui delega la maggior parte delle attività di valorizzazione e gestione dello spettacolo. Recentemente sul nostro territorio sono stati recuperati due teatri storici, Lamporecchio e Monsummano, e a breve sarà completato il recupero del teatro di Agliana, grazie anche alle risorse reperite sul PASL. Contemporaneamente la Regione Toscana ha dato il via ad un progetto di riassetto del sistema teatrale a livello regionale, per macroaree, all'interno del quale il territorio provinciale verrà valorizzato per una sua specifica vocazione, legata alla diffusione della cultura musicale. Con questa prospettiva dovrà essere ridefinito il ruolo dell'A.T.P. sia all'interno del territorio provinciale, sia all'interno dell'area vasta metropolitana Firenze Prato Pistoia. In questo nuovo quadro d'insieme deve essere anche declinato al meglio il progetto regionale "Sipario Aperto" per la valorizzazione dei piccoli teatri, che si articolerà nella diffusione dei vari generi di spettacolo (prosa, musica, ecc.).

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie a disposizione per la realizzazione del programma sono quelle provenienti dal bilancio provinciale; saranno inoltre utilizzate le risorse che la Regione Toscana mette a disposizione della Cultura in base alla L.R. 27/06, e finalizzate a musei, biblioteche e archivi, attività culturali e di spettacolo, bande cori e scuole di musica, restauri e interventi sul paesaggio. Altre risorse potranno provenire per i progetti inseriti nel PASL, dall'Accordo di programma quadro Stato Regione e dal Programma Pluriennale di interventi della Regione Toscana; inoltre altre risorse saranno reperite dalle Fondazioni bancarie, in primo luogo la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia,

tramite la partecipazione ai relativi bandi di finanziamento. Infine una fonte di finanziamento è costituita anche da sponsor privati, in particolare per quanto riguarda il Festival Sentieri Acustici. Le risorse di personale disponibili per l'attuazione del presente programma sono quelle operanti presso l'Ufficio Cultura. Quelle strumentali sono rappresentate dalla dotazione assegnata al personale del Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Protocollo d'Intesa per il Museo Territoriale della Valdinievole. In data 28 ottobre 2003 è stato firmato il protocollo con tutti i Comuni della Valdinievole e i Comuni di Marliana e Serravalle Pistoiese, per la valorizzazione del territorio e del patrimonio in esso presente. Precedentemente, con Determinazione n. 919 del 23 luglio 2002, era stato costituito un comitato tecnico, con i rappresentanti di tutti i Comuni dell'area e coordinato dalla Provincia. Il Protocollo ha come finalità l'adeguamento delle singole realtà museali a standard minimi di fruibilità; la valorizzazione del patrimonio; la creazione di itinerari tematici tali da garantire un flusso continuo dal museo al territorio e dal territorio al museo e l'incremento dei flussi di visitatori. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Convenzione con l'Agenzia per il Turismo Montecatini Terme-Valdinievole per la promozione del Sistema Museale della Valdinievole. Con Determinazione n. 240 del 15 dicembre 2003 è stata approvata la convenzione per la realizzazione di materiale quale: un sito internet del sistema; un depliant illustrativo di tutti i musei della Valdinievole, in tre lingue oltre l'italiano, con itinerari tematici e proposte di visita; la progettazione grafica di cartelli informativi a segnalazione dei musei facenti parte del sistema. La convenzione è stata integrata con Determinazione n. 1002 del 6 luglio 2006; nell'ambito della convenzione sono stati realizzati e installati i cartelli e la guida informativa, mentre rimangono da fare le schede illustrative dei beni conservati all'interno delle realtà museali e ulteriore materiale promozionale. La convenzione, sottoscritta il 27 maggio 2008, scadrà il 27 novembre 2010. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009).*

Convenzione con il Comune di Larciano per la promozione del Museo Civico di Larciano Castello. Lo scopo è quello di individuare un luogo più appropriato nel contesto del castello per trasferirvi il museo. Tale spostamento si collocherebbe nell'ottica di adeguamento della realtà museale a standard di funzionamento e di sviluppo così come individuati dalla Regione Toscana. La convenzione è stata approvata dal Consiglio Comunale di Larciano, n. 35 del 31-07-2006, e dal Consiglio della Provincia di Pistoia, n. 469 del 19-12-2006 sottoscritta il 31 gennaio 2007. Il Comune di Larciano non ha ancora definito la possibile collocazione del museo. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009).*

Convenzione con il Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze per la catalogazione di collezioni presenti in vari musei del territorio pistoiese. Con Determinazione n. 758 del 29 maggio 2006 è stata approvata la convenzione con lo scopo di catalogare il materiale demo-etno-antropologico presente in alcuni musei del Sistema Museale della Valdinievole e dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese. Il progetto è già avviato. La convenzione è scaduta il 20 giugno 2008. Sono in corso gli atti per completare la catalogazione degli oggetti conservati presso il Museo della Cultura Contadina di Casore del Monte, con risorse già disponibili. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2008).* La convenzione è stata rinnovata nei termini indicati di seguito. dei € 9.700,00 previsti in determina restano da liquidare: € 3.880,00 cap. pag 121865/3 imp. 1656 anno 2006

Convenzione tra la Provincia di Pistoia e il Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo dell'Università degli studi di Firenze per l'attivazione di un assegno di ricerca sul tema "Completamento catalogazione degli oggetti presenti presso il Museo della Cultura Contadina di Casore del Monte" . Con Determinazione n. 2061 del 20 dicembre 2007 è stata approvata la

convenzione nella quale il Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo si impegna ad attivasse un assegno di ricerca per il progetto "Completamento catalogazione degli oggetti presenti presso il Museo della Cultura Contadina di Casore del Monte". Con la convenzione la Provincia di Pistoia si impegna a erogare € 3.700,00 al termine del progetto previa attestazione da parte del responsabile della ricerca, prof. Pietro Clemente, sulla qualità dei risultati raggiunti. Firmata e sottoscritta il 20 dicembre 2007, la convenzione è attiva fino al 20 dicembre 2008.(in corso di proroga). La somma di € 3.000,00 è disponibile sul cap. S 121855/0 "Sistema Museale Valdinievole. Spese per sostegno a progetti del territorio. Vedi cap. E 22910" Imp. N. 2404, Conto Residui, Bilancio 2004. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

Convenzione tra la Provincia di Pistoia, l'Istituzione Comunale socialità, cultura, educazione e sport del Comune di Pescia, il Museo della Carta di Pescia per l'attuazione del progetto "Catalogazione dei beni etnoantropologici conservati presso il Museo della Carta di Pescia". Il progetto prevede la redazione delle schede informatizzate, livello precatalogo, di n. 50 cere, n. 445 forme da carta e la realizzazione di riprese digitali delle cere e delle forme in duplice copia. La provincia ha destinato al progetto la somma complessiva di € 6.150,00 Cap 121865/0 (Determina n. 712 del 06/05/2008). *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

Protocollo d'Intesa e successiva convenzione con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia per l'allestimento del museo "La città da toccare". Lo scopo è quello di creare un museo per non vedenti nell'atrio dell'antico Palazzo dei Vescovi in piazza del Duomo, un museo che si vada ad integrare con il percorso museale già esistente. La Fondazione Ca.Ri.Pit. ha confermato il proprio contributo al costituendo museo tattile. Il testo della Convenzione è stato approvato sia con Delibera di Consiglio n. 481 del 22-12-2006 che con delibera G.P. 21/2007. La Convenzione è stata firmata e sottoscritta il 13 aprile 2007. E' già stato approvato il progetto esecutivo per le modifiche strutturali, che saranno realizzate tra dicembre 2008 e gennaio 2009. Le spese previste di € 20.000,00 sul capitolo 121961/0 e di € 6.000,00 sul capitolo 121845/0 sono disponibili sul Bilancio 2006. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2008)*.

Convenzione con il Comune di Pistoia, la Circoscrizione n. 2 del Comune di Pistoia e l'Associazione Pro Loco Baggio per la gestione del Museo del Carbonaio di Baggio. Con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 109 del 23 marzo 2006 è stata approvata la convenzione. Il Comune di Pistoia approverà la convenzione nel 2009. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*.

Convenzione per la costituzione del Centro di documentazione arte moderna e contemporanea pistoiese. Enti fondatori del Centro sono la Provincia, il Comune di Pistoia, la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia spa. Come prevede la Convenzione, sottoscritta dagli interessati in data 27 dicembre 2000, il Centro valorizza l'arte pistoiese, avvalendosi di un Comitato tecnico scientifico. Convenzione attiva. *(Spesa per € 12.500,00 cap. S 121630/2 annualità bilanci interessati 2009-2010-2011)*

Protocollo d'intesa per l'istituzione del museo del ricamo, tra Provincia, Comune di Pistoia, Diocesi di Pistoia, associazione MO.I.CA. (Movimento italiano casalinghe): sottoscritto in data 6 febbraio 2001, ns. prot. 8282 per la costituzione di un museo del ricamo a Pistoia, per valorizzare questa antica e specifica tradizione. Il Museo è stato inaugurato il 14 Maggio 2004 e da allora è regolarmente aperto al pubblico. Protocollo ancora in vigore. *(Spesa per € 5.000,00 cap. S 121630/2 annualità bilanci interessati 2009-2010-2011)*.

Piano provinciale della Cultura – Le modalità di gestione dei finanziamenti regionali sulla cultura sono state completamente riviste dalla L.R. 27/06. La legge prevede un lavoro di coordinamento delle Province, che sono tenute a presentare progetti di area per tematiche diverse. La Regione ha approvato il Piano Integrato per la Cultura (PIC) Delibera C.R. n 129 del 5-12-2007 nel quale sono

state indicate per il triennio 2008-2010 le modalità di presentazione, le scadenze e i monitoraggi previsti per ogni singolo progetto. La Provincia interviene con proprie risorse, come quota di cofinanziamento.

(Spesa per € 35.000,00 cap. S 121641 annualità bilanci interessati 2009-2010-2011).

Adesione alla Fondazione Toscana Spettacolo: con delibera C.P. 100 del 7-6-2001 la Provincia ha aderito in qualità di Ente Fondatore alla Fondazione Toscana Spettacolo; la quota associativa annuale ammonta a € 7.746,85; inoltre nel 2001 è stato assegnato un fondo di dotazione pari a € 5.165,00. La Fondazione distribuisce spettacoli di prosa e danza valorizzando i teatri minori e meno serviti dall'offerta culturale. Lo statuto della Fondazione prevede che sia il Consiglio della Fondazione a stabilire le quote di partecipazione al fondo di dotazione e i contributi ordinari annuali erogati dagli enti fondatori e dagli enti aderenti. *-(Spesa per € 7.746,86 cap. S 121630/2 annualità bilanci interessati 2009-2010-2011).*

Adesione alla Fondazione Orchestra Regionale Toscana, La Provincia è entrata a far parte della Fondazione Orchestra della Toscana con Delibera Consiglio Provinciale n. 179 del 19 giugno 2007. L'ORT svolge una funzione di conoscenza e divulgazione della musica classica in Toscana, sia nei luoghi istituzionalmente preposti (teatri, auditorium, ecc) che in collaborazione con le scuole, i comuni minori, ecc. Lo statuto della Fondazione prevede che i contributi ordinari annuali erogati dagli enti che aderiscono alla Fondazione, vengano decisi dal Consiglio di amministrazione con l'approvazione del bilancio di previsione annuale. *(Spesa per € 10.000,00 cap. S 121630/2 annualità bilanci interessati 2009-2010-2011).*

Convenzione con il Comune di San Marcello P.se, il Comune di Piteglio e la Comunità Montana Appennino pistoiese, per la gestione dell'Osservatorio Astronomico di Pian dei Termini (Gavinana). L'Osservatorio funziona dal 1990, la Provincia partecipa al Comitato di gestione e contribuisce all'attività con una quota annua. La struttura è una delle poche in Toscana ad abbinare all'attività didattica anche una qualificata attività scientifica a livello amatoriale, sotto la supervisione delle Università di Pisa e Firenze. Dal 2003 dispone di due cupole e due telescopi (40 e 60 cm di diametro). Svolge una importante attività di divulgazione scientifica. La convenzione, sottoscritta il 24 gennaio 1991 è tuttora attiva. Quota aggiornata da richiesta Comune di San Marcello 13-2-2008, ns. prot. 26959 *(Spesa per € 6.000,00 cap. S 121630/2 annualità bilanci interessati 2009-2010-2011)*

Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma Archivi Aperti. Approvato con Delibera C.P. n. 327 del 13.11.2007, il protocollo conclude la fase sperimentale del Progetto provinciale di apertura degli Archivi Storici comunali (*Archivi aperti*), approvato nel 2002 con Delibera G.P. n. 196 e finalizzato a favorire la fruizione del patrimonio documentario degli archivi storici comunali; in particolare di quelli dei comuni più piccoli.

La prima fase di attuazione del Progetto, avente carattere sperimentale, ha avuto un notevole riscontro. Con il nuovo Protocollo (a cui partecipano i Comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese per la Montagna; Buggiano, Marliana, Massa e Cozzile, Ponte Buggianese ed Uzzano per la Valdinievole) si riorganizza il servizio di apertura degli archivi per il triennio 2008-2010, prevedendo un contributo a carico della Provincia di Pistoia. Con Determina n° 828 del 22 maggio 2008 è stato aggiudicato il servizio di apertura degli archivi storici comunali (Programma Archivi Aperti) ed è stata ripartita la quota di compartecipazione della Provincia tra i due Comuni capofila (San Marcello Pistoiese per l'area della Montagna Pistoiese e Massa e Cozzile per la Valdinievole). I due Comuni hanno provveduto ad attivare il servizio di apertura per il triennio 2008-2010. *(Incide con una spesa di € 9.000,00 cap. S 121275/4 sulle annualità dei bilanci interessati 2009-2010)*

Convenzione tra la Provincia e il Comune di Uzzano per la realizzazione coordinata delle attività di valorizzazione, sviluppo e promozione del patrimonio storico-documentario del

territorio pistoiese, approvata con Delibera Consiglio Provinciale n. 390 del 22.12.2005. Prevede la realizzazione di diverse attività fino ad esaurimento della somma stanziata: il completamento dell'inventariazione dell'archivio storico del Comune di Uzzano, la sua pubblicazione, la traduzione ed eventuale pubblicazione di altri documenti archivistici, un regesto di studi sul periodo napoleonico a Pistoia, attività relative all'Archivio storico del Comune di San Marcello Pistoiese. La somma totale stanziata è pari ad € 16.282,28, di cui € 11.000,00 contributo della Provincia (cap. 121275/3 Bilancio 2005, imp. 2978/2005); € 2.582,28 contributo regionale sul Piano Cultura 2000 (cap. 121635 Bilancio 2000, imp. 2435/2000) per la pubblicazione dell'inventario dell'archivio; € 2.700,00 impegnati dal Comune di Uzzano Convenzione non ancora conclusa. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009).*

Protocollo d'intesa per l'Ecomuseo della Montagna Pistoiese: con delibera G.P. n.77 del 12-04-2001 è stato approvato il protocollo d'intesa per la gestione e definizione dell'Ecomuseo, fra questi Enti: Provincia di Pistoia, Comune di Abetone, Comune di Cutigliano, Comune di Pistoia, Comune di Piteglio, Comune di Sambuca Pistoiese, Comune di San Marcello Pistoiese, Comunità Montana Appennino Pistoiese, Diocesi di Pistoia. Anche il Comune di Pistoia ha approvato il Protocollo d'intesa in data 4-12-01; nel corso del 2002 e del 2003 si è potuta così sperimentare la gestione unitaria del sistema, con risultati positivi: le presenze sono aumentate da 17.000 del 2003 a 33.000 presenze nel 2008. Il Protocollo, firmato e sottoscritto il 25 gennaio del 2002, è ancora attivo *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

Convenzione fra la Provincia di Pistoia e la Cooperativa Val d'Orsigna per la gestione dell'Ecomuseo. Nel corso del 2008 è stata sperimentata la gestione unica dell'Ecomuseo attraverso l'affidamento del servizio alla Cooperativa Val d'Orsigna, già proprietaria di uno degli itinerari museali. La Cooperativa ha provveduto a presentare un bando pubblico per la predisposizione di una graduatoria di operatori e guide idonei a curare le aperture e le visite guidate dei vari punti dell'Ecomuseo. La convenzione, sottoscritta il 23 aprile 2008, è stata prorogata, senza ulteriori spese, al 31-5-2009. Determina 1565 del 26.09.2008. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

Ampliamento del Comodato con il Comune di Pistoia per l'utilizzo del Polo didattico del ghiaccio di Pracchia all'interno delle ex scuole medie firmato in data 12/02/2004. Nell'ambito di tale comodato abbiamo effettuato i lavori per l'ampliamento del polo e rinnovato gli spazi didattici . Ancora attivo. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Convenzione Delibera C.P. n. 80 del 14-5-2002, tra Provincia, Soprintendenza Archeologica e Comune di San Marcello P.se per la esposizione di reperti archeologici nel Centro Naturalistico di Campotizzoro; a seguito della firma della convenzione il Ministero per i BB.CC. ha autorizzato l'esposizione dei reperti nel Centro, che è dotato degli impianti di sicurezza necessari allo scopo. La convenzione, sottoscritta il 25 settembre 2002 è ancora attiva. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale)*

Convenzione per uso e allestimento Polo Didattico di Pàvana Con determinazione n. 699 del 19-7-01 è stata approvata la bozza di convenzione tra Provincia, Curia di Pistoia e Comune di Sambuca Pistoiese per l'uso e l'allestimento del Polo didattico della Pietra, nei locali della Scuola media di Pàvana; il Polo didattico della Pietra è stato inaugurato nel giugno del 2002: espone attrezzi, materiali, opere ed è dotato di documenti fotografici e multimediali. La Convenzione, sottoscritta il 2 agosto 2001, deve essere rinnovata nel corso del 2009. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Convenzione per l'inserimento nell'Ecomuseo dell'itinerario della castagna. Con Determina n. 757 del 2-8-2001 è stata approvata la convenzione con la Cooperativa Val d'Orsigna, sottoscritta nella medesima data, per inserire nei percorsi dell'Ecomuseo l'itinerario della castagna e la Via del

Carbone, quest'ultima realizzata nel 2003 grazie al contributo della Provincia di Pistoia e il finanziamento del Docup 2000/2006 ob. 2 misura 2.2., azione 2.2.3.. La convenzione è ancora attiva. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale)*

Comodato d'uso di Palazzo Achilli a Gavinana: attivo dal 1996 fra Provincia e Comune di San Marcello P.se, ente proprietario del bene, ha durata trentennale ed è finalizzato al recupero e arredo del Palazzo, per destinare l'immobile a sede amministrativa e operativa dell'Ecomuseo. Il recupero strutturale è stato completamente ultimato nel 2006. Il 7 agosto 2008 è stato inaugurato l'allestimento delle sale espositive. È in corso l'allestimento dell'ala di Palazzo Achilli destinata a foresteria e la ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli spazi esterni, finanziati con fondo vincolato del bilancio 2008. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009).*

Comodato d'uso per la ferriera Sabatini di Pracchia. Convenzione deliberata con atto G.P. 538 del 22-7-1992 e sottoscritta il 4-9-1992; la Provincia ha ottenuto in uso gratuito dal proprietario ing. Giampaolo Sabatini la Ferriera di Pracchia, opificio storico documentato fin dal 1543, per il suo inserimento nell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese. Restano a carico del proprietario le spese di manutenzione straordinaria. Le spese di manutenzione ordinaria fanno carico alla Provincia sul Cap. 121620.

Convenzione tra la Provincia di Pistoia e l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria per l'attuazione del progetto "Aggiornamento e valorizzazione delle schede di catalogo dei reperti conservati presso il Museo Civico di Scienze Naturali e Archeologia della Valdnievole di Pescia. Sottoscritta il 12 settembre 2007 la convenzione prevedeva una durata di 12 mesi dalla sua stipula. Con la Convenzione la Provincia si impegna a corrispondere all'Istituto € 4.300,00, di cui il primo 50% a compimento di metà del progetto dietro presentazione di una relazione attestante il lavoro svolto; il saldo al termine del progetto. La somma è disponibile sul Bilancio 2008, Conto Residui, Codice 1030205, cap. S 121855/0 "Sistema Museale Valdnievole. Spese per sostegno a progetti del territorio. Vedi cap. E 22910" Imp. N. 2404 anno 2004. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

Rinnovo protocollo per l'Orto Botanico Forestale dell'Abetone. Il protocollo è stato rinnovato nel 2007 e ad esso partecipa la Provincia di Pistoia con Regione Toscana, Comunità Montana Appennino Pistoiese- Corpo Forestale dello Stato- Museo di Storia Naturale- Sez Orto Botanico di Firenze- Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa- Università degli Studi di Siena - Dip. Scienze Ambientali. (Protocollo approvato con delibera G.P. n. 56 del 10 maggio 2007 e sottoscritto il 23-10-2007). *incide bil?*

Convenzione triennale tra Provincia di Pistoia, Comunità Montana e Regione Toscana per la gestione tecnica dell'Orto: fa seguito alla sottoscrizione del protocollo di cui sopra; è stata approvata con Determina n. 654 del 23-4-2008 e sottoscritta in data 28-5-2008. (Incide sul bilancio provinciale per € 4.500,00 cap. 121850/2 sul bilancio 2009-2010-2011).

Proposte di nuovi accordi di programma, protocolli, convenzioni

Itinerari Musicali- Festival Sentieri Acustici per la realizzazione del festival la Provincia si avvale della collaborazione dell'Associazione Teatrale P.se, con la quale viene stipulata una apposita convenzione al momento che si è definito il contenuto del programma. La convenzione è di solito stipulata a fine luglio di ogni anno. *(Spesa da determinare in base al progetto preliminare. cap. S 121830/3 (finanziamento regionale sulla L.R. 45/00); Cap. 121615/4 € 40.000,00; Cap. 121641/3 € 5.000,00; Cap. 121812/0 € 4.500,00 (Contributo Comunità Montana Appennino P.se); annualità bilanci interessati 2009-2010-2011)*

Rinnovo della Convenzione della Rete Documentaria Provinciale. E' in corso di rinnovo ed aggiornamento la Convenzione per la rete documentaria, scaduta nel 2007. I soggetti interessati sono

oltre alla Provincia, Diocesi di Pistoia, Archivio di Stato, Azienda USL 3 di Pistoia, ed i Comuni di Agliana, Buggiano, Chiesina Uzzanese, Cutigliano, Lamporecchio, Larciano, Marliana, Monsummano Terme, Montale, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Quarrata, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Serravalle Pistoiese. La convenzione è finalizzata, in linea con la L.R. 35/99, a promuovere forme di collaborazione tra gli istituti documentari per la valorizzazione dei patrimoni bibliografici e archivistici e la gestione in modo coordinato di azioni e risorse. *(La partecipazione finanziaria della Provincia ammonterà a circa 20.000,00 euro, sul cap. S 121275/4 annualità 2009-2010-2011)*

Fondazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese. In data 10 ottobre 2007 è stata consegnata dall'Ufficio la bozza di Statuto per avviare il percorso di trasformazione dell'Ecomuseo in Fondazione. Il passaggio consentirà di semplificare e razionalizzare i servizi offerti, dare maggiore visibilità al sistema e quindi incrementare la proposta turistica. Nel processo per la realizzazione del nuovo soggetto saranno coinvolti tutti gli enti interessati: comuni, Comunità Montana, A.P.T., Diocesi, soggetti privati. *(Quota prevista sul bilancio 2009 € ?)*

Convenzione tra la Provincia di Pistoia e il Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo dell'Università degli studi di Firenze per l'attivazione di un assegno di ricerca sul tema "Completamento catalogazione degli oggetti presenti presso il Museo della Cultura Contadina di Casore del Monte" . Con Determinazione n. 2061 del 20 dicembre 2007 è stata approvata la convenzione nella quale il Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo si impegna ad attivasse un assegno di ricerca per il progetto "Completamento catalogazione degli oggetti presenti presso il Museo della Cultura Contadina di Casore del Monte". Con la convenzione la Provincia di Pistoia si impegna a erogare € 3.700,00 al termine del progetto previa attestazione da parte del responsabile della ricerca, prof. Pietro Clemente, sulla qualità dei risultati raggiunti. Firmata e sottoscritta il 20 dicembre 2007, la convenzione è attiva fino al 20 dicembre 2008.(in corso di proroga). La somma di € 3.000,00 è disponibile sul cap. S 121855/0 "Sistema Museale Valdinievole. Spese per sostegno a progetti del territorio. Vedi cap. E 22910" Imp. N. 2404, Conto Residui, Bilancio 2004. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009.*

(Organismi partecipati)

Associazione Teatrale Pistoiese contribuisce a formare la società attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo. La Provincia partecipa al Fondo di dotazione e versa una quota annuale che viene aumentata di anno in anno in base al tasso di inflazione (5 rappresentanti della Provincia nell'Assemblea dei soci). *(Sul bilancio 2008-2009 la quota ammonta a € 417.000,00).*

Fondazione Accademia di Musica Italiana per Organo la Fondazione si occupa di realizzare programmi, corsi di studio, ecc. musicali, valorizza gli organi pistoiesi all'estero e la letteratura italiana per organo. Contribuisce altresì al restauro degli strumenti più importanti. Sono presenti 5 rappresentanti della Provincia nel Consiglio di Amministrazione. *(La quota annua ammonta a € 23.592,40) ;*

Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte . L'Associazione promuove la cultura ed indirettamente il movimento turistico in Toscana oltre a diffondere la conoscenza storica ed artistica dei monumenti della Regione. Nel suo organismo decisionale è presente un rappresentante della Provincia. *(La quota annua ammonta a € 3.873,00) .*

Un Club per l'Europa . Promuove opportunità di incontri e scambi culturali e rappresenta un punto di riferimento per le categorie economiche nell'ambito dell'Unione Europea. *(La quota annuale ammonta a € 387,34) .*

Fondazione Toscana Spettacolo. Favorisce le attività di spettacolo, distribuzione e promozione di spettacoli dal vivo. La Provincia è rappresentata da un membro nel C.D.A. (*La quota annuale ammonta a € 7.746,86*).

Associazione Centro Culturale Mauro Bolognini . Acquisisce , restaura, raccoglie e conserva tutto il materiale e la documentazione relativa alle opere di Mauro Bolognini. E' presente un rappresentante della Provincia nell'organo decisionale. (*La quota annuale ammonta a € 1.033,90*).

Fondazione Orchestra Regionale Toscana . Promuove e diffonde la cultura musicale in Toscana. La Provincia ha un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione. (*La quota annua ammonta a € 10.000,00*).

Osservatorio Astronomico Montagna pistoiese. Valorizza e diffonde la cultura scientifica soprattutto l'astronomia. (*Viene erogato un contributo annuale al Comune di San Marcello, pari per il 2009 ad € 6.000,00*);

Centro di Documentazione Arte moderna e contemporanea. Costituisce un punto di riferimento per le arti visive moderne e contemporanee, la loro conoscenza e valorizzazione. (*Viene erogato un contributo annuale al Comune di Pistoia, pari per il 2009 ad € 12.500,00*);

Museo del Ricamo. Valorizza la tradizione artigiana del ricamo pistoiese. (*Viene erogato un contributo annuale al Moica, (Movimento italiano casalinghe) pari per il 2009 ad € 5.000,00*).

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO , PARTECIPAZIONI E ATTIVITA' CONTRATTUALI

Programma A02 SVILUPPO ECONOMICO ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI

Referente politico Ass. Giovanni Romiti
Responsabile Programma Dr.ssa Antonella Carli

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazione delle scelte)

La programmazione ed il sostegno allo sviluppo economico, con particolare riferimento alle attività produttive ma anche ai progetti pubblici, costituiscono il principale terreno d'iniziativa che si sviluppa attraverso le attività descritte in questo programma.

Innanzitutto proseguirà il lavoro per i Patti di Sviluppo Locale (PASL) sottoscritti nel corso del 2007, sia a livello provinciale che di area vasta metropolitana, che sempre più costituiscono il principale riferimento di allocazione delle risorse sia a livello locale che regionale. Dopo la conclusione dell'iter relativo al secondo aggiornamento, saranno effettuati nel 2009 i monitoraggi sui singoli progetti, così come previsto dal protocollo sottoscritto (31 dicembre e 30 giugno). Queste attività saranno di supporto al lavoro dei Tavoli di concertazione settoriali e di quello generale per favorire l'individuazione delle risorse necessarie e per l'attuazione delle iniziative contenute nei PASL. Sarà inoltre fornito un supporto alle attività del gruppo di lavoro intersettoriale per l'individuazione ed il reperimento di risorse per il finanziamento dei progetti in esso contenuti.

Anche alla luce della crisi economica generale che sta iniziando a comportare ricadute sul tessuto socio-economico locale, e nell'ottica di un sostegno a quei comparti ed a quei progetti che puntano alla crescita della competitività del nostro territorio, l'attivazione di risorse dai programmi comunitari 2007-2013 costituisce un terreno di lavoro prioritario. A questo proposito è già iniziato il lavoro di coordinamento interno all'ente per sfruttare al massimo le possibili integrazioni tra i vari fondi (FESR, FSE, FEASR) e tra questi e gli altri strumenti di programmazione regionale e nazionale (PRS, PRSE, PRAA, CIPE, FAS. ecc.) e per una progettazione integrata degli interventi, a partire da quelli inseriti nel PASL. Un particolare impegno verrà dedicato nel processo di concertazione locale per quei Comuni sopra i 20.000 abitanti che hanno attivato le procedure di presentazione dei PIUSS (Progetti integrati urbani di sviluppo sostenibile). Così come proseguirà l'attività di informazione (tramite il sito internet, l'invio ai diretti interessati (Comuni, categorie, ecc.) e con specifici comunicati stampa, sui bandi regionali e nazionali per la presentazione di progetti da parte di soggetti pubblici e privati.

Per quanto riguarda l'Osservatorio per la Programmazione Strategica, con il 2009 saranno portate all'approvazione dell'assemblea dei soci alcune modifiche statutarie, tra cui quella relativa alla denominazione dell'associazione, che diventerà Pistoia Futura – Laboratorio per la programmazione strategica della Provincia di Pistoia.

In base ad intese da formulare statutariamente la Provincia di Pistoia assumerà formalmente i compiti relativi alla segreteria degli organi associativi (Presidenza dell'Associazione, Presidenza del

Comitato Esecutivo): convocazione delle riunioni, redazione dei verbali, tenuta dei libri e dei registri sociali, comunicazione con i soci, i consulenti, collaboratori e ricercatori, per ogni problematica relativa al migliore svolgimento dell'attività associativa, con funzioni anche di coordinamento operativo.

Nei mesi successivi è altresì previsto l'ingresso come associato della Regione Toscana, che dovrebbe auspicabilmente comportare un rilevante rafforzamento delle potenzialità e delle sinergie nell'associazione rispetto agli interventi di programmazione strategica per lo sviluppo del territorio. Nel corso della prima metà dell'anno sarà definitivamente completato e rendicontato il progetto "Individuazione di Politiche Innovative per le Imprese della Provincia di Pistoia", cofinanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Lo stesso avverrà per gli altri progetti di analisi e approfondimento previsti dal programma di attività 2008 su:

- settore della meccanica per il trasporto;
- sistema moda;
- turismo bianco e verde nel territorio montano.

Il programma di attività 2009 è in fase di definizione nel corso di queste settimane.

Sarà comunque previsto un lavoro analitico-operativo sul rapporto tra sistema del credito e sistema delle piccole e medie imprese a livello locale, già delineato nel programma di attività 2008 e impostato in termini progettuali, reso oggi ancora più necessario in un quadro di crisi finanziaria ed economica di cui non sono ancora delineati gli effetti reali e potenziali sull'economia del territorio.

Le politiche per i settori produttivi manifatturieri riguardano, ad oggi, i seguenti ambiti:

- meccanica per il trasporto;
- mobile imbottito;
- sistema moda.

Nell'ambito della meccanica, sarà garantita la continuità delle attività di ricerca tecnologica che fanno riferimento al Progetto Train New (ricerca applicata in ambito mecatronico) e al Laboratorio gestito dal Dipartimento di Energetica dell'Università degli Studi di Firenze presso l'ITIS Fermi.

La promozione e valorizzazione delle attività del sistema produttivo locale di settore sarà proseguita con il supporto del progetto INTERGY, promosso da associazioni di categoria delle imprese e dalla Camera di Commercio, con la partecipazione ad eventi ed altre attività di iniziativa esterna e con propri progetti speciali, in ambito anche transnazionale.

Dovranno essere verificate le effettive ricadute sul sistema economico locale dell'applicazione dei protocolli di intesa del 2006:

- sulla valorizzazione di un sistema produttivo locale di eccellenza nella produzione di materiale rotabile, sottoscritto tra Provincia, Ansaldo Breda, Associazioni di categoria e sindacali il 16 maggio 2006;
- Progetto Meccanica Pistoiese, sulla facilitazione dell'accesso al credito per le imprese del sistema locale della subfornitura, sottoscritto con Fidi Toscana, Artigiancredito, numerosi istituti di credito e le associazioni di categoria delle imprese.

Per i sistemi del mobile imbottito e moda saranno avviate le attività operative del progetto "2 Ceq" finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito dell'Area 6 del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana.

La Provincia di Pistoia è impegnata al cofinanziamento della realizzazione del 3° lotto del CEQ calzaturiero di Monsummano.

Le altre attività riguarderanno migliorie all'immobile del CEQ del mobile di Quarrata presso l'area ex Lenzi e l'acquisto di nuove attrezzature per entrambe le strutture.

La promozione e la valorizzazione delle attività dei sistemi produttivi locali in questi settori sarà proseguita con il supporto dei progetti regionali, a partire da quelli legati all'attività del Consorzio Casa Toscana, dei progetti locali promossi dai produttori e da loro associazioni, con la partecipazione ad eventi ed altre attività di iniziativa esterna e con propri progetti speciali, in ambito anche transnazionale, valorizzando altresì la partecipazione all'Associazione delle Comunità Tessili Europee (ACTE).

Per quanto riguarda il SUAP, in attesa delle previste modifiche normative a livello nazionale (Regolamento attuativo delle previsioni dell'art. 38 del D.L 112/08 sull' "Impresa in un giorno") e regionale, la Provincia di Pistoia continuerà la propria attività di coordinamento del sistema provinciale degli sportelli, anche attraverso l'organizzazione delle attività previste nel contratto di consulenza con Omniavis s.r.l. per:

- incontri di formazione del personale degli sportelli unici, attraverso gruppi di lavoro o riunioni tematiche per approfondire l'analisi di particolari problematiche (nuova disciplina Suap, gestione in materia urbanistica, nuovo codice regionale del commercio) e la loro soluzione concordata;
- aggiornamento, riscontro di validità e messa a disposizione della modulistica per il personale degli sportelli, anche attraverso la messa a disposizione di uno spazio web sul sito della Provincia.

Saranno altresì portate avanti le attività del coordinamento funzionali a:

- semplificazione, anche attraverso l'informatizzazione e la telematizzazione, delle procedure, con particolare riferimento a pagamenti e certificazioni;
- gestione dei rapporti ed eventuali convenzioni con enti terzi, con particolare riferimento alle modalità di pagamento dei diritti;
- rapporti con i diversi livelli istituzionali, in particolare con la Regione Toscana e le relative attività di coordinamento e progettuali in materia di applicazioni informatiche e telematiche funzionali alle attività degli sportelli.

Si sono conclusi i lavori di recupero e reindustrializzazione dell'area ex SE.DI. a Campotizzoro, nel Comune di San Marcello P.se, finanziati con fondi strutturali del DOCUP Ob.2 anni 2000-2006. Nel corso del 2009 la Provincia si attiverà, per quanto di competenza, con iniziative di supporto all'azione dello stesso C.I.I. per la promozione dell'area, finalizzata alla compravendita dei lotti ancora disponibili, sino al loro completo esaurimento.

Sarà concluso l'iter amministrativo della Triennale delle Regioni – Pistoia Transnational, si curerà la diffusione dei risultati dell'importante iniziativa svoltasi da Settembre a Novembre del 2008 e saranno concretizzati le proposte progettuali che ne sono il risultato, in particolare la partecipazione attiva presso fiere internazionali delle imprese attive nel settore ferro-tranviario e la presentazione di un "Progetto Multinazionale per l'elaborazione dell'innovazione" sul programma Leonardo direttamente presso la Direzione Generale competente a Bruxelles con partners Finlandesi, tedeschi e spagnoli.

L'attività di assistenza tecnica, monitoraggio e rendicontazione dei progetti del P.I.S.L. (Programmi integrati di sviluppo locale) Montagna Pistoiese, proseguirà fino alla conclusione di tutti gli interventi in esso contenuti, mantenendo un costante flusso di informazioni tra beneficiari e Regione Toscana.

Lo stesso impegno sarà svolto anche per i progetti DOCUP Ob.2 2000-2006 e per gli interventi inseriti e finanziati nel P.L.S.S. (Piano locale di sviluppo sostenibile).

Parte integrante ed essenziale delle attività realizzate con risorse comunitarie è il monitoraggio dei progetti approvati e finanziati in corso di realizzazione. Il Monitoraggio ha due obiettivi specifici: in

primis deve dare risposte alle richieste da parte della Regione Toscana e della Comunità Europea in sede delle obbligatorie verifiche e del monitoraggio generale delle attività dei programmi comunitari in corso di realizzazione. In seconda battuta risulta indispensabile per fare emergere eventuali criticità a livello locale in tempo utile per poter intervenire in modo correttivo, al fine di garantire il rispetto dei parametri imposti e il buon esito delle progettualità stesse.

L'importanza crescente della realizzazione di Progetti comunitari e transnazionali per effettuare attività di rilevante significato per il territorio della provincia di Pistoia e quella di realizzare nuovi approcci, creando continui contatti con le altre istituzioni, dovrà essere ulteriormente implementata, soprattutto per quanto riguarda progettualità innovative, di ricerca e di trasferimento tecnologico e di know-how rivolte al mondo produttivo locale. In questo contesto il Servizio promuoverà progetti, fornirà assistenza e gestirà attività progettuali a cui la stessa Provincia partecipa, raccogliendo anche proposte e progetti che possono pervenire dal territorio. Parte importante in questo contesto è costituito dalla costruzione di partenariati transnazionali con altre aree europee che presentano interessi, problematiche ed attività che possano concretizzarsi in progetti di sviluppo comune. In questo ambito si concluderà durante l'anno 2009 il Progetto IECSME, Improving Energy Competencies for SME (Aumentare le competenze relative all'energia nelle Piccole e Medie Imprese), che vedrà l'evento finale proprio a Pistoia.

La Task-Force Occupazione che è stata costituita per affrontare le crisi che possono intervenire nelle aziende, ma anche facilitare eventuali nuovi insediamenti nel nostro territorio, si è rivelata uno strumento efficace per risolvere, sul loro nascere, le crisi aziendali, che, purtroppo, affliggono la realtà economico-produttiva della nostra provincia, in un momento in cui si assiste ad una vera e propria recessione mondiale.

Vengono seguite con particolare attenzione le crisi Kartos e la Recoplast, che tra l'altro a fine 2008, ha visto, grazie all'input della Task-Force dell'Occupazione, un coinvolgimento diretto della Regione Toscana nell'esame degli "intoppi" che si sono riscontrati nella filiera del riciclo. Verranno monitorate altre situazioni a rischio occupazionale come la Coleman Tecnologie, la ex-Maltagliati, la Cartiera Magnani, la MAS e l'INFRA.

(Risorse disponibili per la realizzazione del Programma)

Le risorse finanziarie sono quelle già previste dal bilancio di previsione 2009. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del Programma sarà impiegato il personale assegnato alla Direzione della Programmazione Economica e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Convenzione tra la Provincia di Pistoia, Fidi Toscana, Artgiancredito Toscano, Banche del territorio, Associazioni industriali ed artigiane per favorire l'accesso al credito produttivo del materiale rotabile. "Progetto Meccanica Pistoiese". (Del. C.P. n. 329 del 19.10.2006 sottoscritta in data 27 ottobre 2006). (Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009).

Patto per lo sviluppo locale (PASL) tra Regione Toscana e Provincia di Pistoia, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 35 del 29 marzo 2007 e con delibera del Consiglio Provinciale n. 94 del 10 aprile 2007, per la presa d'atto e sottoscritto l'11 aprile 2007. (Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009).

Patto per lo sviluppo locale (PASL) di area vasta metropolitana tra la Giunta Regionale, le Amministrazioni Provinciali di Firenze, Prato e Pistoia, i Comuni di Firenze, Prato e Pistoia ed

il Circondario Empolese Valdelsa, esaminato e discusso dal Consiglio Provinciale di Pistoia nella seduta del 10 luglio 2007 ed approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 94 del 26 luglio 2007, sottoscritto il 27 luglio 2007. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009).*

Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Province Unioncamere e Camere di Commercio per un nuovo patto per lo sviluppo, area progettuale 7, "Accesso al credito per la PMI nell'ottica di Basilea 2", approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 131 del 7 maggio 2007. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009).*

Convenzione fra la Provincia di Pistoia e la Camera di Commercio di Birmingham, nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria "Intelligent Energy", riguardante il progetto transnazionale sul risparmio energetico nei settori ferro-tramviario e ortoflorovivistico, approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 256 del 13 settembre 2007. Sono in corso le visite presso le aziende dopo aver formato gli esperti sul risparmio energetico e durante l'anno 2009 saranno elaborati i report sulla performance energetica delle imprese target. E' prevista la conclusione dell'iniziativa comunitaria a metà anno 2009. *(La quota di cofinanziamento di € 35.522 è stata assunta su bilanci precedenti).*

Convenzione tra la Provincia di Pistoia, il Dipartimento di energetica "S. Stecco" dell'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Tecnico Industriale Statale "S. Fedi" di Pistoia, relativa alla creazione a Pistoia di un laboratorio di simulazione dinamica e mecatronica, approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 470 del 19 dicembre 2006 e sottoscritta in data 5 febbraio 2007. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009).*

Convenzione tra la Provincia di Pistoia, il Dipartimento di energetica "S. Stecco" dell'Università degli Studi di Firenze ed AnsaldoBreda S.p.A., relativa alla instaurazione di un rapporto di servizio per l'effettuazione di studi e ricerche finalizzati all'innovazione nell'ambito del settore metalmeccanico e del materiale rotabile, approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 470 del 19 dicembre 2006 e sottoscritta in data 5 febbraio 2007. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009).*

Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pistoia, il Comune di Quarrata, la Camera di Commercio di Pistoia e l'Associazione degli Industriali di Pistoia per il Centro di eccellenza nel distretto del mobile imbottito di Quarrata, finanziamento e messa a disposizione di nuove attrezzature strumentali e di ricerca di laboratorio per il CEQ di Quarrata, sottoscritto in data 30 novembre 2006. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009).*

Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pistoia, il Comune di Monsummano Terme, la Camera di Commercio e l'Associazione degli Industriali di Pistoia per la nuova sede del Centro per l'Impiego e del CEQ di Monsummano Terme e per l'acquisizione e messa a disposizione di nuove attrezzature strumentali e di ricerca di laboratorio, sottoscritto in data 29 novembre 2006. *(La quota di finanziamento a carico del bilancio provinciale è di € 45.000,00 per il 2009 e di € 70.000,00 euro per il 2010).*

(Proposte di nuovi Accordi di programma, protocolli e convenzioni)

Convenzione con la Regione Toscana per il Progetto People relativo al potenziamento degli Sportelli SUAP.

Probabili convenzioni da attivare nell'ambito della Triennale delle Regioni. Per entrambe le iniziative vedasi le rispettive previsioni di bilancio.

(Organismi partecipati)

Il **Centro Impresa e Innovazione s.c.a.r.l.** è una società, a maggioranza di capitale pubblico, di servizi a supporto e consulenza alle imprese, attualmente impegnata nella realizzazione della Z.I.P. di Campo Tizzoro.

La **FidiToscana S.p.A.** è una società partecipata di servizi finanziari alle imprese per l'accesso al credito.

La **P.M.I. s.c.a.r.l.** è una società partecipata che si occupa di promozione, sperimentazione, ricerca nel settore del mobile imbottito.

L'**Associazione delle Comunità Tessili Europee (A.C.T.E.)** rappresenta e difende gli interessi delle comunità locali e degli organismi aderenti che rappresentano i territori nei quali il settore del tessile e dell'abbigliamento è radicato. *(La quota annuale di partecipazione è di € 5.000,00).*

L'**Associazione Net-Met**, costituita per gestire un progetto Equal, mirava a combattere la discriminazione delle fasce deboli nei contesti socio-lavorativi nell'area metropolitana della Toscana centrale. Sono in atto le procedure di chiusura dell'associazione poiché è terminato il progetto. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale)*

L'**Associazione dell'Osservatorio per la Programmazione Strategica**, già richiamata nella descrizione del presente programma, è stata costituita il 7 marzo 2005. Sono soci dell'Associazione: la Provincia di Pistoia, la Camera di Commercio, le Associazioni di categoria, la Comunità Montana Appennino Pistoiese e molti Comuni del territorio provinciale. L'Associazione ha lo scopo di sostenere le azioni di concertazione tra enti pubblici e soggetti privati volte a favorire lo sviluppo socio-economico della provincia di Pistoia nel contesto regionale. Nel 2009 verrà effettuata una revisione statutaria, con modifica della denominazione in Associazione *Pistoia Futura*. *(La spesa annuale prevista sul bilancio provinciale è di € 50.000,00).*

La **Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione** annovera come soci fondatori l'Università degli Studi di Firenze che ne ha promosso la costituzione e le Province e la Camere di Commercio di Firenze, Prato e Pistoia. La fondazione ha lo scopo di realizzare attività strumentali e di supporto della ricerca scientifica e tecnologica e della formazione avanzata dell'Università di Firenze, in sintonia con gli interessi del territorio. Il Consiglio Provinciale ha deliberato la partecipazione della Provincia e l'approvazione dello Statuto della fondazione con delibera n. 22 del 23 gennaio 2007. *(La spesa annuale prevista sul bilancio provinciale è di 5.000 euro).*

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO , PARTECIPAZIONI E ATTIVITA' CONTRATTUALI

PROGRAMMA I 03

**AZIENDE PARTECIPATE E
ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA**

Referente politico

Presidente Gianfranco Venturi

Responsabile Programma

Dr.ssa Antonella Carli

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il programma si articola in due distinti rami di attività:

1) Nel *sistema delle partecipazioni della Provincia* a società commerciali ed altri organismi associativi, il programma si realizza mediante una serie di attività e funzioni:

a) adempimenti di pubblicità e trasparenza rivenienti dalla L. n° 296/2006 (L. Finanziaria 2007) in aggiornamento a quelle già svolte nel corso del 2008, in particolare:

- comunicazioni al Dipartimento della Funzione Pubblica ex art. 1 comma 587 della Legge Finanziaria 2007:

entro il 30 aprile 2009 si provvederà a comunicare, in via telematica o su apposito supporto magnetico, al Dipartimento della funzione pubblica, l'elenco delle società a totale o parziale partecipazione della Provincia, con indicazione di tutta una serie di dati.

A tale fine nel mese di marzo verranno inviate alle varie società comunicazioni in cui verrà richiesto loro di far pervenire alla Provincia l'elenco aggiornato degli amministratori e dei compensi dagli stessi percepiti; una volta acquisite le varie risposte delle società interpellate si procederà ad aggiornare il quadro dei dati in nostro possesso.

- aggiornamento sito web Provincia in ottemperanza all'art. 1 comma 735 della L. n° 296/2006 (L. Finanziaria 2007):

si procederà alla pubblicazione all'albo dell'ente e nel sito informatico l'elenco degli incarichi di amministratore delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi, con cadenza semestrale (30/06/2009 e 31/12/2009).

b) nelle società con partecipazioni significative verrà apprestato presidio ai fini dell'adozione delle delibere per l'approvazione dei bilanci di esercizio e dei relativi atti autorizzatori:

come da indirizzi del Consiglio Provinciale di cui alla deliberazione n. 325/2007 gli indirizzi di voto nelle assemblee societarie sono conferiti con specifiche e preventive delibere autorizzatorie del competente organo provinciale (Giunta o Consiglio) previa acquisizione dello schema definitivo di bilancio licenziato dai rispettivi CdA.

c) presidio sulle nomine delle cariche sociali al fine del rispetto dei requisiti imposti dalla normativa vigente per le società pubbliche (art 1 comma 734 e 729 L. Finanziaria 2007; artt. 63 e 47 TUEL);

d) studio ed approfondimento della normativa, che è in costante ma non organica stratificazione, al fine di assicurare l'omogeneità delle procedure amministrative;

e) applicazione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Provinciale con Del. N° 325/2007, nonché delle disposizioni organizzative interne relative alla messa a punto delle procedure ed al riparto di funzioni e ruoli fra le strutture operative provinciali, di cui alla Del. G.P. n° 70/2008.

f) nell'ambito degli altri organismi associativi (associazioni e fondazioni) a partecipazione provinciale, la formazione di una base conoscitiva organica dei principali dati, l'esame di eventuali criticità nelle procedure amministrative interne, l'individuazione di una metodologia di azione finalizzata ad un maggior presidio delle loro attività, alla stregua di come già operato per le società, previ necessari approfondimenti nella materia in rapporto alla diversa e meno strutturata disciplina di tali soggetti giuridici.

g) supporto giuridico all'istruttoria dei vari Servizi interessati alle procedure per gli adempimenti di cui all'art. 3 co. 27 e ss. della L. 244/2007 (dismissioni/mantenimento delle partecipazioni societarie secondo l'impostazione di cui alla Del. G.P. n° 70/2008 e alla comunicazione del Presidente al Consiglio Provinciale n° 238 del 15/07/2008.

2) Per quanto concerne *l'attività contrattualistica* il programma si realizza nell'impostazione delle procedure ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di legittimità, non aggravamento, celerità, efficace risposta dell'attività amministrativa alle esigenze dell'Ente per la realizzazione di opere pubbliche e per l'approvvigionamento di beni e servizi.

E' indispensabile perseguire il costante studio e aggiornamento rispetto alla normativa sempre in evoluzione e l'omogeneità delle procedure fra le varie strutture cui fa capo la responsabilità dei procedimenti. In particolare, il Servizio si occupa:

- di redigere gli atti di gara per gli appalti di lavori pubblici curandone la pubblicazione e assicurare l'espletamento delle altre forme di pubblicità;

- di curare l'istruttoria preliminare alla redazione e pubblicazione degli atti di gara per appalti di forniture e servizi approfondendo le problematiche giuridiche e tecniche sottese, in modo da assicurare il massimo rispetto dei principi di legalità e legittimità dell'azione amministrativa e favorire la massima partecipazione dei concorrenti e la trasparenza delle procedure e collaborando in modo costante e proficuo con i vari Servizi provinciali coinvolti sulla base della documentazione tecnica prodotta dagli uffici;

- di collaborare con i presidenti del seggio di gara o con le commissioni esaminatrici per assicurare il regolare svolgimento delle sedute di gara, procedendo altresì alla verbalizzazione delle operazioni di gara;

- per ogni gara d'appalto, di procedere nei termini prescritti dalla legge (art.li 11 e 79 del D.Lgs 163/2006) ad effettuare le necessarie comunicazioni in ordine alla graduatoria delle offerte, alle eventuali esclusioni ed alla comunicazione dell'aggiudicazione dell'appalto;

- di eseguire tutti i controlli imposti dagli articoli 38 e 48 del D.Lgs. 163/2006 a carico dell'aggiudicatario e del secondo classificato per la verifica della sussistenza dei requisiti generali e dei requisiti di capacità tecnica-organizzativa ed economico-finanziaria;

- di procedere a tutti gli adempimenti di comunicazione all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici ove dovuti per gli appalti di importo superiore ad € 150.000,00;

- di supportare il Segretario Generale nella redazione dei contratti tra la Provincia e i soggetti aggiudicatari;

- di curare infine la registrazione dei contratti presso l'Ufficio del Registro.

Particolarmente significative e qualificanti saranno le attività tese a presidiare la corretta applicazione della normativa e l'approfondimento della motivazione nei provvedimenti negativi quali la revoca delle aggiudicazioni o le esclusioni dalla gara.

Il Servizio continuerà la messa a punto della procedura di approvazione del Regolamento per gli acquisti in economia stante la sopravvenienza di vari interventi legislativi e l'imminente entrata in vigore del Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici.

Verrà inoltre trattata ed approfondita la disciplina degli appalti cd. "esclusi in tutto o in parte dall'applicazione del Codice Appalti" nell'ottica di semplificare un numero elevato di procedimenti ed, al contempo, di dare omogeneità alle procedure amministrative che saranno poste in essere dai vari Servizi Provinciali interessati. Sarà curata, a questo proposito, la formulazione di un apposito Capo all'interno del Regolamento degli acquisti in economia dedicato alla procedimentalizzazione degli appalti di cui all'allegato II B al Codice.

Tutte le attività descritte nel programma attinenti al sistema delle partecipazioni rispondono ad esigenze di revisione e razionalizzazione dei meccanismi di governance in chiave di trasparenza, corretta applicazione della normativa, controllo sul contenimento dei costi. Tenuto conto delle linee strategiche di azione di cui al Doc Triennale di programmazione 2009-11, anche quanto delineato per l'attività contrattualistica corrisponde a scelte di legittimità, trasparenza, omogeneità d'azione.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse umane presenti nel Servizio Sviluppo Economico, Partecipazioni e Attività Contrattuali in collaborazione con il Gruppo di Lavoro per le Società partecipate costituito dalla Direzione Generale con nota del 23.01.07, e del personale in organico ai vari Servizi cui fa capo la Responsabilità dei procedimenti per le procedure ad evidenza pubblica e per le questioni relative agli adempimenti di cui all'art. 3 comma 27 e ss della L. finanziaria 2008. Poiché il programma si realizza mediante impiego e applicazione di conoscenze giuridiche molto tecniche e di recente e continua evoluzione, è indispensabile la partecipazione a corsi di aggiornamento, per il cui finanziamento si dovrà fare fronte con gli specifici stanziamenti destinati alla formazione del personale; sarebbe altresì importante dotarsi di strumenti organizzativi, quali specifici software per l'elaborazione dei dati relativi a tutte le partecipazioni provinciali, anche a fini informativi degli organi provinciali.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Non è stato attivato e non si prevede di attivare strumenti di programmazione .

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate e non si prevede di attivare direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie sopramenzionata.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.01 - ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITA'**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	4.573.638,00	4.399.231,00	4.201.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	261.020,00	150.520,00	150.520,00	
TOTALE (A)	4.834.658,00	4.549.751,00	4.351.520,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	381.029,00	325.529,00	310.529,00	
TOTALE (C)	381.029,00	325.529,00	310.529,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.215.687,00	4.875.280,00	4.662.049,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.01 - ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITA'**

IMPIEGHI

Anno 2009								Anno 2010								Anno 2011													
Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo								Consolidata		di Sviluppo								Consolidata		di Sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
5.215.687,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.215.687,00	6,33	4.875.280,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.875.280,00	6,10	4.662.049,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.662.049,00	6,69						

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA F.04 - POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	190.000,00	190.000,00	190.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	63.500,00	63.500,00	63.500,00	
TOTALE (A)	253.500,00	253.500,00	253.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	642.000,00	614.000,00	622.000,00	
TOTALE (C)	642.000,00	614.000,00	622.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	895.500,00	867.500,00	875.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.04 - POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI**

IMPIEGHI

Anno 2009								Anno 2010								Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
895.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	895.500,00	1,09	867.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	867.500,00	1,09	875.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	875.500,00	1,26

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A.02 - SVILUPPO LOCALE ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	44.800,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	44.800,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	135.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE (C)	135.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	179.800,00	35.000,00	35.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A.02 - SVILUPPO LOCALE ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI**

IMPIEGHI

Anno 2009								Anno 2010								Anno 2011													
Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo				Consolidata				di Sviluppo				Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
171.800,00	95,55	0,00	0,00	8.000,00	4,45	179.800,00	0,22	35.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,04	35.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,05				

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.03 - AZIENDE PARTECIPATE E ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
TOTALE (B)	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-8.250,00	-8.250,00	-8.250,00	
TOTALE (C)	-8.250,00	-8.250,00	-8.250,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	46.750,00	46.750,00	46.750,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.03 - AZIENDE PARTECIPATE E ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA**

IMPIEGHI

Anno 2009						Anno 2010						Anno 2011											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
46.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.750,00	0,06	46.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.750,00	0,06	46.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.750,00	0,07

PROGRAMMI FACENTI CAPO AL DIPARTIMENTO LAVORO E POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO LAVORO

Programma F02

LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO

Referenti politici

**Assessore Giovanna Roccella, Consigliera di Parità
Avv.to Marica Bruni**

Responsabile Programma

P.I. Mauro Gori

(Descrizione del programma, finalità da conseguire, motivazioni delle scelte)

Il rafforzamento del sistema lavoro è presidiata sia nel Centro Direzionale del Servizio Lavoro che nella rete dei Centri per l'Impiego provinciali e relativi Servizi territoriali attraverso misure di supporto alla domanda e all'offerta di lavoro. I Servizi al lavoro devono rispondere all'allargamento delle funzioni ad oggi assegnate, con l'attribuzione di nuovi servizi strategici (sicurezza, ammortizzatori sociali, ecc). La programmazione delle attività assumerà, ancora di più rispetto al passato, un'impostazione integrata, poggiando sull'apposita struttura operativa predisposta ed anche sul piano gestionale i percorsi di formazione e di accompagnamento al lavoro assumeranno un forte carattere di integrazione e di individualizzazione rispetto alle specifiche esigenze di potenziamento dell'offerta di lavoro e di competitività del sistema produttivo.

Il Documento Triennale di Programmazione 2008-2010 indica le seguenti linee strategiche: "Azioni di politica attiva del Lavoro attraverso la rete dei Servizi per l'Impiego" e "Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ed impegno per l'emersione del lavoro irregolare".

Seguendo le indicazioni del Documento di Programmazione vengono individuate, per ciascuna linea d'azione, le finalità da conseguire con il presente Programma:

1. Rafforzamento e allargamento Servizi al Lavoro

Saranno realizzati percorsi personalizzati e mirati all'occupabilità di soggetti inoccupati e disoccupati, con particolare riguardo alle persone con disabilità o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro. Tali azioni rientrano fra le politiche attive del lavoro, le cui finalità sono fra l'altro quelle di accrescere l'occupabilità di tutti i cittadini, favorendo in tal modo anche l'inclusione sociale delle categorie più svantaggiate e l'occupazione femminile. Verranno potenziati i servizi di incontro domanda/offerta di lavoro e verrà sviluppato il sistema integrato dell'Orientamento.

Di particolare rilievo l'impegno per favorire l'accessibilità di tutti i cittadini ai Servizi per l'Impiego, attraverso l'adesione alla rete provinciale di sportelli dei Comuni, delle OO.SS., e delle Associazioni di Categoria ed Enti Bilaterali, anche e soprattutto nelle aree più periferiche della nostra provincia. Nell'ambito della rete provinciale dei Servizi per l'Impiego, particolare rilevanza assume l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro per il quale è stato predisposto in modo specifico il sistema informativo toscano denominato IDOL. Occorre sostenere questa procedura, recentemente perfezionata ed implementata dalla Regione Toscana, per consentire la massima efficacia dei servizi

pubblici per il lavoro ed anche per le strutture private che, in modo integrato, fanno parte di tale rete di servizi.

L'impegno dell'Amministrazione sul versante lavoro non si esaurisce con i servizi per il collocamento, ai quali vanno abbinate politiche attive del lavoro in grado di aumentare il grado di occupabilità della forza lavoro attraverso percorsi mirati ed individualizzati di formazione ed accompagnamento al lavoro e strumenti di supporto innovativi e per una formazione personalizzata come la carta I.L.A. (Individual Learning Account) che ha ottenuto un largo successo nei due anni di sperimentazione. La carta formativa prepagata ILA intercetta veri tipologie di destinatari finali: dai lavoratori cosiddetti atipici, ai diplomati e laureati, alle fasce deboli e con una priorità trasversale per le donne, come dimostrano i dati di consuntivo che rilevano una larga prevalenza femminile tra i beneficiari finali della carta.

Per le donne saranno messe in atto nell'anno 2009 specifiche azioni (oltre alla carta ILA) ricomprese all'interno di un Patto territoriale per l'occupazione femminile tra le quali: incentivi alle aziende per le assunzioni, programmi per la ricollocazione al lavoro delle over 35 (PARI), voucher di servizi di cura, servizi di accompagnamento al lavoro e di outplacement ed assunte idonee figure professionali quali la referente e animatrice di parità.

In tema di apprendistato il Servizio si fa carico di predisporre il Piano annuale e di gestire le procedure per la formazione esterna degli apprendisti, mantenendo l'impostazione di integrare le proprie competenze con quelle de Servizio Istruzione, Formazione e Cultura.

L'impegno dei servizi per il lavoro dovrà, inoltre affrontare il problema crescente delle crisi aziendali e delle vertenze collettive di lavoro con la consueta opera di mediazione e di proposta per favorire la concretizzazione di accordi tra le rappresentanze dei lavoratori e le aziende e/o loro associazioni rappresentative e definire percorsi di ricollocazione lavorativa dei lavoratori in mobilità, attraverso azioni di politica attiva del lavoro, anche in concorso con ammortizzatori sociali.

I Servizi per il lavoro dovranno mantenere il livello di qualità delle procedure acquisito con la certificazione in qualità ISO 9001/UNI EN 9001:2000, ottenuta nel corso del 2006, monitorando con continuità le non conformità ed il livello di soddisfazione degli utenti ai fini del mantenimento della stessa e quindi della rispondenza dei servizi ai bisogni della popolazione. Per il 2009 è previsto il rinnovo della certificazione per il prossimo triennio, per cui vi sarà un approfondimento maggiore della procedura di verifica delle condizioni stabilite dalla normativa vigente.

Le scelte operate costituiscono una risposta al processo di cambiamento in atto dei sistemi education nel nostro territorio che deve proseguire, mantenendo una stretta integrazione con il lavoro e con le iniziative di sviluppo economico locale da un lato e con le politiche sociali dall'altro. Il nuovo periodo di programmazione dei Fondi Strutturali, che ancora per il 2007-2013 finanziano la gran parte delle iniziative in materia di lavoro, formazione ed in parte dell'istruzione, dovrà essere programmato tenendo conto delle priorità già individuate nei documenti programmatici europei e nazionali e nel PRS, sviluppando un percorso di concertazione sulla base del modello già sperimentato e caratterizzato dall'approccio integrato, sia dei sistemi (programmazione integrata istruzione, formazione e lavoro), sia dei soggetti coinvolti (pluralità di organismi istituzionali e di occasioni di ascolto e confronto).

Un elemento innovativo del Servizio è costituito dalla realizzazione di un progetto teso alla definizione di un sistema integrato di orientamento a livello locale che si concretizzerà nel 2009. In questo ambito una iniziativa specifica riguarda l'introduzione di una cultura del lavoro nella scuola secondaria, attraverso lo sviluppo in via sperimentale di una serie di moduli informativi ed orientativi sul sistema delle professioni e su testimonianze aziendali rispetto a settori ritenuti prioritari per l'economia provincia. Si tratta di un programma che fa riferimento ad un protocollo della Regione Toscana con Formatemp ed ha come riferito il programma Itinera già attuato con successo a Verona. Va ricordato che all'interno del Servizio Lavoro è collocato l'ufficio della consigliera di Parità che comunque opera in piena autonomia.

2. Interventi di promozione e supporto della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e all'emersione del lavoro e delle attività non regolari

La persistente gravità del fenomeno degli infortuni sul lavoro, che manifesta una tendenza ad una progressiva diminuzione degli incidenti, ma anche ad un aumento di quelli mortali, ripropone con forza la centralità dell'impegno per la realizzazione degli impegni contenuti nel Protocollo d'Intesa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ed in particolare la realizzazione di una osservazione sistematica sugli infortuni sul lavoro e malattie professionali, loro analisi ed interpretazione, anche in relazione ai fenomeni del lavoro irregolare. La Provincia di Pistoia coordina dal 2001 il tavolo provinciale per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, per il quale sono operativi in modo continuativo tre gruppi tecnici (gruppo tecnico osservatorio provinciale sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, gruppo tecnico sulla formazione per la sicurezza sul lavoro, gruppo tecnico per l'edilizia), nell'ambito dei quali sono stati ottenuti risultati significativi nella definizione di linee di azione concertate che hanno trovato attuazione da parte dei soggetti pubblici e privati a partire dalla condivisione di un Patto Territoriale per la sicurezza e la regolarità del lavoro.

I principali obiettivi che sono stati individuati dal Tavolo per il 2008 e tradotti in programmi dettagliati di lavoro dai gruppi tecnici riguardavano: la prosecuzione e la continua implementazione dell'attività dell'Osservatorio Provinciale sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, giunto al quinto rapporto annuale, la definizione di indici di congruità nel settore edile, la definizione di criteri per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sempre con riferimento al comparto edile, il coinvolgimento della Polizia Municipale per i cosiddetti controlli a vista sul territorio e, per quanto riguarda la formazione per la sicurezza, la predisposizione di uno specifico modulo formativo per la sicurezza sul lavoro da svolgere nell'ambito della formazione esterna dell'apprendistato (con metodologie ed ausili appropriati), le azioni formative che riguardano il comparto edile già menzionato.

Infine l'attuazione del progetto formazione per la sicurezza nelle scuole, denominata "sicurezza in cattedra", che è rivolto inizialmente ai docenti (prima fase - a.s. 2007/2008) e successivamente agli studenti poi (seconda fase -a.s. 2008/2009) delle scuole ad indirizzo tecnico e professionale che vi hanno aderito.

Per il 2009, anche sulla base di una attenta verifica di quanto realizzato nel corso di quest'anno, verranno individuati dal Tavolo generale, ad inizio anno, i nuovi obiettivi prioritari per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e malattie professionali, da concretizzare in programmi di lavoro per i tre gruppi tematici, anche in prosecuzione con il lavoro svolto nel 2008.

Analogamente proseguirà l'impegno per l'emersione del lavoro irregolare anche con riferimento al comparto agroforestale, per il quale è stato attuato uno specifico progetto nell'ambito del taglio del bosco, svolto in collaborazione con la Comunità Montana.

E' proseguita regolarmente l'attività della Consigliera di Parità.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Per la realizzazione del Programma principalmente sono disponibili risorse trasferite dalla Regione Toscana finalizzate all'attuazione del POR Ob.2 FSE 2007-2013, dal Ministero del Lavoro. Le risorse di personale disponibili (T.I., T.D. e CO.CO.) per l'attuazione del presente programma sono quelle operanti presso Il Centro Direzionale del Servizio e dei Centri per l'Impiego e Servizi Territoriali. Quelle strumentali sono rappresentate dalla dotazione di attrezzature informatiche e di strumentazione ordinaria ad uso degli uffici (fotocopiatrici, stampanti, fax) a disposizione del personale di cui sopra.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Protocollo d'intesa per lo sviluppo di azioni integrate e di programmi di intervento per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro tra Provincia di

Pistoia, USL n. 3, Conferenza dei Sindaci delle zone di Pistoia e Valdinievole, Organizzazioni Sindacali, Associazioni di categoria. A seguito delle prime valutazioni effettuate con la collaborazione dell'Associazione Ambiente e Lavoro Toscana Onlus sono stati realizzati alcuni programmi, fra i quali l'istituzione di un osservatorio permanente sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, la diffusione e formazione sull'applicazione delle linee guida sulla stima dei costi della sicurezza nei cantieri edili ed un modulo formativo per la sicurezza sul lavoro. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Decreto Presidenziale n. 270 del 21 luglio 2004, avente per oggetto “Accordo per il laboratorio aziendale ausili per l'apprendimento e la comunicazione”, con il quale vengono formalizzate le funzioni del laboratorio relativo agli ausili informativi per i soggetti disabili. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Accordo quadro tra i soggetti istituzionali e le parti economiche e sociali per l'occupazione dei cittadini migranti ed extracomunitari – Progetto Risorsa Lavoro: è stato sottoscritto nel corso del 2003 un accordo quadro, in base al quale l'Amministrazione Provinciale fra l'altro si è impegnata a garantire servizi di incontro domanda offerta di lavoro, attività formative e tirocini aziendali, volte a promuovere una occupazione regolare e qualificata degli immigrati ed a strutturare una rete di servizi ed una gamma di opportunità per migliorare le condizioni di vita degli immigrati presenti nel territorio provinciale. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Protocollo d'intesa per lo sviluppo di azioni integrate e di programmi di intervento per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro, siglato il 22 luglio 2008

Patto per l'occupazione femminile siglato con la Regione Toscana il 25 luglio 2008

(Organismi partecipati)

Per la realizzazione delle attività previste dal Programma non ci si avvale di organismi partecipati

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Programma F03

POLITICHE SOCIALI E PER LA GIOVENTU'

Referente politico

Assessore Daniela Gai

Responsabile Programma

Dr. Mauro Galligani

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il programma è articolato in quattro linee strategiche di azione già indicate nel Documento triennale di programmazione 2008/2010 e riproposte nell'aggiornamento 2009/2011 di tale Documento, che fanno riferimento alle attività ordinarie dell'Ufficio Politiche Sociali e rappresentano l'impegno dell'Amministrazione provinciale nel settore del welfare.

La prima linea strategica d'azione è legata al potenziamento delle iniziative volte a favorire il protagonismo giovanile e le pratiche di cittadinanza con il consolidamento del percorso nazionale Albachiara. La finalità principale di tale azione è rendere i giovani più consapevoli del ruolo che possono avere nei processi che si sviluppano nelle loro realtà locali, favorendo percorsi di incontro e scambio tra generazioni in modo da garantire spazi e luoghi istituzionali nei quali giovani e adulti insieme possano progettare il presente ed il futuro delle comunità locali nelle quali vivono. Un'altra finalità è legata alla necessità di rendere le politiche giovanili più visibili anche attraverso il consolidamento di una rete istituzionale che aiuti gli amministratori a valorizzare i frutti del loro lavoro e ad investire con maggior fiducia e continuità nelle politiche da sviluppare con i giovani. Albachiara è diventato un punto di riferimento nel panorama nazionale rispetto alla promozione della partecipazione giovanile ed alle modalità di sviluppo di politiche giovanili e di politiche connesse ai temi più ampi della cittadinanza. Sul piano locale il Servizio Politiche Sociali e per la Gioventù intende consolidare la rete dei soggetti istituzionali (in particolare Scuole e Comuni e soggetti del terzo settore) che operano con i giovani anche in riferimento al ruolo di coordinamento di tali politiche che la Regione Toscana ha assegnato alle Province, promuovere percorsi di partecipazione rivolti alla popolazione giovanile, valorizzare le esperienze che rappresentano buoni esempi rispetto alle pratiche di cittadinanza, ampliare e qualificare il ventaglio delle offerte e delle opportunità messe a disposizione dei giovani anche attraverso la messa a regime dello sportello Eurodesk, impegnarsi per l'individuazione e l'allestimento di uno spazio adeguato per permettere ai giovani di valorizzare le proprie capacità e competenze creative anche in relazione al valore culturale che tale iniziativa può apportare al capitale sociale ed economico locale. Sul piano regionale e nazionale il Servizio intende valorizzare in modo diffuso Albachiara attraverso il consolidamento della tenuta complessiva del percorso a cura di Provincia e Gruppo Abele, raggiungere un'intesa sempre più strutturata con la Regione Toscana e con il Ministero per la Gioventù affinché si giunga ad un loro coinvolgimento più continuativo e sinergico, posizionare Albachiara come esperienza di eccellenza nel Paese e risorsa strategica per EELL, altri soggetti e i giovani stessi e sviluppare così anche la rete dei soggetti aderenti, con la diffusione di protocolli locali o regionali volti allo sviluppo di azioni locali.

È infine necessario garantire la partecipazione ai tavoli ed ai percorsi istituzionali locali, regionali e nazionali per esercitare il ruolo assegnato alle Amministrazioni provinciali in questo ambito.

La seconda linea strategica d'azione è legata alla promozione di percorsi d'integrazione per i cittadini migranti. Le finalità sono le seguenti: facilitazione dei rapporti tra i cittadini stranieri e la pubblica amministrazione, diffusione della lingua e della cultura italiana a supporto dei percorsi di integrazione e dell'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di minori e adulti stranieri, promozione di percorsi di cittadinanza per donne e ragazze di origine straniera, potenziamento delle attività del Centro Antidiscriminazione, promozione di accordi e collaborazioni istituzionale per la formalizzazione ed il consolidamento della rete territoriale ad esso connessa e, supporto e assistenza tecnica negli ambiti stabiliti *ex lege* per il coordinamento delle politiche per l'integrazione dei lavoratori e dei cittadini immigrati e delle loro famiglie.

In modo particolare si intende operare per facilitare i rapporti tra i cittadini stranieri e la pubblica amministrazione con l'organizzazione di incontri di aggiornamento e formazione degli operatori, oltre che con la costituzione di un coordinamento degli sportelli informativi e di supporto per il disbrigo delle pratiche relative al soggiorno e alla cittadinanza sociale.

Per quanto riguarda la semplificazione delle procedure amministrative sarà dato seguito alla Convenzione stipulata nel luglio 2007 con l'Ittig (istituto di tecniche tecnologiche, informatiche e giuridiche) del CNR di Firenze, in merito al progetto P.A.e.S.I. (Pubblica Amministrazione e Stranieri Immigrati) che verrà reso fruibile agli operatori istituzionali e con che operano nel campo dell'immigrazione.

Per quanto attiene alla diffusione della lingua e cultura italiana finalizzata all'integrazione dei minori e degli adulti stranieri, sarà dato seguito al progetto PERCORSI DI CITTADINANZA, previsto in attuazione dell'Accordo di programma tra Ministero della Solidarietà Sociale e Regione Toscana per la sperimentazione di politiche linguistiche finalizzate all'integrazione dei migranti, che è stato rifinanziato con il Fondo Nazionale per le politiche dell'inclusione (ex D. Lg.vo 286/98 art. 46), visti i buoni risultati raggiunti nel 2008.

Per quanto riguarda il Centro Antidiscriminazione che oggi svolge attività di osservazione, informazione, consulenza e assistenza alle vittime di discriminazione, oltre che di promozione della cultura dei diritti, di azioni positive per la prevenzione e il contrasto di comportamenti discriminatori, si prevede, proprio a partire dall'attività svolta e dagli importanti risultati conseguiti nello scorso anno, il potenziamento delle attività del Centro e in particolare quelle concernenti l'area giuridico-legale, l'area comunicazione (vedi delibera Consiglio Provinciale 197 del 27/06/2007), la mediazione dei conflitti in ambiti quotidiani, la rete territoriale, la partecipazione dei cittadini alla rilevazione ed al contrasto delle discriminazioni, la promozione di politiche e interventi per le pari opportunità.

Saranno inoltre svolte attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole, rivolte al personale docente, non docente ed ai genitori degli alunni, per la costruzione nelle scuole di "antenne" di rilevazione e contrasto delle discriminazioni e saranno previsti interventi per la promozione della mediazione culturale.

Inoltre tra le attività previste negli ambiti stabiliti *ex lege* per il coordinamento delle politiche per l'integrazione dei lavoratori e dei cittadini immigrati e delle loro famiglie, è prevista la partecipazione ai tavoli ed ai percorsi istituzionali locali, regionali e nazionali per esercitare il ruolo assegnato alle Amministrazioni provinciali in questo ambito.

Una terza linea strategica di azione è legata al supporto ed all'integrazione delle politiche di welfare a partire dal sostegno ai Comuni nell'attività di inclusione sociale dei cittadini che, per vari motivi, si trovano a vivere situazioni di marginalità o povertà relativa e per i quali è spesso difficoltoso rispondere con gli strumenti di cui è dotato attualmente il sistema di welfare. Al tal fine sarà necessario effettuare un'azione sinergica ed integrata volta all'ottimizzazione delle risorse di cui al nuovo FSE 2007/2013 con particolare riferimento all'Asse III Inclusione sociale. Le finalità principali

di quest'azione sono le seguenti: promuovere processi virtuosi di rinnovamento del sistema locale di welfare, permettere ai cittadini beneficiari dei servizi e delle opportunità del territorio di godere di una centralità quanto mai necessaria nell'organizzazione dell'offerta, uscire dalla logica dell'autoreferenzialità dei servizi e delle istituzioni preposte a rispondere ai bisogni dei cittadini, favorire l'affermazione del sistema delle informazioni come elemento culturalmente qualificante di un sistema di tutela e promozione del benessere e della salute dei cittadini.

In questo senso si intende operare nello sviluppo e consolidamento dei percorsi d'inclusione delle fasce deboli per fronteggiare e contrastare i circuiti d'esclusione e di marginalità sociale. Assume perciò valore centrale la sperimentazione seguita al protocollo "fasce deboli" che è in fase conclusiva e intende ridefinire – una volta effettuata la verifica che è attualmente in corso – l'efficacia e la sostenibilità del percorso intrapreso. In modo particolare si opererà per rendere più efficace l'intervento sociale (inteso come possibilità di una gamma di opportunità) e trasformarlo realmente in strumento inclusivo e non assistenziale, al fine di permettere ai cittadini beneficiari di fuoriuscire dai circuiti di dipendenza dai servizi. In questo senso la presenza di figure di tutor sociali e la messa a disposizione di una misura di sostegno economico sono elementi che hanno qualificato l'intera sperimentazione ed è perciò necessario prevedere una loro maggiore strutturazione nel sistema locale. È anche necessario permettere ai servizi territoriali (Comuni, Azienda USL3 e Provincia) di interagire, coordinarsi e collaborare secondo un modello che pone l'attenzione sulla centralità della persona e non sul sistema. Cioè l'unicità del cittadino deve prevalere sull'autoreferenzialità dei servizi. In questo processo è necessario che svolga un ruolo significativo il terzo settore in quanto soggetto protagonista dello sviluppo locale. L'Amministrazione provinciale proseguirà nel lavoro di tenuta degli albi regionali del Volontariato, della Cooperazione sociale e della Promozione sociale con l'obiettivo di sostenere ed accompagnare in percorsi di crescita le imprese, le organizzazioni e le associazioni che operano all'interno dell'economia civile nella provincia di Pistoia. Inoltre la Provincia proseguirà la sua funzione di coordinamento in relazione a specifiche attività per le quali è necessario prevedere una tenuta di ambito sovrazonale. In questo senso perciò sono da segnalare il progetto Primavera rivolto a donne vittime della tratta (ex art.18), il progetto IND.I.T rivolto a cittadini che hanno beneficiato dell'indulto e sono stati perciò posti in libertà con la legge 31 luglio 2006, n. 241, il coordinamento del tavolo provinciale volto a valorizzare e promuovere l'attività degli Amministratori di sostegno.

È opportuno anche in questo ambito prevedere la partecipazione ai tavoli ed ai percorsi istituzionali locali (segreterie tecniche, società della salute della Valdinievole ecc) e regionali per garantire una tenuta organica delle politiche di welfare.

Una quarta linea strategica di azione è legata al superamento delle barriere architettoniche e sensoriali attraverso la formazione di un quadro conoscitivo della situazione attuale, ed è connessa all'azione di supporto per la formazione di piani pluriennali d'intervento e nella promozione di una cultura delle diverse abilità.

Le finalità principali di quest'azione sono: la formazione di una nuova consapevolezza riguardo al tema dell'accessibilità e fruibilità degli spazi ed edifici pubblici, che riguarda realmente tutti i cittadini e non solo in forza di un doveroso senso di solidarietà nei confronti di chi è portatore di una qualsiasi forma di limitazione delle abilità fisiche e sensoriali medie. La diffusione di una nuova cultura della convivenza nella quale la città, intesa come spazio delle relazioni, è veramente proprietà di tutta la cittadinanza. La promozione di una cultura tesa al superamento delle barriere architettoniche e sensoriali ed alla valorizzazione dell'apporto dei cittadini diversamente abili e costituzione di una rete di attori sociali. Inoltre è importante che l'Osservatorio divenga luogo di reciproca comunicazione fra i diversi soggetti impegnati nell'opera di superamento delle barriere architettoniche e sensoriali, anche attraverso la trasmissione delle "buone pratiche" così da consentire la trasformazione di singole esperienze in patrimonio collettivo.

Si intende perciò consolidare il ruolo dell'Osservatorio sul superamento delle barriere architettoniche e sensoriali che rappresenta un'esperienza pilota per la nostra regione, anche in relazione al monitoraggio della situazione esistente con la redazione annuale di una relazione sullo stato delle barriere a livello provinciale, evidenziando le buone pratiche avviate dai Comuni in relazione ai PEBA (Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) e segnalando le linee prioritarie d'azione per il superamento delle barriere stesse.

Proprio per l'esperienza maturata in questo ambito, la Provincia è stata individuata dalla Regione Toscana come l'Ente al quale assegnare la gestione del progetto LIBERACCESSO, percorso di ricerca-azione per la stesura delle Linee Guida per l'Elaborazione dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, che è coordinato dall'Università degli studi di Firenze, Facoltà di Architettura e che coinvolge alcuni Comuni della provincia.

Altre iniziative ed attività che verranno portare avanti dall'Osservatorio sono: il sostegno a progetti sperimentali d'interesse provinciale, la disponibilità al collaudo degli edifici pubblici, la collaborazione all'organizzazione di seminari di formazione ed informazione.

Inoltre l'Osservatorio proseguirà nella collaborazione con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Pistoia, la Consulta del Volontariato Comunale di Pistoia, la Società della Salute della Valdinievole e i soggetti del terzo settore presenti sul territorio provinciale.

È opportuno partecipare ai tavoli ed ai percorsi istituzionali locali e regionali per garantire la diffusione e disseminazione delle buone pratiche esperite.

Le scelte operate nascono dalla convinzione che la promozione di un sistema di welfare locale efficiente ed efficace sia una priorità che necessariamente insiste sulla riorganizzazione e qualificazione dell'offerta rivolta ai cittadini. Nel nostro contesto locale è avviato da tempo un percorso di riflessione e ridefinizione di un modello istituzionale di governo delle politiche di welfare che vede nell'Amministrazione provinciale un soggetto strategico in relazione all'azione di governo locale. Il nuovo presidio Ospedaliero di Pistoia, la Società della Salute della Valdinievole, i percorsi d'inclusione sociale per le fasce deboli sono elementi che rafforzano il sistema delle politiche sociali integrate del territorio. Tuttavia i continui e sempre più diffusi disagi e spiazzamenti vissuti dai cittadini che dimorano nella nostra provincia, l'impovertimento delle famiglie, la vulnerabilità delle reti familiari e amicali, la limitatezza dell'intervento pubblico rispetto alla domanda, la continua ricerca di sicurezza sociale, la fruibilità e l'accessibilità dei luoghi e degli spazi pubblici, la necessità di promuovere la partecipazione e i diritti di cittadinanza, sono elementi che caratterizzano il nostro territorio e richiedono un ulteriore sforzo istituzionale cogente e integrato. È per questo motivo che il programma prevede azioni e progetti di sistema, cioè iniziative che individuano come beneficiari intermedi gli enti pubblici e le forze economiche e sociali del territorio, e come beneficiari finali i cittadini che vivono nel territorio provinciale. Riteniamo che il ruolo strategico della Provincia debba essere svolto in quest'ottica, ovvero il nostro Ente non può prescindere da un forte posizionamento rispetto alla governance territoriale delle politiche sociali, giovanili e dell'immigrazione. I nuovi residenti e le nuove generazioni, i cittadini e le famiglie sono sempre più esposti ad eventi spiazzanti che condizionano e rendono più fragile la loro vita. La tenuta di un sistema di welfare che renda esigibili e universali i diritti dei cittadini è la motivazione più importante di questo programma che pone il nostro ente nella condizione di svolgere una funzione di forte sostegno alla programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi e delle azioni previste.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione in fase di predisposizione. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale, il personale è quello assegnato all'Ufficio politiche sociali.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Protocollo fasce deboli sottoscritto in data 7 novembre 2003 con i Comuni dell'Area pistoiese, i comuni dell'Area della Valdinievole e l'Azienda USL n. 3 di Pistoia *(La spesa è stata imputata su bilanci precedenti sul cap 134745/0 € 49.000,00 e cap. 134755/0 per € 11.500,00 (due annualità))*

Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pistoia, i Comuni della provincia e le Associazioni dei Portatori di Handicap per il superamento delle barriere, firmato in data 27 febbraio 2004.

Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia per la promozione di attività di documentazione, informazione, osservazione, ricerca, diffusione degli atti di collaborazione istituzionale e supporto agli interventi dei Comuni, in materia di politiche per la sicurezza delle comunità locali, dicembre 2008 *(Incide sul bilancio 2009 sul cap 134575/0 per € 20.000,00).*

Protocollo per l'adesione alla rete italiana dei punti Eurodesk firmato in data gennaio 2007 *(Incide sul bilancio 2009 sul cap. 134785/0 per € 4.440,00)*

Protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate di Pistoia per l'assistenza fiscale ai cittadini stranieri non comunitari firmato in 2 agosto 2007.

Protocollo d'intesa per Albachiera con Comuni della provincia di Pistoia firmato a giugno 2008.

Convenzione per la gestione del Progetto " Primavera 2008-09" rivolto a donne vittime della tratta (ex art. 18 legge 286) *(bilancio 2007 E. cap. 23578/0 U. cap. 134560/0 € 55.000,00, cap. 134790/0 € 10.000,00)*

Convenzione con Dipartimento per le Pari Opportunità , avviso n°9 per Progetto "Primavera 2008-2009".

Convenzione con Regione Toscana per Percorso Nazionale Albachiera *(Incide sul bilancio 2009 sul cap. 134801/0 per € 125.000,00)*

Convenzione con l'Associazione ONLUS per gli Studi Giuridici sull'immigrazione (ASGI) per l'ampliamento delle attività giuridiche del Centro Antidiscriminazione *(Incide sul bilancio 2009 U. cap. 134795/0 per € 14.683,00)*

Convenzione con Ministero per progetto INDIT *(Incide sul bilancio 2009 cap. 134814/0 € 195.000,00)*

Convenzione con Centri socio educativi e con alcune organizzazioni del Terzo settore per la realizzazione azioni di sistema di carattere locale e nazionale del Percorso Nazionale Albachiera *(Incide sul bilancio 2009 U. cap. 134801/0 per € 40.000,00)*

Convenzione con Consorzio Metropoli per gestione dei Centro Servizi Informativi per le Disabilità con l'attivazione di due sedi operative, una nell'area Pistoiese presso la Fabbrica delle Emozioni e una in Valdinievole presso l'URP di Monsummano *(Incide sul bilancio 2009 cap. 134810/0 per € 18.000,00, sul cap. 134800/0 per € 2.000,00 e sul 134655/0 per € 9.832,68)*

Convenzione con l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'aggiornamento e l'estensione del Progetto P.A.E.S.I. (Pubblica Amministrazione E Stranieri Imigrati) alla provincia di Pistoia *(Incide sul bilancio 2009 sul cap. 134610/0 per € 11.000,00)*

Convenzione con l'Associazione italiana di solidarietà internazionale "Rete Radié Resch" e l'Associazione brasiliana di utilità pubblica "Organizaçào de Auxilio Fraterno" per l'attuazione di un laboratorio scuola di falegnameria e mosaico nell'ambito del Progetto "L'arte che viene dalla strada"- Casa Cor da Rua *(Incide sul bilancio 2009 sul cap. 134785 per € 24.000,00)*

(Strumenti di programmazione negoziata da stipulare)

Protocolli per lo sviluppo del percorso "Albachiara" in corso di istruttoria :

con Regione Lazio

con la Regione Piemonte e le province piemontesi

con la Regione Puglia e le province pugliesi

con Provincia dell'Ogliastra e Comune di Lanusei

con Avviso Pubblico

con CSA regionale

Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Pistoia, i Comuni dell'Area Pistoiese, la Società della Salute della Valdinievole e l' Azienda USL3 per la promozione, sviluppo e consolidamento di connessioni efficaci e permanenti tra tutti gli attori che a vario titolo intervengono sul territorio provinciale a favore delle persone con disabilità. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Protocollo con Prefettura e Comuni per semplificazione procedure di carattere amministrativo. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Protocollo con enti locali per contrasto della discriminazione e promozione pari opportunità. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Convenzione tra la Provincia di Pistoia e il Centro Interuniversitario Tesis "sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie " dell'Università degli Studi di Firenze per la stesura delle "Linee guida per la redazione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche" *(Incide sul bilancio 2009 sul cap. 134815/0 per € 75.000,00).*

Convenzione con alcune le associazioni del Terzo Settore per la gestione di corsi di lingua e cultura italiana per il progetto "Percorsi di Cittadinanza" *(Incide sul bilancio 2009 sul capitolo di nuova istituzione per € 20.000,00).*

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

SERVIZIO AFFARI GENERALI, ASSISTENZA ORGANI, PERSONALE E SPORT

PROGRAMMA I02 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Referenti politici **Assessore Cristina Donati**

Responsabile Programma **P.I. Mauro Gori**

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il Programma si propone il risultato di promuovere esperienze di relazione e cooperazione internazionale volte a sostenere una diffusa cultura di pace e di tolleranza, di dialogo e di responsabilità e, nel contempo, a coordinare, promuovere e realizzare scambi socio-economici e culturali tali da favorire la reciproca crescita dei paesi coinvolti, a partire dal rispettivo grado di sviluppo e dalla rispettiva capacità di investimento. La realizzazione di tale risultato presuppone che il l'Amministrazione Provinciale assuma, come governo locale, la grande responsabilità di porsi come centro di integrazione socio-culturale, fonte di prosperità economica e sviluppo sostenibile, base stessa della democrazia.

Il Programma si realizza attraverso i seguenti risultati ripartiti per aree geografiche:

- **Medio Oriente:** prosecuzione dei rapporti con i partners dei progetti attivati in Israele e nell'Authority palestinese. Conferma dell'adesione al programma Med Cooperation. Resta centrale l'attenzione agli sviluppi di quest'area strategica per il Mediterraneo;
- **Africa:** Prosecuzione attuazione dei protocolli sottoscritti con la Regione senegalese del Fatick, dando seguito alle azioni intraprese dopo le più recenti missioni in Senegal e l'accoglienza della delegazione senegalese realizzata nel marzo 2008. Continua altresì il coinvolgimento nel progetto Fatick di soggetti pubblici e privati della nostra provincia;
- **Sud America:** saranno consolidati gli impegni connessi al progetto Nicaragua con particolare attenzione alla prosecuzione del sostegno al consultorio "Sara Caporale" ed al consolidamento della rete di soggetti pubblici e privati che è operante da alcuni anni sul nostro territorio a partire dalla Commissione Provinciale Pari Opportunità.

Il programma prevede anche risultati da conseguire attraverso azioni ed interventi locali, quali:

- Forum provinciale della cooperazione e della pace, da programmare, in collaborazione con ONG, come opportunità per conoscere e far conoscere fra loro i soggetti che fanno cooperazione e come verifica delle politiche provinciali in materia, al fine di migliorarne orientamenti ed impostazioni alla luce delle esperienze fatte ;
- Coordinamento e promozione di attività di cooperazione sanitaria internazionale, in collaborazione con soggetti territoriali, quali Comuni, ASL, Cooperative mediche, etc
- Coordinamento delle attività e delle relazioni internazionali curate da altri Servizi, mediante la raccolta di dati e documentazione, anche su incontri e viaggi all'estero, elaborazione di proposte , attività di consulenza
- Coordinamento delle azioni dell'Ente, anche in collaborazione con il Consiglio Provinciale, rispetto a politiche internazionali connesse alle grandi sfide in atto nel nostro

tempo: la pace, la fame, la povertà, i diritti umani, la lotta alle enormi disuguaglianze che dividono in due il mondo.

Affermare il ruolo dell'Amministrazione Provinciale come soggetto sensibile alle problematiche emergenti dai Paesi in via di sviluppo e in grado di connetterle alla reciproca promozione dello sviluppo economico e sociale locale in Italia e nei Paesi con cui si coopera.

L'obiettivo implica la costante attenzione dell'Amministrazione Provinciale al tema dell'immigrazione e all'impatto socio-culturale nei confronti della nostra comunità.

Parallelamente, anche in un'ottica motivata dalla chiara cognizione politica che, stante la globalizzazione in atto, la promozione della pace e di pari opportunità di crescita democratica, economica e culturale di tutti i paesi del mondo, non può prescindere da relazioni ed interscambi, appunto, globali e, quindi, coinvolgendo anche il continente europeo, l'Unione Europea e paesi a pieno e stabile sviluppo economico, sono promosse attività di relazioni internazionali con il Giappone, con gli U.S.A. ed altri paesi europei.

Le finalità e le motivazioni di cui sopra discendono dal Documento Triennale di Programmazione, e dalla Relazione Previsionale e Programmatica vigenti, nonché dalle specifiche leggi di riferimento di seguito elencate e loro successive modifiche ed integrazioni:

- L. 26-02-1987. n. 49 Nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo
- Legge 07-08-1990 n.241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- L.R. 23-03-1999 n. 17 Interventi per la promozione dell'attività di cooperazione e partenariato internazionale, a livello regionale e locale
- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- Regolamento(CE)n.955/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 maggio 2002, che proroga e modifica il regolamento (CE) n. 1659/98 del Consiglio relativo alla cooperazione decentralizzata.
- D.Lgs. 30-06-2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Per la realizzazione del risultato sarà impiegato il personale assegnato all'Ufficio di Gabinetto oltre al personale degli Assessorati e dei Servizi coinvolti nelle attività di cooperazione internazionale rispetto alle rispettive competenze.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Vari protocolli riferiti alle iniziative attivabili nelle aree geografiche sopra riportate.

Organismi partecipati

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.02 - LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
• REGIONE	4.225.646,00	4.026.089,00	4.026.089,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	54.000,00	54.000,00	54.000,00	
TOTALE (A)	4.379.646,00	4.180.089,00	4.180.089,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	13.500,00	13.500,00	7.000,00	
TOTALE (C)	13.500,00	13.500,00	7.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.393.146,00	4.193.589,00	4.187.089,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.02 - LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO**

IMPIEGHI

Anno 2009						Anno 2010						Anno 2011											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.393.146,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.393.146,00	5,33	4.193.589,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.193.589,00	5,25	4.187.089,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.187.089,00	6,01

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA F.03 - POLITICHE SOCIALI

ENTRATE

		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
• STATO		30.000,00	30.000,00	30.000,00	
• REGIONE		30.000,00	10.000,00	10.000,00	
• PROVINCIA		0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA		0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA		0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE		55.000,00	55.000,00	55.000,00	
	TOTALE (A)	115.000,00	95.000,00	95.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		228.610,00	118.610,00	118.610,00	
	TOTALE (C)	228.610,00	118.610,00	118.610,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	343.610,00	213.610,00	213.610,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.03 - POLITICHE SOCIALI**

IMPIEGHI

Anno 2009						Anno 2010						Anno 2011											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
343.610,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	343.610,00	0,42	213.610,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213.610,00	0,27	213.610,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213.610,00	0,31

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.02 - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	65.000,00	20.000,00	25.000,00	
TOTALE (A)	65.000,00	20.000,00	25.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	8.000,00	-4.000,00	-1.000,00	
TOTALE (C)	8.000,00	-4.000,00	-1.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	73.000,00	16.000,00	24.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA I.02 - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

IMPIEGHI

Anno 2009								Anno 2010								Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
73.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.000,00	0,09	16.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	0,02	24.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	0,03

PROGRAMMI FACENTI CAPO AL DIPARTIMENTO AMBIENTE E DEMANIO IDRICO

**PROGRAMMA G01 DEMANIO IDRICO E DIFESA
DEL SUOLO**

**Referenti politici Presidente Gianfranco Venturi, Assessore
Luigi Giorgetti,**

Responsabile Programma Ing. Delfo Valori

(Descrizione del programma, finalità da conseguire e motivazione delle scelte)

Razionalizzazione degli interventi e massimizzazione del criterio metodologico di distribuzione delle risorse disponibili prefigurano la puntuale corrispondenza tra obiettivi e vantaggi dell'azione concertata nell'ambito territoriale provinciale di riferimento, sempre nel massimo rispetto della normativa esistente. Le linee programmatiche per il triennio 2009/2011, che trovano manifestazione concreta nella realizzazione dei programmi strategici per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio idraulico, per l'individuazione e l'uso razionale delle risorse idriche costituiscono azioni fondamentali nell'ambito della sostenibilità ambientale richiamata negli indirizzi di governo dell'Ente.

Oltre che dalla documentazione fondamentale di indirizzo politico dell'Ente per il periodo temporale di riferimento, il Servizio scrivente deve tenere in estrema considerazione alcune normative di settore che qualificano tecnicamente l'operato degli Uffici. In particolare il R.D. 1775/33, il R.D. 523/04, la L.R. 91/98 e il D.lgs 152/06.

La difesa del suolo e la gestione del Demanio Idrico sono da affrontare in stretta connessione tra di loro. Da una parte perché condividono parte della normativa già richiamata e dall'altra perché le finalità dell'uno dipendono dalle modalità gestionali dell'altro. L'azione di prevenzione nei confronti delle situazioni anomale di regimazione idraulica verrà articolata nello sforzo di rendere univoca l'azione dei consorzi di bonifica insistenti sul territorio, e nella realizzazione di opere di necessaria regimazione (quali l'invaso multiuso che una volta realizzato svolgerà anche una funzione di cassa di laminazione) o di interventi di consolidamento e risistemazione (per citarne alcuni in fase di realizzazione o di prossima previsione Interventi di ripristino del Bacino del Torrente Ombrone, Fosso del Piestro e Fosso Impalla, Cassa di espansione sul Torrente Ombrone e Torrente Quadrelli loc. La Querciola in Comune di Quarrata, Cassa di espansione sul torrente Ombrone Case Carlesi e Ponte alle Vanne, Cassa di espansione sul Torrente Quadrelli loc.Olmi in Comune di Quarrata, Interventi di sistemazione torrente Pescia di Pescia - loc. Pietrabuona, Intervento di sistemazione del Rio dei Forti in Comune di Serravalle Pistoiese, Interventi di risistemazione e riqualificazione del Fiume Reno Tratto Le Piatre – Pontepetri, Lavori per la realizzazione dell'invaso Multiuso sul Vincio di Brandeglio in Comune di Pistoia, Lavori per la risistemazione arginale del Torrente Stella in

Comune di Quarrata , Lavori per la risistemazione arginale del Torrente Brana in Comune di Quarrata , Lavori di manutenzione straordinaria del Torrente Ombrone).

Da non trascurare l'azione tecnica ed amministrativa rivolta alla gestione dell'aspetto socio-economico della risorsa acqua presa in esame e valutata come elemento scarso sul territorio (riutilizzo delle acque di depurazione) ma anche, e soprattutto nella sua accezione di materia prima coinvolta in processi produttivi (regolamento sui pozzi e tariffe per gli utenti)

L'azione di verifica e controllo della materia di difesa del suolo si articolerà nel triennio 2009-2011 anche in una serie di interventi per la sistemazione idraulico forestale del territorio provinciale come segue:

Interventi di sistemazione Idraulico Forestale

Interventi Manutenzione Straordinaria di briglia sul torrente Ombrone P.se in loc. Gello – Comune di Pistoia

Manutenzione Straordinaria di arginatura destra del torrente Calice – Comune di Agliana

Intervento di sistemazione e completamento zona cassa di espansione in loc. Casalguidi – Comune di Serravalle P.se

Interventi di sistemazione arginale del torrente Stella in Comune di Quarrata

Interventi di sistemazione arginale del torrente Brana in Comune di Quarrata

Lavori di manutenzione straordinaria sul torrente Ombrone

Fosso Pescia Morta – Comune di Pescia – manutenzione del tratto di monte

Gora del Molinaccio – Comune di Uzzano – Manutenzione Straordinaria del Tratto di Monte di via di Campo

Fosso Nievolina – Comune di Pieve a Nievole – Manutenzione Straordinaria alla confluenza del torrente Nievole

Fosso Pescia di Collodi – Comune di Pescia – Manutenzione Straordinaria di due briglie

Fosso Pescia di Collodi – Comune di Pescia – Manutenzione Straordinaria alla muratura del tratto di Monte di San Piero

Rinaturalizzazione del torrente Bardalone nel tratto del campo sportivo – Comune di San Marcello P.se

Sistemazione idrauliche e manutenzione delle opere esistenti della Forra in località Pracchia – Comune di Pistoia

Realizzazione di briglie sul rio Capannelle in loc. Campotizzoro – Comune di San Marcello P.se

Opere di difesa lungo il fiume Reno tra le località Piastre e Pontepetri – Comune di Pistoia

Pulizia alveo ed opere esistenti lungo il torrente Maresca in località Tafoni – Comune di San Marcello P.se

Sistemazioni idrauliche dei fossi in sinistra idraulica del fiume Reno a monte della località Piastre – Comune di Pistoia

Ricostruzione di opera idraulica nel fosso dell'Uccelliera – Comune di Abetone

Ricostruzione di opera idraulica nel fosso del Gomito – Comune di Abetone

Ricostruzione di opera idraulica nel fosso della Piscina – Comune di Abetone

Ricostruzione di opera idraulica nel fosso della Sega – Comune di Abetone

Ricostruzione di opera idraulica nel fosso del Seretto – Comune di Abetone

Interventi idraulico – forestali sui fossi di Pianone, Pian degli Ontani e della Ciliegia – Comune di Cutigliano

Interventi idraulico – forestali sul fosso della Motta – Comune di Piteglio

Interventi idraulico – forestali sui fossi Nebbiana, Rio Freddo, Rio Pagano e dell'Affrico – Comune di San Marcello P.se

Interventi idraulico – forestali sul torrente Volata – Comune di San Marcello P.se

Lavori di realizzazione dell'invaso multiuso sul Vincio di Brandeglio – Comune di Pistoia

A seguito del rinnovamento del quadro normativo di riferimento che ha accresciuto il ruolo delle Province nel settore delle acque, in sede di aggiornamento del PTC e dei piani di settore si rafforza l'obiettivo di portare avanti il percorso di *elaborazione del Piano di settore delle acque dei bacini idrici provinciali*, quale strumento di comprensione, programmazione e coordinamento per la gestione della risorsa acqua. A partire dal documento sottoscritto dai Sindaci dell'Area Pistoiese del bacino dell'Ombrone, dovremo puntare alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con tutti i soggetti competenti in materia mentre analogo protocollo dovrà essere messo a punto per il bacino del Padule di Fucecchio. Al tempo stesso dovremo altresì operare per la messa a punto del Piano Provinciale per la gestione sostenibile degli usi della risorsa idrica, così come previsto dalla L.R. 21/2007 e finalizzato a garantire un'equilibrata distribuzione della risorsa disponibile, anche in rapporto alle esigenze idropotabili, ambientali e produttive del territorio di riferimento.

Dobbiamo spingere il Governo, la Regione e tutti gli altri enti interessati, all'attivazione di adeguati investimenti per la raccolta delle acque superficiali e per progetti di riuso per scopi produttivi delle acque derivate dalla depurazione. Con questi obiettivi mantiene la sua validità l'idea contenuta nell'accordo siglato a suo tempo fra vari soggetti pubblici e privati per la realizzazione di un acquedotto per la distribuzione delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione di Calice, per il riuso a scopo irriguo nelle aziende vivaistiche e che non ha potuto trovare attuazione per l'eccessiva salinità delle acque reflue provenienti dalle industrie pratesi. A questo scopo è stato intrapreso con la Regione Toscana, ATO 3, Publiacque, le Province di Prato e Firenze un percorso per la *messa a punto di un nuovo progetto, a carattere metropolitano, per l'uso delle acque reflue* sia civili che industriali la cui qualità e salinità risulti appropriata all'uso per l'attività vivaistica ed agricola pistoiese. Sempre in questo quadro dovremo operare per *realizzare un sistema di invasi collinari* destinati a raccogliere le acque piovane sia come fattore di contenimento del rischio idraulico sia per un loro uso plurimo a scopi produttivi, a partire dalla costruzione dell'invaso sul Vincio di Brandeglio della capacità di 190.000 mc., per il quale sono in corso gli atti per la progettazione esecutiva e per la ricerca dei finanziamenti necessari.

In considerazione delle raccomandazioni recepite dal Consiglio Provinciale unanimemente in sede di discussione ed approvazione delle relazioni preliminari al piano di settore delle acque, nel luglio 2007, si ritiene dover effettuare uno studio di fattibilità per la realizzazione e l'installazione di piccoli invasi e/o cisterne di raccolta di acqua piovana, da parte dei diversi operatori economici interessati, che nella gestione, in caso di multiutenza, possono riunirsi e costituirsi in consorzio o altre forme associate e tutto ciò sempre allo scopo di potenziare la capacità autonoma di approvvigionamento idrico secondo i criteri assunti nella citata relazione preliminare

Nell'ambito delle attività di difesa del suolo occorre compiere un *esame delle attuali convenzioni con i Consorzi di Bonifica*, anche in relazione ad una eventuale gestione diretta di alcuni maggiori interventi da parte della Provincia, e per definire una nuova modalità di programmazione degli interventi che coinvolga maggiormente gli enti locali interessati. Inoltre si rende necessario anche alla luce della attivazione di un gruppo di contatto tra le amministrazioni provinciali della Toscana, la revisione degli strumenti regolamentari in materia, caratterizzati da una prima fase di applicazione e necessitanti quindi dell'adeguamento alle problematiche operative emerse.

Per quanto riguarda gli interventi per la *mitigazione del rischio idraulico* sarà necessario definire Programmi di intervento a livello dei diversi bacini idrografici ed in questo quadro assumono particolare rilievo quelli previsti nell'accordo di programma per la cassa di espansione in loc. Querciola in Comune di Quarrata, per la messa in sicurezza del medio corso dell'Ombrone, la partecipazione agli interventi previsti per l'alto Ombrone di cui è Ente attuatore il Comune di Pistoia e la mitigazione del rischio idraulico del sistema fluviale della Valdnievole.

Per quanto riguarda la materia del contenzioso amministrativo, in un'ottica di continuità e di ulteriore miglioramento con quanto portato avanti negli ultimi anni, per il 2009 ci si prefigge l'obiettivo di

rendere più efficienti tutti quei meccanismi che ancora sono suscettibili di progresso. Si reputa tuttavia necessario, in questa sede, al fine di fare chiarezza su quali siano gli elementi che ancora possono e devono essere ottimizzati, fare preliminarmente una rapida parentesi su quanto è stato fatto da questo servizio negli ultimi anni.

1. riordino degli archivi (in un primo momento è stata creata una piccola struttura che potesse occuparsi del recupero gestionale grazie alla riorganizzazione degli archivi ed alla ricostruzione della loro consistenza attraverso una verifica incrociata con le forze di Polizia Giudiziaria)
2. informatizzazione degli archivi (una volta riorganizzata la documentazione e chiarite le competenze specifiche tra i vari Enti coinvolti -principalmente la Regione Toscana-, si è proceduto all'informatizzazione delle pratiche pregresse ed all'inserimento delle nuove sanzioni al fine di poter razionalizzare le informazioni e migliorarne i tempi di gestione).
3. creazione di query, reportistica, strumenti su base Ms Access (successivamente sono stati approntati gli strumenti informatizzati per il controllo dei dati consentendo da un lato la quantificazione statistica dei carichi di lavoro (in crescita) dall'altro la verifica e la rendicontazione agli Organi Accertatori dello stato di avanzamento dei vari procedimenti scongiurando il pericolo del danno economico derivante dalla prescrizione).
4. predisposizione di strumenti gestionali per velocizzare l'attività (una volta realizzata ed aggiornata la base dati si è messo mano alla creazione di una soluzione informatizzata ad hoc (sviluppata dal servizio) che, basandosi sul data base delle sanzioni, si facesse carico delle procedure ripetitive (recupero informazioni, calcolo rateizzazione, archiviazione dei file, compilazione delle Ordinanze Ingiunzione, predisposizione lettere di audizione etc...) connesse alla elaborazione degli atti consentendo una riduzione drastica dei tempi di creazione degli atti una volta svolta l'istruttoria ed elaborata una decisione nel merito della sanzione).
5. creazione di una rete di contatti per lo scambio ed il confronto (Una volta ottenuto un apprezzabile risultato gestionale nel numero di provvedimenti emessi dal servizio oltre che un recupero del progresso in rapido aumento, si è cercato di migliorare quanto più possibile l'aspetto qualitativo dell'attività sanzionatoria garantendo l'adozione di meccanismi approfonditi di valutazione e attivando il confronto con le altre Amministrazioni parigrado coinvolte nelle stesse materie e con le stesse competenze. In questo campo l'Amministrazione Provinciale di Pistoia ha svolto un ruolo propulsivo creando da zero una rete di contatti tra le Amministrazioni e facendosi promotrice dell'attivazione di strumenti di scambio delle informazioni (mailing list – samail@provincia.pistoia.it - riservata alle strutture pubbliche della Toscana operanti nel campo delle sanzioni ambientali) tali da facilitare la soluzione di problemi comuni e la omogenea applicazione dei processi decisionali).

L'obiettivo che il servizio si pone per l'anno 2009 non può prescindere da quanto appena illustrato.

Dalle complesse procedure per la razionalizzazione dell'intero iter sanzionatorio, è emerso dalla esperienza maturata nel pregresso che nulla debba essere lasciato di intentato al fine del raggiungimento della conclusione in tempi sempre più ristretti delle istruttorie e delle decisioni dei singoli casi. Si è valutata l'opportunità di una discussione aperta a tutte le amministrazioni interessate a livello nazionale (per il merito della L. 689/81 e dell'ex D.Lgs 22/97 oggi D.Lgs. 156/06) ed a livello regionale (per il merito delle leggi regionali in materia di forestazione, incendi, circolazione mezzi fuori strada) che sia in grado di ricondurre il più possibile ad unità l'interpretazione di massima dello specifico impianto normativo da applicare ai casi concreti, ed in merito a questi ultimi, una condivisa risoluzione pratica delle questioni in decisione. In sostanza, è convinzione dell'UO sanzioni amministrative, che alla luce di una costante, unitaria, e condivisa opera di interpretazione ed applicazione dei dettati normativi da parte delle Amministrazioni interessate ai diversi livelli, possa discendere una maggiore forza intrinseca dei provvedimenti decisori emessi che si manifesterebbe in una sensibile diminuzione del contenzioso legale. A questa finalità si sono svolte le giornate di studio e confronto organizzate dal Servizio scrivente in merito alla materia del sanzionamento amministrativo che hanno visto la partecipazione di Amministrazioni ed Organi accertatori interessati a livello nazionale. Il triennio che si presenta, 2009-2011, dovrà essere un

periodo non più di transizione ma di rafforzamento e di affermazione dell'eccellenza raggiunta grazie all'esperienza maturata nel campo del sanzionamento amministrativo, non inteso in senso stretto ma in senso lato, nella sua massima dimensione di prevenzione generale e speciale, prima fra tutte costruita intorno alla finalità della rieducazione e del convincimento del trasgressore doloso. Altro sarà manifestare in atti propri (OI e OA) una forma di educazione ambientale verso i trasgressori responsabili di azioni meno gravi che si esplicherà (e già si esplicita) nelle motivazioni degli atti suddetti, volte a far conoscere ai materiali esecutori degli illeciti amministrativi depenalizzati ex L. 689/81 non solo le cause della infliggenda sanzione, ma anche lo spirito della legge così come enucleato dal Legislatore nazionale o regionale attraverso l'espressione normativa in applicazione.

L'impegno dovrà essere profuso verso una sempre maggiore sensibilizzazione della cittadinanza alla tematica del rispetto e della tutela dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio boschivo comunitario, della razionalizzazione degli interventi privati e pubblici sul territorio in grado di modificarne inesorabilmente ed irreversibilmente le caratteristiche e lo stato originario, la difesa della risorsa acqua intesa non solo come strumento di produzione ma, prima di tutto, come elemento vitale di sopravvivenza. Deve non darsi mai per scontato che il cittadino sia in grado di distinguere le priorità della difesa e della tutela ambientale, ed è per questo che ogni sforzo dovrà essere profuso per consentire alle dinamiche dell'Ente di essere sempre più conosciute e condivise dalla cittadinanza, attraverso programmi di informazione (testi, volantini, comunicati stampa, sito internet della Provincia), attraverso i quali si verifichi a breve una sempre maggiore consapevolezza sul territorio delle problematiche da affrontare e da risolvere con la massima sollecitudine. E' pieno convincimento dell'Ufficio scrivente, infatti, che a nulla servirebbero gli sforzi dell'Ente se non fossero accompagnati da una sempre crescente partecipazione della cittadinanza interessata che, viste le tematiche in discussione è tutta quella che insiste sul territorio di riferimento.

In ultimo, ma non certo in ordine di importanza ma solo di rappresentazione sistemica, il necessario riferimento alla volontà della comunità governata di una sempre maggiore sicurezza delle condizioni di lavoro, pubblico e privato. Per il Servizio scrivente, tale obiettivo pare raggiungibile attraverso l'uso degli strumenti normativi di competenza, per mezzo dell'applicazione condivisa di queste stesse regole, che coinvolga tutti gli interessati ai diversi livelli – Enti competenti, cittadini, Organi accertatori e Forze di Polizia in genere – che non deve mai mancare delle più elementare delle sue regole fondanti: l'applicabilità certa della sanzione ove sia chiara la dinamica dei fatti accompagnata dall'assenza di ogni possibile discriminante, così emergente dalla esauriente istruttoria iniziata dall'Organo accertatore in sede di applicazione della sanzione attraverso l'elevazione dell's.p.v. e poi proseguita dall'Ente competente in sede di procedimento sanzionatorio amministrativo. In via di fatto e di diritto questo ingenera nel presunto trasgressore la certezza della pena, elemento vincolante affinché vi sia non solo una condanna giuridicamente meno attaccabile in un eventuale giudizio, ma anche e soprattutto, certezza della giustizia dei procedimenti amministrativi in carico all'Ente. Elemento fondante dell'operato della Pubblica Amministrazione.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Per la realizzazione del risultato saranno impiegati il personale e le risorse a disposizione del Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Accordo di Programma per il raggiungimento del Piano di Tutela delle Acque. In tale accordo, promosso e coordinato dalla Regione Toscana, saranno definiti gli ulteriori interventi e misure, comprensivo del programma degli investimenti, dei tempi e della copertura finanziaria per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla direttiva 91/271 CEE, recepita con D.Lgs. n. 152/99.

Programma integrato di vigilanza ambientale. Il servizio di gestione della vigilanza ambientale si è fattivamente avvalso dell'opera prestata nel corso dell'anno 2008 da parte delle G.A.V. anche in accordo e cooperazione con le amministrazioni comunali che hanno richiesto l'attivazione del servizio GAV per la vigilanza sui regolamenti comunali di igiene

Approvazione del Protocollo d'intesa per la predisposizione del Piano delle acque della Provincia di Pistoia-Area Valdinievole adottato in schema con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 232 del 24 luglio 2007 . *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale)*

Approvazione del Protocollo d'intesa per la predisposizione del Piano delle acque della Provincia di Pistoia-Area Ombrone adottato in schema con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 231 del 24 luglio 2007 . *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale)*

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

PROGRAMMA G02

DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE

Referenti politici

Presidente Gianfranco Venturi, Assessore Giovanni Romiti, Assessore Mauro Mari

Responsabile Programma

Dr. Ariberto Merendi

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazione delle scelte)

Le attività incluse in questo programma hanno un forte impulso nella tutela dell'ambiente e nella gestione sostenibile delle varie attività economiche.

In riferimento all'economia gli interventi di carattere ambientale contenuti in questo programma incidono positivamente sullo sviluppo economico attraverso:

- il consolidamento dell'occupazione;
- la creazione di nuovi posti di lavoro anche in forma indiretta;
- lo sviluppo di filiere corte e locali;
- l'innovazione dei processi produttivi "sostenibili";
- lo sfruttamento di risorse energetiche rinnovabili ad uso locale;
- lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti, la successiva attività di riciclo degli stessi e il potenziamento della componente industriale di impiego delle materie riciclate;

Nel settore dell'energia, le filiere corte e locali permettono particolarmente: un uso e una valorizzazione delle risorse del territorio, lo sviluppo della manodopera locale e un contestuale controllo democratico del territorio.

In particolare nello sviluppo delle energie rinnovabili bisogna enfatizzare la principale componente legata all'innovazione e allo sviluppo tecnologico.

La predisposizione del piano per la riduzione dei rifiuti e l'attuazione delle politiche per la raccolta differenziata sono principalmente indirizzati alla riduzione della quantità finale di rifiuti da smaltire o in discarica o con la termodistruzione, nonché alla riduzione dei consumi energetici e all'emissione di anidride carbonica in atmosfera.

I vari programmi di educazione ambientale hanno, come principale, lo scopo di sensibilizzare i giovani e comunque tutta la popolazione verso modi di comportamento più virtuosi.

In merito al disinquinamento delle acque nell'area del Padule di Fucecchio e al riordino del sistema depurativo della Valdinievole è opportuno intervenire in forma consociativa per la gestione e il miglioramento della depurazione delle acque nella Valdinievole, permettendo nel contempo una sostenibilità ambientale delle attività produttive di quel territorio, salvaguardando in modo particolare l'area protetta del padule di Fucecchio.

L'istituzione della pagina INTERNET di informazione ambientale è finalizzata ad una gestione trasparente dei procedimenti amministrativi, all'informazione tempestiva dei cittadini e alla riduzione delle istanze di accesso agli atti.

Il piano energetico provinciale dovrà essere uno strumento operativo e concreto a disposizione di tutta la collettività per raggiungere gli obiettivi in esso contenuti utilizzando il minimo consumo di risorse finanziarie. Alcuni progetti potranno avere un importante ruolo per dimostrare la possibilità di effettuare delle svolte rispetto agli attuali sistemi adottati. La funzione di coordinamento del piano energetico ha la funzione di governare fenomeni che altrimenti avrebbero uno sviluppo casuale e con possibili risvolti negativi di impatto ambientale.

La gestione diretta della Legge forestale regionale e del corrispondente regolamento tramite un nuovo ufficio provinciale costituito nel maggio del 2007 permette una risposta concreta ed efficiente a tutte le esigenze nel settore forestale e nello sviluppo della filiera legno/energia.

In quest'attività è importante garantire l'attuazione degli interventi di lotta fitosanitaria, in certi casi obbligatoria.

Nell'ambito dell'adempimento delle competenze affidate alla Provincia in materia AIB (Attività Antincendi Boschivi) si è scelto di valorizzare il contributo fornito da tutte le organizzazioni che partecipano all'attività AIB (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Comunità Montana, Comuni, forze dell'ordine, volontari AIB) cercando la massima collaborazione e coinvolgimento nelle scelte.

L'ordine di priorità delle sotto elencate azioni discende dalle scelte del Documento triennale di programmazione.

Molte delle azioni previste nei successivi 12 punti derivano da specifici obblighi normativi inderogabili.

1. *Disinquinamento delle acque nell'area del Padule di Fucecchio, e riordino del sistema depurativo della Valdinievole* procedendo in tempi brevi alle modifiche da più parti ritenute necessarie e avviando con urgenza gli interventi già concordati nell'ambito dell'Accordo integrativo a suo tempo sottoscritto. In particolare secondo le indicazioni della commissione tecnica per l'accordo di programma del Ministero dell'ambiente si prevede per la salvaguardia ambientale del padule di Fucecchio, per la Valdinievole ovest, la dismissione di sette depuratori e la costruzione di un nuovo impianto nel comune di Ponte Buggianese che, integrato con la realizzazione di un invaso in località le colmate, potrà garantire un afflusso medio di acqua nel periodo dei quattro mesi estivi pari a circa 1.100.000 metri cubi. Il nuovo assetto depurativo non modifica il progetto di riorganizzazione della depurazione nella parte nord est della Valdinievole la cui realizzazione dovrà essere avviata con urgenza per sostenere l'emergenza ambientale presente nell'area a nord del padule di Fucecchio. Oltre alle opere sopra riportate si prevede la realizzazione di un invaso di regolazione delle portate effluenti dal nuovo depuratore finalizzato a consentirne una flessibile ed equilibrata gestione.
2. *Gestione dei rifiuti e programmazione dei relativi impianti a livello metropolitano.* È opportuno un assestamento degli attuali documenti di programmazione alla luce delle recenti modifiche della legge regionale 25/1998 che prevede la riduzione a soli tre ATO in tutta la Toscana. Per quanto ci riguarda in data 30.10.2008 è stata costituita l'Autorità di Ambito Toscana Centro che accorpa e sostituisce i precedenti ATO n. 5,6 e 10. In apposita conferenza dei servizi e secondo le procedure dettate dalla L.R. 61/2007 si dovrà predisporre il nuovo piano interprovinciale (FI-PO-PT) per la gestione dei rifiuti. Dovranno essere eseguiti degli attenti controlli sugli impianti di trattamento e gestione esistenti sia pubblici che privati. Particolare riferimento riguarderà i controlli dell'impianto di termovalorizzazione di Montale.

L'attività operativa si espletterà attraverso la gestione dei procedimenti amministrativi di istruttoria e rilascio delle autorizzazioni e dei successivi controlli presso le aziende autorizzate come previsto dalla normativa vigente. Predisposizione di un programma provinciale per la riduzione dei rifiuti e attuazione delle politiche regionali per incrementare e migliorare la qualità della raccolta differenziata.

3. *Sostegno alle iniziative nel campo delle risorse energetiche alternative e rinnovabili.* Saranno realizzati interventi per lo sviluppo della filiera legno energia e in tal senso si inizieranno i lavori relativi ai progetti cofinanziati dalla Regione Toscana per la realizzazione di centrali termiche a biomasse con relativa rete di teleriscaldamento: nel polo didattico/sportivo di Pescia e presso la nuova piscina coperta di Maresca con allacciamento a un gruppo di abitazioni limitrofe. Verranno promosse e supportate, per quanto di competenza degli uffici provinciali, altre azioni per lo sviluppo di tutte le energie rinnovabili ove vi sia la potenzialità, l'economicità, e la sostenibilità ambientale. Si auspica la realizzazione di altri impianti medio piccoli per la produzione di calore ed energia elettrica (cogenerazione e trigenerazione) alimentati da cippato di legno vergine, o pellettato, altri impianti per la produzione locale di pellettato o cippato di legno, impianti solari termici o fotovoltaici, impianti mini e micro eolici per produzione di energia elettrica. Impianti eolici di taglia maggiore dovranno essere realizzati con la massima attenzione e nel massimo rispetto della sostenibilità ambientale. Relativamente alle produzioni idroelettriche, avendo quasi raggiunto il picco dello sfruttamento in tal senso delle risorse idriche locali, si ritiene opportuno di operare con la massima prudenza sia nella gestione degli attuali impianti che nel rilascio di nuove autorizzazioni.
4. *Messa a punto del Piano energetico provinciale.* Al fine di programmare e coordinare tutte le azioni relative alle fonti rinnovabile, per attuare una politica di risparmio e uso razionale nell'impiego delle energie tradizionali, per una migliore efficienza energetica negli impianti produttivi, nell'edilizia pubblica e privata sia ad uso lavorativo che residenziale, si darà inizio alla stesura del piano energetico provinciale in osservanza delle linee guida approvate dalla Provincia di Pistoia.
5. *Messa a punto dei Progetti Integrati Locali di Educazione Ambientale.* Attraverso un impegno congiunto dei competenti Servizi Provinciali. (vedi anche programma F01) gli interventi di educazione ambientale saranno principalmente rivolti ai giovani e dovranno riguardare le seguenti materie: riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata, risparmio energetico, riciclaggio dei beni mobili e tecniche per la manutenzione degli stessi, risparmio idrico, energie rinnovabili.
6. *Bonifica e ripristino dei siti inquinati.* Istruttoria tecnica dei due livelli progettuali "piano della caratterizzazione" e "piano della bonifica": per il rilascio di specifici pareri in sede di conferenza dei servizi; rilascio di certificati di bonifica effettuata.
7. *Gestione della legge forestale regionale:* vincolo idrogeologico, autorizzazione ai tagli boschivi, gestione legge forestale forestale e suo regolamento, regolamento della circolazione fuoristrada, gestione della convenzione con la Comunità Montana per la parte relativa alla lotta fitosanitaria nel settore forestale.
8. *Coordinamento provinciale attività antincendi boschivi:* gestione della centrale operativa AIB, direzione delle operazioni di spegnimento incendi boschivi, redazione del piano operativo provinciale AIB, gestione della convenzione con la Comunità Montana per la repressione degli incendi e per la realizzazione degli interventi di prevenzione (manutenzione delle strutture esistenti e realizzazione di nuove strutture come strade forestali e laghi AIB).

9. *Autorizzazioni integrate ambientali*: istruttoria e conferenze dei servizi per il rilascio di autorizzazioni ambientali necessarie per lo svolgimento delle attività produttive. Le ditte coinvolte in questo tipo di autorizzazione sono quasi tutte le maggiori operanti in Provincia. Controllo delle prescrizioni rilasciate.
10. *Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*: istruttoria e conferenze dei servizi per il rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento delle attività produttive.
11. *Autorizzazioni degli scarichi in corpo superficiale*: istruttoria e conferenze dei servizi per il rilascio di autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività produttive.
12. *Informazione ambientale*. In attuazione del D.Lgs. 195/2005 e della direttiva 2003/4/CE il Servizio Tutela dell'Ambiente ha iniziato la pubblicazione su apposita pagina del sito Internet della Provincia le informazioni di carattere ambientale in suo possesso. Il progetto prevede di pubblicare tali informazioni, dando la precedenza agli atti più recenti relativi al Termovalorizzatore di Montale, alla Discarica del Cassero per poi gradualmente passare alla pubblicazione di altri oggetti.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Per la realizzazione del Programma verranno utilizzate le risorse del personale e strumentali assegnate al Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Accordi di programma per la depurazione delle acque, per la filiera legno energia, per le emissioni in atmosfera, per la gestione dei rifiuti, per la gestione della struttura anti-incendi boschivi. *(Incide sul bilancio provinciale 2010 per € 20.000,00 e per € 20.000,00 su quello 2001 su capitoli di nuova istituzione; per € 20.000,00 e € 50.000,00 su capitoli di nuova istituzione sui bilanci 2010 e 2011).*

Protocollo d'intesa per la gestione dei rifiuti negli ATO Firenze-Prato-Pistoia adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 26 del 15 marzo 2007. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Convenzione tra Provincia di Pistoia e Comunità Montana Appennino Pistoiese per la realizzazione degli interventi di prevenzione e repressione incendi boschivi per la tutela del patrimonio forestale di cui alla L.R. 39/2000, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 222 del 17 luglio 2007. *(Incide sul bilancio 2009 sul cap. 128595 per € 325.000,00 e su due capitoli in istituzione per € 40.000,00 e € 10.000,00).*

Approvazione protocollo d'intesa per la promozione della realizzazione di impianti di teleriscaldamento alimentati da biomasse forestali di provenienza locale adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 130 del 7 maggio 2007. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Accordo di Programma per il raggiungimento del Piano di Tutela delle Acque. In tale accordo, promosso e coordinato dalla Regione Toscana, saranno definiti gli ulteriori interventi e misure, comprensivo del programma degli investimenti, dei tempi e della copertura finanziaria per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla direttiva 91/271 CEE, recepita con D.Lgs. n. 152/99. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Preliminare d'intesa per la gestione rifiuti negli ATO Firenze-Prato-Pistoia. Provvedimenti, adottato con deliberazione consiliare n. 32 del 30 gennaio 2007. (Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).

(Nuovi strumenti di programmazione negoziata)

E' prevista l'attivazione nell'anno 2009 di una convenzione con il Corpo Forestale dello Stato per antincendio e controlli ambientali che inciderà sul bilancio provinciale 2009 su capitoli di nuova istituzione per € 25.000,000 sui bilanci 2009, 2010 e 2011.)

E' altresì prevista la stipula di una convenzione con i Vigili del Fuoco per la rilevazione dell'inquinamento atmosferico da radioattività sulle centraline. (Incide sul bilancio pluriennale per ciascun anno di € 4.000,00)

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

**5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
G.01 - DEMANIO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	249.000,00	249.000,00	249.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	1.493.145,00	1.094.000,00	
• ALTRE ENTRATE	1.613.471,00	1.613.571,00	1.607.171,00	
TOTALE (A)	1.862.471,00	3.355.716,00	2.950.171,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	280.000,00	280.000,00	280.000,00	
TOTALE (B)	280.000,00	280.000,00	280.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-382.207,00	-381.807,00	-528.907,00	
TOTALE (C)	-382.207,00	-381.807,00	-528.907,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.760.264,00	3.253.909,00	2.701.264,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
G.01 - DEMANIO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO**

IMPIEGHI

Anno 2009								Anno 2010								Anno 2011													
Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo				Consolidata				di Sviluppo				Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
302.612,00	17,19	0,00	0,00	1.457.652,00	82,81	1.760.264,00	2,14	302.612,00	9,30	0,00	0,00	2.951.297,00	90,70	3.253.909,00	4,07	302.612,00	11,20	0,00	0,00	2.398.652,00	88,80	2.701.264,00	3,88						

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA G.02 - DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	846.500,00	756.500,00	616.500,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	96.500,00	96.500,00	96.500,00	
TOTALE (A)	943.000,00	853.000,00	713.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	47.000,00	47.000,00	47.000,00	
TOTALE (B)	47.000,00	47.000,00	47.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	175.000,00	160.000,00	160.000,00	
TOTALE (C)	175.000,00	160.000,00	160.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.165.000,00	1.060.000,00	920.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
G.02 - DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE**

IMPIEGHI

Anno 2009								Anno 2010								Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
377.000,00	32,36	0,00	0,00	788.000,00	67,64	1.165.000,00	1,41	377.000,00	35,57	0,00	0,00	683.000,00	64,43	1.060.000,00	1,33	377.000,00	40,98	0,00	0,00	543.000,00	59,02	920.000,00	1,32

PROGRAMMI FACENTI CAPO AL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE E TRASPORTI

SERVIZIO VIABILITA'

PROGRAMMA H01

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Referente politico

Assessore Mauro Mari

Responsabile Programma

Ing. Paolo Mazzoni

VALUTAZIONE GENERALE

(Descrizione, finalità da conseguire e motivazione delle scelte)

Nell'ambito di una corretta strategia evolutiva di un territorio diffusamente e talora eterogeneamente urbanizzato quale quello del bacino di Pistoia-Prato-Firenze, ormai consolidato come area metropolitana, presupposto ineludibile è una mobilità che permetta uno sviluppo socio – economico sostenibile con l'ambiente e la qualità della vita.

In questo contesto la Provincia di Pistoia svolge un ruolo fondamentale in quanto ganglio di collegamento dell'ambito metropolitano con il comprensorio della Valdinievole e della limitrofa Provincia di Lucca, in base al quale l'Amministrazione Provinciale ha attivato e svilupperà rapporti con gli Enti territoriali coinvolti (Regione, Province e Comuni) e con i Gestori delle infrastrutture ferroviarie e autostradali.

Lo sviluppo e programmazione di riassetto delle viabilità provinciali e regionali non può infatti prescindere da una complessiva analisi e coordinamento con tutti gli aspetti della mobilità, creando un meccanismo intermodale sinergico tra le varie azioni sostenute dai diversi Enti per ottimizzare le risorse messe a disposizione e renderle organicamente operative a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nel proseguimento dell'azione intrapresa da questo Dipartimento da alcuni anni che ha portato a registrare concreti, se pur localizzati, effetti di miglioramento della sicurezza e della fluidità di flussi veicolari già a partire dalle prime fasi realizzative di ristrutturazioni viarie e nuove opere, si intende sostenere una complessa ed articolata azione sulla mobilità tenendo conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale al fine di perseguire un processo di riequilibrio del sistema dei trasporti e della logistica e contribuire in maniera altamente significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e del consumo di territorio.

Le politiche da mettere in atto per rispondere alla crescente domanda di maggiore mobilità dovranno infatti conciliare la necessità di ridurre la congestione, proteggere l'ambiente e garantire la sicurezza e la funzionalità dei sistemi di trasporto coordinando le attività sia di manutenzione e riqualificazione dell'esistente che la creazione di nuove strutture.

In sintesi l'attività del Servizio è organizzata per affrontare nel loro insieme tutte le problematiche relative alle infrastrutture di comunicazione, comprensive di piste ciclabili, viabilità, ferrovie, aeroporti, piste da sci ed impianti a fune. Pertanto il programma ha lo scopo di favorire nel suo complesso la mobilità dell'intera collettività provinciale. Il programma si occupa altresì della

sicurezza stradale come attività necessaria unitamente al miglioramento dell'igiene e sicurezza sul lavoro del personale dipendente che opera sulle strade.

La costruzione di nuove infrastrutture per rincorrere il soddisfacimento di una domanda di mobilità sempre in crescita non viene più considerata una soluzione efficace o comunque accettabile, se non inserita in un programma organico nel quale in primo luogo venga individuata la rete dei servizi.

Il Piano Generale dei Trasporti sottolinea l'esigenza di analizzare e riorganizzare la rete dei servizi e della logistica, ottimizzando l'uso delle infrastrutture esistenti e subordinando la realizzazione di nuove infrastrutture agli effettivi bisogni dei servizi di trasporto.

Il Servizio rappresenta il fine, l'infrastruttura il mezzo funzionale necessario, la logistica e l'integrazione modale sono gli strumenti per ottimizzare l'uso delle infrastrutture.

Questo indirizzo fondamentale del Piano Generale dei Trasporti e cioè la priorità data all'organizzazione della rete dei servizi e della logistica rispetto alla costruzione di nuove infrastrutture, pur necessarie, rappresenta una svolta importante che richiede una maggiore consapevolezza nella limitazione della risorsa territorio.

Pertanto in questo contesto l'obiettivo principale è rappresentato dalla riorganizzazione complessiva della rete dei trasporti nell'ottica di uno spostamento dei traffici sempre più orientato verso il trasporto pubblico. Particolare attenzione e nuove risorse saranno poste per migliorare la sicurezza nel campo dei trasporti e soprattutto lungo le strade provinciali e regionali; la riorganizzazione dei trasporti naturalmente presuppone un'elevata capacità di pianificazione, programmazione e progettazione.

L'attività, in particolare, sarà orientata a migliorare l'attuale livello di esercizio dell'intera rete viaria e naturalmente proseguirà il lavoro per la definizione del Piano di Settore della viabilità.

Per le altre infrastrutture di trasporto su ferro ed a fune si conferma il ruolo dell'Amministrazione Provinciale quale ente di programmazione che orienta le scelte sulla base delle esigenze della collettività nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza.

E' da considerare inoltre l'azione di pianificazione dello sfruttamento della risorsa di inerti lapidei per il reperimento di materiali da utilizzare per realizzazioni edili, quale sviluppo in ambito provinciale delle direttive e degli indirizzi del Piano Regionale delle attività estrattive e di recupero dei siti dismessi di cava. Coordinando le attività di riciclaggio dei materiali inerti con le opportunità di rinaturalizzare ambiti territoriali degradati da pregressi sfruttamenti lapidei, si potrà apportare un significativo effetto di miglioramento all'assetto ambientale del territorio.

- *Qualificazione e adeguamento della rete infrastrutturale di competenza dello Stato e di altri enti*

Sviluppare i programmi per il potenziamento ed il riequilibrio della rete delle infrastrutture di trasporto con particolare riferimento al sistema metropolitano Firenze – Prato – Pistoia, alle aree produttive della Valdinievole, al passante di Pieve a Nievole ed ai collegamenti con Lucca.

Sostenere l'attivazione del servizio ferroviario metropolitano Firenze – Pistoia e il potenziamento e il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia – Lucca, a partire dalle progettazioni già realizzate da parte di Rete Ferroviaria Italiana. Di pari passo occorre stringere i tempi per il completamento della progettazione del primo lotto Pistoia – Montecatini Terme. In tale prospettiva occorre sostenere uno sforzo per migliorare i servizi e per spostare una consistente quota di mobilità dalla gomma al ferro.

Proseguire nell'impegno per adeguare l'autostrada A11 (Firenze – Mare) alla crescente domanda di mobilità attraverso la realizzazione della terza corsia ad iniziare dal tratto Firenze-Pistoia e successivamente fino a Lucca e dei nuovi caselli autostradali a Pistoia est e al Vasone in Valdinievole.

Migliorare la viabilità nel comprensorio montano con il completamento della progettazione relativa all'adeguamento della SS64 Porrettana nel tratto Taviano-Porretta, la prosecuzione della

progettazione della variante di Abetone sulla SS12 come intervento prioritario per la messa in sicurezza del tratto La Lima-Abetone che presenta problemi di sicurezza e il completamento dello studio di fattibilità per il raccordo Signorino-Pontepetri.

- *Qualificazione e adeguamento della rete infrastrutturale di competenza provinciale*

Costituisce la priorità il completamento delle opere avviate e finanziate.

Per quanto riguarda gli interventi inseriti nel Programma Pluriennale degli Investimenti sulla viabilità di interesse regionale occorre proseguire gli interventi relativi alla variante alla SR436 Francesca nei Comuni di Monsummano e Pieve a Nievole, al collegamento della SP26 Camporcioni con la SP13 Romana per il collegamento della Valdinievole in direzione est-ovest, l'adeguamento della SR66 Pistoiese e la variante alla SR66 a Limestre per il collegamento della montagna.

Risolvere alcuni punti critici sulle stradi regionali quali l'intersezione tra la SR435 Lucchese con la SP40 Della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese.

Per la viabilità provinciale occorre realizzare gli interventi estesi su tutto il territorio relativi ad adeguamenti e miglioramenti, in attuazione dei protocolli sottoscritti con vari Comuni, oltre alla redazione della progettazione preliminare del raccordo tra il nuovo Casello sulla A11 in Valdinievole con Pescia.

Occorre gestire il demanio stradale nell'ottica di garantire sempre maggiori livelli di sicurezza, confort e fruibilità sulle strade provinciali e regionali per il quale si prevedono le seguenti tipologie di intervento: interventi per la messa in sicurezza, manutenzione ordinaria, adeguamento segnaletica stradale, spalatura neve, rifacimento dei manti programmato, formazione del catasto strade, ripristino e consolidamento opere d'arte, aggiornamento del personale del Servizio.

Razionalizzare ed economizzare l'uso delle risorse e delle competenze di cui la Provincia dispone attraverso l'attivazione di un progetto di collaborazione con i Comuni per la progettazione di opere viarie e per il coordinamento delle gestione e manutenzione delle strade.

Effettuare azioni di prevenzione degli eventi franosi tramite interventi per migliorare la stabilità dei versanti in adiacenza alle strade di competenza, che potranno essere fatti in sinergia con la Comunità Montana la quale ha personale operativo e conoscenze specifiche in materia, mediante la stipula di apposita convenzione. In tale contesto possono essere utilizzati, quali indirizzi operativi su dove e come operare, i risultati del Piano della Sicurezza Geologica delle Viabilità Regionali redatto in collaborazione tra questo Servizio ed il Dipartimento Infrastrutture della Regione Toscana.

In attuazione della L.194/2005 effettuare il rilevamento e la modellazione dell'inquinamento acustico sulle strade di competenza.

- *Redazione e adeguamento strumenti di pianificazione settoriali*

A seguito dell'avvio del procedimento della redazione del Piano delle Attività Estrattive e di Recupero Provinciale con deliberazione del C.P. n.367 del 5.11.2008, sviluppare quanto necessario e previsto dalla normativa in materia per giungere all'approvazione definitiva del PAERP stesso.

Revisione del piano per le aree sciistiche attrezzate.

Verificare la possibilità di promuovere la realizzazione di percorsi ciclabili extraurbani destinati all'utenza debole della strada, utilizzabili sia per finalità sportive sia come incentivo ad un trasporto alternativo ai veicoli a motore, sollecitando e concertando con i comuni interventi in questo senso per quanto riguarda la mobilità urbana e redigendo uno studio della mobilità ciclistica.

Tali piani saranno redatti di concerto con l'adeguamento del PTC

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle proposte nel bilancio di previsione provinciale 2009-2011

Per quanto riguarda il potenziamento e il raddoppio della ferrovia da Pistoia a Montecatini è stato firmato l'accordo fra Governo, Regione Toscana e Rete ferroviaria Italiana, in cui sono definiti gli impegni finanziari e i tempi di progettazione.

Per lo svolgimento del programma saranno utilizzate le risorse strumentali ed il personale a disposizione del Servizio.

Inoltre: la formazione del Piano attività estrattive comporterà la collaborazione del Servizio Pianificazione Territoriale, del Servizio Difesa del Suolo e Demanio idrico e del Servizio Tutela dell'Ambiente; la formazione del Piano delle aree sciistiche attrezzate comporterà la collaborazione del Servizio Pianificazione Territoriale, del Servizio Difesa del Suolo e Demanio idrico; lo studio per la mobilità ciclistica comporterà la collaborazione del Servizio Pianificazione Territoriale; per i progetti e i piani che richiedono la verifica o la valutazione di impatto ambientale occorrerà la collaborazione del Servizio Difesa del Suolo e Demanio idrico.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Seconda tangenziale ovest di Prato - Protocollo intesa 05/06/2006 - Accordo programma 21/12/2006 in corso di aggiornamento – *(Incide sul bilancio provinciale 2009 per €.1.000.000 – sul bilancio 2010 per €.1.213.995,12 al Comune di Prato).*

Agenzia per la mobilità di Area Metropolitana - Protocollo intesa 22/03/2005. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Manutenzione ordinaria strada provinciale dell'Acquerino - Convenzione 08/02/2007 in corso di aggiornamento *(E' prevista un'entrata sul bilancio provinciale dalla Provincia di Prato quantificata in € 8.000,00 per le tre annualità).*

Interventi regionali di cui alla D.C.R.T. 35/2002 - Protocollo intesa 01/10/2002 – Protocollo d'intesa 20/11/2007 – *(Incide sul bilancio 2009 in entrata per € 1.638.885,38 Comuni Valdinievole (SR436), in Entrata 2010 per € 139.875,00 Comune Chiesina Uzzanese (SP13-SP26, in Spesa 2009 per € 2.238.885,38 (SR436)*

Mobilità extraurbana nel Comune di Pistoia - Accordo programma 15/06/2005 - Protocollo intesa 2/04/2007 in corso di aggiornamento – *(Incide sul bilancio 2009 per € 2.350.000,00 (SP47), € 1.700.000,00 (contributo) sul 2010 per € 1.900.000,00 (SP47), € 550.000 (contributo) – sul 2011 per € 1.250.000,00 (contributo)*

Accesso all'area per ricovero di Protezione Civile e nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Montecatini Terme - Convenzione 16/05/2003. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Riorganizzazione del sistema viario a nord dell'abitato di Quarrata - Protocollo intesa 09/01/2004 aggiornato il 07/10/2008 – *(Incide sul bilancio 2009 per € 420.000,00 (SP44-SP19) – Spesa 2010 per € 2.400.000,00 (SP44-SP19), € 550.000 (SP19) – per 2011: € 1.400.000,00 (SP44-SP19, € 1.000.000,00 (SP19))*

Realizzazione rotatoria all'incrocio tra la SR435 Lucchese e la SP3 Mammianese a Pescia località Casacce - Protocollo intesa 10/05/2006. I lavori sono in corso. *(Non incide finanziariamente sul bilancio triennale 2008-2009-2010).*

Interventi di miglioramento della viabilità comunale a Serravalle Pistoiese - Protocollo intesa 27/02/2006 – *(Entrata 2009: € 300.000,00 Comune Serravalle Pistoiese – Spesa 2009: € 1.000.000,00)*

Interventi di miglioramento della viabilità comunale a Chiesina Uzzanese - Protocollo intesa 27/02/2006

Riorganizzazione del sistema viario relativo alla SP25 San Rocco-SR436 ed alla SR436 Francesca in Comune di Larciano - Protocollo intesa 17/03/2003

Interventi di riqualificazione della SR435 Lucchese a Buggiano - Protocollo intesa 27/02/2006

Piano Nazionale della sicurezza stradale - Convenzione Regione Toscana , Province toscane ed Università di Pisa per il progetto relativo alla predisposizione delle linee guida per la progettazione ed il controllo delle pavimentazioni stradali per la viabilità ordinaria. Protocollo in itinere – (Già rilasciata copertura finanziaria in esercizi precedenti).

Piano Nazionale della sicurezza stradale - Convenzione tra U.R.P.T. e Regione Toscana per il progetto relativo alla formazione del catasto delle strade regionali e provinciali. Protocollo in itinere – (Già rilasciata copertura finanziaria in esercizi precedenti).

Piano Nazionale della sicurezza stradale - Convenzione tra le U.R.P.T., Regione Toscana e A.N.C.I. Toscana per il progetto relativo al monitoraggio dell'incidentalità stradale in Toscana. – Protocollo in itinere (Già rilasciata copertura finanziaria in esercizi precedenti).

Protocollo d'intesa fra Provincia di Pistoia e i Comuni di Pistoia e di Serravalle Pistoiese per la realizzazione nel settore del trasporto pubblico locale del raddoppio della ferrovia PT – LU, tratto Pistoia-Serravalle. Il protocollo è stato sottoscritto a Montecatini Terme il 17 marzo 2003 nell'ambito della Conferenza della Valdinievole.

Intervento sulla SP5 Montalese nel Comune di Montale - Protocollo intesa 11/04/2008

Interventi di miglioramento della viabilità nel Comune di Uzzano - Protocollo intesa 20/06/2008

Interventi di miglioramento della viabilità nel Comune di San Marcello - Protocollo intesa 24/06/2008

Rotatoria sulla Sr435 Lucchese nel Comune di Massa e Cozzile - Protocollo intesa 23/10/2008

(Proposte di nuovi Accordi di programma, protocolli e convenzioni)

Protocolli d'intesa sulla mobilità nei comuni di Montecatini Terme, Pieve a Nievole e Ponte Buggianese. Trattasi di stipulare nuovi protocolli relativi alla viabilità dei comuni elencati. Il costo di detta operazione graverà sul bilancio provinciale, unitamente ad altri interventi .

(Organismi partecipati)

Partecipazione alla Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. che gestisce le infrastrutture per l'attività aeroportuale con quota a carico della Provincia di Pistoia del 1,30% del capitale sociale.

SERVIZIO TRASPORTI

PROGRAMMA H02

TRASPORTI

Referente politico

Assessore Mauro Mari

Responsabile Programma

Ing. Paolo Mazzoni

VALUTAZIONE GENERALE

(Descrizione, finalità da conseguire e motivazione delle scelte)

Il programma comprende tutte le materie attribuite dalle vigenti leggi statali e regionali alle Province nel settore del trasporto pubblico e privato di persone e merci.

Le competenze si dividono in due principali macro attività: il Trasporto Pubblico Locale (TPL) ed il trasporto privato, entrambi su gomma.

Le funzioni provinciali relative al TPL riguardano principalmente la programmazione dei servizi pubblici di trasporto su gomma e la gestione della proroga del Contratto di Servizio stipulato con l'azienda vincitrice della gara di appalto. A queste fondamentali attività si aggiungono poi i programmi di investimento per il miglioramento delle infrastrutture e dei mezzi dedicati al trasporto pubblico su gomma, l'attività di sorveglianza sui servizi, oltre ad altre competenze minori finalizzate al completamento delle attività su questa materia, in collaborazione e sinergia con altri enti.

La promozione del trasporto pubblico locale e la sua integrazione con gli altri sistemi della mobilità costituisce una delle priorità indicate negli indirizzi di governo della Provincia. In questo contesto assume valore prioritario la messa a punto della nuova gara del TPL (trasporto pubblico locale) per il 2010. Inoltre particolare impegno dovrà essere rivolto alla preparazione della Conferenza dei Servizi minimi, affrontando le principali tematiche di questo settore, dai problemi dell'integrazione ferro-gomma alle risorse disponibili, dagli investimenti alle politiche tariffarie.

L'attività di programmazione si avvale dell'Osservatorio della mobilità e dei trasporti: la conoscenza più approfondita della domanda e dell'offerta di trasporto e la disponibilità di dati permette di orientare le scelte e di formulare interventi mirati al perfezionamento dell'offerta di lavoro. In questo senso verrà sviluppato il progetto per la sperimentazione sulle linee di tecnologie informatiche AVM/SAE per il supporto e l'ottimizzazione del servizio. La nostra Provincia partecipa al progetto di cui è capofila la Provincia di Pisa. Questo sistema sarà in grado di dialogare con i programmi informatici delle singole Aziende e con l'Osservatorio Regionale della Mobilità e dei Trasporti.

Le funzioni provinciali riguardanti il Trasporto Privato si attuano principalmente riguardo a Autoscuole (rilascio autorizzazioni, sorveglianza), Studi di Consulenza Automobilistica (rilascio autorizzazioni, sorveglianza), Officine di revisione (autorizzazioni, verifiche, vigilanza), Albi Autotrasportatori (commissioni, iscrizioni, variazioni, cancellazioni, vigilanza), esami di idoneità professionale (Consulenti L. 264/91, Insegnanti e Istruttori scuola guida, idoneità professionale autotrasportatori), Noleggio con conducente (NCC- autorizzazioni, variazioni, verifiche, vigilanze e monitoraggio). Il Servizio Trasporti inoltre collabora alla definizione e integra, tramite appositi accordi, le politiche - di competenza regionale - di sviluppo e gestione dei servizi ferroviari locali.

La strategia complessiva si compone di un insieme di interventi che risultano contraddistinti da una politica di rilancio del trasporto collettivo, anche tramite il ricorso a tecnologie avanzate eco-compatibili con la città.

- *Messa a punto della nuova gara del TPL*
 - *Preparazione della Conferenza dei servizi minimi*
 - avviare, portare avanti e concludere la concertazione con gli Enti Locali per la preparazione e la tenuta delle Conferenze di servizio, con le quali saranno determinate le reti dei servizi, le risorse e l'impostazione degli scenari programmatici su cui basare la nuova gara per l'affidamento dei servizi del 2009;
 - elaborare e concordare con i Comuni interventi progettuali nell'ambito dei Piani Urbani di Mobilità (PUM), verso piani di mobilità sostenibili e volti ad incentivare concretamente lo sviluppo del Trasporto pubblico.
- *Implementazione dell'attività dell'Osservatorio provinciale della mobilità e dei trasporti*
- implementare ulteriormente l'Osservatorio della Mobilità e dei Trasporti, sviluppando anche sistemi per l'informazione al pubblico tramite Internet;
 - sviluppare il progetto per la sperimentazione di tecnologie informatiche AVM/SAE sulle autolinee TPL.
- *Gestione del contratto di servizio di trasporto pubblico locale*
- rafforzare l'attività di controllo e di vigilanza sugli adempimenti del contratto di servizio con BluBus;
 - proseguire e perfezionare l'attività del numero verde reclami con il supporto dell'URP, intrapresa in collaborazione con il Comune di Pistoia e la società BluBus.
- *Gestione e controllo autoscuole, scuole nautiche, agenzie di pratiche automobilistiche, imprese di autoriparazione*
- rafforzare l'attività di controllo e di vigilanza sulle funzioni nel settore della motorizzazione civile
 - esercitare le nuove funzioni in materia di motorizzazione, inerenti gli esami per il conseguimento della capacità professionale per l'attività di autotrasporto merci in conto terzi e per il trasporto di persone ed organizzare le procedure di verifica triennale delle imprese come previsto dalla normativa.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle previste nel bilancio provinciale di previsione 2009-2011. Per la realizzazione del programma saranno utilizzate le risorse strumentali ed il personale attribuite al Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Protocollo Progetto Memorario Stazione Ferroviaria di Serravalle P.se: prolungamento linea 19 con attestazione del capolinea alla Stazione Ferroviaria. L'atto è in corso di sottoscrizione. Trattasi di attuazione di interventi di miglioramento dell'interscambio nell'ambito della stazione di Serravalle P.se consistenti nella realizzazione di: parcheggi pubblici scoperti a servizio della stazione, sistemazione della circolazione nel piazzale antistante la stazione in modo da eliminare i parcheggi attuali e permettere l'attestazione del terminal della linea 19, nonché recupero dell'edificio della stazione ferroviaria e realizzazione di ulteriori parcheggi riservati agli utenti del servizio ferroviario nelle aree residuali rispetto alla nuova viabilità ed al sottopasso previsti dal progetto di raddoppio della linea ferroviaria. I soggetti partecipanti sono: la Regione Toscana,

Provincia di Pistoia, Comune di Serravalle P.se, Soc. Cons. a R: L. BluBus, Trenitalia S.p.A. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2009)*

Protocollo Progetto Memorario: prolungamento dei servizi con passaggio dalla stazione ferroviaria di Buggiano. In corso di sottoscrizione. Trattasi di interventi di miglioramento dell'interscambio nell'ambito della stazione di Buggiano mediante la realizzazione dei seguenti interventi: parcheggi pubblici scoperti, sistemazione della viabilità e del piazzale antistante la stazione ferroviaria per consentire il transito e l'inversione di marcia degli autobus, sistemazione delle aree di fermata dell'autobus con installazione di pensilina alla fermata principale, creazione di piazzola di sosta per portatori di handicap e recupero dell'edificio della stazione ferroviaria. Soggetti partecipanti: Regione Toscana, Provincia, Comune di Buggiano, Trenitalia. Durata dell'accordo 12 mesi. *(Non incide finanziariamente sul bilancio 2009)*

Protocollo Progetto Memorario: interventi di miglioramento dell'interscambio nell'ambito della stazione ferroviaria di Pescia. In corso di sottoscrizione. Trattasi di realizzazione di un parcheggio scambiatore pubblico a pagamento e di parcheggi a sosta libera, attestazione del capolinea del servizio di TPL con realizzazione fermate comprensive di idonea segnaletica e di pensiline di attesa, identificazione e creazione di piazzola di sosta per portatori di handicap, interventi di miglioramento e potenziamento della viabilità di accesso all'area della stazione. Soggetti partecipanti: Regione Toscana, Provincia, Comune di Pescia, e Trenitalia S.p.A. Durata dell'accordo 12 mesi. *(Non incide finanziariamente sul bilancio 2009)*

Convenzione con la Regione Toscana per l'esercizio associato delle linee regionali FI-PT e FI-Montecatini T.me firmata in data 27.10.2003. Con tale Convenzione la Regione ha conferito mandato alla Provincia per l'espletamento della gara e per lo svolgimento delle funzioni amministrative e di controllo per le linee di competenza regionale che interessano il bacino di Pistoia. La gara si è conclusa con l'aggiudicazione ed il contratto è stato firmato. Rimane in essere lo svolgimento delle funzioni amministrative e di controllo delle linee Regionali. *(Non incide finanziariamente sul bilancio 2009)*

Convenzione con le modalità procedurali inerenti la realizzazione di un progetto denominato: "Localizzazione e monitoraggio delle flotte Autobus di Trasporto Pubblico Locale nei bacini di: Circondario Empolese Valdelsa, Province di : Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Grosseto, Massa e Carrara. E' stato sottoscritto un protocollo d'intesa in data 24.01.2006 tra gli Enti sopra indicati con la Provincia di Pisa capofila per la realizzazione di un progetto sperimentale per il telecontrollo delle flotte autobus. La Regione Toscana prima con Decreto n. 2309 del 20/05/2008 e poi con Decreto n.3893 del 25/08/2008 ha voluto estendere i precedenti progetti di telecontrollo delle flotte degli autobus tpl, in modo da intervenire su tutta la flotta degli autobus, immatricolati tpl e circolanti in Toscana. Il nuovo progetto redatto in attuazione dei sopra citati Decreti è stato presentato alla Regione dalle Province, sopra indicate, in data 29/09/2008. *(Non incide finanziariamente sul bilancio 2009)*

Convenzione con la Provincia di Firenze per lo svolgimento degli esami per il riconoscimento dell'attestato di idoneità all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada. Approvazione. Rinnovo anni 2007-2008-2009 adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 148 del 22 maggio 2007 *(Incide per € 2.000,00 sul cap. 124415 dei bilanci 2007-2008-2009)*

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta

SERVIZIO SICUREZZA CANTIERI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

PROGRAMMA H02 B

SICUREZZA CANTIERI

Referente politico

Assessore Mauro Mari

Responsabile Programma

Ing. Paolo Bellezza

VALUTAZIONE GENERALE

L'uscita del Testo Unico sulla Sicurezza, di cui al D. Lgs. 9.4.2008, n. 81 (G.U. n. 101 del 30.04.2008, Supp. Ord. N. 108) ha determinato una svolta epocale nella materia relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare nei cantieri. Infatti tale Decreto ha abrogato alcune leggi fondamentali tra le quali il D. Lgs. n. 626/1994 ed il D. Lgs. n. 494/1996, per citare soltanto quelle più famose e conosciute. Ha però avuto il merito di riordinare tutta la materia attinente alla sicurezza in un corpus unico che, pur suscettibile di ulteriori revisioni ed approfondimenti, ora può essere a disposizione di tutti gli operatori. In particolare, la sicurezza nei cantieri è trattata in numerosi articoli fra quelli previsti nel Decreto (artt. 306 in totale) oltre agli allegati (n. 51 in totale).

La Provincia di Pistoia con l'istituzione, dal 1° febbraio 2008, di un apposito Servizio Sicurezza Cantieri - Formazione ed Informazione ha inteso sottolineare l'importanza dell'argomento "sicurezza" che intende implementare in modo determinante a livello locale, nazionale ed internazionale nel 2009 – 2011 attraverso la seguente serie di iniziative:

1. organizzare corsi pratici di aggiornamento per i dipendenti dei propri cantieri strade (Pistoia, Lamporecchio, Ankuri, San Marcello P.se) e fabbricati (Pistoia) al fine di formarli ed informarli sui principali elementi che riguardano la sicurezza individuale e collettiva;
2. organizzare seminari, giornate di studio ed incontri a livello provinciale fra i tecnici degli Enti Locali presenti sul territorio (Provincia, i 22 Comuni, Comunità Montana, Consorzio di Bonifica, Genio Civile, ecc, ecc.) anche in collaborazione con la Direzione dell'ASL di Pistoia e la Direzione Provinciale del Lavoro per incrementare le conoscenze reciproche, ma soprattutto per scambiare dati, informazioni, consigli ed esperienze poiché la "sicurezza" è materia interdisciplinare che tocca varie categorie professionali coinvolte (ingegneri, architetti, geometri, periti edili ed industriali, chimici, medici, avvocati, geologi, agronomi, assicuratori);
3. Convegno Internazionale sulla Sicurezza da programmare per il settembre/ottobre 2009 o per il maggio 2010 dal titolo: "La sicurezza nei luoghi di lavori – I cantieri edili, delle infrastrutture viarie, ferroviarie ed aeroportuali – Studi esperienze e progetti a confronto" che avrà le seguenti finalità:
 - 3.1 formare ed informare i tecnici della Provincia di Pistoia (circa 25 tra ingegneri, architetti e geometri) e quelli degli Enti Locali (120 persone) presenti sul territorio;
 - 3.2 elevare la cultura pratica della sicurezza nei luoghi di lavoro per le maestranze italiane e straniere (comunitarie e non, soprattutto) attraverso la pubblicazione di una dispensa in 10 lingue (tra le quali l'arabo, il cinese, l'albanese, il rumeno ed il croato) contenenti figure e disegni esplicativi;

- 3.3 formare ed informare le maestranze italiane che lavorano all'estero nelle 50 maggiori imprese di costruzioni (*Impregilo, Astaldi, ecc. ecc.*) perché la cultura della sicurezza impone, da un lato, regole ed aspetti comuni per tutti, dall'altra, diversi a seconda del continente in cui si opera (Europa, Africa, Asia, Americhe, Oceania).
4. partecipare attivamente con relazioni e memorie ai Convegni nazionali che riguardano la sicurezza nei cantieri allo scopo di essere costantemente informati sulle principali novità del settore.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle previste nel bilancio provinciale di previsione 2009-2011. Per la realizzazione del programma saranno utilizzate le risorse strumentali ed il personale attribuiti al Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Non si rilevano strumenti di tal genere.

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
H.01 - INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.683.479,00	1.683.479,00	1.683.479,00	
• REGIONE	2.451.122,00	4.446.075,00	846.075,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	3.600.000,00	3.213.996,00	100.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	6.400.000,00	6.400.000,00	7.150.000,00	
• ALTRE ENTRATE	4.213.846,00	2.404.000,00	904.000,00	
TOTALE (A)	18.348.447,00	18.147.550,00	10.683.554,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE (B)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-334.300,00	-833.300,00	-833.800,00	
TOTALE (C)	-334.300,00	-833.300,00	-833.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.044.147,00	17.344.250,00	9.879.754,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA H.01 - INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

IMPIEGHI

Anno 2009								Anno 2010								Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
885.700,00	4,91	0,00	0,00	17.158.447,00	95,09	18.044.147,00	21,89	786.700,00	4,54	0,00	0,00	16.557.550,00	95,46	17.344.250,00	21,71	786.200,00	7,96	0,00	0,00	9.093.554,00	92,04	9.879.754,00	14,18

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA H.02 - TRASPORTI

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	10.898.622,00	11.060.422,00	11.224.649,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	952.262,00	960.587,00	969.036,00	
TOTALE (A)	11.850.884,00	12.021.009,00	12.193.685,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (B)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	740.201,00	748.056,00	756.030,00	
TOTALE (C)	740.201,00	748.056,00	756.030,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.601.085,00	12.779.065,00	12.959.715,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA H.02 - TRASPORTI

IMPIEGHI

Anno 2009							Anno 2010							Anno 2011									
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
12.601.085,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.601.085,00	15,29	12.779.065,00	100,00	0,00	0,00	12.779.065,00	16,00	12.959.715,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.959.715,00	18,59		

**DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI, ECONOMATO,
PROVVEDITORATO, PATRIMONIO MOBILIARE, PERSONALE
E SPORT**

**SERVIZIO AFFARI GENERALE, PERSONALE,
CONTRATTI E SPORT**

**Programma I01 POLITICHE DEL PERSONALE , ORGANIZZAZIONE
DEGLI UFFICI E SUPPORTO AGLI ORGANI**

Referenti politici **Presidente Gianfranco Venturi, Assessore Floriano
Frosetti, Assessore Cristina Donati, Consigliera
per le Pari Opportunità Chiara Innocenti,
Presidente del Consiglio Marco Giunti**

Responsabile Programma **Dott.ssa Ilaria Ambrogini**

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Al fine di poter rispondere pienamente alle esigenze del territorio e dei cittadini, considerando che ogni nuova iniziativa coinvolge non solo aspetti finanziari, ma anche la capacità operativa delle strutture, le strategie di programmazione del *fabbisogno di personale* sono condotte sulla base di una attenta verifica delle funzioni che ormai sono consolidate come istituzionali della Provincia, valutando le forme più opportune di reclutamento.

Ciò ha consentito, pur con i limiti riferiti alla spesa di personale imposti dalla vigente normativa, di attuare un'importante strategia di stabilizzazione del personale precario, assumendo così personale in grado di intervenire da subito sulle funzioni e sui compiti assegnati, avendo già maturato un'adeguata conoscenza degli assetti organizzativi e funzionali dell'Ente.

Si ritiene infatti – e tale strategia caratterizzerà anche la fase conclusiva del mandato - che l'acquisizione in dotazione di personale assunto a tempo indeterminato costituisca un fattore positivo per l'Ente, nell'ottica di un recupero di efficienza e di razionalizzazione delle risorse, in quanto consente di disporre di un patrimonio di professionalità che non si disperde e consente di evitare il ricorso a professionalità esterne e a forme di lavoro precario. Nel 2009 si procederà dunque a completare l'attuazione del piano assunzioni deliberato, mantenendo il costante monitoraggio delle spese di personale.

Nella stessa logica di realizzare una maggiore efficienza nell'attuazione degli interventi dei vari servizi ed in considerazione delle esigenze connesse alla fase conclusiva del mandato amministrativo, si inseriscono altresì le misure dirette ad assicurare la funzionalità degli assetti organizzativi delle strutture provinciali rispetto ai compiti ed ai programmi di attività.

Le politiche di genere devono vedere innanzitutto il rafforzamento di un approccio metodologico, che passi dalla consapevolezza che quello delle pari opportunità costituisce un tema trasversale, che coinvolge vari ambiti dell'attività amministrativa: è quindi necessario sviluppare iniziative per rendere più organico, all'interno e all'esterno dell'ente, il complesso degli interventi per la promozione ed il sostegno alle azioni positive e alle pari opportunità, anche operando attraverso interventi di cooperazione internazionale ed allo sviluppo.

Ciò potrà essere raggiunto tramite l'istituzione di un tavolo interno che, con il coinvolgimento di tutti i soggetti potenzialmente interessati, consenta di condividere le scelte e le linee al momento della progettazione e della programmazione degli interventi.

Accanto a tale direttrice, si dovrà poi rafforzare il ruolo di coordinamento esterno della Provincia nel settore in oggetto. Tale coordinamento dovrà coinvolgere tutti gli Enti Locali e i soggetti esterni potenzialmente interessati. Esso è attualmente realizzato anche attraverso il Tavolo di Concertazione sulle politiche di genere recentemente istituito all'interno del quale vengano definite e condivise le politiche di genere e le azioni positive da applicare sul territorio.

Si intende continuare ad operare tramite gli strumenti regolamentari e quelli organizzativi per il pieno rispetto delle pari opportunità di genere secondo le indicazioni della legislazione vigente .

Punto saliente del Programma sarà l'attivazione del percorso verso il Bilancio di Genere; nei primi giorni del 2009 si procederà alla realizzazione di un incontro pubblico finalizzato alla sensibilizzazione sul tema e alla divisione e condivisione delle "buone prassi" ad oggi già attive in alcune realtà provinciali e comunali che già da tempo hanno sperimentato lo strumento del gender mainstreaming in generale e del bilancio di genere in particolare. Tale occasione costituirà l'avvio di un percorso di confronto fra la Commissione, l'Assessorato alle Pari Opportunità e la Provincia nel suo complesso e le realtà comunali del nostro territorio, al fine di favorire la diffusione del bilancio di genere ed incoraggiarne la sperimentazione e l'adozione anche sul nostro territorio.

Per quanto riguarda il tema della violenza di genere, proseguirà l'impegno della Commissione e dell'Assessorato alle Pari Opportunità sul progetto "Azioni di formazione contro gli stereotipi e la violenza di genere", già finanziato con i fondi della Regione Toscana per l'anno 2008, e che potrà vedere nel prossimo anno un nuovo impegno ed una fattiva sinergia fra la Provincia di Pistoia, i Comuni del territorio, il Centro Antiviolenza Liberetutte e le scuole del territorio. Tale progetto infatti è finalizzato a portare nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia il tema della violenza di genere e dell'opportunità di sviluppare azioni di sensibilizzazione in ordine non solo alla violenza sulle donne, ma anche al tema degli stereotipi di genere, che spesso è il presupposto "culturale" della violenza di genere.

L'organizzazione della Provincia di Pistoia, come evidenziato dalla ricognizione effettuata sull'ultimo triennio, è caratterizzata da una forte presenza femminile: per questo motivo si rende ancor più necessario gestire il personale prestando una particolare attenzione all'ottica di genere e all'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica. Per dare consistenza a tali iniziative, sono state approvate dalla Giunta nell'anno 2008 alcune misure per la promozione delle azioni positive per le pari opportunità dell'Ente. Impegnandosi nell'implementazione delle misure migliorative promosse, sono individuate le seguenti linee di azione:

- Rimuovere gli ostacoli che ancora oggi impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate;
- Implementare le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni

e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro l'attenzione alla persona e contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, attraverso un'incentivazione dell'utilizzo di tempi flessibili.

Il Programma si propone anche il risultato di ottimizzare *comunicazione interna ed esterna dell'Amministrazione Provinciale*.

La realizzazione di tale risultato presuppone:

- acquisizione di un ruolo di coordinamento e di indirizzo all'interno dell'Ente;
- dare visibilità al complesso delle molteplici e diversificate attività di comunicazione attualmente svolte (relazione con i media, comunicazione interna, campagne di comunicazione, organizzazione di eventi e di progettazione di spazi espositivi, redazione di testi, attività di creatività e grafica, implementazione dell'identità visiva e dell'immagine coordinata dell'Ente, gestione accoglienza e punti di front-office, anche telefonico, gestione agenda impegni istituzionali degli amministratori);
- legittimare sempre più la comunicazione pubblica quale obbligo istituzionale e, nel contempo, quale opportunità e risorsa.
- stanti i presupposti di cui sopra, il Programma realizza i risultati di seguito elencati:
- comunicazione pubblica come parte integrante di ogni azione dell'Ente, a livello politico, gestionale ed organizzativo;
- unificazione dello stile del comunicare per sottolineare l'identità istituzionale del messaggio e la chiara percezione del mittente.
- favorire l'accesso ai servizi pubblici e la semplificazione amministrativa:
- promuovere l'immagine dell'Ente, a livello locale, nazionale ed internazionale, conferendo conoscenza e visibilità alle attività dell'ente e agli eventi da esso promossi
- promuovere una comunicazione integrata fra interna ed esterna e gestire azioni comunicative integrate
- prosecuzione redazione planner eventi istituzionali interni ed esterni e ottimizzazione del piano di calendarizzazione, monitoraggio e socializzazione degli eventi istituzionali propri dell'Ente e delle iniziative organizzate in cogestione
- redarre testi, anche in riferimento alle pubbliche relazioni, e creare una banca dati funzionale agli obiettivi dell'Ufficio e svolgere un ruolo di consulenza e coordinamento rispetto a pari esigenze degli altri Servizi

Il Programma in oggetto consegue anche risultati connessi all'espletamento delle attività sottoelencate:

- adempimenti connessi al Garante per l'editoria e la radiodiffusione;
- realizzazione della rassegna stampa on-line;
- rapporti con i mass-media locali, con particolare attenzione ai rapporti di committenza in atto con alcuni di essi.

L'obiettivo delle attività sopradescritte è quello di favorire il rapporto fra cittadini e Amministrazione anche per incrementare fiducia e affidabilità nelle Istituzioni, attraverso l'informazione e la promozione dell'immagine dell'Ente.

La scelta di strutturare ed incrementare l'attività di comunicazione, per il conseguimento di tale obiettivo, è motivata dal riconoscimento del ruolo che essa svolge per favorire la partecipazione attiva, l'informazione, la trasparenza amministrativa, la promozione di un circuito virtuoso fra istituzioni e comunità.

Il programma ha poi la finalità di organizzare al meglio l'attività istituzionale dell'intero *Consiglio*, la gestione delle relazioni interne ed esterne all'ente del Presidente del Consiglio e dei singoli

Consiglieri, quindi di operare per rendere partecipi di tali attività i cittadini, gli enti e le associazioni locali.

Il programma del piano gestionale, si realizza attraverso le seguenti attività:

- cura dei lavori preparatori alla convocazione del Consiglio Provinciale, dalla stesura dell'ordine del giorno delle sedute a tutte le attività istruttorie documentarie e burocratiche ad esse collegate, nonché dell'iter degli atti da esso prodotti e competenti all'Ufficio medesimo;
- cura dei rapporti con la stampa e della comunicazione ad enti ed associazioni dei lavori del Consiglio, ivi compreso il calendario dei lavori del Consiglio, l'Ordine del Giorno, e delle iniziative istituzionali e culturali da esso promosse. La comunicazione istituzionale viene effettuata attraverso il supporto dei mass-media locali, abbinando alle ormai consuete rubriche televisive, la trasmissione in diretta radiofonica commentata delle sedute consiliari e diffondendo accurati comunicati stampa relativi ai provvedimenti assunti dal Consiglio Provinciale ed alle interrogazioni e interpellanze poste alla Giunta dai Consiglieri nel corso delle sedute consiliari; sempre nell'ambito della attività di comunicazione istituzionale rientrano anche la cura delle pagine Internet relative al Consiglio e delle stesse su Intranet e, con il fine di diffondere informazioni sull'Ente alla comunità provinciale, si provvede alla pubblicazione e l'aggiornamento dell'"Agenda dell'Ente", che costituisce un consueto gadget di fine anno per tutti i dipendenti provinciali, per le Istituzioni e le Autorità locali;
- cura dell'attività istituzionale dei consiglieri, con particolare attenzione al registro delle presenze alle riunioni istituzionali e la relativa trasmissione agli Uffici competenti per gli aspetti finanziari connessi;
- svolgimento di compiti di segreteria dei gruppi consiliari e di tutte le commissioni consiliari;
- cura, in veste telematica, del calendario delle riunioni istituzionali afferenti all'Ufficio e l'aggiornamento dell'agenda elettronica degli impegni Istituzionali della Provincia, relativamente all'attività del Presidente del Consiglio e dei Consiglieri delegati.

Il programma prevede anche risultati da conseguire attraverso l'organizzazione di convegni e cerimonie in occasione di eventi istituzionalmente significativi rivolti a studenti e cittadini del territorio pistoiese, da effettuarsi con la eventuale collaborazione di Enti e Organismi locali della provincia e di altri Servizi dell'Ente.

Ha avuto inizio inoltre un'attività di collaborazione tra UTG Pistoia e Amministrazione Provinciale mediante la pubblicazione di informazioni che riguardano anche l'attività del Consiglio provinciale su portali provinciali di servizi on-line e di aree di scambio informativo.

Nell'ottica di perseguire la politica della Amministrazione provinciale a favore del diritto all'autonomia e all'informazione da parte delle persone disabili, sono state avviate da tempo procedure di valutazione in merito ad interventi eseguibili per ovviare i problemi di barriere architettoniche esistenti per l'accesso alla sala del Consiglio provinciale presso Palazzo Balli, ma, dato che non è ancora stato possibile effettuare un intervento strutturale, è prevista, in collaborazione con il Servizio Politiche Sociali e il Servizio Informatico, l'attivazione di una trasmissione audio video da effettuare in diretta nei locali della Sala Nardi presso la sede della Provincia.

Si prevede inoltre, per quanto riguarda le trasmissioni radio delle sedute consiliari, di ottimizzare la copertura radiofonica, tramite istanza al Ministero delle Comunicazioni, affinché si possa garantire la possibilità di ascolto in tutto il territorio provinciale.

Il Programma si propone altresì il risultato di *supportare l'attività istituzionale ed amministrativa del Presidente e della Giunta.*

La realizzazione di tale supporto implica:

1. organizzare e gestire le relazioni del Presidente all'interno ed all'esterno dell'Ente;
2. programmare e gestire contatti del Presidente con Paesi e personalità di levatura nazionale ed internazionale;
3. gestire, anche in forma telematica, impegni istituzionali di Presidente e di Giunta;
4. programmare, organizzare e gestire visite di autorità e delegazioni internazionali;
5. curare le pubbliche relazioni ed il cerimoniale per eventi ordinari e straordinari e offrire consulenza su questo tema agli altri uffici;
6. gestire le tradizionali attività assegnate all'Ufficio quali: Gonfalone, Patrocini, Contributi, Sale, auto di rappresentanza, oggetti di rappresentanza e relativo albo, libro d'onore, albo delle autorità, archivio, albo delle commissioni provinciali;
7. Prosecuzione dell'attività di gestione anche on-line dell'archivio del Presidente con particolare attenzione alle implicazioni connesse alla chiusura del mandato amministrativo;
8. Coordinare il personale di supporto agli organi ed agli affari generali:
 - a. Organizzazione del servizio auto di rappresentanza
 - b. Organizzazione del servizio di portineria e front-office
 - c. Organizzazione del servizio di centralino

Il Programma prevede come parte integrante dell'attività istituzionale la valorizzazione, in varie forme, della storia locale e la promozione del nostro territorio attraverso. Esse saranno realizzate mediante il conseguimento dei seguenti risultati:

- Cura della pubblicazione e/o ristampa di volumi relativi alla storia locale;
- Cura della Stanza della Memoria, spazio istituzione dedicato alla nostra memoria storica, comprensivo di spazio espositivo e supporti telematici, anche in vista di eventuali aggiornamenti e dell'organizzazione ed assistenza a visite programmate;
- Progettazione e cura di iniziative volte a promuovere sul territorio e presso la comunità locale la conoscenza della Provincia, della sua storia, del suo ruolo istituzionale e della sua immagine;
- Collaborazione con altri servizi della Provincia e con Istituzioni Locali su temi di carattere nazionale con valenza civica e culturale;
- Prosecuzione della cura, gestione e potenziale implementazione del "Petrocchi Project", per favorire il soggiorno a Pistoia di studenti stranieri, con particolare attenzione agli studenti di famiglie italo-americane, al fine di seguire corsi di formazione in lingua italiana e compiere esperienze turistiche, culturali, eno-gastronomiche, e simili, connesse all'apprendimento di detta lingua;
- Cura degli sviluppi del "Petrocchi Project", in riferimento alle implicazioni derivanti dalla recente Missione del Presidente negli Stati Uniti ed in Canada ed ai contatti in corso con il Regno Unito;
- Prosecuzione delle relazioni diplomatico-istituzionali con lo stato del Brasile, in riferimento ai legami storico-politici ed istituzionali già in atto, in riferimento al ruolo svolto dall'esercito brasiliano per la liberazione di Pistoia, durante la seconda guerra mondiale ed al relativo Monumento Votivo presente sul nostro territorio.

L'obiettivo delle attività sottoindicate è quello di garantire un adeguato esercizio delle rispettive competenze da parte del Presidente e della Giunta provinciali e di promuovere la conoscenza della Provincia, dei Servizi da essa erogati, nonché delle relazioni fra l'Ente e la cittadinanza. Ciò rinvia ad un più generale obiettivo di promozione dell'immagine dell'Ente e di diffusione e tutela dei valori ispiratori della nostra Costituzione e della democrazia partecipativa.

Per quanto concerne l'assistenza agli organi L'Ufficio di Gabinetto ha l'obiettivo di mantenere all'altezza delle necessità dettate dall'attività istituzionale ed amministrativa, dalle pubbliche

relazioni, dal calendario degli eventi pubblici condivisi con le altre Istituzioni provinciali, prestando inoltre particolare attenzione al completamento ed alla prosecuzione dei progetti speciali in atto e dei percorsi di valorizzazione della storia locale.

Le finalità e le motivazioni di cui sopra discendono dal Documento Triennale di Programmazione, e dalla Relazione Previsionale e Programmatica vigenti, nonché dalle specifiche leggi di riferimento di seguito elencate e loro successive modifiche ed integrazioni:

- Legge 07-08-1990 n.241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- D.Lgs. 30-03-2001 n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
- D.Lgs. 30-06-2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Per il raggiungimento del Programma verranno utilizzate le risorse finanziarie previste in bilancio e le risorse umane e strumentali assegnate

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate e non si prevede di attivare direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie sopramenzionata.

SERVIZIO AFFARI GENERALE, PERSONALE, CONTRATTI E SPORT

PROGRAMMA I04

PROMOZIONE DELLO SPORT

Referente politico

Assessore Floriano Frosetti

Responsabile Programma

Dr.ssa Ilaria Ambrogini

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il programma è finalizzato alla valorizzazione e incentivazione della pratica dell'attività ludico-motoria e sportiva e si articola in varie direzioni riconducibili sia ad attività di coordinamento e gestione di manifestazioni/eventi/progetti sia ad attività di carattere amministrativo. Fra di esse rientrano tutte le attività delegate dalla Regione Toscana nell'ambito della promozione sportiva (manifestazioni sportive e progetti di promozione sportiva in ambito scolastico e sport per tutti) nonché il finanziamento dell'impiantistica sportiva secondo i criteri stabiliti dalla L.R. 72/2000 e Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie triennio 2008-2010.

In linea con gli indirizzi di governo dell'Ente si intendono proseguire gli obiettivi programmatici definiti nel Piano provinciale dello Sport. Un primo fondamentale impegno sarà quello di portare avanti il complesso delle progettualità avviate e consolidate in questi anni nell'ambito della promozione sportiva come il progetto "Scuola e attività Motoria" (basato sull'incentivazione dell'attività ludico-motoria nella scuola di base; coinvolge 20 comuni per circa 105 scuole), il progetto "Sport per tutti" (giornate di coinvolgimento collettivo della popolazione nelle piazze e in montagna), il Progetto A.M.A. Attività Motoria Adattata (diffusione di corsi di attività motoria per soggetti affetti da ipomobilità, la Provincia nell'ambito del Protocollo di intesa firmato con la USL3 ha funzioni di coordinamento e controllo). Tali iniziative, di ambito provinciale, si inseriscono nel processo di valorizzazione dello sport inteso come promozione della salute, strumento di educazione e integrazione sociale, considerato elemento prioritario nel P.P.S. come a livello regionale e nazionale. Importanti partners nella gestione dei suddetti progetti provinciali sono i Comuni, le scuole, il CONI e gli organismi sportivi ad esso afferenti, la USL 3 per il progetto AMA.

A queste attività si accompagneranno, sulla scia di esperienze già consolidate da alcuni anni come il Progetto di prevenzione alcolica "Circuito AlcolOut", alcune ulteriori iniziative in cui lo sport diventa argine a comportamenti eccessivi e devianti - le cosiddette nuove dipendenze - emergenti soprattutto fra i giovani. Fra i nuovi progetti da avviare nel 2009 vi è "ULTRA' CORRETTO", in collaborazione con la UISP provinciale. Iniziato sperimentalmente nel 2008 a Massa e Cozzile, il progetto è diretto alle scuole medie inferiori e si propone, attraverso una complessa offerta didattica, la promozione dello sport inteso come partecipazione sana e solidale lontana da ogni forma esasperata.

Il sostegno all'Associazionismo sportivo continuerà a esplicarsi sia attraverso attività di supporto amministrativo sia attraverso l'apporto logistico-organizzativo ad alcuni importanti eventi alcuni dei

quali che hanno acquistato carattere continuativo e caratterizzante per la Provincia come il GIUGNO SPORT (coordinamento e organizzazione delle più importanti manifestazioni sportive del mese in Provincia) , Torneo “Un pallone senza Frontiere”, 4° Ediz. G.P. Meeting sul florovivismo in Europa, Premio Sportivamente, l’Ultramaratona Pistoia-Abetone. Sarà riconfermata la specifica attenzione e collaborazione con le con le associazioni dei disabili sia attraverso l’organizzazione e la gestione di specifiche iniziative (vedi il Quarto traguardo nell’ambito della Pistoia-Abetone, che ogni anno vede la partecipazione sempre più numerosa dell’associazionismo e degli enti locali) sia attraverso la concessione gratuita di spazi presso gli impianti sportivi provinciali a fini riabilitativi e di promozione della salute.

Così come sarà garantito il sostegno all’impiantistica sportiva attraverso l’integrazione dei finanziamenti regionali derivanti dalla L.R. 72/2000 (assegnati annualmente sulla base dell’istruttoria provinciale) con l’attivazione di un fondo specifico per interventi minori sugli impianti sportivi del territorio.

Sarà riconfermato l’attenzione e la fattiva collaborazione alla realizzazione sul territorio provinciale di circuiti protetti di ciclabilità presentati da Enti Locali singoli e associati con la collaborazione della Federazione Ciclistica Italiana.

Di pari passo alla costituzione dell’Osservatorio Regionale per lo Sport, verrà concluso il lavoro di reperimento dati sia sull’impiantistica sia sull’associazionismo sportivo in tutto il territorio provinciale, lavoro che costituisce la base della costituzione di un Osservatorio provinciale dello sport e che è stato condotto in collaborazione con i Comuni e il CONI Provinciale. Le risultanze di tale indagine, assai complessa sia per quantità sia per qualità delle informazioni censite, verranno presentate ufficialmente nel corso della 3° Conferenza Provinciale sullo Sport da tenersi nei mesi di Febbraio/Marzo ed è stata oggetto di una specifica collaborazione in sede di approntamento del nuovo Piano territoriale di Coordinamento della Provincia.

Nel campo della gestione impiantistica , secondo quanto stabilito dal Regolamento prov.le per la concessione in uso degli impianti sportivi provinciali e dal Regolamento concernente le modalità di affidamento in gestione degli impianti sportivi in attuazione della L.R. 6/2005 farà carico al Servizio garantire l’assegnazione oraria degli spazi sportivi ai soggetti richiedenti secondo regole di tempestività e trasparenza , cercando altresì di migliorarne le condizioni di fruibilità , funzionalità ed efficienza. Particolare attenzione sarà riservata , laddove esiste carenza di spazi, alle richieste di ore per educazione fisica inoltrate da istituti scolastici superiori tramite stipula di apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati proprietari di impianti.

Le priorità di intervento vengono finalizzate alla valorizzazione e impulso di progetti di valenza provinciale ed eventi di carattere ricorrente in modo da ricercare il più ampio coinvolgimento di soggetti pubblici e privati diffusi sul territorio (scuole, ASL, i comuni oltre ai vari organismi sportivi a tutti i livelli) e di aumentare le opportunità di pratica a tutti i livelli. In particolare, tramite le suddette progettualità ed eventi, vengono promossi i contenuti educativi e sociali dello sport con interventi mirati nel campo della salute, del disagio, della educazione .

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse da utilizzare sono quelle umane destinate al servizio nell’ambito delle disponibilità di bilancio ad esso riservate

(Strumenti di programmazione negoziata)

Convenzioni per utilizzo impianti sportivi da parte degli Istituti Scolastici Superiori: Il Servizio Sport stipula annualmente convenzioni con alcuni Comuni e con Associazioni sportive per mettere a disposizione delle scuole superiori non dotate di palestra appositi spazi sportivi sia per svolgere attività curriculare di educazione fisica sia attività sportiva extrascolastica. *(Incide sulle tre annualità 2009-2010-2011 per € 10.000,000 sul cap. 123660)*

Protocollo d'intesa tra Provincia e Comune di Pistoia per costituzione Osservatorio Sportivo provinciale : è stato stipulato in data 14 dicembre '05 il protocollo d'intesa per la costituzione dell'osservatorio sportivo provinciale, che rappresenta uno degli obiettivi programmatici contenuti nel Piano Provinciale dello Sport approvato con Delibera C.P. n. 168/25.5.2004. si tratta di avviare un progetto di analisi del sistema sportivo compreso nel territorio del comune capoluogo al fine di realizzare una banca dati necessaria per conoscere l'offerta sportiva e per sviluppare politiche per lo sport. *(Non incide finanziariamente sui bilanci 2009/2011).*

Protocollo d'intesa tra Provincia di Pistoia - Azienda USL 3 – società della salute della Valdinievole per il progetto A.M.A (Attività Motoria Adattata): La stipula di tale accordo ha come finalità quella di promuovere e potenziare sul territorio della Provincia di Pistoia l'attività motoria adattata di cui alla Deliberazione DGRT n. 595 del 30.5.2005. Tale progetto, che vede la collaborazione fra Provincia e USL3, prevede la diffusione sul territorio di corsi di attività motoria rivolti soprattutto a persone anziane per le quali non è stato individuato un percorso "sanitario". *(Non incide finanziariamente sui bilanci 2009/2011).*

Convenzioni sul progetto provinciale "scuola e attività motoria: con Determinazione n. 1919 del 20.12.05 è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare con le varie Amministrazioni Comunali e Istituti scolastici secondo quanto previsto dalla Delibera G.P. n. . N. 162 DEL 17.09.004 di approvazione del progetto provinciale "Scuola e attività motoria". *(Incide sulle tre annualità 2009-2010-2011 per € 30.000,000 sul cap. 123625).*

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate e non si prevede di attivare direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie sopramenzionata.

SERVIZIO ECONOMATO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO MOBILIARE

PROGRAMMA D03

**ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
IMMOBILIARE**

Referente politico

Assessore Daniela Gai

Responsabile Programma

P.I. Maurizio Bardini

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il Programma riassume le funzioni proprie del Servizio Economato Provveditorato e Patrimonio Mobiliare che sono quelle di provvedere alle acquisizioni secondo un adeguato programma che permetta anche di poter indire gare “centralizzate” di notevole entità, in modo da ottenere i prezzi migliori per i beni e servizi essenziali alle esigenze ed al funzionamento dell’Ente ed alla gestione e conservazione del patrimonio mobiliare.

Il supporto alle attività dell’Ente nelle sue molteplici funzioni costituisce attribuzione generale ed esclusiva del servizio.

Le attività del servizio sono modulate a seconda della tipologia del sistema di esecuzione prescelto e sempre nel rispetto del principio della massima trasparenza, avendo cura di contemperare altresì l’efficienza dell’azione amministrativa con i principi di parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza tra i vari operatori economici.

In particolare provvede all’adempimento delle procedure relative a specifici programmi di approvvigionamento di beni e servizi che per loro natura e non frazionabilità devono essere effettuate unitariamente per tutta l’organizzazione dell’ente o per una pluralità di uffici e servizi; l’approvvigionamento telematico di beni e servizi, tramite la centrale di committenza Consip spa ed i parametri prezzo-qualità, costituisce una priorità nell’attività del servizio.

La programmazione dei fabbisogni e la provvista si estende anche agli Istituti scolastici nei casi e per le tipologie di beni in cui l’ente sia tenuto per legge a provvedere.

Inoltre il servizio cura e gestisce i contratti di manutenzione, di noleggio e di fitto passivo e tutti i rapporti di utenza della telefonia fissa e mobile.

Garantisce, con l’osservanza e nei limiti previsti dal regolamento di contabilità, le forniture e prestazioni di carattere urgente, indispensabili per assicurare il regolare espletamento dei servizi dell’Ente, che per la loro particolare natura di spesa minuta non possono essere tempestivamente programmate e previamente autorizzate.

Assicura l’espletamento del servizio di cassa economale provvedendo al pagamento sia delle minute spese d’ufficio, che di altre spese per le quali è indispensabile il pagamento immediato.

Gestisce il magazzino dei beni strumentali e della cancelleria dell'ente, cura la redazione dell'inventario dei beni mobili ed il suo periodico aggiornamento, come da normativa vigente

L'attuazione del programma comprende la realizzazione di acquisti "sostenibili"; provvedendo all'implementazione della cosiddetta "spesa verde" nella pubblica amministrazione. Inoltre, ove possibile, provvede ad affidare l'espletamento di specifici servizi (es. parte dei servizi di pulizia, ect.) alle cooperative sociali, per poter offrire occasioni di lavoro a persone che si trovano in uno stato di disagio.

Gli obiettivi del Servizio saranno realizzati anche attraverso l'adozione di strumenti finalizzati a programmare i fabbisogni, a razionalizzare e semplificare i processi di approvvigionamento, in modo da conseguire elevate economie di scala e migliorare l'efficienza dell'approccio dell'Amministrazione al mercato.

Le sempre più limitate risorse a disposizione dell'ente e la necessità di fornire al contempo risposte sempre più adeguate alle esigenze di funzionamento dei Servizi richiedono, infatti, efficaci politiche di contenimento degli acquisti e dell'affidamento di servizi basata su scelte economiche e procedure razionalizzate.

In questa direzione anche sulla base della proporzionalità delle forme, sarà individuato il sistema contrattuale più efficace nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza; accanto alle gestioni delle gare ad evidenza pubblica, saranno sempre più individuati ed utilizzati i nuovi strumenti di gara ed i metodi di procedura semplificata previsti dal nuovo codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) e ciò al fine di rendere maggiormente agevole le procedure di individuazione del contraente.

Inoltre verrà ricercata ogni utile informazione sulle innovazioni offerte dal mercato e si procederà ad esaminare le azioni promosse a livello nazionale e regionale in materia di acquisti, valorizzando gli operatori economici che dimostrano iniziativa imprenditoriale e capacità di cogliere la varie opportunità, in modo tale da contribuire ad un rilancio delle attività economiche, anche in ambito locale

L'adozione di sistemi di approvvigionamento che garantiscano il rispetto delle norme, anche ambientali, ed un'efficace ed efficiente gestione delle risorse a disposizione costituisce quindi attività primaria del servizio, così come risulta centrale e strategica la nostra funzione di supporto, impulso e coordinamento rispetto al raggiungimento complessivo degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'ente.

Risorse disponibili per la realizzazione del programma

Per la realizzazione del Programma sarà impiegato il personale a disposizione del Servizio e le risorse strumentali assegnate.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Nell'ambito del programma non saranno attivati strumenti di programmazione negoziata

(Organismi partecipati)

Per la realizzazione delle attività previste dal programma non ci si avvale di organismi partecipati.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.01 - POLITICHE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SUPPORTO AGLI ORGANI**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	135.379,00	135.379,00	135.379,00	
• REGIONE	4.767.472,00	4.767.472,00	4.767.472,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	123.573,00	124.073,00	124.573,00	
TOTALE (A)	5.026.424,00	5.026.924,00	5.027.424,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	12.649.762,00	12.352.670,00	12.385.826,00	
TOTALE (C)	12.649.762,00	12.352.670,00	12.385.826,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.676.186,00	17.379.594,00	17.413.250,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.01 - POLITICHE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SUPPORTO AGLI ORGANI**

IMPIEGHI

Anno 2009										Anno 2010										Anno 2011														
Spesa Corrente					Spesa per investimento					Spesa Corrente					Spesa per investimento					Spesa Corrente					Spesa per investimento									
Consolidata		di Sviluppo			entità (c)		Totale (a+b+c)			Consolidata		di Sviluppo			entità (c)		Totale (a+b+c)			Consolidata		di Sviluppo			entità (c)		Totale (a+b+c)							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			
17.676.186,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.676.186,00	0,00	0,00	0,00	17.379.594,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.413.250,00	100,00	0,00	0,00	17.413.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.413.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.413.250,00	0,00	0,00	0,00
					V.% sul totale spese finali tit. I e II										V.% sul totale spese finali tit. I e II										V.% sul totale spese finali tit. I e II									
					21,45										21,76										24,98									

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA I.04 - PROMOZIONE DELLO SPORT

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	32.125,00	32.125,00	32.125,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	32.125,00	32.125,00	32.125,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
TOTALE (B)	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	27.200,00	-2.800,00	-2.800,00	
TOTALE (C)	27.200,00	-2.800,00	-2.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	134.325,00	104.325,00	104.325,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.04 - PROMOZIONE DELLO SPORT**

IMPIEGHI

Anno 2009							Anno 2010							Anno 2011									
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
134.325,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.325,00	0,16	104.325,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.325,00	0,13	104.325,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.325,00	0,15

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.03 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.600,00	1.600,00	1.600,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	274.036,00	274.036,00	274.036,00	
TOTALE (A)	275.636,00	275.636,00	275.636,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.696.892,00	3.505.642,00	3.537.764,00	
TOTALE (C)	3.696.892,00	3.505.642,00	3.537.764,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.972.528,00	3.781.278,00	3.813.400,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.03 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

IMPIEGHI

Anno 2009								Anno 2010								Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
3.862.528,00	97,23	0,00	0,00	110.000,00	2,77	3.972.528,00	4,82	3.671.278,00	97,09	0,00	0,00	110.000,00	2,91	3.781.278,00	4,73	3.703.400,00	97,12	0,00	0,00	110.000,00	2,88	3.813.400,00	5,47

PROGRAMMA FACENTE CAPO ALLA PRESIDENZA

STAFF A VALENZA SPECIALISTICA GENERALE CON RILEVANZA INTERNA ED ESTERNA

PROGRAMMA JO1 DIFESA LEGALE DELL'ENTE

Referenti politici **Presidente Gianfranco Venturi, Assessore
Daniela Gai**

Responsabile Programma **Avv.to Paola Pupino**

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

La difesa legale dell'ente si articola nello svolgimento di attività complesse di tipo strategico, volte a garantire la migliore tutela degli interessi della Provincia, sia in via preventiva che giudiziale. L'Avvocatura è alle dirette dipendenze del Presidente, quale rappresentante legale dell'ente, e titolare del potere di conferire i mandati legali per la difesa in giudizio, con cui lo Staff si confronta al fine di individuare le scelte fondamentali di tutela della Provincia.

In primo luogo il Programma si sostanzia nello svolgimento di:

- Consulenza legale, svolta per tutte le strutture interne e per gli organi politici, oltre che per il Difensore Civico;
- Attività di formazione e aggiornamento degli uffici su materie oggetto di novità legislative e giurisprudenziali;
- gestione diretta dei patrocini in tutti i giudizi civili, amministrativi e tributari, in cui l'ente sia parte, oltre che nei giudizi penali, limitatamente alla costituzione di parte civile della Provincia.
- gestione dei patrocini legali a favore del personale e degli amministratori, quando questi siano coinvolti in procedimenti civili, penali o contabili per fatti connessi all'espletamento dell'attività posta per l'ente di appartenenza o del mandato.
- recupero dei crediti della Provincia, di qualsiasi natura, mediante ricorso ad ordinarie procedure di recupero, ovvero, nella maggior parte dei casi, con ricorso allo strumento dell'ingiunzione fiscale per tutte le strutture dell'Ente.

Inoltre nel Programma sono inserite le attività concernenti il Controllo sugli atti dei Consorzi di Bonifica Padule e Ombrone P.se e del Legato Antonini, per i quali vengono svolte attività istruttorie ai fini dell'adozione delle delibere per il controllo da parte della Giunta Provinciale. Si sostanzia nello svolgimento di: attività istruttoria; tenuta dell'archivio degli atti sottoposti a controllo e delle delibere di controllo, predisposizione di tutte le proposte deliberative, consulenza sui provvedimenti consortili di maggior rilievo: istruttoria parere sugli statuti, attività connessa alle nomine di rappresentanti della Provincia in seno ai Consigli dei

Delegati dei due Consorzi. Il Programma comprende altresì il coordinamento, sotto il profilo giuridico, legale e organizzativo, in stretto raccordo con quanto previsto dal Programma F03, del Centro Provinciale Antidiscriminazione.

La motivazione delle scelte di cui sopra può essere così riassunta:

1. Prevenzione del contenzioso
2. Contenimento della spesa per la tutela degli interessi dell'Ente, sia attraverso la prevenzione del contenzioso, che con l'assunzione diretta da parte dell'Avvocatura di tutti i patrocini legali, salvo quelli ritenuti davanti alle Magistrature Superiori, Consiglio di Stato, Cassazione, Corte dei Conti;
3. Raggiungimento del maggior livello di recupero dei crediti della Provincia (attraverso il ricorso all'ingiunzione fiscale) con la minore spesa per l'Ente e conseguente incremento delle entrate provinciali;
4. Prosecuzione delle attività connesse al controllo sugli atti dei Consorzi e del Legato Antonini così come meglio specificato nel Programma.
5. Prosecuzione dell'attività di coordinamento giuridico/legale/organizzativo del Centro Antidiscriminazione , ampliandone altresì l'attività con estensione a tipologie di discriminazione non strettamente collegate alla popolazione straniera.

(Risorse disponibili per la realizzazione del Programma)

Per la realizzazione del risultato sarà impiegato il personale a disposizione del Servizio.

(Organismi partecipati)

Per la realizzazione delle attività previste dal programma non ci si avvale di organismi partecipati.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMM A
J.01 - DIFESA LEGALE DELL'ENTE**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE (A)	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	21.000,00	16.000,00	16.000,00	
TOTALE (C)	21.000,00	16.000,00	16.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	56.000,00	51.000,00	51.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA J.01 - DIFESA LEGALE DELL'ENTE

IMPIEGHI

Anno 2009								Anno 2010								Anno 2011													
Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo				Consolidata				di Sviluppo				Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
56.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.000,00	0,07	51.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.000,00	0,06	51.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.000,00	0,07						

SEZ. 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1. ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI

E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e servizio	Anno Di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Adeguamento SR435 Lucchese in Comune di Pescia*	0601	2006 e residui 2006 e residui 2007 2008	€ 131.490,96 € 1.563.675,24 € 3.000.000,00 € 1.073.624,29	€ 131.490,96 € 1.316.173,67 € 454.118,40 -	Fondi propri Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana
Variante in loc.Limestre *	0601	2006 e residui 2006	€ 36.416,68 € 1.032.913,80	€ 36.416,68 € 613.015,38	Finanz. Reg.Toscana
Collegamento tra la SR66 Pistoiese, SP1 e SP9 Montalbano *	0601	2002 2004 2007 2007 2008	€ 68.648,31 € 98.805,68 € 2.952.660,95 € 1.549.370,70 € 670.482,20	€ 68.648,31 € 98.805,68 € 2.175.679,92 - -	Finanz. Reg.Toscana Fondi propri Finanz. Reg.Toscana Finanz. Com. Pistoia Finanz. Reg.Toscana
Opere edili ed impianto elettrica e meccanica presso la Sala Beta e locali accessori Auditorio Montecatini Terme *	0105	2005	€ 2.000.000,00 € 55.000,00	€ 1.111.193,31 -	Finanz. Reg.Toscana Fondi propri
Adeguamento impianti elettrici ed antincendio Liceo Scien "Amedeo di Savoia Duca D'Aosta" di Pistoia*	0202	2008	€ 238.668,00 € 238.666,00 € 238.666,00	€ 2.687,81 € 2.687,81 € 2.687,79	Fondi propri Finanz. Reg. Toscana Finanz. Statale
Realizzazione impianto Riscaldamento a biomasse complesso "Marchi e Sismondi-Pacinotti di Pescia **	0202	2008	€ 487.535,00 € 362.465,00	€ 2.784,36 -	Fondi propri Finanz. Reg. Toscana
Realizzazione impianto riscaldamento alimen tato a biomasse presso Piscine di Maresca **	0402	2008	€ 336.050,00 € 184.525,00	€ 2.108,76 € 1.923,76	Fondi propri Finanz. Reg. Toscana

* Lavori affidati

** in corso espletamento gara

*** progetto esecutivo approvato – gara da espletare

**** opera finanziata – progettazione in corso di redazione

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007- PROVINCIA DI PISTOIA

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale					
							Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambientale			Settore sociale			Sviluppo economico				
													Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01		Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03
A) SPESE CORRENTI																							
1. Personale	7.122.414,5 ₂	903.337,43	94.849,54	998.643,50	241.967,08	1.294.752,1 ₆	1.253.599,3 ₁	163.812,15	172.991,72	1.590.403,1 ₈	0,00	119.890,64	119.890,64	746.012,20	48.176,00	2.015.957,4 ₁	2.810.145,6 ₁		15.176.403,66				
di cui:																							
- oneri sociali																							
- ritenute IRPEF																							
2. Acquisto beni e servizi	5.407.243,2 ₄	5.053.697,4 ₄	44.413,11	721.044,14	11.150.512,78	13.615,48	333.799,82	28.830,00	141.649,83	504.279,65	0,00	275.184,24	275.184,24	48.266,13	0,00	2.587.721,2 ₇	2.635.987,4 ₀		25.805.977,48				
Trasferimenti correnti																							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	254.475,83	440.476,00	164.347,87	158.139,75	0,00	0,00	148.114,58	436.989,88	10.560,00	595.664,46	0,00	404.898,07	404.898,07	51.360,00	3.403,88	295.411,35	350.175,23		2.368.177,21				
4. Trasferimenti a imprese private	419.748,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		419.748,43				
5. Trasferimenti a Enti pubblici	645.961,18	448.862,92	715.957,38	814.049,74	125.184,67	1.020,00	56.090,08	6.000,00	72.281,30	134.371,38	0,00	80.441,62	80.441,62	382.948,78	0,00	84.000,00	466.948,78		3.432.797,67				
di cui:																							
- Stato e Enti Amm.ne C.le																							
- Regione	0,00	2.767,16	0,00	0,00	0,00	0,00	33.050,88	0,00	0,00	33.050,88	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00		38.318,04				
- Province e Città metropolitane	0,00	4.713,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		4.713,65				
- Comuni e Unione Comuni	30.700,00	31.914,59	259.559,87	80.220,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	34.781,30	40.781,30	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00		453.175,76				
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00				
- Consorzi di comuni e istituzioni																							
- Comunità montane	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.000,00	84.000,00		91.000,00				
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	125.184,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		125.184,67				
- Altri Enti Amm.ne Locale	613.261,18	409.467,52	456.397,51	733.829,74	0,00	1.020,00	18.039,20	0,00	37.500,00	55.539,20	0,00	80.441,62	80.441,62	370.448,78	0,00	0,00	370.448,78		2.720.405,55				
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	1.320.185,4 ₄	889.338,92	880.305,25	972.189,49	125.184,67	1.020,00	204.204,66	442.989,88	82.841,30	730.035,84	0,00	485.339,69	485.339,69	434.308,78	3.403,88	379.411,35	817.124,01		6.220.723,31				
7. Interessi passivi	1.339.562,7 ₄	343.824,86	0,00	95.019,88	29.192,84	0,00	0,00	0,00	42.833,24	42.833,24	0,00	10.606,29	10.606,29	0,00	0,00	0,00	0,00		1.861.039,85				
8. Altre spese correnti	980.361,34	451.120,38	6.881,52	70.445,00	15.909,14	85.131,08	77.620,70	10.891,02	11.253,85	99.765,57	0,00	7.291,68	7.291,68	47.482,93	2.986,99	118.720,20	169.190,12		1.886.095,83				
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	16.169.767,28	7.641.319,0 ₃	1.026.449,4 ₂	2.857.342,0 ₁	11.562.766,51	1.394.518,7 ₂	1.869.224,4 ₉	646.523,05	451.569,94	2.967.317,4 ₈	0,00	898.312,54	898.312,54	1.276.070,0 ₄	54.566,87	5.101.810,2 ₃	6.432.447,1 ₄		50.950.240,13				

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007 - PROVINCIA DI PISTOIA

(continua)

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9			Totale generale	
							Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico				
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	
B) SPESE in C/CAPITALE																		
1. Costituzione di capitali fissi	7.048.168,8 ₆	2.558.453,6 ₇	5.649,60	1.251.147,6 ₉	11.907,09	10.487.352,79	110.560,36	6.000,00	68.620,50	185.180,86	0,00	0,00	0,00	16.542,52	0,00	184.333,5 ₇	200.876,09	21.748.736,65
di cui:																		
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	698.671,32	0,00	0,00	0,00	11.907,09	6.285,30	43.659,08	6.000,00	17.431,07	67.090,15	0,00	0,00	0,00	16.542,52	0,00	184.333,5 ₇	200.876,09	984.829,95
Trasferimenti in c/c capitale																		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	83.000,00	0,00	0,00	7.000,00	135.444,47	0,00	236.351,01	0,00	0,00	236.351,01	0,00	0,00	0,00	28.907,23	15.000,00	0,00	43.907,23	505.702,71
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.086,00	0,00	0,00	19.086,00	0,00	0,00	0,00	2.003.908,2 ₇	0,00	0,00	2.003.908,2 ₇	2.022.994,2 ₇
4. Trasferimenti a Enti pubblici	331.218,75	0,00	10.000,00	350.000,00	177.273,28	446.500,00	647.484,44	0,00	104.773,20	752.257,64	0,00	0,00	0,00	253.586,53	0,00	7.331,27	260.917,80	2.328.167,4 ₇
di cui:																		
- Stato e Enti Amm.ne C.le																		
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.275,84	0,00	0,00	6.275,84	0,00	0,00	0,00	253.586,53	0,00	0,00	253.586,53	259.862,37
- Province e Città metropolitane	5.718,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.718,75
- Comuni e Unione Comuni	216.500,00	0,00	10.000,00	350.000,00	0,00	446.500,00	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.331,27	7.331,27	1.039.331,2 ₇
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni																		
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.000,00	0,00	0,00	141.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.000,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	177.273,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.273,28
- Altri Enti Amm.ne Locale	109.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	491.208,60	0,00	104.773,20	595.981,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	704.981,80
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	414.218,75	0,00	10.000,00	357.000,00	312.717,75	446.500,00	902.921,45	0,00	104.773,20	1.007.694,6 ₅	0,00	0,00	0,00	2.286.402,0 ₃	15.000,00	7.331,27	2.308.733,3 ₀	4.856.864,4 ₅
6. Partecipazioni e Conferimenti	197.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	197.600,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	7.659.987,6 ₁	2.558.453,6 ₇	15.649,60	1.608.147,6 ₉	324.624,84	10.933.852,79	1.013.481,8 ₁	6.000,00	173.393,70	1.192.875,5 ₁	0,00	0,00	0,00	2.302.944,5 ₅	15.000,00	191.664,84	2.509.609,3 ₉	26.803.201,10
TOTALE GENERALE SPESA	23.829.754,89	10.199.772,70	1.042.099,0 ₂	4.465.489,7 ₀	11.887.391,35	12.328.371,51	2.882.706,3 ₀	652.523,05	624.963,64	4.160.192,9 ₉	0,00	898.312,54	898.312,54	3.579.014,5 ₉	69.566,87	5.293.475,0 ₇	8.942.056,5 ₃	77.753.441,23

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI
ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1. Valutazioni finali della programmazione

Gli obiettivi ed i programmi contenuti nella presente Relazione sono coerenti con il Piano Regionale di Sviluppo vigente ed il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Toscana.

Tale coerenza viene favorita dalle scelte della Regione Toscana che ha individuato nelle Province l'interlocutore principale sul territorio per la programmazione dello sviluppo economico e territoriale, posizione rafforzata con la nuova legge regionale sulla programmazione. In tal senso la Provincia di Pistoia ha svolto un ruolo propositivo verso le politiche regionali e di attuazione e specificazione degli obiettivi espressi negli atti di programmazione sopra citati, adeguandoli alle esigenze specifiche del territorio provinciale.

L'obiettivo della Regione, condiviso dagli enti locali, è quello di realizzare un modello di programmazione dal basso verso l'alto e viceversa, fondato sui diversi livelli istituzionali (Comuni, Provincia, Regione), che valorizzi in primo luogo il ruolo degli enti locali, coinvolgendo tuttavia i principali soggetti interessati ai processi di sviluppo locale (Associazioni economiche e sindacali) mediante il rafforzamento dei processi di concertazione, che trovano nei Patti per lo Sviluppo Locale la sede di condivisione delle progettualità locali tra Province e Regione.

La Provincia condivide ed attua questo metodo, tanto che ha provveduto a costituire una specifica struttura strumentale rispetto alla concertazione tra enti pubblici e forze sociali, denominata Associazione Osservatorio per la Programmazione Strategica.

IL RAGIONIERE CAPO

Dr. Vincenzo EVANGELISTI



IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Milano BONACCHI

